I DOTTORI BOLOGNESI

Di Teologia, Filosofia, Medicina, e d'Arti Liberali

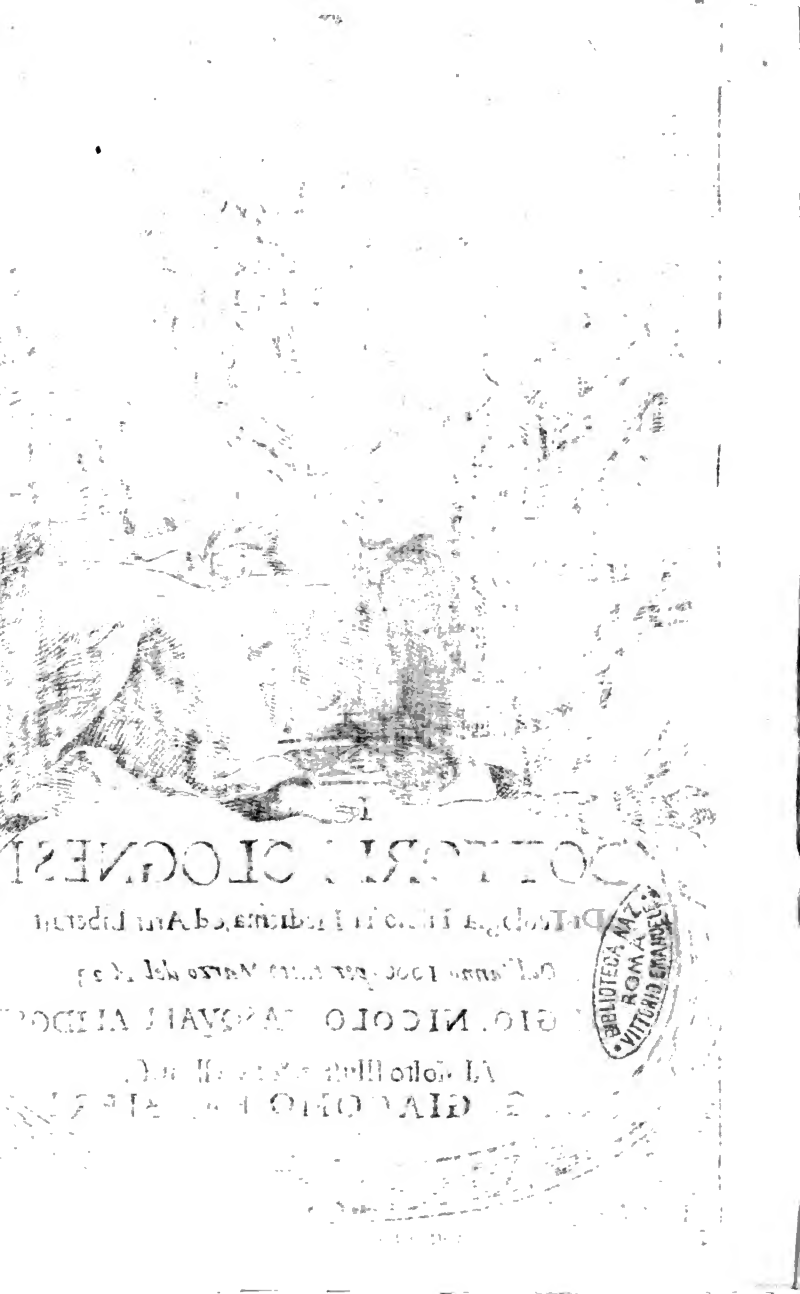
Dall'anno 1000. per tutto Marzo del 1623

DI GIO. NICOLÒ PASQVALI ALIDOSI

Al Molto Illustre, & Eccellentiss.

SIG. GIACOMO BARBIERI

In Bologna per Nicolo Iebaldini 1623 Con licenza de Superiori



BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

MOLTO ILLVSTRE

ET ECCELLENTISS. SIG. MIO PATRON OSSERVANDISSIMO.

ERO come che in obligo di fare questo Catalogo delli Dottori Bolognesi di Filosofia, Medicina, & Arti liberali, & darlo alla Stampa, come feci quello de' Dottori di Legge Canonica, & Ciuile, onde messomi à tal Opera, & venutone à fine, più ragioni mi hanno persuaso à dedicarla à V. S. Eccellentiss. Haueua ella bisogno di buono appoggio per sostegno, & ornamento suo, essendo com'è per se stessa debole assai, & rozza, nè io poteuo ritrouarçelo migliore, perche se conueniua darglielo in persona, che fosse della medesima professione, V. S. Eccellentissima è Dottore, & publico Lettore di Filosofia in questa celebre Vniuersità, & in oltre amatore, & fautore tanto de i Studiosi, mas-

sime di tal scienza, che sommamente ne viene commendata. Si come adunque io stimo d'hauer ben accertato in questa mia elettione, così supplico V. S. Eccellentissima á comprobarla con l'aggradire l'affetto mio molto deuoto verso lei; Il che sarà causa d'obligarlo maggiormente à esserle sempre tale con desiderio di potergliene dar altri segni in altre occasioni; Et in tanto prego Il Signore Dio, che la feliciti.

Di V. S. Molto Illustre, & Eccellentissima

Deuotissimo Seruitore

Gio. Nicolò Pasquali Alidosi.

A I LETTORI.

SE ben in questo Trattato de i Dottori di Teologia, Filosofia, Medicina, & Arti liberali Bolognesi, non incomincio se non dall'anno mille del Signore per non ritrouarsi alcuna scrittura, ò altra cosa, che ne dia notitia, si può tuttauia con ragioni concludenti credere, che in questa Città molti centenara d'anni prima fossero di questi huomini, così & per l'antichità sua, come per la fertilità de i felici ingegni, che hà sempre hauuti. Ma se pur questo non si volesse presuporre, almeno si hà da tener per fermo, che ve ne fossero del quattrecento ventitre quando Teodosio Secondo Imperatore le concedè lo Studio, ma che per le barbarie de' Gotti, & Lõgobardi, che distrussero da poi l'Italia non se n'habbia memoria. (he detto Imperatore poi le facesse tal gratia, poiche à qualch'vno, e parso di voler dubitarne, voglio anch'io mettere quì alcune autorità non poco autentiche, per le quali oltre il testimonio dell'istesso Priuilegio si potrà veder, & concludere insieme, che lo Studio in Bologna principiasse all'hora. Ruggiero da Beneuento Dottore di Legge, che fù del 1140. sopra la Legge si duas ff. de esculationibus tutorum, nella glosa finale di esso Ruggiero, reuoca in dubio, non per modo di Historia, ma per supposito certissimo, se in vigore di esso Priuilegio si possa leggere di là dal Torrente Aposa, per-

che

che quando fù concesso la Città non s'estendeua tant'oltre, il che arguisse, & autentica la verità del Priuilegio. & l'antichità dello studio, atteso che poco dopò la morte di Teodosio, & di S. Petronio Vescouo nostro, che l'impetrò, Bologna come si sà fù ampliata. Referisse anco l'Odofredo nella citata Legge si duas, *che si mosse il medesimo dubbio al tempo d'Azone il qual leggeua oltre detto Torrente appresso la Chiesa di S. Stefano, & nel Proemio de i ff. nel* §. Hæc autem tria num. 9. *attesta d'hauer letto detto Priuilegio presso la Chiesa di S. Vittore; Anco pur nel citato luoco Bartolo; Et la glosa nella Clementina prima* de Magistris, *dice, che molto prima di Peppo vi era lo Studio in Arti. anzi espressamente dice che fù Instituito l'anno 423. di Nostro signore al tempo di S. Petronio, si che essendo stati questi Dottori cinque, ò sei cento e più anni sono, appare chiaramente l'antichità del Priuilegio di questo Studio, & Fra Leandro nella sua Historia d'Italia asserisse d'hauer ueduto nell'Archiuio delli Marchesi d'Este questa memoria* Anno ab incarnatione Christi 424. Theodosius Secundus Iunior Arcadij filius, & nepos Theodosij imperauit annos XXVII. Hic Theodosius studium Bononiæ dedit, & Ferrar. vltra Padum transtuli mandauit. *E nelli statuti della Città, che sono nell'Archiuio publico nel Capitolo* de Consuetudine studij *dicessi che lo studio fù concesso da Teodosio Imperatore per intercessione di S. Petronio. Essendo dunque antichissimo questo Studio nell'Italia, & essendo*

essa

essa Italia sempre feconda di letterati, onde Theodoro Zanigero disse di lei, Felix Armis felicior literis Italia, litteris enim toto orbe etiam num triumphat. *Dobbiamo necessariamente affermare, che le buone lettere, & la Filosofia siano sempre in questa Vniuersità fiorite, come ne rende testimonio il Beroaldi nell Opuscolo* De Felicitate, licet Bononia inter cēs Italicas Vrbes sit florens, & famigerata, iam tamen Florentissimam, Illustrissimamque nulla ferme res alia peræque facit, ac Diatribe, & Gymnasia litterarum atque conciliabula Scholasticorum quæ haud dubie cum omnibus totius Italiæ celebratioribus Gymnasijs claritudine cōtendunt, nulli cedunt, quæ Alexandrino, Attico, Tharnēsi, Massiliottico memoratissimis apud Priscos Gymnasijs proxime accedunt. *Et ciò conferma il medesimo Zanigero col testimonio di Pandolfo Colenuzzi (cosa degna di memoria) riferendo, che Federico Secondo Imperat. come amatore di essa, procurò che l'Opere d'Aristotele, che si trouauano appresso i Saracini fossero tradotte d'Arabico in Latino, & le mandò allo Studio di Bologna, vsando queste parole,* Federici Secundi Imp. German. studio atque cura factum est vt Aristotelis opera quæ apud saracenos latebant in orbē latinum post liminio reuersa sint, vt prius ex Arabica lingua summum philosophum balbutientem Occidentales audierint quam sua lingua fluentem viderint libros certe eius ab eodem Bononiensi Academiæ ad Phi-

losophandum serio oblatos fuisse. *Donde si conosce manifestamente quāto fosse in gran stima appresso à quel grande Imperatore lo Studio di questa Città. Tralascio, che questo Studio hà partorito Medici di Sommi Pontefici come ne fo mentione nel presente, i quali sono equiparati a Duchi, & ottengono luoco di Conti di primo ordine, come dice Bartolo in* lege prima C. de Comitibus. & Archiatris lib. xii. *dice*, Medicus Principis aut Pape equiparatur Ducibus, & Vicarijs Principis, & obtinet locum Comitis primi ordinis. *Dirò solo che Carlo V. Imperatore honorò di Priuilegi amplissimi, li Collegi di Filosofia, e di Medicina con facultà di creare Conti, e Cauallieri Palatini, &c. come appariſſe nel Priuilegio dato in Bologna sotto li 24. di Febraro del 1530. che serà posto nel presente Trattato. Il Collegio de' Dottori Teologi fu concesso assai più tardi, perche non prima che dell'anno 1360. Papa Innocentio VI. lo concedè à Bologna come nella sua Bolla registrata qui sotto. Inanti li tali Dottori si Addottorauano in Parigi, & si chiamauano Dottori Parigini. Frà questi Dottori hò posti li Padri del Giesu, che sono Bolognesi, c'hanno letto à Parma, perche il giorno che cominciano in quella Città à leggere sono aggregati iui ne i Collegi di quelle Scienze, che leggono, & principiorno l'an. 1605. Nō pongo quì li Theologi fatti dalle Religioni loro, se non quelli che hanno letto nello studio publico. In questo Lib. hò tenuto l'ord. come in quello dei Dot. di Legge, & hò solamēte agiōto quelli che hāno letto.*

Ad Laudem, & gloriam omnipotentis Dei, & Glorioſæ Virginis Matris Chriſti totiuſq; triunfantis Ecc. Ad ſingularem honorem, & exaltationem Mag. Ciuit. Bonon. Anno Domini Mileſimo trecenteſſimo ſexageſimo. Sanctiſs. in Chriſto Pater, & D. D. Innoc. Diuina prouidentia Papa Sextus, Secundo Calen. Iulij, Pontificatus ſui Anno octauo. Ad inſtãtiam, & ſupplicationem Populi, & Communis Bonon. largiſſime dotauit, & magnificauit priuilegiauit ipſam Ciuitatem ſtudio Theologiæ, cuius quidẽ Priuilegij formam, ſiue tenor eſt talis.

INnocẽtius Epiſcopus ſeruus ſeruorum Dei, *Ad perpetuam rei memoriam. Quaſi lignum vitæ in Paradiſo Dei, & quaſi lucerna fulgens in Domo Domini eſt in ſancta Eccleſia facultatis Theologicæ diſciplina, Ipſa quippe velut fœcũda eruditionis mater ad irrigandã ſterilem orbis faciem fluuios depectore Saluatoris emittens humanũ genus originalis ignorantiæ cæcitate deforme per infuſionem veritatis ad viam reducit Iuſtitiæ, viuificat animas, easque ad exaltationem catholicæ fidei, & exterminium hæreticæ prauitatis, & cunctorum infidelium, & aduerſus etiam inuiſibiles poteſtates armis inexpugnabilibus munit, & fortiſſimas conſtituit bellatrices. Hæc frequenter intra cordis arcana ſolicita mente reuoluimus, & intenta meditatione penſamus, tantoq; propterea amplius ad illius dilationem ſtudia, & labores libenter impendimus, quãto exinde maiora animarum lucra prouenire, & vniuerſalis Ecc. ſtatum amplius cognoſcimus augumentari. ſane dudũ fructus vberes quos Studium Bononienſe quod longiſſimis temporibus in ſe ipſo ſicut perfulgida ſtella emicuit, & diffuſa claritate longe, lateque refulſit in iure canonico, & ciuili, & liberalibus Artibus tanquam ager plenus cui Dominus Bene-*

dixit copiosa fertilitate produxit hactenus, & producit, cum delectatione animi recensemus, & deinde speramus ipsius Theologicas palmas si illius studium esset ibidem amplius propagari dumq; fidei puritatem & deuotionem eximiam quam dilecti filij Populus, & Com. Ciuit. Bonon. nostri, & Rom. Eccl. fideles ad nos, & dictam Ecclesiam habuerunt hactenus, & habere noscuntur diligenter attendentes dignum duximus, & equitati congruum existimamus, vt Ciuitas ipsa quam Diuina gratia magnis donis, & gratijs illustrauit Bonorum multiplicium faconditate dotauit, & loci amanitate non modica decorauit, huiusmodi scientiæ Theologicæ facultatis muneribus amplietur; Ideoq; eorumdem Populi, & Communis deuotis in hac parte supplicationibus benignè annuentes Auctoritate Apostolica statuimus, & ordinamus quod in dicta Ciuitate deinceps studium generale in eadem Theologica facultate existat, & perpetuis futuris temporibus vigeat, ac docentes, & studentes ibidem in facultate predicta omnibus Priuilegijs libertatibus, & immunitatibus concessis Docentibus, & Scolaribus Studentibus in illa in Studys generalibus eiusdem facultatis commorantibus gaudeant, & vtantur. Volumus tamen quod ad Docendum, & regendum in ipso studio in huiusmodi faculteate Magistri, & Bachalarij qui in Parisiensi seu alijs famosis studys eiusdem facultatis honorem Magisterij seu Bachalariatus receperint, & alias experti, & idonei in huiusmodi studiis Theologicæ facultatis nouiter assumantur Ita quod Ciuitas ipsa tãto insignita honore dotibus fulgeat honori correspondẽtibus; memorato insuper Ciuitatem, & Studium prefata ob profectus publicos quos proinde speramus amplioribus honoribus prosequi intendentes, auctoritate ordinamus eadem vt si qui in eodem Studio processu temporis eiusdem scientiæ Theo-

logicæ

logicæ facultatis brauium assecuti sibi docendi licentiam vt alios erudire valeant petierint, impartiri possit examinari diligenter ibidem, & in eadem facultate Theologica titulo magisterij decorari, auctoritate Apostolica statuentes vt quociens aliqui in eadem Theologica facultate in eodem studio fuerint Magistrandi præsententur Episcopo Bonon. qui pro tempore fuerit vel eius Vicesgerenti sufficienti tamen, & idoneo quem ad hoc ipse Episcopus duxerit specialiter deputandum seu Ecc. Bonon. Pastore carente dilectorum filiorum Capituli ipsius Ecc. qui erit pro tempore Vicario Generali, qui omnibus Magistris dictæ facultatis Theologicæ in qua huiusmodi examinato fuerit faciendæ in studio ipso actu regentibus præsentibus conuocatis eos gratis pure, & libere ac omni dolo, & fraude ac dificultate cessantibus de scientia facundia modo legendi, & alijs quæ in promouendis ad Magisterij honorem in facultate prædicta, & eius officium requiruntur examinare studeant diligenter, & illos quos idoneos reperierint petito secrete pure, & bona fide eorumdem magistrorum consilio quod vtique consilium in ipsorum consulentium dispendium ac iacturam sub debito iuramenti super hoc præstandi tam ab Episcopo seu Vicario ac Magistris singulis huiusmodi reuelari quomodolibet districtius prohibemus; Approbet, & admittat eisq; petitam licentiam largiatur alios minus idoneos post positos gratia odio vel fauore nullatenus admittendo super quibus Episcopus Magistrorum ac Vicarij prædictorum conscientias oneramus volentes, quod illi qui in præfato studio Magistrati fuerint in facultate prædicta in eo, & alijs generalibus studij dictæ facultatis regendi, & Docendi absq; approbatione alia liberam habeant facultatem. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostrorum statutorum ordinationum intentionis, & voluntatum infringere

vel ei ausu temerario contraire, si quis autem hoc attentare præsumpserit indignationem Omnipotentis Dei, & Beatorum Petri, & Pauli Apostolorum eius se nouerint incursurum. Datum apud Villam nouam Auinionen. Diœcesis secundo Calendas Iulij Pontificatus nostri Anno octauo.

Nel Libro secreto del detto Collegio vi è la seguente narratiua sotto l'Anno 1362.

Cuius rei fama per vniuersum volante, Tempore Reuerendissimi in Christo Patris, & D. D. Androyni Card. Cluniac. in Bonon. & Ciuitatibus Ecclesiæ in Italia constitutis Apost. Sedis Legati, atq; vniuersalis in Christo Patris, & D. D. Aymerici Bonon. Episcopi nostræ Sacræ Theologiæ facultatis dignissimi Cæcellarij ad fundandum, & inchoādum Bonon. Studium Theologicæ facultatis ex diuersis Mundi partibus huc acceßerunt viri sacræ lectioni dediti, & in lege Domini Eruditi Doctores vtiq; Theologici scientia, moribus, & virtutibus insigniti, quorum magistrorum nomina digna memoria sunt ista. Magist. Petrus Thomas natione Aquitanius tunc Dei gratia Patriar. Constantinopolit. ordinis S. Mariæ de Monte Carmelo, Magist. Vgolinus de Vrbeueteri Doctor acutissimi ingenij ordin. Heremitarum S. August. Magist. Franciscus Adriani Bonon. vir Angelicæ vitæ ord. Minorum, Magist. Thomas de Padua textualis eximius, & eloquentia clarus ord. Carmelitarum, Magist. Thomas de Fregnano de Mutina Doct. vtiq; moribus insignitus, & fidei zelator intrepidus Ord. Minorum, Magist. Petrus Monachus Cluniacen. D. Cardinalis Cluniacen. Auditor, & socius comensalis. Magist. Ioannes de Podio doctorum speculatiuus, & hæreticorum malleus numquam fessus ord. Frat. Prædicatorum. Magist. Bonauentu-

rade Padua vir tam diuinarum ſcripturarum quam ſæcularium litterarum Commentatorum præfulgidus ordini Heremitarum, Magiſt. Ludouicus de Venetijs vrbanæ eliquentiæ Pater.

PRIVILEGIVM PALATINATVS in ampla forma pro Collegijs Artium, & Medicinæ Gymnaſij Bonon.

CAROLVS V. Diuina fauente clementia Romanorum Imperator Auguſtus, ac Germaniæ, Hiſpaniarũ vtriuſque Siciliæ, Hieruſalem, Inſularũ, Balearĩũ, fortunatarumq; ac noui orbis Indiarum, &c. Rex, Archidux Auſtriæ, Dux Burgundiæ, & Galliæ, Belgiæ Dominus, &c. Ad perpetuam rei memoriam. Quum inter omnia diſciplinarum genera liberaleſq; artes Philoſophia præcipue celeberrima, nobiliſſimaq; omnium conſenſu ſemper habita fuerit, vtque ſit ipſa viuendi lex, virtutum omniũ indagatrix, viciorum expultrix, morum magiſtra, Dei immortalis, Cæli, & ſublunarium omnium exploratrix, adeo vt felices, beataſq; fore Reſpub. illas memoriæ proditum ſit. Quas Philoſophi rexiſſent, aut quorum Principes Philoſopharentur. Quumq; huic proxime accedat Medicinæ ſcientia tantæ nobilitatis, vt hominem Deo Opt. Max. quodammodo ſimilem faciat. Quippe eius Vitam eſt mortalibus dare, datam vero conſeruare, prorogare, ac in melius reducere munus eſt Medicinæ facultatis, quam & Chriſtus humani generis Autor, Apoſtoliq; oẽs pariter profiterentur; Aequũ itaq; eſſe arbitramur, ac Chriſtianæ Reipub. Imperatore dignũ, harum diſciplinarum, aliarumque liberalium artium ſtudioſos omni fauore, gratia, ac humanitate proſequi. Quod etiam

maio-

maiores nostros Imperatores præstantissimos quorum vestigia insequi volumus animauertisse, ac religiose obseruasse videmus quibus non tam curæ fuit vt eorum imperia longe lateque paterent quæ Florentissima Philosophiæ Medicinæ caterarumq; liberalium artium Gymnasia amplissimis muneribus, priuilegijsque decorata instituere, Quarationem nimirum adductus Theodosius II. iunior Roman. Imperatorum postquam Athenæ corruerant liberalium artium, & Medicinæ studia Bononiam transtulit vbi hæ facultates eius ac Prædecessorum nostrorum opera à situ ac interitu vindicatæ assiduæ excoluntur, ac floreant, speramusque Gymnasia eadem melius procedere, ac amplificari posse si huius sacri conuentus tempore cum Clem. VII. Pont. Max. à nobis aliquo insigni munere exornata fuerint, Quo aduentus in hanc Vrbem nostri, beniuolentiæq; ac paterni amoris dulce pignus, & sempiternam memoriam relinquamus, Accedunt preces Venerabilis docti deuoti syncere nobis dilecti Thomæ Campeggij Artium, & V. I. Doctoris Episcopi Feltren. Archidiaconi Bonon. & eiusdem Gymnasii supremi Cancellarij pro ipsis Collegiis apud nos intercedentis Cuius viri virtutibus, ob illius erga nos deuotionem ac merita non solum in his condescendere sed & maxima quæque concedere cupimus. Igitur motu proprio ex certa nostra scientia animo deliberato, & sano accedente consilio, & de nostræ Cæsareæ potestatis plenitudine omnia, & singula priuilegia concessiones, libertates, præminentias, prærogatiuas, gratias, & indulta eidem Collegio Artium, & Medicinæ Ciuitatis Bononien. à prædecessoribus nostris Romanorum Imperatoribus, & Regibus concessas, & concessa in omnibus suis punctis clausulis, articulis, & continentiis ac si rerum omnium tenores hic de verbo ad verbum inserti forent, & quos pro insertis ac descriptis haberi volumus, per præsentes laudamus, approbamus, ratificamus, & confirmamus innouamus, & quatenus

opus sit, ea omnia, & singula à nouo Clementer concedimus, & elargimur eisque vim robur, & auctoritatem nostram adiicimus, & impartimur & vt nostrã erga eadẽ Collegia Artium & Medicinæ gratiam, & clementiam vberius ostendamus ipsaque Quo largius homines decorare possunt eo plures ad virtutem ac bonas litteras sectandas alliciant, eisdem motu scientia animo consilio ac potestate dictis Collegiis Artium, & Medicinæ ad quorum Collegiatos pertinet Scholares in rigoroso examine approbare, & dignos Doctoralibus infulis, & insignibus indicare plenam liberam, & amplam potestatem, auctoritatem, & facultatem cõcedimus vt quos Doctores creauerint, dignosque iudicauerint, Qui equestri dignitate atque insigniis decorentur eosdem possint, & valeant obseruatis solitis cerimoniis Milites siue Equites auratos Romani Imperii nostra, & auctoritate creare facere, & cõstituere, equestribus q; insigniis decorare, & omnia militaria ornamenta eisdem tradere, Decernẽtes ac volentes, vt huiusmodi Equites per prædicta Collegia, vt præmittitur creandi omnibus illis iuribus Priuilegiis exemptionibus immunitatibus honoribus dignitatibus, & prærogatiuis vti frui, & gaudere debeãt ac possint Quibus alii milites siue equites aurati quauis. & verbo nostro creati gaudent vtuntur & fruuntur ac vti frui, & gaudere possunt consuetudine vel de iure. Quibus cunque incontrarium facientibus non obstãtibus Recepto tamen ab ipsis Equitibus per huiusmodi Collegia creandis, & ipsorum quolibet, debito iuramento in hũc modũ videlicet. Quod erunt nobis, & sacro Romano Imperio nostrisq; successoribus rite ac legitime ad id venientibus vbicunq; terrarum, & locorum egerint seu ad quamcunque dignitatem, & ordinem peruenerint, fideles, Nec vnquam erunt in consilio, tractatu, & participatione vbi nostrum, & sacri Romani Imperii damnum aut periculum tigatur. Quinimo damna, & detrimenta nostra pro virili sua

auer-

auertent, orphanos vero, & pupillos, viduas, personas miserabiles, & Ecclesias læsas, & oppressas vbi sciuerint defendent, & tutabuntur. Præterea vt prædicta Artium, & Medicinæ Collegia amplioribus gratiis, & prærogatiuis decoremus, Motu scientia animo, auctoritate, & potestate supradictos Doctores omnes Collegiis tam Artium quam Medicinæ cooptatos tam præsentes, quam futuros ad quos pertinet Scholares, vt præfertur rigoroso examine approbare, & eorum quemlibet Milites, siue Equites auratos, & sacri Lateranensis Palatii, Aulæque nostræ Cæsareæ, & Imperialis Consistorii Comites fecimus, creauimus, & ereximus, ac per præsentes auctoritate Cæsarea, & de plenitudine Imperialis nostræ potestatis facimus creamus erigimus, & insignimus. Decernẽtes, & volentes vt omnibus, & singulis Priuilegiis iuribus immunitatibus insignibus, ornamentis, honoribus præminentiis, exemptionibus libertatibus, prærogatiuis, gratiis, & indultis frui debeãt, & gaudere: Quibus cæteri Milites, & Equites stricto ense à nobis, aut nostris in Imperio successoribus creati, & ornamentis militaribus, insigniti, ac Sacri Lateranensis Palatii, Auleaque nostræ Cæsareæ, & Imperialis Consistorii Comites fruuntur, & gaudent, seu quomodolibet vti frui, & gaudere possint consuetudine vel de iure, dantes, & cõcedentes eisdem Collegiatis Artium, & Medicinæ, & earum cuilibet amplam facultatem, & potestatem creãdi Notarios publicos seu Tabelliones, & Iudices ordinarios vbique per Sacrum Romanum Imperium, qui idonei sint, & litteratura sufficienter super quo ipsorum conscientias oneramus eosque & ipsorum quemlibet per pennam, & calamarium inuestienti. Dumodo tamen ab ipsis notariis publicis seu tabellionibus, & iudicibus ordinariis per eos, & eorum quemlibet vt præmittitur creandis vice, ac nomine nostro, & Sacri Romani Imperii, & pro ipso Romano Imperio debitum fidelitatis recipiant corporale, &

oprium iuramẽtum in hũc modum videlicet, quod erunt nobis, & ſacro Romano Imperio, & omnib. ſucceſſoribus noſtris Romanorum Imperatoribus, & Regibus legitime intrantibus fideles, nec vnquam erunt in conſilio vbi noſtrum periculum tractetur, ſed bonum et ſalutem noſtram defendent, ac fideliter promouebũt, damnaque noſtra pro ſua poſſibilitate vetabunt. Praterea inſtrumenta tam publica quam priuata, vltimas voluntates, Codicillos, Teſtamenta quæcunque iuditiorum acta, ac omnia alia, et ſingula, quæ illis, et cuilibet ipſorum ex debito dictorum offitiorum facienda occurent, vel ſcribenda, iuſte, pure, fideliter, omni ſimulatione, machinatione, falſitate, et dolo remotis ſcribent, legent, facient, atque dicta bunt; Non attendendo odium, pecuniam, vel munera, aut alias paſſiones, vel fauores, ſcripturas vero quas in formã publicam redigere debebunt in membranis mundis non tamen chartis abraſis, neque Papyreis fideliter ſecundum terrarum conſuetudinem conſcribent, facient, ac dictabunt. Cauſaſque Hoſpitalium, et miſerabilium perſonarum. Necnon pontes, et ſtratas publicas pro viribus procurabunt, ſententias quoq; et dicta teſtium, donec publicata fuerint, et approbata, ſub ſecreto fideliter retinebunt. Ac omnia alia, et ſingula recte iuſte, et pure facient quæ ad dicta offitia quomodolibet pertinebunt conſuetudine vel de iure. Qui quidem notarii publici ſeu tabelliones, et iudices ordinarii per præfatos Collegiatos creandi, poſſint, et valeant per totum Romanum Imperium, et vbique terrarum facere, ſcribere, et publicare contractus, iudiciorum acta, inſtrumenta, vltimas volũtates, codicillos, teſtamenta, decreta, et auctoritates interponere in quibuſcunque contractibus requirentib. illa vel illas, atq; oĩa alia, et ſingula facere, publicare, et exercere, quæ ad dictũ offitiũ notarii publici, ſeu tabellionis, et iudicis ordinarii pertinere, et ſpectare noſcuntur. Decernentes vt omnib. inſtrumentis, et ſcri

pturis per huiusmodi tabelliones, et notarios publicos, siue Iudices ordinarios fiendis plena fides vbilibet adhibeatur, cõstitutionibus ordinationibus statutis, et aliis in contrarium facientibus non obstantibus quibuscunque. Insuper eadem auctoritate nostra Cæsarea motu, animo, ac scientia supradictis, damus, et concedimus eisdem Collegiatis Artium, et Medicinæ qui ad præsens sũt, aut deinceps perpetuis futuris temporibus fuerint, amplam facultatem, vt possint, et valeant, Naturales, Bastardos, spurios, manzeres, nothos, incesturos copulatiue, vel distinctiue, et quoscunque alios cuiuscunque status gradus et præeminẽtiæ existant, etiam si infantes fuerint præsentes seu absentes, et ex illicito, et damnante coitu procreatos seu procreandos existentibus, & non aliis filiis legitimis, vel agnatis eis etiam aliter non requisitis viuentibus vel etiam mortuis eorum parentibus. Illustrium tamen Principum, & Comitum filiis dum taxat exceptis, legitimare, & eos, ac eorum quemlibet ad omnia, & singula iura legitima restituere, & reducere omnemque genituræ maculam penitus abolere ipsos restituendo, & habilitando ad omnia, & singula iura successionum, & hareditatum, tam communia, etiam feudalia seu Emphyteotica, quam locorum quorumcunque spetialia, etiam si de filiis tantum legitime natis loquerentur, etiam ab intestato cognatoris, & agnatorum, ac ad honores, feuda, Dominia, Dignitates, & singulos actus legitimos, tam ex contractu, & vltima voluntate, quã alio quocunque modo, ac si essent de legitimo matrimonio procreati, obiectione prolis illegitimæ penitus quiescente; Et quod ipsorum legitimatio, vt supra facta, pro legitime facta maximè teneatur, & habeatur, ac si foret cum omnibus iuris solemnitatibus. Quorum defectus specialiter auctoritate Imperiali suppleri volumus, & intendimus. Dummodo tamen legitimationes huiusmodi per Collegiatos prædictos, vel eorum quemlibet fiendæ non praiu-

dicent

dicent filiis, & hæredibus legitimis, & naturalibus. Quum ipſi cum legitimandis per ipſos Collegiatos æquis portionibus ſuis ſuccedãt parẽtibus, & agnatis niſi forſam ratione ſexus, vel agnationis ex diſpoſitione legis alicuius municipalis, vel conſuetudine deberent prædicti legitimi præferri ſi ab initio fuiſſent legitimati. Quò caſu ipſam eis prærogatiuã præſentium quoque tenore concedimus. Sin autem ipſi legitimandi de domo, familia, & agnatione parentum ſuorum, ac Arma, & inſignia eorum portare, & deferre poſſint, & valeant, etiam integra abſque vlla ruptura efficiantur nobiles, ſi parentes eorum nobiles fuerint; Non obſtantibus in prædictis aliquibus legibus quibus caueatur quod naturales, baſtardi, ſpurij, inceſtuoſi copulatiue, vel diſiunctiue, vel alii quicunque de illicito coitu procreati, vel procreandi non poſſint, nec debeant legitimari liberis naturalibus legitimis exiſtentibus, vel ſine conſenſu, & voluntate filiorum naturalium, & legitimorum, aut agnatorum, aut feudi dominorum, & ſpeciáliter in authẽtico, quibus modis naturales efficiant legitimi, & quibus modis naturales efficiantur ſui per totum, & §. naturales ſi de feud. fue. controuerſi inter de, & agnat. & l. iubentus. C. de emancip. liber. et aliis ſimilib. quibus legibus, et cuilibet ipſorum volumus expreſſe, & ex certa ſcientia pro hac vice derogari. Et etiam non obſtantibus aliquibus contrahentium diſpoſitionibus, & teſtatorum vltimis voluntatibus, aut legibus alijs, & locorum ſtatutis, & conſuetudinibus, etiam ſi talia ferent, quæ deberent exprimi, & de illis fieri mentio ſpetialis quibus obſtantibus, & obſtare volentibus in hoc caſu, dum taxat, & ex certa noſtra ſcientia, & de plenitudine noſtræ Cæſareæ poteſtatis totaliter derogamus, & derogatum etiam volumus per præſentes, concedentes etiam eiſdem Collegiatis huiuſmodi derogationibus, & clauſulis neceſſarijs, & opportunis vtendi omnimodam poteſtatem. Item damus, & con-

cedimus eiſdem collegiatis præſentibus, & futuris, plenam, & amplam facultatem qua poſſint, & valeant, ac eorum quilibet poſſit, & valeat tutores, & curatores confirmare, conſtituere, & ordinare, eoſq. cauſis legitimis ſubſiſtentibus amouere, nec non cum infantibus quibuſcunq. quacunque tam iuris, quam facti tenentur infamia diſpenſare, & famam eis realiter, & cum effectu redintegrare, omnemque ad eis notæ, & infamiæ maculam abſtergere, eoſque abomnes honores, gradus, officia, & dignitates reddere habiles, & idoneos, atq. filios adoptare, & arrogare, & eos adoptiuos, & arrogatos facere, conſtituere, ordinare. Inſuper filios legitimos, & legitimandos, adoptiuoſque emancipare, & adoptionibus, & arrogationibus, & emancipationibus quibuſcunque omnium, & ſingulorum, etiã infantium, & adoleſcentium conſentire, & veniam ætatis ſuplicantibus concedere auctoritatem, & decretum in omnibus interponere; ſeruos etiam manumittere manum miſſionibus quibuſcunque cum vindicta, vel ſine, & minorum alienationibus, & alimentorum tranſationibus, auctoritatem, & decretum interponere; Poſſintque, & valeant minores Eccleſias, & Comunitates læſas, altera parte ad id prius vocata in integrũ reſtituere, & integram reſtitutionem eis, vel alteri ipſorum concedere, iuris tamẽ ſemper ordine ſeruato. Volentes quæcunque & ſingula in prædictis ex nunc, prout ex tunc, & e conuerſo, rata, firma, & perpetua eſſe, & teneri omni, & quacunq. exceptione remota. Non obſtantibus in præmiſſis aliqua lege, conſtitutione, decreto, ſtatuto, conſuetudine, cæterumq; in contrarium facientibus quibuſcunque. Quibus omnibus, & ſingulis quatenus obſtare poſſent præſenti noſtræ conceſſioni, & indulto, pro hac vice dumtaxat, & ad effectum præſentium totaliter derogamus, & derogatum eſſe volumus, etiamſi talia forent, de quibus ſpecialis mentio fieri deberet. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc noſtræ creationis, erectionis, con-

ceſ-

ceſſionis, decreti, voluntatis, derogationis, priuilegij, & gratiæ paginam infringere, aut ei quouis auſu temerario contraire. Si quis vero ſecus attentare præſumpſerit præter noſtram, & Imperij ſacri indignationem grauiſſimam pœnam quinquaginta marcharum auri puri fiſco, ſeu Erario noſtro Imperiali, totidemque parti læſe toties quoties contrafecerit irremiſſibiliter pendendam ſi nouerit incurriſſe. Harum teſtimonio literarum manu noſtra ſubſcriptarum, & ſigilli noſtri Cæſarei apenſione munitarum. Dat. Bonon. die vigeſimaquarta Menſis Februarij Anno Domini Milleſimo quingenteſimo trigeſimo, Imperij noſtri Decimo, & aliorum Regnorum noſtrorum quintodecimo.

Carol.

BVLLA S. D. N. GREG. XIII. PONT. MAX. Pro confirmatione Priuilegiorum à Romanis Pontif. & ab Imperatoribus, Regibus, & alijs Principibus conceſſorum, cum alijs prærogatiuis, & Priuilegijs Colleg. Doctorum Philoſophiæ, & Medicinæ Ciuitatis Bononiæ.

GREGORIVS PAPA XIII.

AD perpetuam rei memoriam; tanta ſunt quæ per Philoſophiæ, & Medicinæ ſcientiam humanæ vitæ commoda afferuntur, vt illarum profeſſores qui pro publica vtilitate laborare non ceſſant, Sedis Apoſtolicæ benignitatem in eorum petitionibus, & votis experiri, & amplioribus in dies ornamentis decorari promereantur. Exponi ſiquidem nobis nuper fecerunt dilecti filij Doctores Philoſophiæ, & Medicinæ Collegio-

rum nostra Ciuitatis Bononiæ per dilectum filium nostrum Philippum Tituli Sancti Sixti Præsbyterum Cardinalē Boncompagnum nuncupatum, quod ipsi cupiunt priuilegia, immunitates, facultates, libertates, & indulta ipsis Collegijs à Romanis Pontificibus Prædecessorib. nostris, ac Imperatoribus, & Regibus, alijsque Principibus concessa, vt perpetuæ firmitatis robur obtineant nostræ approbationis munimine roborari. Quare nobis humiliter supplicari fecerunt, vt eorum votis annuere de benignitate Apostolica dignaremur. Nos igitur qui liberalium Artium professores speciali dilectione prosequimur Collegiorum prædictorum singulares personas à quibusuis excommunicationis, suspensionis, & interdicti, alijsq; Ecclesiasticis sententijs, censuris, & pœnis à iure, vel ab homine quauis occasione, vel causa latis si quibus quomodolibet innodati existunt ad effectum præsentium dumtaxat consequendum, harum serie absoluentes, & absolutos fore censentes, huiusmodi supplicationibus inclinati, omnia, & singula priuilegia, immunitates, præeminentias, facultates, prærogatiuas, libertates, gratias, & indulta Collegijs prædictis tam ab ipsis Pontificibus Prædecessoribus nostris, quam ab Imperatoribus, & Regibus Roman. ac alijs Principib. concessa, quorum tenores, ac si de verbo ad verbum insererentur, præsentibus haberi volumus pro expensis quatenus sit in vsu, & sacris Canonibus, ac præsertim decretis Concilij Tridentini non repugnent, auctoritate Apostolica tenore præsentium approbamus, & confirmamus, ac illis perpetuæ, & inuiolabilis firmitatis robur adijcimus, eaque firmiter obseruari debere decernimus, supplentes omnes, & singulos iuris, & facti defectus, si qui forsan interuenerint in eiusdem. Et nihilominus præmissa omnia, & singula prout Prædecessores nostros, ac Imperatores, Reges, aliosue Principes concessa sunt; Apostolica auctoritate tenore præsentium de nouo concedimus, ac omnes, & singulos

Docto-

Doctores in Artium liberalium Philosophiæ, & Medicinæ Collegijs huiusmodi cooptatos præsentes, & futuros milites, & Equites auratos, auctoritate Apostolica earumdem tenore præsentium creamus, constituimus, ac aliorum militum, & Equitum auratorum numero, & consortio fauorabiliter aggregamus, eosque pro talibus haberi, nominari, & reputari, necnon omnibus, & singulis prærogatiuis, priuilegijs, & exemptionibus, fauoribus, gratijs, & indultis, quibus cæteri milites, & Equites aurati de iure, vel consuetudine, aut alias quomodolibet vtuntur, potiuntur, & gaudent, ac vti, potiri, & gaudere poterunt quomodolibet in futurum vti, potiri, et gaudere libere, & licite posse, & debere decernimus; Et insuper eisdem Doctoribus quoscunque quos militari dignitate, ac honore dignos esse putauerint huiusmodi dignitate, & honore cum solita militaris cinguli, & calcarium deauratorum exhibitione decorandi, ac aliorum militum, & equestrium virorum ordini aggregandi, plenam, & liberam auctoritatẽ, & tenore prædictis auctoritatem, et facultatem concedimus. Præterea quod omnes, et singuli in Collegijs huiusmodi ad Doctoratus, vel magisterii, seu licentiaturæ, aut alios gradus pro tempore promoti, omnibus, et singulis antelationibus, priuilegiis, prærogatiuis, libertatibus, immunitatibus, exemptionibus, præeminẽtiis, honoribus, facultatibus, gratiis, fauoribus, et indultis quibus alii Doctores licentiati, et graduati in quibuscunque aliis Vniuersitatibus tam citra, quam vltra montes, ad Doctoratus, vel magisterii, aut licentiaturæ gradum, iuxta illorum ritus, et moris promoti de iure, vel cõsuetudine, aut alias quomodolibet vtuntur, potiuntur, et gaudent, vti, potiri, et gaudere in omnibus, et per omnia perinde, ac si Doctoratus, magisterii, licentiaturæ, et alios gradus huiusmodi in eisdem Vniuersitatibus iuxta illorum ritus, et mores suscepissent, libere, et licite possint, et valeant; præfata auctoritate Apostolica

lica earumdem tenore præsentium statuimus, et ordinamus. Quocirca venerabilibus fratribus Archiepiscopo Bononien. et Episcopo Imolensi, ac dilecto filio Abbati Monasterii S. Stephani ordinis Sancti Benedicti Bonon. per præsentes committimus, et mandamus, quatenus ipsi vel duo, aut vnus eorum per se, vel alium, seu alios præsentes literas, et in eis contenta quæcunque vbi, et quando opus fuerit, ac quoties pro parte Doctorum prædictorum, seu alicuius eorum desuper fuerint requisiti, solemniter publicantes, eisque in præmissis efficacis defensionis præsidio assistentes faciant, auctoritate nostra præsentes literas, & in eis contenta huiusmodi firmiter obseruari, ac singulos, quos præsentes literæ concernunt, illis pacifice gaudere; non permittentes eos desuper per quoscunque contra earumdem præsentium tenorem quomodolibet molestari; contradictores quoslibet, & rebelles per censuras, & pœnas Ecclesiasticas appellatione postposita, compescendo, ac legitimis super ijs habendis, seruatis processibus, censuras, & pœnas ipsas, etiam iteratis vicibus aggrauando; inuocato etiam ad hoc si opus fuerit, auxilio brachij secularis. Non obstantibus felicis recordationis Bonifatii P.P. Octaui Prædecessoris nostri de vna, & Concilii Generalis de duabus dietis, dummodo vltra tres dietas aliquis auctoritate præsentium ad iudicium non trahatur, & quibusuis aliis Apostolicis, necnon in prouincialibus, & synodalibus Conciliis, edictis generalibus, vel specialibus, constitutionibus, & ordinationibus, ac Cancellariæ Apostolicæ per nos, & Sedem eandem in contrarium forsan protẽpore editis; necnon legibus Imperialibus, statutis, & consuetudinibus, etiam Ciuitatum, & locorum, ac illorum reformationibus, etiam iuramento confirmatione Apostolica, vel quauis firmitate alia roboratis, necnon quibusuis priuilegiis, indultis, & literis Apostolicis, etiàm quibusuis Vniuersitatibus studiorum generalium Collegiis, etiam Archiuii Romanæ Cu-

ria, & quibuſuis aliis locis, etiam ad inſtantiam Imperatoris, Regum, & Reginarum, Ducum, Principum, & aliorum Dominorum temporaliũ conceſſis approbatis, & innouatis. Quibus omnibus etiam ſi de illis, eorumque totis tenoribus ſpecialis, ſpecifica, indiuidua, & expreſſa mẽtio habenda, aut aliqua alia exquiſita forma ad hoc ſeruanda foret tenores huiuſmodi, ac ſi de verbo ad verbum nihil penitus omiſſo, ac forma in illis tradita obſeruata inſerti forent præſentibus pro ſufficienter expreſſis habentes in illis, alias in ſuo robore permanſuris, ſpecialiter, & expreſſe derogamus; contrariis quibuſcunque; aut ſi aliquibus communiter, vel diuiſim à dicta ſit Sede indultum, quod interdici, ſuſpendi, vel excommunicari non poſſint per literas Apoſtolicas, non facientes plenam, & expreſſam, ac de verbo ad verbum de indulto huiuſmodi mentionem. Dat. Romæ apud S. Marcum ſub Annulo Piſcatori die XXV. Iulii MDLXXXIII. Pontif. noſtri Anno Duodecimo.

Cæſ. Glorierius.

Ad Perilluſtrem, & Excellentiſs. D.

D. DOCTOREM BARBERIVM.

Mæcenatem vnũ veneratæ eſt Martia Roma,
Seq́; illo celebres extulit ante Duces.
Mæcenatem vnum ſtudiorũ Mater honorat
Seq́; parem inuictæ deputat Auſoniæ.
Ille eques, hic Doctor. Doctis acceptus vterq́;
Ille agros dedit, as largius Hic numerat.
Illius auxilio Tiberis decora alta canuntur,
Huius ope Heroum gloria Rhenicolum.
Viue, ò viue hilaris, Barberi, Neſtoris annos,
Vtq́; ille inceptum perge, perennis eris.

Ioannis Maſtrij.

AD LECTOREM.

Heroes tibi Felſineos Alidoſius edit
Lector, & illorum ſingula geſta docet;
Quas laudes tribues; q̃ præmia; cãdide, reddes
Vt par ſit meritis gloria, parq́; decus.
In ſua profundas forſan præconia voces,
Vt pate facta viris ſint ſua geſta magis?
Falleris; ipſe ſuos ſatis orbi pandit honores,
Nominis illius fama per ennis erit.

Io. Franciſcus Maſſarentius.

EPI-

EPIGRAMMATA
AD AVCTOREM.

EGregie egregia scribis, Nicolae, fluitq́
Inter Verba decens non sine lege lepos.
Intentatam alijs sumis tibi viribus aquam
Materiem, Patriæ gesta, virosq́ tuæ.
Te Duce Felsinei reuolant ad sydera Cyeni,
Te Duce lethaeis egrediuntur aquis.
Lumine tam vario reples, varijsq́ figuris,
Sis, vt ἀυαλθείας, (si bene cerno) κερας.
Dic rogo? Te forsan tanto sparsere liquore
Aonides? placido cum te adiere choro?
Credo equidem. nam vincis apes. florem undiq́ carpis,
Et dulci comples aurea dicta fauo.

Marchionis Henrici Rossij.

Eidem.

TIresias Vates fuerit cum masculus, inde
Fœmina, mutatas sensit vtrasque vices.
Sic quoque Felsinei viui prius, inde peremti.
Falce Acherontæa, qua nihil esse sinit.
Munere mox famæ viui rediere, volanti
Tempore consumti deperiere iterum.
Sæpe ita defuncti, & viui vixere, obiere;
Non casuri vltra per te Alidosi vigent.

Co. Ludouici Maluetij.

Eidem.

OMnia deficiunt rapidos deducta per annos,
Tempus in antiquos nil sinit ire dies.
Nomina Felsineũ pariter memorãda virorum
Perdiderant tacito tempora lapsa pede.
Innouat at calamo meritos, Nicolaus, honores.
Nec patitur scriptis gesta latere suis:
Quæq; ferox rapuit Tempus, celebranda resarcit,
Sicq; alijs famam dum parat; ecce sibi.

Io. Iacobi Amadei.

Eidem.

REddidit Hyppolito superum clementia vitam,
Quiq; vir ante fuit, Virbius inde fuit.
Felsineum Heroas non digna morte peremtos
Nunc reddis scriptis vitæ, Alidose, tuis.
Bisq; Viros facis Heroas, bis inclite diuus.
Ni prorsum Diuis par, Alidose, venis.

Marci Antonij Angelelli.

Eidem.

VIuentes prisci Heroas cecinere Poetæ,
Ne posset rapida Mors abolere manu.
Rhenicolas, Alidose pius, dũ scriptor honoras,
Reti à his è gelido marmore Rhenicolas.
Ne caderent, illi viuos cecinere Poetæ,
Vt viuant functi, tu facis Historicus.

Franciſci Mariæ Zambeccarij.

Tetraſticon eiuſdem.

DVm tot Doctorum Alidosi nomina scribis,
Et quo florueriut tempore, & arte doces:
Immortale paras, ensic tibi nomen, & illis
Quo tua, & illorum viuida fama volat.

Franc. Guidonius.

LI DOTTORI BOLOGNESI

di Teologia, Filosofia, Medicina, & d'Arti.

AZZONE. dell'anno 1173.

Anselmo, ò Ansalino 1250. Dottore in Medicina.

Amideo di Guido d'Albizo d'Amideo Picciolo d'Alberizi. 1250.

Azzolino di Sinibaldo 1266. Medico.

Albertinello di Giacomo da Pianoro 1266. Medico.

Angelo, ò Angelerio 1266. Medico.

Alberto d'Ostesano di Manfredo 1266. Medico.

Andrea 1275. repetitore in Grammatica.

Alberto di M. Guglielmo.

Aimerico, ò Americo detto anco Amorotto di M. Rolandino Medico 1283. fù delli Signori Antiani, e Consoli di Ottobre 1288. e di Decembre 1294.

Aiutura, haueua nome Vittorio d'Ingleri 1284.

Armano da Beluisio, ò da Beluedere dell'Ordine de' Predicatori 1298. fù Mastro del sacro Palazzo.

Hà scritto sopra i quattro libri delle sentenze; vna postila scolastica sopra i Salmi; sopra i quattro libri dell'essere, e dell'essenza di S. Tomaso; Vna esposition sopra l'Hinno *Veni creator.* Vn'altro di Sermoni, & vno delle dichiaratione de' termini difficili, in Logica, Filosofia, e Teologia.

Andrea Cenni 1291. era Medico.

Anselmo di Federico Curti dalla Torre già da Bergamo, e Cittadino Bolognese 1298.

Amoretto Medico, detto anco Amoroto 1300. fù delli Signori Antiani, e Consoli d'Agosto 1303.
Antonio di Vergilio 1300.
Ascanio di Federico Pagani 1302. era Medico.
Amadore di Bonauentura dalle Candele 1300.
Adoardo, ò Odoardo di Gio. Duranti 1305. Medico. fù delli Signori Antiani, e Consoli d'Ottobre 1316.
Andrea di M. Bonsignore 1311.
Alberto, ò Albertino di Giouanni dal Ferro di Maroelli, ò Malorechli 1310. fù delli Antiani, e Consoli di Marzo 1342. di Giugno, e di Settembre 1314. leggeua Medicina.
Alberto di M. Bonsignore della Capella di S. Donato 1322.
Angelo 1322. Dottore in Logica.
Andrea Rustici.
Fù delli Signori Antiani, e Consoli del 1321. di Decemb.
Albizo di Rolando Arnusi.
Andrea di Michele Calzi.
Fù de gli Antiani, e Consoli di Febr. 1322. Testò del 1362
Andrea di Pietro di Bonazonta
Era delli Antiani, e Consoli di Genaro 1324.
Andrea Christiani 1325.
Alberto di M. Galuano di Zancari 1326. lesse Prattica fin'al 1347. Era del Conseglio della Città.
Andrea di Benuenuto da Trasasso
Fù de gli Antiani, e Consoli di Luglio 1332.
Aduocato Guarini da S. Gio. Imperficeto.
Andrea di Bonauentura Guantari da Siena Cittad. Bolog.
Andrea di Giouanni Duranti.
Adamuzzo di M. Francesco da Montepasturo 1339.
Albizo Scanabecco 1340.
Andrea di Salamone 1345.
Era del Conseglio generale del 1347.

Alberto da Zena 1350.
Antonio di M. Gio. Albertozzo 1350.
Andrea di Monte del Passaduro 1355.
Alberto di M. Pizzolo Bonsignori già da Reggio 1363.
Alessandro di Giglio Capricino da Casertano Dottore in Grammatica. Testò l'anno 1362. essendo della Parochia di S. Saluatore.
Andrea Garfagnini.
Antonio di Michele 1362. era Medico.
Antonio da Labante dell'ordine di S. Maria de' Serui 1368.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore Generale del suo ordine, e Nuntio Apostolico in Spagna.
Andò poi al Concilio di Pisa.
Morì Vescouo di Fondi l'anno 1410.
Antonio di Fra Gemignano 1368.
Antonio di M. Guezzo da Scarparia 1377. era Cittadino Bolognese.
Albertino di Gio. Forti già da Reggio habitante à S. Gio. Imperficeto, era Medico.
Andrea di M. Gio. Medico da Cazzano 1382.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, e Prattica di Medicina fin'al 1423.
Antonio dell'ordine Heremitano 1382.
Era nel Collegio di Teologia.
Antonio di Bonino Belotti 1385.
Leggeua Arsinetria.
Antonio Fogli da S. Gio. Imperficeto 1394.
Leggeua Medicina dopò nona.
Antonio di M. Alberto del Ferro di Malorichli.
Era nel Collegio di Medicina.
Lesse Medicina, e poi Prattica di Medicina fin'al 1410.

Andrea di M. Gio. di Tamarazzi
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Filosofia Morale, e di Medicina la mattina, e poi di Prattica di Medicina fin'al 1434.
Alberto da S. Giouanni 1398.
Era Lettore di Grammatica.
Antonio di M. Nicolò Medico da Castel San Piero.
Arnoaldo di Gio. Veli Medico
Morì, e fù sepolto in S. Margher. doue sono queste lettere *Sepulchrum Magistri Arnoaldi qd. Ioannis de Vilis, & suorum haredum* MCCCCXVIII.
Antonio dell'ordine de' Predicatori 1402.
Scrisse vn libro di Sermoni Dominicali, Quadragesimali, & di Santi, & vno di Anima fedele.
Antonio di Rustigano da Gesso 1403.
Fù Lettore di Grammatica, e di Rettorica fin al 1430.
Antonio di Gio. detto Zenano Ranuzzi 1406.
Lesse Logica, Medicina, & Prattica fin'al 1445.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù de' sedeci Reformatori à tempo.
Andò con altri Ambasciatori à Cast. Lodrone da Nicolò Piccinino General del Duca di Milano l'anno 1439.
E poi del 1446. Ambasciatore al Papa.
Antonio di Gerardo detto Zardo Galuzzi 1406.
Fù Lettore di Logica, e di Medicina la mattina, di Prattica, & vltimamente di Medicina al straordinario le feste, fin all'anno 1457.
Era nel Collegio di Filosofia, e Medicina.
Testò l'anno 1461.
Alberto di M. Pietro Medico di Curialti da Tossignano. del 1400.

Angelo dell'Ordine de' Predicatori.
Era nel Collegio di Teologia.
Scrisse sopra le Sentenze.
Morì Vescouo di Valghlem.
Antonio di Biagio Cosa 1413.
Antonio di Fuzzo de' Preti 1418.
Alberto da Sant'Alberto 1420.
Antonio de' Christiani 1431.
Andrea Donelli 1435.
Fù Lettore di Logica la mattina fin al 1445.
Angelo era Medico, & cieco.
Alessandro dell'Ordine de' Predicatori 1442.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù grandissimo Teologo celebrato da Agostino da Siena nel secondo libro delle sue Epistole.
Alessandro di Gio. di Paolo d'Vgolino fabro dalla Rocca di Pidigliano.
Antonio dell'ordine Carmelitano 1445.
Era nel Collegio di Teologia.
Andromaco di M. Giacomo Medico di Garati, detto da Milano, già da Parma del 1449. lesse Logica, Medicina, Filosofia al straordinario della sera; Filosofia morale, & naturale i giorni festiui, ordinariamente, & straordinariamente, fin'al 1499.
Era Dottore di Teologi, di Filosofia, di Med. & di Legge.
Fù Canonico di S. Petronio, e Vic. di S. Marco di Faenza.
Morì l'anno 1508.
Il Caual. Casi pone di lui quest'Epitafio.

In l'vna, e l'altra legge, e in le sett' Arte
Fù il Caual lier Andromico professo,
Che il sacro viuer suo far vorrà espresso
Materia haurà, non tempo, inchiostro, e carte.

Antonio Alberghini 1451.
Lesse Medicina, e poi Logica la mattina fin al 1456.
Alberto dalla Crouara 1453.
Hà letto straordinariamente Filosofia.
Antonio Pinarolo dall'oro dell'ordine Minore di S. Francesco 1457. Fù Lettore di Filosofia Morale i giorni festiui.
Andrea di Pietro Crescimbeni à 29. di Decembre 1458.
Lesse Logica la sera, Filosofia morale le feste al straordinario, & ultimamente medicina pur all'straordinario, e all'ordinario i giorni festiui, fin all'anno 1499.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Nella Chiesa di S. Giacomo maggiore è fatto mentione di lui nella memoria d'Alberto suo fratello.
Hic iacet ossa spect. ab. Alb. de Crescimbenis D. M. Andr. Artium, & Medic Doct. eius frat. anno Dñi MCCCCXCV. *Die XXX. Nouembr.*
Angelo dell'ordine di S. Maria de' Serui 1463.
Era nel Collegio di Teologia.
Antonio di Labante dell'ordine di S. Maria de' Serui adi Febraro del 1463.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Generale d'esso Ordine del 1486.
Il Caual. Casi dice di lui così,

Anton Labante General de' Serui
Altro San Paolo, di scientia vaso,
Grande e Medici il ferno, ò sorte, ò caso.
Lassò à Milan per loro, e l'osse, e nerui.

Astorre detto Nestore di Benedetto Morandi 1466.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, Filosofia al straordinario della sera, Pratica di medicina, & medicina all'ordinario della mattina, e poi della sera fin al 1503. del qual'anno morì alli 15. di

Agosto di ferite, che gli furono date il giorno auanti.
Et il Caual. Casi pone di lui quest'Epitafio.

Astor Morando Fisico Eccellente,
Nel Circol fù, in Prattica, e in Lettura;
Fù Martial, non cognobbe paura,
Marte vrna al fin gli die sanguinolente.

Alessandro di Gio. Abracciati dell'ord. de' Crociferri 1468.
Era nel Collegio di Teologia.

Astorre de' Bianchi.
Dottore in arte di Grammatica, e di Rettorica, & Lettore dall'anno 1478. fin'al 1501.

Antonio de' Chiari.
Hà letto Logica del 1482. fin'al 1489.

Antonio di Christoforo dal Pellegrino
Fù lettore di Logica dal 1482. fin'al 1490.

Alessandro di Claudio Iachilini di Caualcaselli detto di Achilini del 1484. e l'anno seguente cominciò à leggere Logica, Filosofia, al straordinario, & all'ordinario, poi medicina, all'ordinario della mattina, & anco Filosofia all'ordinario della sera, & continuò fin'all'anno 1512.
Lesse anco nello studio di Padoua, doue hebbe per cõcorrente Pietro Pomponazzo. Poi dal Gouernatore di Bologna gli fù fatto precetto, che douesse ritornare alla patria sotto pena di ribellione, e di scommunica.
Fù Filosofo famoso, & acutissimo nel disputare, onde passò in prouerbio, *Aut Diabolus, aut magnus Achillinus.*
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
E stato precettore dell'Eccellentissimo Lodouico Boccadiferri, e di Panfilo Monti.
Morì alli 2. d'Agosto del 1512. essendo d'età di quarantaotto anni, e 8. mesi, e per il gran concorso di popolo fù posto inanzi alla sua casa sopra d'vn'alto palco adornato, &

alli 3. fù con gran pompa portato dalli più nobili dello studio alla Chiesa de' Frati di S. Martino, con seguito di Dottori, e di Scolari, doue gli furono fatti i seguenti versi & sono anco posti ne gli Elogij del Giouio.

Alexandri Achillini Bonon.

Hospes Achillinum tumulo qui quæris in isto,
Falleris: ille suo iunctus Aristoteli est;
Elysium colit, & quas rerum hic discere causas
Vix potuit, plenis nunc videt ipse oculis.
Tu modo per campos dum nobilis umbra beatos
Errat, dic longum perpetuumque vale.

Latomi.

Quisquis Auerroem censes habuisse cerebrum,
Falleris: haud est me passus habere meum.
Regula non fallit: Propter quod quodlibet vnum
Taliter affectum est, sed magis illud erat.

Et il Caual. Casi fece il segunte Epitafio.

Del Giouene Alessandro l' Achillino,
Altro Aristotel, l'ossa son coperte,
Mal'opere stan trà Philosophi aperte,
Felsineo fù, anzi pur fù D. . .

Fù de i primi inuentori di certi officuli posti nell'orecchia chiamati da gli Anotomici maleolo, & inchude, & staffa, come attesta Eustachio Rudio, e Giulio Casserio Piacentino nel suo libro *de Organo auditus.*

Hà in stampa *De Intelligentijs lib. V. De orbibus lib. IV. De Vniuersalibus. De Phisico auditu. De Elemẽtis lib. III. De subiecto Phisonomiæ, & Chiromantiæ. De subiecto Medicinæ. De prima potestate Syllogismi. De Distributionibus, ac de proportione motuum,* & certe annotationi anotomiche, & altre sue opere manuscritte si trouano, come *Expositio de substantia orbis. De Mixtis Tractatus super*

duo.

duodecim Metaph. Rethorica Aristotelis per eum correcta,
Et un trattato dell'anima, scritto di sua mano, ch'è di carte 114.

Antonio di Leonardo dalla Croce 1483.
Fù lettore di Arithmerica, e di Geometria fin al 1526

Astorre, ò Nestore d'Ant. Dott. de Curialti da Tossignano adì 28. Maggio 1486.
Era nel Collegio di Filosofia, e di *Medicina*.
Lesse Logica la mattina, Filosofia la sera al straordinario & medicina all'ordinario della mattina fin all'anno 1502 che morì, e fù sepolto in S. Domenico.

Astorre di Bartolomeo Rossi adi 28. maggio 1487. adottorato in med. Testò dell'anno 1500
Il Caualier Casi dice di lui così.

Il Reuerendo de gli Rossi Astorre
Ne la sua età senil, qui pose il velo,
La gloria al Mondo diede, & l'alma al Cielo,
Ch'al viuer suo, nulla si puote apporre.

Agostino Mattasselani dell'ordine minore a' 10. di Nouembre 1487. addottorato in Teologia, & aggregato in quel Collegio.

Alessio Maltachetti. Morì del 1505.

Alessandro Muzzoli 1490.
Fù Lettore di Grammatica fin'all'anno 1502.

Annibale di Fuzzo de Preti.
Morì l'anno 1517. e fù sepolto nella Chiesa de' Frati di S. Gioseffo in Galliera, hora delle Suore di S. Maria Maddalena, doue sono queste lettere.
Annib. Pratus Bonon. Philos. & Med. sibi posterisq; pos.
M D X V I I.

Annibale d'Enoche Zancari detto de Reccamatori a' 12. Decembre 1510.

Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Lesse Logica la mattina, Filosofia al straordinario, Medicina, & Prattica di medicina all'hora di terza, & medicina all'ordinario della sera fin al 1528. che di peste morì alli 2. di Luglio.

Antonio Maria Betti, detto Guastamestieri da Modena, del 1503. lesse Logica, e poi Filosofia al straordinario della sera fin'al 1506.

Alberto Fantini dell'ord. Minore a' 6. di Giugno 1502.
Era nel Collegio di Teologia.
Lesse Filosofia morale le feste fin'al 1513.

Angelo di Tomaso Senatore de' Cospi. 1503.
Lesse Rettorica fin'al 1506. Fù Ambasciatore à Papa Clemente VII. andò poi à leggere humanità nel studio di Viena, doue fù molto stimato, & iui morì l'anno 1516. a' 3. di Nou. essendo Sen. della sua patr. Fù Secr. di Mas. Imp.
Hà tradotto di Grec. in lat. Diod. Sic. li. 16. e 17. bibl. hist.

Andrea d'Andrea Peuerelli. Morì l'anno 1510.
E fù sepolto in S. Mattino Maggiore, doue son queste let.
And. Peuerellus Chirurg. optimus And. fil. viuentis sibi, suis q. posteris. eoq. in eo conditus. M D X.

Angelo Bolognini 1508.
Fù lettore di Chirurgia fin'al 1517.
Scrisse *de cura vlcerorum, & de vnguentis communibus in solutione contin. Et de lue venerea.* del 1516.

Andrea di Filippo Cattani da Imola adi 23. di Genaro del 1500. fù addottorato in Padoua in Filosofia, e medicina.
E del 1506. cominciò a leggere in Bologna Filosofia all'ordinario della sera, e poi medicina all'hora di nona, & vltimamente detta medicina all'ordinario della sera, fin all'anno 1520.
Il Caual. Casi nel supplemento delle Croniche dice cosi

Forum Cornelij in l'vna, e l'altra legge
Hebbe Aleßandro, e Gioan detto l'Imola,
E il Fiſico Bauiera vſcì fuor d'Imola,
Et il Cattaneo Andrea fù del ſuo gregge.

Fondò la ſua fameglia in Bologna, la quale poch'anni fà s'eſtinſe.

Antonio di Pompilio Sacchi da Parma 1509. leſſe Logica per l'vniuerſità, e dal 1526. fin'al 1531. Prattica di medicina all'hora di terza.

Nella Chieſa dell'hoſpitale di S. Maria della Morte vi è queſta memoria.

D. O. M. D. V.

Ant. Sacchio Philoſ. ac Medic. ex. practica ord. in Bonon. Gymnaſio profeſſori celeberrimo ob ſuas virtutes à magno Cæſare aques ſplendore, ac multis honorum gradibus inſignito, Pompilius Arti. & Med. Doct. fulgentius max. honoribus milit. funct. Angelus Michael Philoſ. & Med. Doct. filij mærentes ad Sacchiorum vetuſtiſſimæ gentis, perpetuam memoriam patri benemerenti P P.

Morì del e fù ſepolto in S. Saluatore.

Antonio di Leonardo dalla Croce 1504.

Leſſe Aritmetica, e Geometria fin'al 1524.

Achille Bucchi 1508.

Leſſe lettere Greche i giorno feſtiui, e Rettorica, e Poeſia, e poi humanità fin'al 1562. che morì alli 6. di Nouembre, e fù ſepolto in S. Martino Maggiore.

Co. Andrea Bentiuogli 1515.

Leſſe Humanità le feſte, e poi Rettorica, e Poeſia fin'all'anno 1523.

Agoſtino del Fiume medico.

Aleſſandro Gandoni 1512.

Leſſe Aritmetica, e Geometria fin'al 1524.

Annibale dalla Naue 1526.
Lesse Aritmetica,& Geometria fin'al 1551.

Antonio Francesco di Filippo Faua a' 6.di Luglio 1528.
Era nel Collegio di Filosofia,e di Medicina.
Lesse Logica,e Filos. al straord.&all'ord.all'hora di vespro nella prima Cathedra fin al 1571.che morì alli 21.di Febraro,e fù sepolto in S.Giacomo Maggiore, doue di lui se li vedono le seguenti lettere.

Ant. Franc. Fabio Philosoph. suæ ætatis facile principi docendi munus an. XIII. obeunti XXVI. tandem primi loci dignitate donato doctrinæ ergo suauiss. moribus scientiæ prærogatiua vitæ genere sapienti appellato vix. an. LXVI. Die X. Obijt M D. LXXI.

Antonio dall'Armi a' 17.d'Ottobre 1528.

Antonio di M.Agostino medico dal Fiume 1528.
Lesse Logica, Filosofia all'straordinario della mattina, Medicina all'hora di nona,e straordinariamente Prattica di medicina all'hora di terza fin'al 1576.di Decembre, che morì alli 16.

Antonio Galeazzo di M. Giacomo medico de' Torroni da Piacenza adì 8.Febraro 1529.

Antonio Maria Betti, ouero de' Guastamestieri da Modena 1529.
Lesse prattica di medicina all'hora di terza, e poi all'ordinario della sera fin'al 1562.che morì alli 16.di Decembre, e fù sepolto in S.Gio.in Monte, fù fatto cittadino.
Hà in stampa *de causa continente, & quædam in Auicenn.*

Antonio Mar.di Domenico Alberghini a'30.di Giug.1530.
Era nel Collegio di Filosofia,e di Medicina.
Lesse Logica straordinariamente, Filosofia, e medicina e Theorica medicina all'ordinario della mattina,e Prattica di medicina all'ordinario della sera,& al sopra ordi-

nario fin'al 1587. che morì alli 13. d'Aprile, e fù sepolto in S. Maria Maggiore, doue si legge la seguente memoria.

Anton. Mariæ Alberghini Philosoph. ac Medic. Collegiati, & Decani primæ vesperi Med. Cathed. obtinentis, ac suorum hæredum. vix. an. LXXXIV. *Obijt anno Domini* M D. LXXXVII.

Hipp. Albergh. filius Med. & Philosoph. Doct. restaurat. curauit anno Domini M D. XCVIII.

Alessandro di Guido Mulina dell'ord. Heremitano 1531. a' 20. di Febraro, era nel Collegio di Teologia.

Morì l'anno 1550. a' 4. d'Agosto, essendo Prouinciale di detto ordine nella Romagna.

Antonio di Gio. Dottore di Bonasoni 1532.

Lesse Logica, Filosofia all'ordinario della sera, & medicina, e Prattica al straordinario di terza, fin'al 1566. che morì alli 28. di Maggio, e fù sepolto in S. Giacomo maggiore, e nella memoria della sua fameglia di lui si legge.

Antonius Bonasonus Eximius Medicus, ac Philos. Doct. & Eques, qui vix. an. LX. obijt V. Cal. April. M D LXVI.

Alessandro di M. Francesco Medico di Gianasi da Cast. Bolognese 1532. Lesse Logica fin'al 1534.

Hauendo l'anno 1525. letto Filosofia per l'Vniuersità.

Di lui è fatto mentione nella memoria, ch'è sotto à suo fratello.

Allegrino già di M. Gio. di Marsili Medico.

Alideo di Pier'Ant. Padouani da Forlì 1535.

Fù fatto Cittadino. Et fù precettore di Pietro Foresto.

Hà in luce alcuni Consegli stampati da Lorenzo Scolcio, con altri autori.

Morì l'anno 1576. alli 20. di Genaro, e fù sepolto in San Giacomo Maggiore.

ntonio Gandolfi 1540. lesse Retorica, e Poesia.
lbizo di Rinaldo Duglioli a' 15. di Decembre 1540.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica la mattina, poi Filosofia al straordinario, & vltimamẽte Med. Teor. all'ord. della mattina fin'al 1552
Morì l'anno 1598. alli 7. d'Aprile, e fù portato alla Chiesa di S. Paolo del Monte de' Frati Osseruanti.
nnibale di Priamo Malchiauelli a' 9. di Maggio 1545.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina. Lesse Log.
Morì l'anno 1563. d'Ottobre.
rchangelo di Benedetti dell'ordine di S. Maria de' Serui a 6. d'Ottobre 1554. Era nel Collegio di Teol.
leſſandro Diola dell'ord. de' Celestini 27. Mag. 1558
Era nel Collegio di Teologia.
E stato Visitatore, Seniore, Defensore, e Prio. molte uolte
Fù famoso Teologo, & Predicatore.
Morì l'anno 1588. a' 5. di Nouembre, e fù sepolto in san Gio. Battista de' Celestini.
Alfonso di Pellegrino Ricoboni a' 18. Maggio 1558.
Lesse Logica, Teorica Medicina all'ordinario di nona, & medicina le feste fin'al 1571.
Morì l'anno 1611, a' 27. di Genaro.
Antonio Gaggi da S. Agatha 1562.
Lesse Logica la mattina, Filosofia al straordinario, & all'ordinario della mattina, fin'all'anno, che morì, che fù del 1584. a' 3. di Decembre.
Aleſſandro Giusti 1564.
Fù lettore di lettere hebraiche fin'al 1566.
Morì in Roma di Febraro del 1568.
Aleſſandro di Vicenzo Pomelli a' 29. di Genaro 1567.
Lesse Logica fin al 1569.
Hà in stampa vn libro sopra l'institutione de Sillogismi.

Angel Michele di M. Antonio dott. de Sacchi à 28. di Lugl. 1567. Lesse Chirurgia.

Nelle Scuole publiche è questa sua memoria.

D. O. M.

Angeli Michaeli Sacchio Bonon. Philosoph. ac Medic. Doct. celeberrimo in vsque tractandis praestantissimo anatomes profess. examinatorique solertiss. hoc quasi virtutis munus honoris amorisque in publicum lectorem speciem studiosa iuuentus P. C. An. Domini MDC.III. *D. Tito Bosio Regense Priore D. Io. Baranzonio Mutinen. D. Iacobo Sorbolo Bagnacabal. Praesid. procurante Domino Nestore Cantuto Mutinen. Vice Priore.*

Morì del 1611. a' 29. di Mar. e fù sep. nell'Hos. della Mor.

Aurelio Menochi dell'ordine di S. Maria de' Serui, essendo Regente alli 25. d'Agosto 1567. fù addottorato in Teol. E nel Collegio aggregato. Fù lettore publico di quella scienza, & della sacra Scrittura, fin al 1614. e l'anno seguente di Gen. morì, e fù sepolto nella Chiesa di S. M. de' Serui E stato Predicator famoso, e Procuratore Generale, e poi Generale dell'ordine due volte.

Agostino di Francesco Galesia' 22. Decembre 1567.

Lesse Logica, & Filos. al straordinario, & all'ord. & med. E stato anco lettore nella prima cathedra di Filosof. nello studio di Peruggia sette anni; ritornò a leggere in quello della sua patria. Et poi fù condotto à Pisa nella pri. cat.

Nelle Scuole publiche gli furono fatti questi versi.

D. O. M.

In Exc. Doct. Dom. Augustinum Gallesium Bonon.
Maxime dum pandis morum precepta Galesi,
Et sophia abstrusos ore potente locos.
Mirantur populi, Gallus miratur, & Indus
Te magnatellus suspicit Hesperia.

Quod si olim è Stygijs tanto duce, prodijt vmbris
Theseus, & caco limite carpsit iter.
Te duce quis dubitet Logices exoluere nexus?
Quem sophiæ verum, te duce fallit iter?

Anno MDXCII. Annuente Christoph. Gallo Brixien. Priore.

Morì del 1621. a' 7. di Febraro, e fù sepolto in S. Petronio inanzi alla Capel. di S. Geor. detta hora di S. Acõcio.

Antonio Maria Sorbedi da Cast. Bolognese 1569. Fù Rettore della Chiesa di della Diocesi di Rauenna. Morì l'anno 1615. d'Agosto, & è sepolto in San Francesco di detto Castello.

Ambrogio Brini dell'ord. Eremitano alli 26. di Settembre 1570. Era nel Collegio di Teologia. Fù Prouinciale del suo Ordine.

Agostino Santolini dell'ord. Eremitano a' 27. Ottobre 1570. Era nel Collegio di Teologia. Fù Vicario Generale di detto suo ordine. Morì l'anno 1615.

Annibale di Camillo Maluezzi a' 12. di Decembre 1570. addottorato, essendo Canonico di S. Pietro, & Penitentiero Maggiore, era nel Collegio di Theologia. E stato Consultore del sant'Vffitio. Protonotario Apostolico, & Vicario delle Monache al tempo del Cardinale Paleotti. Morì l'anno 1618. a' 30. di Genaro, fù sepolto in santa Maria Maggiore. Et nella Sacristia di S. Pietro è la seguente sua memoria.

D. O. M.
Annibali Maluetio Protonot. Apost.
Sacræ Theologiæ Doctori collegiato
Huius Ecclesiæ per XLVII. annos Canonico,
Et maiori Pœnitentiario.

Viro

Viro maiestate oris eruditione splendore intenuire
Rigida Innocentia flagrantissimaq. in Deum pietate
Omnis aui memoria dignissimo.
Canonici, & Capitulum ex Testam. hæred.
Grati animi monum. P P.
Vixit An. LXXXV. Mens. VI. dies VI.
Obyt III. cal. Febr. M DC XVIII.

Alessandro di Gieronimo Recordati à 15. di Decemb. 1572.
Era nel Collegio di Medicina.
Lesse Teorica Medicina all'ordinario, & poi al straordinario due anni.
Fù condotto à Rocca bianca per Medico.
Andò poi à leggere nel Studio di Parma, doue morì.

Ambrogio Morandi Canonico Regolare di S. Saluatore a' 17. Decembre 1572.
Era nel Collegio di Teologia.
Hebbe molti carichi nella sua Religione, di poi fù Generale. Morì l'anno 1608. a' 13. di Luglio essendo Abbate di Mantoua.

Antonio di Giosseffo Cucchi a' 27. di Maggio 1574.
E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Hà letto Teorica Medicina al straordinario, Pratica di Medicina all'hora di terza, all'ordinario, e straordinario Medicina, e sopra ordinaria, & la Pratica al sopra ordinaria, la qual tuttauia legge.

Nel suo Altare, ch'è in S. Benedetto se gli vede questa Memoria.

D. O. M.

Sacellum hoc Diuo Francisco de Paula dicatum ad perpetuum
sua ac suorum animarũ suffragium à primis fundamentis
Excellentiss. Philos. & Medic. Doct. Comes atq. Eques au-
ratus vtroq. Collegio Artistarum aggregatus D. Ant. Cuc-

chius sumptibus proprijs fieri curauit An. sal. nostr.
M D XCVIII.

Et nella sapienza gli fù fatta la seguente.

D. O. M.

Ant. Cucchio Philosoph. ac Medic. clarisſ. Doctori Collegiato practicam Medic. ord. XXVI. annos publicè magna cum sua laude summoq; audientium fructu profesſo hoc (sic multoq; maiora tanti viri doctrina ingenij perſpicacitate, vitæ integritate, ac morum suauit. promerent.) ater. monumentum Perillust. ac Generoſ. Prior. D. Petrus Paulus Galiardus ex Vitelliana Mant. D. Ant. Maria Viſcouinus de Caſa armata lugenſ. & D. Marc' Ant. Arnaldus Vicentinus præſid. D. Petrus Angelus Bruſatus Nouarien. & D. Ioan. Ferrarinus de Saxolo aſſumpt. cum tota Vniuerſ. Studioſa caterua incredibili applauſu ſponte PP. Anno a part. Virg. M D C I V. cal. Iannarij.

Hora si cognomina anco dei Cartari.

Alberto Limidi a' 9. Maggio 1578. morì.

Aleſſandro di Giulioceſare Gottarelli da Caſtello Bolognese a' 18. Nouembre 1578. morì.

Alfonſo di Franceſco Paleotti eſſendo Dottore di Legge, & Canonico di S. Pietro, fù Addottorato in ſacra Teologia alli 11. d'Aprile 1579. fù agregato indetto Collegio di Teologia.

È Arcidiacono della Chieſa di Bologna.

Poſe la prima pietra nella Chieſa nuoua de i Mendicanti di dentro, a dì 5. d'Ottobre 1589.

Fù fatto Arciueſcouo di Corinto.

Morì Arciueſcouo della ſua patria.

Argentino di Pompeo Mazzolani da Castello Bolognese. E stato Medico à Argenta.

Antonio Bosco a' 15. Febraro 1586. morì.

Arcangelo di Bartolomeo Balottini dell'Ordine di S. Maria de Serui adi primo d'Aprile 1586.
E nel Collegio di Teologia, e fù Prouinciale.
Hà in Stampa la fonte salutifera di Giesù sopra i Dolori di Christo, i Pietosi Affetti di compassione sopra li dolori della Madonna, l'origine, e progresso dell'Ordine di S. Maria de Serui.
Vn discorso sopra al nome di Maria.
La Pratica di recitare la Corona della B. V. Maria.
Et la sacra deuotione per la Festa solenne dell'Espettatione del sacro parto di Maria.
E mano scritto hà l'auiso Christiano d'Antichristo.
Morì alli 29. d'Agosto 1622. in Reggio doue era Priore.

Antonio d'Alessandro Gandolfi a' 7. Marzo 1589.
E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, poi Filosofia morale, & hora humanità.
Andò per i detti Collegi Ambasciatore à Papa Gregorio XV. per rallegrarsi della sua assont. di Marzo 1621.

Agostino di Domenico Dottore in Medicina di Petorali da Monte santo adi 26. Febraro 1592.
Lesse Teorica Medicina al straordinario, & similmente Pratica di Medicina fin al 1605. che poi morì alli 20. d'Agosto, e fù sepolto in S. Maria di Serui.
E nella sapienza vi è questa sua memoria.

D. O. M. *Memoria sempiterna.*
Augustini Pectoralis cognomento Monte sancti Bonon. Medic. sua aetatis praestantiss. atq; omni liberali doctrina instructiss.

qui non tantum ipse egregium suæ doctrinæ specimen medicina faciendo, sed etiam publice docendo præbuit Leuinius Serafinius Lucensis Prior V triusq. V niuersitat, Artistarum monumentum hoc extare voluit benigne. Annuentibus D. D. Præsidd. & Consill. V tr. V niuers. Artist. & viua voce statui mandantibus D Cas. Noliamo Vitellienſi D. Ant. Fossato Genuensi Præsid. An. Dñi M D. XCIX.

Angelo di Giulio Auanzi adi 4. Marzo 1596.
Lesse Logica fin al 1598. che morì a' 6. di Marzo.

Alberto d'Alberto Diolaiti dell'Ordine del Carmine adi 2 d'Ottobre 1596. Era nel Collegio di Teologia.
Lesse nel Studio publico Metafisica dall'anno 1602. fin al 1617.
E stato più volte Regente nel Monasterio di Bologna.
Consultore del S. Vffitio.
Procuratore Generale dell'ordine in Roma.
E poi Vicario Generale.
Morì l'anno 1617. a' 15. d'Agosto, e fù sepolto nella sua Chiesa di S. Martino.

Adriano Farina dell'Ordine di S. Maria de Serui a' 23. Febraro 1599.
E nel Collegio di Teologia, E stato Regente.
Fù Prouinciale, e Vicario Generale d'alcuni Capitoli.
Hora è Priore di Rimine.

Antonio Fogliani a' 26. Marzo 1599.
Era nel Collegio di Teologia. Morì del

Attilio di Giacomo Gabioli a' 20. di Nouembre 1599.
Morì l'anno 1617. d'Ottobre in Villa.

Angelmichele di Gio Antonio Sacchi a' 18. Luglio 1606.
E nel Collegio di Medicina.

Lesse Logica, e poi Teorica Medicina al straordinario, & vltimamente Chirurgia, & hora Teorica all'ordinario.
Fù chiamato à Pisa doue andò per far l'anotomia l'anno 1618.

Antonio Maria Franchi a' d'Ottobre 1606.

Agostino di Lorenzo Oddofredi 1608. a' 17. di Giugno, e nel Collegio di Filosofia, e Medicina.
Lesse Logica, e Teorica Medicina al straordinario, & poi all'ordinario.

Andrea di Giacomo Zamboni a' 18. Marzo 1608. addott in ~~E nel Collegio di~~ Teologia.
Hora è Arciprete della Pieue, Collegiata di Castello S. Agata.

Alessandro di Bernardino Guardini a' 25. di Settembre 1610. Addottorato in Filosofia in Ferrara.
Fù agregato nel Collegio di Filosofia di Bologna.
E Addottorato poi in Legge.
Et è stato Auditore del Duca della Mirandola.
Morì a' 11. di Settembre del 1621. e sepolto in S. Francesco.

Antonio di Filippo del Chierico adì 4. Decemb. 1610. Prete
E stato Lettore della lingua Greca.
Et Rettore della Chiesa Parochiale di S. Mamolo.
Morì ad 27. d'Ottobre 1621. e sepolto in detta Chiesa.

Angelo di Domenico Gazuoli al primo di Febraro 1611.
Lesse Logica due anni.

Fù condotto per Medico à Spilimberto del 1614. doue ſtete fin al 1616. che andò à Pratalbiolo, di poi à Bozolo doue morì del 1620. a' 25. Settembre.

Antonio Maria di Gio. Franceſco Mezouillani dell'Ordine Carmelitano a' 28. Genaro 1611.
E nel Collegio di Teologia.
Et è ſtato Regente nel Monaſterio di S. Martino.

Angelo Michele di Stefano Caſtellari a' 14. Decemb. 1611.
Hà in Stampa il parangone della Conſcienza dell'Anima Chriſtiana.

Agoſtino di Franceſco Fabri a' 15. Marzo 1616.
Leſſe Logica, & hora Medicina ſtraordinaria.
E nel Collegio di Medicina.

Angelo Maria di Paolo Boneſi dell'terzo Ord. di S. Franceſco a' 29. d'Ottobre 1616.
E nel Collegio di Teologia.

Antonio di Gio. Battiſta Manzoni a' 16. di Febraro 1617.
Prete. E nel Collegio di Teologia.

Antonio di Sebaſtiano Beltrami Prete a' 4. di Nouembre 1617. Addottorato in Filoſofia.

Andrea di Ceſare Mariani a' 15. d'Ottobre 1618. Addottorato in Filoſofia.
Hà letto & legge Logica.

Angelico di Floriano Iſapini dell'Ord. di S. Maria di Serui a' 12. di Luglio 1621. Addottorato in ſacra Teologia,

& è nel Collegio.

Hora è Regente nel Monasterio di S. Gioseffo.

Aurelio apost. di Gio: batt. Silimani dell'ord. Eremi à 4 di Gen. 1680 e nel Collegio di Teologia

BVono di Martino Medico del 1170.

Morì l'anno 1202. e fù sepolto in S. Gio. in Monte doue si vedono le seguenti lettere.

Anno Domini MCCII. hoc Tumulum Boni Martini Medici est.

Bonfigliolo del 1219. Medico.

Benuenuto di M. Vgolino Medico di strada Maggiore del 1266. Medico.

Bolognetto di Toschi 1266. Medico.

Benino di Rolando 1267. Medico.

Bartolo detto Bertolazzo Palladini 1266.

Bertolazzo di fra Ventura d'Orfato di Malorichli Dottore Fisico 1266. ò Bertolazzo di Dondo Malorichli.

Basilio di Gerardino da S. Mammolo 1268.

Benciuenne di Benincasa 1270.

Brancaleone di Bonuicino della Braina 1266.

Bonazunta di M. Martino di Christiani 1264.

Fù sepolto in S. Francesco circa al 1285.

Benuenuto di. F Guido de Beluisio Dottore Fisico 1266.

Testò del 1302.

Bonauentura di Bonioanne di meglio de gl'altri d'Angelelli da Casalechio di Reno 1270.

Bondi di Malorichli Dottore in Grammatica.

Benciuenne di M. Giouanni Medico 1275.

Era della Parochia di S. Maria Maggiore del 1309.

Ber-

Bernardino d'Alberto Morello 1280. Medico.
Fù delli Signori Antiani, e Consoli d'Ottobre 1286.
Bartolo di Riniero 1280. Dottore Fisico.
Bonauentura di Petrizolo da Ceretolo Medico del 1281.
Bonioannino, ò Bonioanne Medico del 1281.
Barufaldino di M. Ridolfo Medico di Giacomo Burneto del 1290.
Bartolomeo di Gio. de Vernazia 1290.
Era del Conseglio della Città del 1347.
Morì a' 21. d'Ottobre, E fù sepolto in S. Pietro doue in vna gran pietra rossa si vedono li seguenti versi.

Mille trecentenis quot annis cum duodenis
Luce ter octubris septena secula liquit
Qui de Vernaza dictus fuit ipse Magister
Bartolomeus hoc in tumuli busto tumulatus
Famosus, diu doctor fuit hic medicina.

Bartolo di fra Prosperino della Capella di S. Bartolomeo di Porta Rauennata 1291.
Bartolomeo di M. Gio. da Varignana staua in Saragozza del 1291.
Fu delli SS. Antiani, e Consoli di Decembre del 1301.
Morì poi, e fù sepolto in S. Francesco.
Boninsegna di M. Benuenuto di Bonifatio 1298.
Benciuene di Guido Bone 1298. era Medico.
Bonsignore di Guicciardino 1300.
Bartolomeo detto Berto di Giouanni da Granarolo Medico del 1300.
Bartolomeo Paruo, ò Pizoli dell'ord. de Predicatori 1302.
Traduſſe di Latino in Germano la Bibia, il Pōtific. Mes. le Rubriche, & il Breuiario dell'ordine, il Contragentes, & altre opere di S. Tomaso. le Constitutioni Dominicane, & le Regole di S. Agostino.

Morì Arciuescouo di Naxiuano in Crua, oue è venerato da quei Popoli.

Bonauentura di M. Giacomo Fabro da san Piero 1307. Dottore Fisico.

Era Rettore di S. Bartolomeo del Vescouo della diocesi di Pistoia, e ne fù poi priuato; però Bolognesi mandorno Ambasciatore à Pistoiesi d'Agosto 1336. per pregarli, che lo ritornassero in possesso.

Bonazunta di M. Giacomo Medico di Christiani del 1307.

Bulgarino Murandino di M. Vgolino da Montechiaro del 1301. Fù delli SS. Antiani, e Consoli di Settemb. 1304. Testò l'anno 1326.

Bernardo di M. Guielmo Barbiero della Parochia di Santa Margarita.

Bertoluzzo di fra Alberto Beluisi Dottore in Grãmatica del 1307.

Bernardino di M. Domenico della Parochia di S. Maria Maggiore 1308.

Bartolomeo Zagno del 1307. era Medico.

Bartolomeo di M. Bonsignore 1310. era Medico.

Fù delli SS. Antiani, e Consoli d'Agosto 1325.

Bonifatio, ò

Bonfantino di Barone detto Bombarone della Parochia di S. Hippolito 1316.

Bonauentura di Riceputo Dottore in Grãmatica del 1316.

Benciuenne di M. Giacomo Medico 1317. era ancor lui Medico.

Bernardo detto Bernardino di Gio. da Creualcore.

Fù de SS. Antiani, e Consoli di Settembre 1316. e di Marzo del 1319.

Bartolomeo detto Bertoluzzo di M. Bondi Dottore di Malorichli, Dottore in Grãmatica; e mentione di lui nella

memoria ch'è sotto à M. Zuntura Medico.

Bertolino detto Bertuzo, ò Buzzo di Rolando Speciale di Ciupeti 1312. era Dottore di medicina.
Fù delli Signori Antiani, e Consoli di Decembre 1312. d'Ottobre 1321. & di Luglio 1337.
Lesse medicina, e Prattica di medicina fin'al 1342.
o incirca fù di Albari.
Fù Abbate di S. Procolo, & Teologo Parisino.

Bondeo di Simone del Pesce Dottore Fisico del 1320.

Bertolino di Bonacosa de Canolo 1321. Dot. in Retorica.
Lesse di quella Professione fin'al 1326.

Bartolomeo di Benazzo 1323.

Biagio di Pietro di Bonazunta 1324. era medico, e l'anno seguente d'Aprile fù delli SS. Antiani, e Consoli.

Busolo detto Sacholo d'Honestano di Mattarazzi, ò Tamerazzi 1326.

Bettino di M. Tomaso de Zena 1327. era medico.

Barufaldino di Barone 1328. era medico, e della Capella di S. Hippolito.

Bēuenuto di M. Giacomo medico di Christiani 1330. ancor lui era medico.

Bualello di Bualelli 1435.

Bonauentura detto Tura di Giacomo Dott. di Cast. 1335.
Era Dottore di Filosofia, di medicina, & di Legge.
Fece trattati dei Bagni della Poretta quali furono ristampati del 1553.

Benciuenne di Nicolò di Benciuenne della Remorsella Dottore in medicina.

Bartolomeo di Gioanni. Eta Dottore di Filosofia.

Bettuzzo di Soprano 1346

Bernardo medico.

Bartolo meo di Bonifatio 1357.
Bolognino di M. Gerardo medico di Zambeccari del 1357.
Leggeua medicina la mattina del 1365.
Bertoluzzo da Montebello 1357.
Era ancora Dottore di Legge. Leggeua medicina.
Bartolomeo detto
Bertolotto di Mirante Bonrecupro 1357.
Bernardo di Stefano Aiquani dell'ordine di S. Maria del Carmine 1364. Era nel Collegio di Teologia.
Andò ambasciatore à Padoua à Carlo de Duracio l'anno 1380. Fù Generale dell'ordine.
E nominato nella memoria, ch'è sotto à fra Michele suo Fratello.
Morì l'anno 1404. a' 14. di Marzo, e fù sepolto nella Chiesa di S. Martino di detto ordine.
Bonrecupro detto Recupro di Giacomo 1352.
Bartolomeo di Francescò da Reno 1364.
Era nel Collegio di medicina.
Baldassarre di Guglielmo Conforti 1365.
Era nel Collegio di medicina.
Lesse Filosofia al straordinario, Chirurgia, medicina, & Prattica di medicina fin'all'anno 1397.
Bonifacio de Pecudibus, ò dalle Pecore 1372.
Fù Lettore di Grammatica fin'al 1394. Andò ad'habitare à Ferrara. Questo l'anno 1386. ritrouai nomito, Dottore simplicemente, giudicai, che fosse di Legge, e perciò lo pose nel mio Libro, ch'è in Stampa.
Bartolomeo di M. Giacomo da Castel san Pietro medico del 1376. Era nel Collegio di medicina.
Fù Lettore di medicina all'ordinario fin'al 1382.
E Nepote di M. Geminiano di m. Antonio.
Bartolomeo Gardini dell'ordine minore 1376.

Era nel Collegio di Teologia.
E fù famoso Predicatore del 1412.

Bino di M. Andrea di Bino di Tamarazzi 1366. della Capella di S. Margherita.

Bartolomeo Manzolo di ſtrada Maggiore dell'Ordine de Predicatori.
Era nel Collegio di Teologia 1378.
Hà ſcritto vn Libro delle Formalità, vno di Definitione. Molti opuſculi, e queſtioni Logicali, e *Dubia ſuper logicam Pauli Veneti*, e Due *Quolibet*.

Bartolomeo dalle Biſcie dell'ordine de Predicatori 1378.
Era nel Collegio di Teologia.
E Maeſtro del ſacro Palazzo.
Morì Veſcouo d'Aſti 1409. il penultimo d'Agoſto.
Scriſſe poſtile ſopra à S. Matteo, e S. Luca, e ſopra l'Epiſtole Canoniche.

Bartolomeo Gottoli de ſtrada Maggiore dell'ordine Heremitano 1382. Fù Prouinciale del ſuo ordine.

Bartolomeo di Gio. Rizzoli 1387.
Leſſe Chirurgia, e poi Medicina la mattina fin'all'anno 1399. che morì.

Borgognone di Ricardi già da Cento del Veſcouo 1391.

Bartolomeo di Domenico Garganelli da Budrio 1391.
Leſſe Logica, Filoſofia, Aſtrologia, & Medicina la mattina fin'al 1402. Teſtò l'anno 1418

Bandino di Giacomo de Muglio 1394.
Leſſe Chirurgia fin'all'anno 1407.

Berto di M. Franceſco Gallo Dottore in Medicina 1394.

Battiſta da Muglio del 1406. Era nel Colleg. di Medicina.
Fù Lettore di Medicina la mattina, poi al ſtraordinario all'hora di nona, & all'ordinario à detta hora fin'all'anno 1424.

Benincasa di Lorenzo 1406.

Benedetto Fratta 1410.

Fù Lettore d'Astronomia fin'al 1419.

Bernardo di Gio. Garzoni da Venetia è d'origine Bolognese 1420.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina:

Fù Lettore di Medicina à hora di nona, & dopò nona, di Prattica di Medicina la sera, e poi di Filosofia morale i giorni festiui, e di Medicina al ordinario della mattina fin'al 1448.

L'anno 1454. morì di Peste in Roma essendo Medico del Papa, nella matricola de i Speciali, dice Bernardo di Pietro Garzoni.

Bauiera di Maghinardo Bauieri de Bonetti da Imola 1428.

Era huomo longo magro, e negro, & Dottore famoso.

Fù Vice Rettore delli Scolari Artisti del 1429.

Lesse Logica, Filosofia al straordinario, Medicina all'hora di nona, Filosofia morale, Medicina all'ordinario della sera, e Prattica di Medicina all'ordinario della sera, & Medicina all'ordinario fin'al 1479.

Morì l'anno seguente, a' 19. di Nouembre, e fù sepolto in S. Domenico sotto la scala vecchia per la quale si andaua all'Arca di detto Santo.

Hà in Stampa Consegli Medicinali, & trattati mirabili contro la peste. Edi lui nelli Epitafi del Caualier Casi, è questo.

Il Bauiera, che in Prattica, e in lettura
Non hebbe, e non haurà forsi mai pari,
Curaua per amor, non per denari,
O à quant'infermi vedo sepultura.

Bartolomeo Tasseri, ò Taschcri dell'ordine de Predicatori 1437.
Morì Vescouo Dragonense.

Berto Maranzi 1440.

Battista di M. Antonio Ranuzzi 1441.
Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Lesse Logica, Filosofia al straordinario, e poi all'ordinario, Medicina à nona, & medicina all'ordinario fin'al 1456.

Baldassare di M. Pietro medico di Zoannetti 1442.
Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Lesse Logica, Filosofia morale, Medicina all'hora di nona, Prattica di medicina all'hora di terza, e Chirurgia e ritornò alla medicina all'hora di terza, e finì l'an. 1485.

Betuzzo Romanzi 1446.
Lesse Grammatica, Retorica, e Poesia fin'al 1451.

Bartolomeo dalle Rode Prete 1458.
Lesse Logica, Filosofia morale, e naturale i giorni festiui fin'all'anno 1505.
Fù Rettore di S. Lucia.

Berardo Moretti 1459.
Fù Lettore di Retorica, e di Poesia fin'al 1468.

Bartolomeo di Cantello 1459.
Lesse Grammatica, e Retorica fin'al 1465.

Basilio di Leonardo dalle Tuate, dell'Ordine minore di S. Francesco.

Bartolomeo da Pratouecchio 1470. lesse Retorica, e Poesia, & lettere Greche fin'al 1472.
Li suoi successori furono poi detti di Prati.

Bartolomeo detto Comazzo dell'Ordine de Predicatori al primo d'Ottobre 1476.
Era nel Collegio di Teologia.

Fù Maestro Generale del suo ordine l'anno 1484.
Morì l'anno seguente di Peste in Perugia.
Fece vna postilla sopra l'Euangelio di S. Luca, ch'incomincia *facies quattuor circulos*, Vna postila sopra à tutte l'Epistole Canoniche, & vn'altra, che comincia *Iosue sexto præcepto Dominus*.

Biagio di Lanzalotto Mercuri 1478.
Fù Lettore di Grammatica, di Logica, e di Chirurgia fin'all'anno 1505. che fù amazzato.

Bernardino di Matteo Gozadini da Nouara 1480.
Fù Rettore de i Scolari Artisti.
E Lettore di medicina i giorni festiui, si fermò à Bologna. Il Caualier Casi, dice di lui cosi.

Del sangue antico, & nobil Gozadino
Bernardin nacque, & fù si singolare
Che à sua virtù non hebbe virtù pare.
In legge humano, e in Poesia diuino
In verde età dal pestifer destino
Tolto ci fu, per farlo in Ciel locare
Con assai di sue prole anime chiare
Trà il Caualier bisauo Bernardino
E l'Auo Sebastian, pur d'oro ornato
Che eletto essendo di Luca Pretore
Preuento fù da mortal corso, e fato
Viue il Padre Matteo, ver successore.
Qual per esserfi à Marte dedicato
Colmo, e di spoglie gloria, fama, e honore.

Bartolomeo Cocle 1489.
Faceua professione d'indouinare, e di Chiromantia.
Fece Stampare vn Libro, che conteneua l'effigie, e lineamenti, i caratteri, e i segni dell'Arte.
Costui fù sforzato à predire ad'Ermesse Bentiuogli,

ch'egli morirebbe in essiglio combattendo, il quale adiratosi di tal profetia, ordinò à Cappone, che l'amazzasse, preuide il Gocle di douer essere accoppato, e per prouederui nell'vscir di Casa si poneua in Capo vna celatina secreta, la quale non gli giouò, perche Cappone vestito da stellator da legna, con la manara gli diede sul Capo, mentre che apriua l'vscio per entrar in Casa.

Il Caualliер Casio, gli fece quest'Epitafio.

Cocles per le linee della mano
Facea giuditio, & per fisonomia
Non disse di se stesso la bugia
Che pur fù Morto da vn finto Villano.

E nelli Eglogi del Giouio vi sono questi versi.

Chi fù meglior Poeta, e più verace
Indouino giamai del Cocle? e i canta
Cose false; & ch'ogn'vn gli crede face.
D'hauermi attribuito hor'hor si vanta
Sceleraggine tal, tanto peccato,
Che nel suo core ei forse non ammanta.
Puramente sin quì però guidato
Hò'l viuer mio, senz'error graue: e i solo
Sempre dir ver del minacciar del fato.
Che fù di ciò cagion dunque almo sole?
Certo di poco l'ingannò quel segno.
Che nella man di me biasmò in parole.
Ma se mia scur l'ancide egli, e ben degno:
Perch'ei ver dica di mal far m'ingegno.

Quis melior Vates? Quis Coclite verior augur?
Falsa canis, atque hæc cogit habere fidem.
Grande mihi nuper scelus, ac graue crimen inussit;
Quale vel ipsius pectus habere neges.

Puriter exegi tamen, ac ſine crimine vitam
Hactenus, ille autem dicere vera ſolet.
Quidnã hoc Plebe igitur? Certè illũ haud multa fefellit
Linea, quam heu noſtras damnat habere manus:
Namque vbi ob hoc noſtra cecidit malus ille ſecuri,
Capi ego, ne falſum diceret, eſſe nocens.

Pontani.

Cur caput armatum galea? latus enſe reuinctum eſt?
Vim fati radios dixtin' habere tuos?
Sed video melius fatum eſt neſcire: ſcijſſe
Quando nihil prodeſt, tela, nec arma valent.

Bartolomeo da ſan Marino 1489. Leſſe Chirurgia fin'al 1495.

Battiſta dall'Auoleo 1490. Fù Lettore di Logica in fin'al 1494.

Benedetto Panzarasi 1494. leſſe Aritmetica, e Geometria fin'al 1508.

Bombologno dell'ordine de Predicatori 1499. Era nel Collegio di Teologia.

Bertuccio 1500.

Fece vn compendio, ò raccolta di tutta l'Arte della Medicina, sì di Prattica, come di Theorica, Stampata in Collonia l'anno 1537. dou'è nominato famoſo per tutta Italia. Morì, e fù ſepolto in S. Petronio.

Benedetto Vitori da Faenza fù Nepote di Leonello 1503. leſſe Logica, e Filoſofia all'ordinario della ſera, e al ſtraordinario, Medicina all'hora di Nona, e Teorica Medicina, & la Prattica fin'al 1561. che morì alli 12. di Febraro è ſepolto in S. Domenico.

Fù digniſſimo Medico, e dalla maggior parte d'Italia conoſciuto; è ſtato Lettore ancora in Padoua, e per le ſue eccellenti virtù fù fatto Cittadino Bologneſe.

Pietro Foresti suo discepolo nelle sue osseruationi, spesso fà honoratissime mentioni di lui.

E dal Caualier Casio gli fù fatto questo Dialogo.

Apollo ecco la Morte, e delle Rime Casio
Censor fia Tuca, & Io d'Horatio l'arte
Non posso vsar consonto hò ben le carte
La lira, il Plettro, e più diuerse lime.
Casio tù sai, che l'opra, e più sublime Apollo.
Per la materia, onde sol quella parte
Che de Dio canta, in luce ad'ogni parte
Darai te stesso, oue . . . s'estime.
Che'l mio Vittorio con dottrina, e sorte
Le chiome tue canute, e il senil petto
Saluarà dalla falce, e stral di morte.
Più che mai franco veggio il tuo intelletto
Seguir le muse mie, tue fide scorte,
Ma fà ch'à il gran motor tu sij soggetto.

Hà in Stampa di *Lue Venerea, In Pronostica, Hyppochratis, Theoricam, Latidiuina medicina ad Galeni scopum, Empyrica medicatio eiusdem, Item Empyrica practica magna dicta, & illius plurima consultationes habentur, & in Haphorismos Hyppocrat. & Consiglia.*

Benedetto di Lodouico Campeggi a' 27. d'Aprile 1507

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, Filosofia al straordinario della sera, Medicina i giorni festiui, & Prattica di Medicina fin'all'anno 1550.

Morì l'anno 1566. a' 13. di Genaro, e fù sepolto in S. Colombano, dou'erano queste lettere.

Eximij Artium, & Medic. Doctoris rerum gestarum sui temporis heroico carmine fidelissime enucleatoris Domini Benedicti Campeggi hic sita sunt ossa.

Vale vix. An. LXXXV. M. V. D. XXII. obyt XIII. Ianuarÿ M. D. LXVI.

Distichon.

Inclita Parthenope Andini tenet ossa Maronis
Felsina nostra tenet Mantua quem dederat.

Hà in Stampa vn Poema in versi Latini, intitolato Italide.

Bartolomeo Pizzani a' 10. Marzo 1509.

Bartolomeo d'Alessandro Calcina.

Battista Filometa Gambarelli 1510.

Bartolomeo d'Alessandro Calcina a' 26. Settembre 1522. Lesse Logica, poi Medicina all'ordinario fin'al 1528. Che morì di Peste.

Benedetto di Tiberto, ò Tiburtio Frassetti da Correggio 1526. Fù Rettore delli Scolari Artisti, e Lettore dei Decretali, & anco de gl'Inforciati le feste. Morì l'anno 1544. ad e fù sepolto in S. Gio. Battista di Celestini, dou'è questa memoria.

Benedicto Fraxeto Vtr. Iur. Cons. Equiti Comitiq. Palatini filÿ pien.

Benedetto di Paolo Hercolani 1541.

Bartolomeo Maggi all'vltimo di Giugno 1541. Fù Lettore di Chirurgia fin'all'anno 1552. che morì alli 6. d'Aprile, e fù sepolto in S. Francesco, doue si vedono queste lettere.

D. O. M.

Bart. Magio Bonon. Philosopho ac Medico praclaro cuius mira virtutum facultas Iul. III. Pont. Max. Henrici Galliarum Regi totiq. orbi notissima fuerat qui vix. An. LXXV. Men. VII. die XXII. obyt VII. cal. April.
Io. Bapt. Magius Fratri B. M. P. M. D. LII.

Hà in Stampa de *Vulneribus ſclopetorum, & bombardarum Curatione*, & li Commentari *Super Libros Metheororum*.

Bartolomeo di M. Galeotto Medico di Beccadelli 1550.

Baldaſſare Gambarini al primo d'Agoſto 1556.
Leſſe Logica, Filoſofia al ſtraordinario, & all'ordinario fin'al 1565. Et anco nel Studio di Pauia doue morì.

Baldaſſare Piſanelli al primo d'Agoſto 1559.
Addottorato in Filoſofia, & in Medicina.
Leſſe Teorica Medicina all'ordinario di nona, e poi al ſtraordinario fin'al 1562.
Morì à Venetia.
Hà in Stampa vn trattato della Contentezza humana, Vno della Peſte, vn diſcorſo ſopra la Cometta apparſa in Roma l'anno 1582. a' 11. di Maggio. Fece ſopra li tre Libri dell'Anima d'Ariſtotele, & vn altro trattato della facoltà de i Cibi.

Bernardino di Gieronimo Biaſetti detto della Coracina da Forlì a' 15. di Nouemb. 1567. Addottorato in Medicina.
Morì l'auno 1594 a' 23. di Nouembre, e fù ſepolto in S. Martino Maggior.

Benedetto di Scipione Fantuzzi dell'ordine di Celeſtini a' 12. Settembre 1576.
Fù Priore del Monaſterio di Bologna. Morì.

Bartolomeo di Gieronimo Piò a' 18. Marzo 1581. Addottorato in Filoſofia, e poi in Medicina.
Leſſe Logica, Teorica Medicina all'ordinario della mattina, Filoſofia al ſtraordinario, e poi all'ordinario di Filoſofia, finche morì del 1622. all'26. d'Aprile, e fù ſepolto nella Chieſa di S. Maria di Galliera.

Baldaſſare Bolognetti, ouero Surghi, dell'ordine di S. Maria de Serui a' 28. Settembre 1585.

E nel Collegio di Teologia.
Lesse Teol. Scolastica fin'al 1621. è Consul. del S. Vffit.
Predicatore famoso.
Estato Vicario Generale Apostolico.
Et Generale del suo ordine.
Andò Ambasciatore per il Collegio di Teologia à Papa Gregorio XV. dal quale fù fatto Comendatore di S. Spirito, e Teologo del Cardinale Nepote di sua santità del 1621. di Marzo, e poi Tesoriero secreto d'esso Papa del 1622. d'Otrobre.

Bernardino di Gioseffo Benfignati a' 18. Febraro 1593.
E nel Collegio di Teologia.
Estato Mansionario di S. Pietro.
Et vltimo Rettore della Chiesa Parochiale di S. Prospero di Bologna.

Bartolomeo dell'Eccellentissimo Agostino Galesi a' 7. Maggio 1597.
E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Hà letto Logica, Filosofia al straordinario, Teorica Medicina pur al straordinario, & all'ordinario, la prima parte d'Auicena, & hora legge Prattica all'ordinario.

Bartolomeo d'Agostino Ambrosini a' 21. Maggio 1610.
Hà letto Logica, Teorica Medicina al straordinario, & Prattica, e hora legge Medicina di semplici.
Nella sapienza vi sono di lui le seguente memorie.

D. O. M.

Exc. Bartholomæo Ambrosino Med. Theorico extraord. Perill.
D. D. Petrus Rufus Genuensis prior mens. Ian. posuit

Hisce

Hiſce oculos defige notis generoſa iuuentus
Mutaq́ quam paucis hæc tibi ſcripta lege
Ingenio eloquio medicæ ſit mirabilis arte.
Hæc ego tu quod deeſt laudibus adde vale.

Anno Domini M DC XVIII.

D. O. M.

Æterno virtutis merito Bartholomæi Ambroſini viri abſolutiſſimæ in omni doctrinæ peritia in hac literaria paleſtra miro cum plauſu triumphantis quippe mente cuius, & voce abſtruſiores naturæ receſſus pateant, & arcana medicinæ recludantur. Nicolaus Campionius Gen. prior. C.P.P.C. id. Decemb. M DC XVIII.

Bartolomeo di Gio. Maria Gaſparini a' 15. Decemb. 1612. Addottorato in ſacra Teologia.
E Canonico con la prebenda Teologale della Metropoli di Faenza dou'è Conſultore del S. Vffitio, & Reuiſore per il Veſcouo di quella Città.

Baſilio Farina dell'ordine di S. Maria di Serui a' 8. d'Ottobre 1615. E nel Collegio di Teologia.
Et è ſtato più volte Priore.
Del 1620. morì a Ceſena dou'era Lettore.

Baldaſſare di Leonardo Sighizzelli a' 19. Nouembre 1615. Addottorato in Filoſofia.
E Comendatore del Priorato di S. Proſpero della Diocesi di Faenza.

Bartolomeo di Pompeo Bonacursi a' 26. Genaro 1618.
Addottorato in Medicina.
Hà letto Logica, & hora legge Theorica Medicina al ſtraordinario.

CHiaro Seſti del 1219.
Era Frate dell'ordine de Predicatori l'anno 1225.
Fù Capellano, e Penitentiero di Papa Honorio III.
Prouinciale di detto ordine nella Romagna.
Primo Lettore di ſacra Teologia in Italia.
Morì con opinione di Santità, e alcuni Autori lo pongono frà i Beati Compoſe opere.

Corrado Figliuolo di Giouãni dell'ordine della Penitenza 1260. Teſtò l'anno 1275.

Cambio di M. Palmiero Medico da Canetolo 1268. fù dei SS. Antiani d Maggio del 1295.

Caſtellano di M. Pellegrino de Chriſtiani 1304. E del 1316. andò con altri Ambaſciatori al Rè Giouanni Figliuolo del Rè di Hieruſalem, e di Sicilia.
Leggeua Medicina del 1322.

Caſtellano d'Ingramo Solimani 1316. Dottore Fiſico.

Chriſtoforo di Domenico Honeſti 1362.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina, e del Conſeglio de' quattrocento, del 1381. Leſſe Logica, Filoſofia, e Medicina all'ordinario fin'al 1392. E l'anno 1382. era del Conſeglio dei quattromilla.
Morì del 1392. a' 27. d'Agoſto, e fù ſepolto in S. Domenico doue erano queſte lettere.

Sepulc. Magistri Christoph. de Honestis Medici. *obijt anno Domini* MCCCXCII. *die* XXVII. *Mensis Augusti, & suorum haredum.*

La detra hora è delli Zanoletti da Canobio.

Hà in Stampa li Commentari sopra li Canoni di *Mesue.*

Castellano Zambeccari dell'ordine minore 1367.

Era nel Collegio di Teologia.

Fù fatto Abbate SS. Nabor, e Felice, in luoco di Bartolomeo Raimondi di Decembre 1392.

Carlo dell'ordine Carmelitano 1373.

Era nel Collegio di Teologia.

Christofaro di Paolo dell'ordine Heremitano 1380.

Era nel Collegio di Teologia.

Leggeua Teologia in San Pietro del 1414. Predicò in S. Petronio del 1424. & del 1428. scrisse il Dicacordo e sopra la Cantica, & altre opere.

Christoforo di Pizzani dell'ordine Minore 1398.

Era nel Collegio di Teologia.

Coradino di Giacomo da Cento, Cittadino Bolognese 1452.

Carlo di Giacomo Peracini 1446.

Lesse Grammatica, Retorica, e Poesia fin'al 1456.

Fù Canon. e Primicerio delle Collegiata di S. Petronio Morì alli 24. d'Agosto 1475.

Cola Montano delli Bagni della Poretta 1475.

Lesse Retorica, e Poesia.

Dal Cauallier Casi è posto questo suo Epitafio.

Nel Felsineo Gazzo, Cola Montano,
Nacque, e fù mastro à la casa Sforcesca
Dal Duca offeso, si guidò la tresca
Che occidere lo fece al Lampognano.

Checo Alicorno da Mongeorgio Medico del 1490.

Chia-

Chiaro Francesco di Domenico Genoli da Fontana 1497
Era nel Collegio di Medicina. Fù Lettore nel Studio di Perugia, & di Bologna. Lesse Logica, Filosofia, e Medicina Greca, e Latina, e Prattica di Medicina fin'al 1524. che morì a' 31. d'Ottob. e fù sepolto nel Claustro di S. Domenico, oue si vedono le seguenti lettere.

Doctori Artium, & Medic. Claroq; Francisco Genulo Bonon. Grece, & Latine eo hactenus callentique vtramq; Minerua m crede mihi præcoci morte nimium torquet posteriſq; eius, & sibi Lucia coniux curauit vix. an. L. defun. prid. cal. nou. M. D. XXIV.

Hà in Stampa vna questione de *animatione feminis*.

Camillo Paleotti 1503.
Lesse Retorica, e Poesia fin'al 1512.
Dal Caualier Casi, e posto questo suo Epitafio.

A Camil Paleotto, sepoltura
Die l'alma Roma, e in giouenil Etade
Vecchio di Poesia, di humanitade,
Con la penna valea, valea in lettura.

Costanzo Cancellieri 1504.
Fù Lettore di lettere Greche, e Latine.

Cesare di Francesco Ferri da Castel Bolognese a' 23. Nouembre 1532.
Fù Rettore delli Scolari Oltramontani, e Lettore di Medicina le feste, hauendo letto Filosofia per l'vniuersità l'anno 1526.

Costanzo Berò
Morì del 1557. a' 15. d'Agosto.

Cesare Rossi dell'ordine de S. Maria de Serui a' 3. d'Agosto. 1544.
Era nel Collegio di Teologia.

Claudio dell'Eccellentissimo Antonio Maria Betti a' 25.

Agosto 1545 Lesse Logica, Filosofia al straordinario,& all'ordinario, fin'al 1589.
Morì a'4.di Genaro,e fù sepolto in S. Gio.in Monte.
Hà in Stampa l'institutione de i Sillogismi, vn trattato dell'honore,& mano scritto tutt'il corso di Filosofia,& d'Aristotele commentate da lui.

Costantino d'Achille Brancaleoni a'25. d'Ottobre 1559.
Era nel Collegio di Filosofia,e di Medicina.
Lesse Medicina Teorica al straordinario, & all'ordinario,poi Prattica di Medicina fin'al 1574.che morì a'6.di Marzo,e fù sepolto in S. Saluatore.

Camillo di Girolamo Bertalotti a'24.Settembre 1560.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Chirurgia,Teorica Medicina al straordinario,fin' al 1582.alli 4.di Luglio, che morì di morte subitanea,e fù sepolto in S.Martino Maggiore.

Camillo Borgognoni a'30.di Genaro 1561.
Fù Lettore di Chirurgia fin'all'anno 1565.
Andò per Medico à Castel Bolognese,poi à S.Giouanni in Persicetto doue morì l'anno 1589.a'12.di Marzo ,& ui si vede questa memoria.

D. O. M.

Camillo Borgognono Ciui Bonon. Philos. Medic. ac Chirurgiæ Doctori egregio viro admodum pio & iusto, Lucretia Pasel la vxor amantissima dicauit, & in hoc sepulcro de Anno MCCCXXIX. *condito ponendum curauit habens ætatis suæ annos quinque supra quinquaginta menses vndec. dies duodecim migrauit,e vita quarto idus Martij.*

M. D. LXXXIX.

Costanzo di Vicenzo Bargellini 1560.
Lesse Metafisica fin'al 1571.
Era nel Collegio di Teologia.

Fù Vescouo di Riete, e poi di Foligno.

Christoforo di Giacomo Mauritij a' 17. Febraro 1563.

Lesse Filosofia nel Studio di Milano doue Morì.

Cirillo Franchi dell'ordine di S. Maria de Serui a' 23. Settembre 1563.

Lesse sacra Teologia dal 1566. fin'al 1584.

Era nel Collegio di Teologia.

Fù Regente, E Consultore del S. Vffitio.

Hà in Stampa de *Anno Iubilæi Commentarius*.

Costanzo di Sebastiano Varoli a' 17. Aprile 1566.

Fù Lettore di Chirurgia, e poi di Prattica di Medicina fin'all'anno 1572.

Andò per Medico di Papa Gregorio, e per Lettore nel Studio publico di Roma, doue morì del 1575. a' 15. di Luglio, e fù sepolto nella Chiesa di S. Marcello, doue sono queste lettere.

D. O. M.

Sebastiano Varolio patri, & Constantio filio vix. trium, & viginti dierum spacio ei superstiti qui medicinam & Chirurgiam percallens eruendi calculi peritissimus cum in Romano Gymnasio anathomicam lectionem sectionemq; profiteretur Greg. XIII. Pont. Max. ad modum gratus anno ætatis suæ XXXII. ignoto morbo oppressus decessit Francisca de Angelis marito, & filio. Portia de Violis socero, & marito Bonon. de se optime meritis mæstiss. P. P. obyt anno salut. hum. M. D. LXXV.

Ritrouò che i nerui ottici deriuano dal principio della spinal medolla, e di ciò ne rende testimonio il Mercuriale nel quarto Libro de *morbis mulier.* nel Capitolo settimo il quale lo chiamò Anatomico celeberrimo, & Domenico Leoni nella sua Prattica al cap. primo scriue così.

Etenim Excellentissimus Constantius Varolus aliter sentit

namq; in publico confessu medicorum dum Bonon. anathomia annis præteritis administraretur originem talium nervorum ab initio spinalis medullæ maximo omniũ applausu & admiratione patefecit.

Cornelio di Piermaria de' Sarti da Budrio a' 14. Decembre 1566. È Medico in detto Castello di Budrio.

Cesare di Carlantonio Senatore di Fantuzzi cieco fino dal l'età puerile, a' 4. di Marzo 1567.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, e Filosofia al straordinario, & all'ordinario fin'al 1582.
Morì l'anno 1606. a' 2. di Luglio, e fù sepolto in SS. Vitale, e Agricola sua Parochia dou'è questa memoria.

Pantasilea Gozadina Caroli Antonij Elephant. Senat. vxor. Cæsarem fil. Artium, & medic. Doct. hic ponendum curauit vt ipsa viuens decreuerat vix. Ann. XCIX. men. V. die XXVII. obiit xiii. cal. Decem. M.D. XCI.

Camillo di Piermaria Dottore di Baldi a' 4. di Febraro 1572. E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina. Hà letto Logica, Filosofia al straordinario, e poi all'ordinario, & hora continua il leggerla.
Nella sapienza vi è di lui questi versi.

In Exc. Doct. D. Camillum Baldum Protologicum
Si patria, & virtus, generosaq; nomina priscis
Parta viris, morum si sine labe decus,
Si sophyam, ac logicem longos docuisse per annos
Emeritos tandem sydera ad alta ferunt;
Non hæc pro magno tibi nunc redduntur honore,
Balde, iacet meritis gloria victa tuis;
Sed si grati animi nostra hæc vt signa probantur,
Accipe, pro magno munere parua damus,

Annuente magnif. ac generoso Vtr. Vniuers. Artium, & Medic. Priore D. Flaminio Maſellio Mutinenſi.
Men. Decemb. M. D. LXXXVIII.

Camillo Baldo viro praclaro morum integritate Doctrina atq; eruditione admirabili prædito Philoſophiam *in Bononienſi Gymnaſio ordinariam profitenti ſtudioſa iuuentus, meritorum ſuorum ergo poſuit ſub fœlicibus auſpicijs Ill. D. D. Octauij Manſii Lucenſis Prioris, & Annuentibus Illuſtrib. D. D. Guido de Bonattis Mantuano Præſide D. Ioan. Ant. Oſcaſali Cremonenſi Præſid. D. Dominico Rauitio Corrigenſi aſſumpto, D. Hipp. Maſetto Mirandulano aſſumpt. D. Iacobo de Archidiaconis Cremon. aſſumpto D. Pompeio Caraffino Parmenſi aſſumpto* M.D.XCV. *Menſ. Febr*

Hà in Stampa vn commento ſopra la Fiſonomia d'Ariſtotele, Ragionamenti politici ſopra vna lettera d'Antonio Perezzo, & vn trattato delle Mentite.

Ceſare Bolognini dell'ordine di S. Maria de' Serui.
Era nel Collegio di Teologia all'vltimo di Marzo 1592
Leſſe Teologia Scolaſtica.
Fù Prouinciale.

Ceſare di Contia' 17. di Marzo 1594.
Fù Rettore della Chieſa di Ceretolo,
Et Arciprete di . . . .
Morì.

Ceſare dell'Eccellentiſſimo Federico Pendaſi a' 30. Genaro 1601.
Leſſe Logica, e Filoſofia al ſtraordinario, & hora all'ordinario.
E vno de' Conti di S. Secondo.

Carlo di Biagio Gelati a' 27. Settembre 1602. Addottorato in Teologia in Ferrara.
E Rettore di S. Maria dell'Assontione della Capella.

Carlo di Domenico Barbarini Addottorato in Ferrara in Filosofia, & Medicina del 1606.
Entrò nella Religione de' Certosini l'anno 1610. & vi morì del 1614.

Carlo di Giacomo Gentili a' 28. Settembre 1607. Addottorato in Filosofia, & Medicina.
Morì l'anno 1616. a' 5. di Settembre, e fù sepolto in S. Gio. in Monte.

Dioteſaluo 1264. Medico.
Domenico di fra Enrico dell'ordine della Penitenza 1266.
Donusdeo di M. Mangone 1270. Medico.
Danielle 1270. Medico.
Domenico di Gio. Azzoni 1320.
Era Dottore in Grammatica, & poi fù in Notaria.
Don di M. Bertolazzo di Dondo Malorechli del 1307. & in vn'altro luogo lo ritrouo nominato.
Don de Santi Figliuolo di M. Bertolazzo di Ventura Orsata Medico, & Fratello di M. Ventura Dottore Fisico.
E nominato sotto à Saracino suo Figliuolo.
Donatino del 1329. alli 7. di Luglio fù mandato per Medico del Campo contro à Regio con prouisione di venti Bolognini il giorno.

Dondidio Tranchedi del 1322. era Nepote di M. Nicolò di Dondidio.

Domenico Figliuolo di Tello 1345. era Medico, della Parochia di SS. Seneſio, e Teopontio.

Donato di Sauino di Donato di Federici 1357.
Ad inſtanza del Rettore dell'vniuerſità fù eletto per vno de' Medici della Communità a dì 2. di Giugno 1360.
Fù delli Cõfalonieri di Popolo gl'vltimi Meſi del 1387.

Dino di Ruggiero 1367. Medico.

Domenico di Benzo detto Lenzo Pellacani dalla Pieue di Cento 1378.

Domenico di Galeotto di Rolandi da Raigoſa 1394.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leſſe Aſtrologia, e Medicina all'hora di nona fin'all'anno 1422. morì, e fù ſepolto in S. Franceſco.

Domenico da Reno 1405.
Fù Lettore di Grammatica, e di Retorica.

Danielle dell'Eccellentiſſimo Marſilio da ſanta Sofia 1405
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leggeua Prattica di Medic. e poi Medicina la mattina.
Fù Medico delli Legati della Città da l'anno 1408. fin'al 1419.

Domenico Maria di Frigeri, ò Refrigeri dalla Pieue detto anco da Marano 1441.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leſſe Logica, Filoſofia all'ordinario, Medicina, e Filoſofia al ſtraordinario fin'al 1528.

Domenico da Varignana 1450.

Domenico dalla Fontana 1471.

Domenico di Lodouico dalla Lana 1483.
Fù Lettore di Chirurgia, e poi di Medicina i giorni feſtiui fin'al 1514.

Diomede Mazza Guidalotti 1504.
Lesse Rettorica, e Poesia.

Damiano di M. Francesco Bertalotti già da Parma 1509.
fin'al 1522. lesse Chirurgia.

Domenico Maria Monti 1516.
E stato Lettore d'Aritmetica, e di Geometria.
Il Caualier Casi gli fece questi versi.

Che morte ineuidabil frà noi sia,
Sempre hò tenuto nel pensier mio certo,
Ma hora più che mai, lo vedo aperto,
Pel morir di Domenico Maria.
Questo del Sole, e de li Ciel la via
Cognobbe, onde ne trasse gloria, e merto
Sue chiome ornando di famoso serto,
Primo frà primi nell' Astrologia.
D'homini assai predisse, e di se stesso
Gli futuri accidenti, e con qual strale
Morte faria di lor funebre eccesso.
Onde dir si potria, ch'ogni mortale,
Nel nascer porti il morir suo con esso,
Ne chel si fuga alcun destin fatale.

Domenico di Nicolò Bonfioli a'6. Luglio 1528.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Log. Filosofia al straordinario fin'al 1535. E l'anno seguente andò à leggere à Padoua alla prima Lettura di Filosofia, ritornò alla sua patria, e lesse Medicina Teorica la mattina fin'al 1551.
Morì l'anno 1571. in Rocca, e fù sepolto in S. Cecilia.

Domenico di Martino Malamini dell'ord. Minore 1546.

Domenico Gianasi da Castel Bolognese.

Domenico di Nicolò Petorali da Montesanto a'6. d'Aprile 1549. Addottorato in Filosofia.

Morì l'anno 1595. E fù sepolto in S. Maria de' Serui.

Domenico di Gio, Lodouico Vberti medico del 1557.
Testò del 1570.

Domenico di Gio. Felina a' 24. Marzo 1562.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Teorica Medicina al straordinario, & di Prattica, e poi alla detta Teorica all'ordinario fin'al 1594. che morì alli 14. Giugno, e fù sepolto in S. Maria de' Serui.

Domenico d'Andrea Lanzoni a' 14. d'Ottobre 1593.
Hà letto Teorica Medicina al straordinario, Prattica di Medicina al straordinario, Medicina, e Prattica all'ordinario fin'al 1623.
E stato condotto due volte à Ragusa per Medico.
Nelle Scuole publiche vi è questa sua memoria.

D. O. M.

Domenico Lanzonio Bonon. Medico vndequaq; Excellentissimo, qui in Patriam Ragusia à qua ob egregias animi ingenijque dotes semel atque iterum amplis. stip. deductus fuerat aliquando reuersus ea med. artis cur. ac doc. spec. præbuit vt à Stud. iuuent. ater. hac mem. decoratus. Annuent. Perill. ac gen. D. D. Hieron. Ra. Cerrono Imol. Priore dignis. D. Geminiano Gallinto Corrigense, D. Petro Saltino Regense Præsidibus, execute Decemb. M D C X I.

Diomede di Gio. Antonio Frabetti a' 6. Settembre 1595.
Fù poi Addottorato in Legge.
Morì l'anno 1610. a' 25. di Febraro, e fù sepolto in san Giacomo Maggiore.

Domenico di Leonardo Maestri a' 12. Nouembre 1597.

Domenico d'Alberto Odofredi a' 5. Marzo 1604. Addot-

torato, & aggregato nel Collegio di Teologia, essendo Canonico di S. Pietro.

Fù poi Addottor. in Legge, come nel mio Libro si vede. Con li SS. Horatio, e Beccadelli ancor loro Canonici, andò per il Capitolo à rallegrarsi cõ Papa Greg. XV. della sua assontione, & à trattare alcuni negotij.

Domenico di Filippo Nobili a' 16. Marzo 1607.

Lesse Logica, Teorica Medicina al straordinario, & Prattica pur di Medicina al straordinario, & hora Prattica all'ordinario.

Domenico di Galeazzo Rota dell'ordine Carmelitano. a' 10. Febraro 1612. E nel Collegio di Teologia.

Fù Priore in diuersi Monasteri del suo ordine, & in quello della sua Patria.

E poi Procurat. Generale in Roma per la sua Religione.

Domenico Zanetti da Trento a' 27. d'Ottobre 1615.

Addottorato come Bolognese.

Hora è Medico à

Daniello di Nicolò Carmegni da Città di Belluno. Addottorato come Bolognese, in Filosofia, e Medicina alli 11. di Febraro 1621.

Hà letto, & legge Logica.

Domenico Maria di Giacomo Lama a' 23. Settembre Addottorato in Filosofia, & in Medicina.

EGidio d'Alberto d'Argelata 1260.
Enrico 1266. Medico.
Eliseo Medico 1271.
Egidio di Guglielmo 1297. era Medico.
Egidio di M. Vittorio detto Aitura Medico d'Inghleri Medico 1312.
Fù de gl'Antiani, e Consoli di Giugno 1314.
Egidio di M. Artusio Carrari Medico 1317.
Enoche detto Noche di M. Galuano Med. di Zancari 1312.
Egidio di M. Aperto Ingheletti medico 1338.
Egidio di M. Dotuzzo medico 1335.
Enrico detto Riguzzo di Sperindio dalle Candele medico 1340. fù Lettore di Chirurgia. Testò del 1362.
Enrico Balduini 1382.
Fù Lettore di Logica fin'al 1384.
Enrico Buallini medico 1406.
Egidio Teologo.
Egidio detto Giglio di Antaldo Dottore di Antaldi 1440.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica le feste, Prattica di Medicina, e Medicina la mattina, e poi all'ordinario della sera fin'al 1493.
Ercole di Giacomo dalle Lanze a' 20. di Marzo 1487.
Lesse Chirurgia, Prattica di Medicina, e Filosofia al straordinario, & ordinario, Medicina all'hora di Nona, e poi sopra il terzo d'Auicenna fin'al 1505. che morì.
Ercole di Leonardo dalla Croce 1491. medico.
Lesse Grammatica, e Retorica fin'al 1498.
Eustachio Piatesi dell'ordine de Predicatori a' 8. d'Agosto 1502. Era nel Collegio di Teologia la qual scienza lesse fin'al 1511.
Ercole di Floriano Fantuzzi a' 9. di Decembre 1518.
Fù Lettore di Chirurgia fin'al 1527.

e di Gentile Bonacossi da Ferrara 1520. fù fatto Cit
lino Bolognese, e stato Lettore di Logica, Filosofia al
aordinario, Prattica al straordinario, e all'ordinario,
Chirurgia, & di Medicina fin'al 1578. che morì alli
di Genaro.

ì scritto de *Humorum exuperantium signis, de serapÿs, medicamentis purgatorÿs.*

io d'Andrea Foscarari dell'ordine de' Predicat. 1546.
Mastro del sacro Palazzo, nel qual'Vffitio con il Car-
nale di Toledo approuorno gl'esercitij della Compa-
ia del Giesù.

ì in Stampa de *ordine Iudiciorum lib. 5. De Offitio Ta-llionis lib. 1. & Glos. in Iure Canonico, & Quastioni.*

n lib. di Sermoni Quadragesimali, e vno di Predicabili
l tempo, e molte opere Teologiche, e Filosofiche, ma
scritte, morì Vescouo di Modena.

achio di Fabritio Locatelli dell'ordine de Predicatori
Procur. e Vicario Generale del suo ordine in Roma.
ì fatto vn trattato dell'Incarnatione del Verbo, vn'al-
della Beata Maria Vergine, de gl'Angeli, e della
ntissima Trinità, & una espositione sopra i Libri delle
ntenze.

orì Vescouo di Reggio.

nio di Lodouico Calcina a' 15. di Decembre 1570.
esse Teorica Medicina al straordinario, e poi la Pratti-
all'ordinario fin'al 1576.

famosissimo Matematico.

orì del 1591. a' 22. di Luglio in Roma, fù sepolto in
Damaso dou'è questa memoria.

D. O. M.

nio Calcina Bonon. qui Bonon. suorum bonorum studio-m genio prima ætate indulgēdo Matematicas disciplinas

deinde

deinde vna cum morali, & Ciuili cognitione coniunxit Medicinam ex propryis auctorum fontibus hauſtam ſibi admodum familiarem effectam publice in patrio Gymnaſio laudabiliter profeſſus eſt eamque ſatis faliciter Bonon. Venetyis, & alibi fecit, demum vero in Vrbe dum alyis medendo præfuit ſibi deficit moritur namque die XXII. Iulii.

M D XCI. an. ætatis ſuæ agens XXXVII. M. IX. D. IV.

Enea di Gio. Battiſta Vizani a' 5. Febraro 1572.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe Logica, Filoſofia all'ordinario, e al ſtraordinario Teorica Medicina, & Prattica all'ordinario fin'al 1602. che morì alli 4. d'Ottobre.

E fù ſepolro in S. Domenico, dou'è queſta memotia.

Aenea Vizanio Philoſophiæ, ac Medicinæ profeſſori clariſſimo ſuauitate morum, ingenÿ acumine, dicendi lepore nemini ſecundo, qui denique natalium decus omni virtutum laude cumulauit, vix. an. LIII. M. VI. D. VII. obiit anno ſal.

MDCII. IV. *non. Octob. H. M. H. N. S.*

E nella ſapienza gli fù già fatta queſta memoria.

Aenea Vizanio genere eruditione ingenio moribus Perillustri Logicam, Phiſicam, Medic. Theoricam, ac Practicam Mirifico diſcentium fructu ſumma ſua laude diu profeſſo vtraq; ſtudioſa Vniuerſitas debitum iampridem grati animi monumentum ſummis eius meritis minimum hoc marmore quod potuit maximum ſponte perſoluit. Annuentibus Illustribus D. Reuer. D. Hyeron. Rauitio Corrigenſi Priore. D. Octauio Manſio Lucenſ. & D. Domin. Raditio Corrigenſi Præſid. ac aſſunt. D. Iacobo Archidiacono Cremonenſ. & D. Hypolito Maſetto Mirandol. aſſump. MD XCIV.

Emillio di Giouanni Panolini dell'ordine Carmelitano a' 27. di Marzo 1583. Era nel Collegio di Teologia.

Eſſendo Procuratore Generale di detto ſuo ordine, mo-

anno 1589. alli 4. di Settembre in Roma.
e d'Ermete Gualandi a' 28. Marzo 1597. essendo Ca-
nico di S. Petronio, e Dottore di Legge. Era nel Col.
gio di Teologia, di Giudici, del Ciuile, e del Canonico.
i Vicario del Vescouo di Parma, e Protonotario Apo-
olico, e Comissario delle spoglie nella sua patria. Morì
nno 1619. a' 22. di Luglio, e fù sepolto in S. Franc.
geliſta di Gio. Battiſta Geloni al primo Aprile 1614.
nel Collegio di Teologia.

le del Caualier Andromaco Zecca a' 19. d'Agosto 1614.
nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
à letto Logica, poi Teorica Medicina al stra ordinario
orì a' 10. di Febr. 1622. e fù sepolto in S. Gio. in Monte.

Ranceſco dell'Eccellente M. Vgo di M. Franceſco già
da Luca 1264. Medico.
rico d'Aſcanio Pagani Medico 1300.
po di Guido 1302. Medico.
po d'Enrico 1307. Medico.
itio di Zaccaria 1306. Medico.
ceſco di M. Pietro 1323. Dottore in Grammatica.
ceſco di Giacomo.
rico di M. Anſelmo Medico 1320.
ceſco d'Alberto.
ceſco Ramponi 1320.
i Vescouo di Ceneda, e di Conuento.
rico d'Enrico della Baroncella, detto anco di Portano-
a 1330. Medico.
i tormentato per hauer leuato rumore dietro al Pode-
à, che fuggiua del 1357.

Fran-

Franceſco di Guido di Bonazunta detto Zuntino, Pelizari 1338. Fù Canonico di S. Colombano del 1349. E Lettore di Fiſica la mattina all'ordinario,& anco di Medicina fin'all'anno 1358. morì, e fù ſepolto in S. Giacomo Maggiore, oue ſi vedono queſte lettere.

Sepulc. Prouidorum virorum D. Andreæ legum Doctoris, & Magiſtri Franciſci Doctoris frat. & filiorum quõd. D. Guidonis de Peliçarijs, & ipſorum hæredum qui D. Andreas, deceſſit An. Domini MCCCLVII. die VII. Nou. & dictus Magiſt. Franc. Anno Domini MCCCLVIII. die . . . . cuius anima requieſcat. in pace amen.

Filippo di Franceſco Albergati 1339. Era Dottore Fiſico.

Franceſco di Pietro Zanelli 1347.
Fù Lettore di Medicina fin'al 1365.

Franceſco da Caſtel S. Pietro dell'ord. de Predic. 1348.
Fù Vicario Generale di detto ordine.

Co. Franceſco di Giordano Benintenſe 1348. Dottore in Notaria. Era in Collegio di Medicina.

Fabiano di M. Alberto Bon di Zancari del 1352. era Vicario, e Procuratore d'Agabito Collona Canonico, e Arcidiacono di Bologna. Lettore di Medicina fin'al 1365. Era nomi nato per eloquente, & egreggio Fiſico.

Franceſco di M. Pellegrino Medico di Chriſtiani 1350. Gli era dato del ſapiẽte huomo. Fù dei Colleg. del 1378 l'vltimo quadrimeſtro. Morì l'anno 1386.

Franceſco di Michele da Muglio.

Franceſco di Guido di Bonazunta Pizani 1356. Medico. Fù Lettore di Medicina all'ordinario.

Federico di M. Bolognino Bombologni Zambeccari 1357.

Franceſco Bolguidi 1358.

Franceſco d'Adriano dell'ordine Minore.
Fù Addottorato in Parigi in ſacra Teologia.

E vno de i primi fondatori del Collegio di Teologia in Bologna l'anno 1364.
Era Predicatore famoso.
Et di vita Angelica, come nella bolla di detto Collegio.
Scrisse il Simbolo sopra Atanasio.

Filippo di Christiani 1364. Medico.

Francesco di Giordano Ghislabella 1365. Medico.
Habitò à Mantoua.
Testò l'anno 1397.

Francesco dell'ordine Heremitano 1371.
Era nel Collegio di Teologia.

Filippo di Masino da Oliueto 1372. Medico.

Francesco di Michele Cultri 1376.
Era nel Collegio di Medicina.
Fù Lett. di Logica, di Filosofia naturale, di Medicina al straordinario, e all'ordinario di Prattica, e di Medicina la mattina fin'all'anno 1399. che morì di Peste.

Filippo dell'ordine Minore 1380.
Era nel Collegio di Teologia.

Francesco di M. Pietro Medico di Aristoteli 1376.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Logica, di Filosofia, di Medicina, & di Prattica fin'al 1424.
Andò Ambasciatore per la Città à Fiorenza del 1391

Francesco di M. Giouanni Barbieri 1372.
Fù Lettore di Grammatica, era di Conseglio.

Fabritio ò
Fabretto di Tomaso Morello di Rambertini 1405. Dottore in Filosofia, e Medicina.
Fù Lettore di Medicina, e Prattica fin'al 1409.

Francesco di Nicolò Picciolpassi 1415. era anco Dottore di Legge.

Nel Libro de' quali vi hò posto le sue dignità,& honori.

Francesco Fiorani 1415. Medico.

Fù Lettore di Rettorica,e di Geometria fin'al 1418

Filippo Fabri dell'ordine di S. Maria de' Serui 1415.

Lesse Filosofia all'ordinario fin'al 1448.

Francesco da Brusco lo 1424.

Leggeua Logica.

Francesco di Gio. di Bertolazzo 1436.

Filippo dell'ordine minore 1440.

Francesco della Piazza dell'ord. minore 1441.

Hà in Stampa de *Censuris, Vsuris, & actu matrimoniali,* & la somma dei Misteri della fede Christiana.

Filippo detto Lippo di Bartolomeo Dardi 1443.

Fù Lettore d'Aritmetica,e di Geometria fin'al 1461.

Francesco dell'Eccellentiss. M. Vgo Benzi 1443.Medico.

Floriano di M.Lorenzo Medico de' Cirioli 1447.

Era nel Collegio di Filosofia,e di Medicina,

Lesse Logica,e Filosofia al straordinario,&all'ordinario della sera fin'all'anno 1496. che morì a' 31. d'Agosto, e fù sepolto nella Chiesa di S. Petronio,della quale n'era Canonico,e ui si conseruano queste lettere.

D. O. M.

Floriano Cereiolo nob. Bonon. Philosoph. Theologia hac aliarum bonarum artium in Academia Bonon.per octo,& quadraginta annos fidissimo interpreti,& religione,pietate,moribus insigni huius ædis Canonico, Laurentius, & ipse hic Canonicus,& Io. Bapt. Cereoli nepotis officiosi instaurauere anno M D XXVI. cal. Oct. vix. an. LXXII. obyt predie cal. sestiles MCCCCXCVI.

E fù concorrente del famoso Alessandro Achillini.

Filippo di Tomaso Saui 1447.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Leſſe Logica, Filoſofia al ſtraordinario, e Medicina ſino all'anno 1477.

Franceſco Rambaldi, ò Gambaldi 1448.

Leſſe Aritmetica, e Geometria fin'all'anno 1464.

Franceſco di M. Sabadino d'Arienti a' 28. Genaro 1449.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe Logica, e poi Filoſofia al ſtraordinario, & all'ordinario fin'al 1456.

Frangino Gozadini 1450.

Fù Lettore di Chirurgia fin'all'anno 1475.

Franceſco da Sant'Arcangelo 1450.

Leſſe Metafiſica i giorni feſtiui, & Filoſofia al ſtraordinario fin'all'anno 1453.

Franceſco di Bartolomeo Facci da Caſtel S. Pietro 1458

Leſſe Log. e poi Filoſ. morale i giorni feſtiui fin'al 1461.

Filippo di Giouanni Beroaldi 1472. fù Lett. in Parma, in Milano, e Perugia, & in Bologna di Retorica, e di Poeſia fin'al 1504 che morì a' 17. di Luglio à hore 12. fù veſtito di damaſco, e coronato di Lauro, e con grandiſſimo numero di Perſone Nobili veſtite di lugubre, frà quali era Aleſſandro Bentiuogli ſuo diſcepolo, e da tutt'il Studio di queſta Città cõ torze accese fù portato all'Annonciata, e poi per rumori delle Guerre fù portato nella Chieſa de Frati di S. Martino, doue vi fù fatto la ſua ſtatua con ſotto le ſeguenti lettere.

D. O. M.

Philippo Beroaldo Seniori Ciui Bonon. Viro omnium, quos ætas ſua tulit eruditiſſimo, eloquentiſſimo, eidemq; humanioris literaturæ Parmæ Lectori, atq; in patria ſumma cum ingenij laude atq; audientium admiratione profeſſo, Vincent. fily hæredes de ipſius teſtamento PP. vix. An. LI. Men. VIII. obyt Anno M D IV.

Nel ſupplemento delle Croniche, e detto *Oratorum hominum huius noſtræ ætatis decus*, ſoggiõgẽdo, *ad cuius doctrinæ famam, & ingenÿ altitudinem turmatim, vndique iuuenes confluunt, qui audito homine cũcti obſtupeſcunt, & admirantur quaſi è cœlo demiſſum.*

Da Codro Orci fù chiamato il Commentatore Bolognese. E dal Pico della Mirandola, Vna viua Libraria, che parla di tutte le coſe, & arti.

Et il Tritonio ſcriſſe. *Philippus Beroaldus patria Bononienſis vtriuſq; linguæ peritiſſimus Grammaticorum & Rhetoric. oratorumq; omnium ſui ſæculi facilè princeps, fæcundiſſimi ingenii teſtimonia non vulgaria reliquit, & obiit anno 1504. Bonon. non ſine magna rei litterariæ iactura ætatis ſuæ LI.*

E da Gio. Pino di Toloſa ſuo Scolare, nella ſua vita è chiamato.

Communis omnium gentium Præceptor.

Et in Bologna illuſtrata è fatto di lui mentione con queſte parole.

In Grammatica, & Rhetorica, & vt ſummatim dicam in operibus, vt aiũt, humanitatis ſupereſt Philippus Beroaldus omnium huius profeſſionis eminentiſſimus, eruditiſſimuſq;, qui poſt errores ſeruii ab eo in tenella ætate diligenter emendatos, poſt plures epiſtolas, & orationes genuina elocutione cõcinnatas, poſt q̃ carmina ſtylo elegiaco, heroico & phaleucio examuſſim edita, commentaria etiam in Propertium, & Suetonium Tranquillum terſa dilucidatione texuit, atq; perfecit.

Dil ui, e dell'altro Filippo dal Caualier Caſi gli è fatto queſto Epitafio.

Dui Filippi Broaldi vna ſol pietra
Chiude, e non chiude l'immortal ſua fama

Ch'humanitade, ò Poesia brama
Da le fatiche lor la cerca, e impetra.

E ne gli Elogi del Giouio, dice di lui così.

Ammirando souente i nuoui fiori
Bologna d'vna dolce alta fauella
Non colse Beroaldo altro che i tuoi.
Hor gl'Horti, che non han più che gl'enfiori
Perduto te, languono mesti, ed ella
Al tuo sepolcro piange i piacer suoi.

Myrtei.

Sæpe nouos linguæ mirata Bononia flores
Non alios legit, quàm Beroalde tuos.
Te nunc amisso languent cum floribus horti,
Et flet delitias ad tumulum illa suas.

Quintiani Stoæ.

Philippus ille candor, ille & optimus
Sophos iacet, lapisq; candidissimus
Tegit, tegit, Bononiæ, Bononiæ
Iubar: Viator asta, & inspice, inspice,
Mane, mane, Philippus ille te obsecrat,
Rogat, preceris omnibus, sacrum omnibus
Qui iter dedit, dedit. Lapis quoque obsecrat,
Preceris, vt rogi leues eum opprimant.

Latomi.

In lingua Venerem ne quicquam quæris, Amice,
Partem aliam obsedit, corporis illa mei.

Hà fatto le seguenti opere.

De optimo statu, & Principe ad Paulum Sillouitium Scolasticum Polonum.

Nuptiæ Bentiuolorum.

De Terremotu. }
De Pestilentia. } *ad Reuerendissimum Vitelium Episcopum Plocentem.*

Annotationes in Galenum.

4 *Heptalogos siue septem sapientes ad Io. Vaclem Bergensem Scholasticum Boemum.*

5 *In Symbola Pythagoræ ad D. Thomam Cardinalem, & Archiepiscopum Strigoniensem.*

6 *Declamationes contra scortatorem, aleatorẽ, & Ebriosum ad Sigismundum Goningherum Ecclesia Vuratolauinienſis Canonicum.*

7 *Declamatio, an orator sit Medico, & Philosopho anteponendus, siue de excellentia Philosophi, Medici, & oratoris ad Paulum Sillouitium nobilem Polonum.*

8 *Oratio de felicitate in enarrat. Georgium Virgilij, & Columellæ ad Illustrem Marchionem Iacobum Badensem.*

9 *Oratio prouerbialium, qua doctrina remotior continetur ad Minum Rossium Senatorem Bonon.*

10 *Oratii Nuptialis.* 11 *Oratio Nuptialis Bentiuolorum.*

12 *Oratio de nomine Imperatorio, vel vnde Cæsaris nomen dictum sit:*

13 *Oratio in Verinarum Ciceronis enarrationem.*

14 *Orationes plures ad Tribunos Plebis Bonon.*

15 *Orationes prælectiones, siue prafactiones in enarratione diuersorum Auctorum.*

16 *De laudibus, & auctoritate disputationis.*

17 *De Laudibus Agriculturæ in enarratione Georgici Carminis, atque tranquilli ad Martinum Boemum.*

18 *De Laudibus amoris in principio enarrationis Propertii ad prædictum Martinum.*

19 *De laudibus historiæ in enarratione Titi Liuii, & Siluii Italici ad prædictum Martinum.*

20 *De laudibus Poeticis in enarratione epistolarum Ciceronis, & Lucani ad eundem Martinum.*

21 *De laudibus Eloquentiæ, atque Ciceronis in enarratione*

Rhetoricorum ad Herennium ad eundem.

2 *De laudibus Musicæ in enarratione quæstionum Tuscuanarum,& Horatii Flaui ad eundem.*

3 *Orationes plures, dum Rector Schola. uacciperet Magistratus Insignia.*

4 *Oratio dum Rector Germanicus iniuit Scolasticam præfecturam.*

5 *Oratio in enarratione Persii Poetæ, quod parua preciosa.*

6 *Oratio in enarratione Lucii Apulei.*

7 *Oratio in enarratione Iuuenalis,& Salustii, ubi de laudibus literarum, & scriptorum.*

8 *Oratio habita in Canaculo Palatino post prandium Tribunitium.*

9 *De laudibus Epistol. libellus.*

0 *Oratio de bono regimine ad Trib. Pleb.*

1 *Epistola plures inter diuers. auctorum Epistolas, & præcipuæ leguntur in lib. 2.& 6 & 11. Epistolarũ Angeli Politiani,& lib. 2. & 7. Francisci Puteolani.*

2 *Epistola ad Illustrem Principem Ludouicum Sfortiam.*

3 *Epistola ad Bartolomæum Chaliũ Ducalem Secretarium.*

4 *Boccatii ex lingua vernacula in latinam fabellæ duæ conuersæ ad Minum Rossium Senatorem.*

5 Panegyricus *ad Illustrissimum Principem Ludouicum Sfortiam.*

6 *Mystica historia ex Boccatio Cimonis,& Iphigeniæ ex vernaculo Sermone in latinum conuersa ad pradictũ Minum.*

1 *Pœnes B. Virginis ex Francisci Petrarcæ poemate vernaculo in latinum conuersæ ad Iacobum Antiquarium Ducalem Secretarium.*

De Die Dominicæ Passionis.

Fabula Tancredi ex Boccatio versa.

De Officio scribæ aulici.

5 *Vir Prudens.*
6 *Epigramma ad Petrum Bonum Citaredum.*
7 *In Cœna data Principi Bentiuolo à Mino Rossio.*
8 *Quod veriores sunt Imagines ex libris, q̃ ex nomismatis.*
9 *Laus Equi Cursoris ad Annibalem Bentiuolum.*
10 *Epitaphium Malatestæ Carbonesii*
11 *Epitaphium Roberti S. Severinatis.* 12 *Epitaph. Accipitis.*
13 *Fortuna ad Minum Rossium.*
14 *Endecasyllabum in Commentariis Propertii ad Minum Rossium.*
15 *Endecasyllab. ad Illust. Ludouic. Bentiuolum.*
16 *Endecasyllab. in laudem Germaniæ.*
17 *Endecasyllab. ad Franciscum Casotũ oratorẽ Ducalem.*
18 *Endecasyllab. dicta septem Sapientum.*
19 *Endecasyllab. ad Maximum Antistitem D. Petrum Episcopum Colocensem.*
20 *Cupido.*
21 *Dira in Maledicam.*
22 *Osculum Panthiæ.*
23 *Admonitiones pro Cancellariis Aulicis.*

1 *In Ouidii* 2.3.4.5.6. *fastorum, & primo de remedio amoris in* 4. *&* 12. *Metamor.*
2 *In Oratium, & præcipuè Epidõ, & epistolas* 1.2.3. *epistolarum, & ad Mæcenatem. In eiusdem* 1. *&* 2. *Sermonum.*
3 *In Aulo Gelio noctibus atticis, & præcipuè lib.* 2.4.9.12. 15.19.
4 *In Martialis Epitaphio Matronæ, quod lib.* 10. *continetur.*
In Eiusdem Endecasyllab.
In Eiusdem Apophoretis.
5 *In Plinium, & præcipuè annotationib. lib.* 2.3.5.7.8.10.15. 16.18.19.21.23.25.28.33.
6 *In Iuuenalem, & præcipuè satiris, & præcipuè in illis,*

quæ incipiunt. Quis neſcitur, & altera, et ſpes, & ratio.
In Eiuſdem, incipit Traslatus ſupito ad Martes.
In eiuſdem incipit Turgida, nec prædeſtini.
In eiuſdem, occultum, vt teges; vt Curia Martis.
7 *In Papirium ſtatÿ, & præcipuè Endecaſyllabon.*
In Eiuſdem 3. ſyluarum.
8 *In Catulianis Epigramatis.*
In Eiuſdem endecaſyllabon.
9 *In Tibulum.* 10 *In Propertium.*
11 *In Lucanum, & præcipuè* 1.3.5. *Pharſaliæ.*
12 *Infeſtum Pompeum, & præcipuè lib.* 1.
13 *In Liuium lib.a* 6. *origine vrbis, & præcipuè* 1.4.8.22.28.
14 *In Marci Ciceronis Epiſtolas Familiares.*
In eiuſdem ad Atticum.
Eiuſdem in principio Antonianarum.
In Verinas, & præcipuè in oratione pro Roſſio.
In Philippicas.
In epiſtolam ad Trebatium.
In Tractatu de finibus bonorum.
In Queſtiones Tuſculanas.
In Rhetoricam ad Herennium.
15 *In Epuleium, & præcipuè lib.* 1. *Floridorum, & in Epilogia.*
16 *In Pedianum Aſconium.*
17 *In Quintilianum, & præcipuè in tertio Inſtitutionum oratoriarum.*
18 *In Emilÿ probi vitas græcorum Imperatorum.*
19 *In D. Hieronymi epiſtulas ad Paulinum.*
In eiuſdem lib. contra Iouinianum.
In eiuſdem contra Ioannem Hieroſolymitanum.
In Frologo Paralypomenon.
23 *In Suetonium Tranquillum, & præcipuè in vita Galbæ.*
Veſpeſiani Auguſti.

24 *In Plautum, & præcipuè fabellam, cuius tit. eſt, miles.*
In Eiuſdem Poemata.
25 *In Antonium* Poetam *Burdegalenſem.*
In Epiſtolis Auſonÿ ad Leonem, & Enigma Eiuſdem.
In Eiuſdem Epiſt. ad Cinacchium.
In Eiuſdem monoſyllabis.
26 *In titulo digeſtorum; ad legem Corneliam de ſicarÿs.*
In titulo de Argent. legato. In titulo de legatis.
In lib. 16. Digeſtorum.
28 *In Senecam.* 29 *In Perſium.*
30 *In Plutarcum, & præcipuè vita Fabÿ.*
In Eiuſdem apophlegmatibus.
31 *In Lucianum, & præcipuè lib. 2. de rerum natura.*
32 *In Marcum Varronem, & præcipuè tertio de re ruſtica.*
33 *In Plinÿ Epiſtolis.* 34 *In Quintum Curtium.*
35 *In Siluium Italicum.*
36 *In Publicum Cornelium Tacitum.*
37 *In Columelam, ac præcipuè lib. 13. quibus ordine alphabetico vocabula ruſtica, & alia abſcondita ab eo explicantur.*
38 *In Cæſaris Commentaria.*
39 *In Virgilium, & præcipuè Georgicon, & Buccolica.*
Annotationes in eodem contra Seruium.
40 *In Catonem.*
41 *Columelam.* } *De re ruſtica.*
42 *Varonem.*
In Xenophonte ad Greg. Fliſco Iuriſconſ. diſcipul. ſuum. Opuſculum eruditum, quo continentur declamatio Philoſoph. Medici, oratores, & libellus de optimo ſtatu, & principe 1503.
In Filoſtratis de Vita Appoloni Tyanei.
Vita di Pico, della Mirandola Tritemio.

quæ incipiunt. Quis neſcitur, & altera, et ſpes, & ratio.
In Eiuſdem, incipit Traslatus ſupito ad Martes.
In eiuſdem incipit Turgida, nec prædeſtini.
In eiuſdem, occultum, vt teges; vt Curia Martis.
7 *In Papirium ſtatÿ, & præcipuè Endecaſyllabon.*
In Eiuſdem 3. ſyluarum.
8 *In Catulianis Epigramatis.*
In Eiuſdem endecaſyllabon.
9 *In Tibulum.* 10 *In Propertium.*
11 *In Lucanum, & præcipuè* 1.3.5. *Pharſaliæ.*
12 *Infeſtum Pompeum, & præcipuè lib.* 1.
13 *In Liuium lib.a* 6. *origine vrbis, & præcipuè* 1.4.8.22.28.
14 *In Marci Ciceronis Epiſtolas Familiares.*
In eiuſdem ad Atticum.
Eiuſdem in principio Antonianarum.
In Verinas, & præcipuè in oratione pro Roſſio.
In Philippicas.
In epiſtolam ad Trebatium.
In Tractatu de finibus bonorum.
In Queſtiones Tuſculanas.
In Rhetoricam ad Herennium.
15 *In Epuleium, & præcipuè lib.* 1. *Floridorum, & in Epilogia.*
16 *In Pedianum Aſconium.*
17 *In Quintilianum, & præcipuè in tertio Inſtitutionum oratoriarum.*
18 *In Emilÿ probi vitas græcorum Imperatorum.*
19 *In D. Hieronymi epiſtulas ad Paulinum.*
In eiuſdem lib. contra Iuuinianum.
In eiuſdem contra Ioannem Hieroſolymitanum.
In Prologo Paralypomenon.
23 *In Suetonium Tranquillum, & præcipuè in vita Galbæ.*
Veſpeſiani Auguſti.

24 *In Plautum, & præcipuè fabellam, cuius tit. eſt, miles.*
In Eiuſdem Poemata.
25 *In Antonium* Poetam *Burdegalenſem.*
In Epiſtolis Auſonÿ ad Leonem, & Enigma Eiuſdem.
In Eiuſdem Epiſt. ad Cinacchium.
In Eiuſdem monoſyllabis.
26 *In titulo digeſtorum; ad legem Corneliam de ſicarÿs.*
In titulo de Argent. legato. In titulo de legatis.
In lib. 16. Digeſtorum.
28 *In Senecam.* 29 *In Perſium.*
30 *In Plutarcum, & præcipuè vita Fabÿ.*
In Eiuſdem apophlegmatibus.
31 *In Lucianum, & præcipuè lib. 2. de rerum natura.*
32 *In Marcum Varronem, & præcipuè tertio de re ruſtica.*
33 *In Plinÿ Epiſtolis.* 34 *In Quintum Curtium.*
35 *In Siluium Italicum.*
36 *In Publicum Cornelium Tacitum.*
37 *In Columelam, ac præcipuè lib. 13. quibus ordine alphabetico vocabula ruſtica, & alia abſcondita ab eo explicantur.*
38 *In Cęſaris Commentaria.*
39 *In Virgilium, & præcipuè Georgicon, & Buccolica.*
Annotationes in eodem contra Seruium.
40 *In Catonem.*
41 *Columelam.* } *De re ruſtica.*
42 *Varonem.*
In Xenophonte ad Greg. Fliſco Iuriſconſ. diſcipul. ſuum.
Opuſculum eruditum, quo continentur declamatio Philoſoph. Medici, oratores, & libellus de optimo ſtatu, & principe 1503.
In Filoſtratis de Vita Appoloni Tyanei.
Vita di Pico, della Mirandola Tritemio.

Floriano dell'ordine Minore.
Era nel Collegio di Teologia, all'vltimo di Nouembre 1474.
Franceſco di Paolo Bertalotti, Medico 1480.
Franceſco di Giacomo Ramponi, Medico 1482.
Floriano di Luca Dolfo a'16. Marzo 1485. eſsẽdo già Dottore di Legge, Era nel Collegio di Teologia.
Franceſco di Gaſparo Panzaraſia' 24. d'Ottobre 1487.
Fù Lettore di Logica fin'all'anno 1491.
Filippo d'Andrea Ceni, ò Nordelli 1490.
Federico di Gio. Maria Gambalonghi a'12. d'Ottob. 1495.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Logica, di Filoſofia al ſtraordin. e di Prattica di Medicina fin'al 1527. che morì di peſte d'Agoſto.
Fuluio Calcina 1497. Medico.
Floriano Zanchini a'27. Marzo 1510.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leſſe Logica, Medicina le feſte, Filoſofia al ſtraordinario, Medicina all'hora di nona, e Prattica, & Medicina la ſera fin'al 1527. a'18. d'Agoſto, che morì di peſte.
Il Caualier Caſio lo nomina in queſti verſi.

Forſi molti di me ſi doleranno,
Che poſti non li haurò con queſti in liſta
Hauran lor la ragion, & io il danno
Che nel parlar de dotti honor s'acquiſta
Fantuzzi, e gl'altri mi perdoneranno
Et il Zanchino, ch'è Poeta, e Artiſta
E ſe haurò fatto à vini qualchi torti
Negl'Epitaphii refarò de morti.

Franceſco di Lodouico Bianchini 1516.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leſſe Logica, Prattica di Medicina, Filoſofia al ſtraordi-

nario, & all'ordinario della sera, & Medicina all'ordinario fin'all'anno 1531. che morì alli 3. di Decembre è sepolto in S. Stefano.

Filippo di Bernardino Fasanini 1512.

Lesse Retorica, e Poesia, & Humanità le feste fin'all'anno 1530.

Tradusse di Greco in Latino Palefato, *De non credendis fabulosis narrationibus.*

Francesco Lodola Bauiera 1535.

Francesco Gianassi da Castel Bolognese 1537.

Morì l'anno 1587.

E nella Minerua di Roma si conserua questa memoria.

D. O. M.

Franc. nob. Gianasiorum stirpe Castro Bonon. in æmilia nato Philosopho, & Medico clarissimo quas facultates Bonon. primum Alex. Fratri subrogatus, deinde Romæ à Pio IV. Pont. Max. auitus plausu maximo publicè docuit qui cum in Vrbe per annos XXX. principum, & Illustrium virorum gratia floruisset pari tandem omnium mœrore decessit anno ætatis suæ LXXII. Men. VIII. post Christum natum Anno M D LXXXVII. *& Catharinę Palanterię vxori concordissima quæ vix. An. LVII. & eorum liberis, Ioanni I. V. D. varijs publicis muneribus laudabiliter perfuncto qui vixit annos XXVII. Men. . . die . . Alex. in Medicina Studijs paterna vestigia feliciter æmulato, qui vixit an. XLIV. Men. die . . Achil. Iuris periti ssimo Proth. Apost. ad magna negotia in Summis Pontif. adscribito Carpentoractæ in Magistratu extincto qui vixit An. XLI. Men. . . . Dionisio Iureconsulto eximio Illustrissima Collumnensis familiæ causarum Auditori probatissimo, qui vixit annos XXXVIII. M. D. . .*

minicus Gianasius Archiepiscopus Sipontinus parenti-
s, & Fratribus vnice dilectis P.C.

ceſco Ruſtighelli 1539.
Lettore d'Aſtronomia le feſte fin'al 1552. che morì
i 19. d'Aprile.
tio di Marcello Garzoni a' 7. d'Aprile 1544.
a nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
ſſe Logica, Filoſofia al ſtraordinario, e Teorica Medi-
na a l'ordinario fin'al 1570. e l'anno ſeguente hebbe la
ıtedra del Cardani con 400. ſcudi l'anno.
orì l'anno 1574. a' 18. d'Aprile, e fù ſepolto in S. Do-
enico, con Pompa ſolenniſſima.
ceſco Rota 1547.
Lettore di Chirurgia fin'all'anno 1554.
ano di Nicolò Turchi 1554.
a Dottore di Filoſofia, & d'Aſtrologia.
orì del 1577. alli 6. d'Ottobre, e fù ſepolto in S. Gio.
Monte.
o dell'ordine di S. Maria de' Serui reſidente
S. Gioſeffo a' 6. di Febraro 1546.
a nel Collegio di Teologia.
e di Domenico di Caſtello a' 11. di Luglio 1559.
a nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
ſſe Logica, Prattica di Medicina all'ordinario, e al
ra ordinario fin'all'anno 1608. che morì alli 16. di
ugno.
ella Sapienza ſi vedono di lui le ſeguenti memorie.

D. O. M.

Caſtello Bonon. qui ob inſignē in Logicis peritiā in phiſi-
ac Medicis rebus ſolertiam doctrina clarus moribus ca-
, Ciuitatem iuuat, Gymnaſium tamdiu illuſtrat, Conſi-
rii hanc animorum perpetuam ſignificationem errexere

ſub

ſub fœlicibus auſpiciis Pauli Rotellii Maccanii Mutinenſis Vtriuſque Vniuerſit. Philoſ. ac Medic Prioris M D XCII. Curantibus Domino Io. Bapt. Pelicello Mantuano D. Ioan. Iacobo Roſſano Genuenſi. D. Iacobo de Archidiaconis Cremon. D. Flaminio Moro Mantuano.

D. O. M.

In Eximium Artium, & Medic. Doct. D. Felicem Caſtellum Ordinariam Medicinam de ſero in primo loco profitentem. Erectam Hippocrates ſtatuam ſibi vidit Athenis
Quæ fuit in celebri conſpicienda loco:
Quod ſigens gratam ſe præbuit Attica quondam
Non etiam grati pectoris eſſe decet:
Hæc meritis Caſtella tuis monimenta dicamus
Quæ tibi deuotæ pignora mentis erunt:
Annuente D. Donato de Donatis Corrigenſi ac priore digniſs.

MD XCIII.

Federico Pendaſi da Mantoua 1571. fù fatto Cittadino Bologneſe.
Leſſe Filoſofia all'ordinario della ſera, poi alla terza hora, fin'al 1601. che morì d'età di.
Hà in Stampa ſopra la Fiſica.

Flaminio d'Aleſſandro dalla Volpe a' 16. di Decemb. 1572.
Fù poi Cognominato de' Papazzoni per cauſa della Madre, Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leſſe Logica, e Filoſofia al ſtraordinario, & all'ordinario, fin'al 1606.
E ſtato anco Lettore nelli Studij di Pauia, e di Piſa.
Morì l'anno 1614. di Genaro.
Hà in Stampa vna *Deploratione in funerali Cæſare Fantutii Doct. Philoſ. & Medic.*
Nella ſapienza gli fù fatto la ſeguente memoria.

D.

D. O. M.

aminio Papazzonio Bonon. eximio Philoſoph. ac Medic. Doct. qui multis ab hinc annis Ticini, & in hac omnium celeberrima Academia diuinam Philoſoph. ſcientiam immortali ſua cum laude innumerabiliq; auditorum vndiq; ad eum confluentium conuentu ſupra hominum captum profitetur ſtudioſi adoleſcentes perpetuæ tanti viri famæ conſulentes hoc monimentum vnanimi conſenſu poſuerũt Anno Domini M. D. IC. Ianuarij.

Annuente Perilluſtri D. D. Camillo Brixia Triuiſano Priore digniſs. preſidibus D. D. Gentili Meltio Ariminenſi, & D. Dominico Mario Meltio Regenſi.

anceſco Oraboni a' 9. Luglio 1573.

Morì l'anno 1594. a' 21. d'Agoſto, e fù ſepolto in S. Franceſco.

anceſco Zeccarelli da Foligno.

L'anno 1574. cominciò à leggere Medicina dopò terza, e poi Teorica Medicina ſopra ordinaria fin'all'anno 1587. che morì alli 24. di Nouembre, e fù ſepolto in S. Domenico dou'è queſta memoria.

D. O. M.

anc. Cicarello Fulginat. viro frugi moribus, & vita integerrimo medendi arte exercenda docendaq; Venetiis ac Perusii egregie perfuncto eiuſdem interpretandæ ad primarium gradum Bonon. accito vita ſupreſtiti Ciuitatis, & muneris obeundi dignitate Donato. Mauritius fil. Philoſ. & Medicus patri opt. moeſtiſs. poni curauit vixit Annos.

LXXXIII. M. *duos* D. XXII. *obiit* XIII. *cal. Decemb.*

An. M D LXXXVII.

aminio del Dottore Gio. Franceſco Rota à 8. Marzo 1577.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe

Lesse Chirurgia fin'al 1611. a' 16. di Genaro, che morì, e fù sepolto in S. Giacomo Maggiore.

Nelle Scuole publiche vi sono di lui le seguenti Memorie.

H. M. M. Æ.

Praclariſſ. Flaminio Rotæ Philoſoph. & Medic. Doct. ingenioſiſs. ordinariæ anatomes perſpicaciſs. inueſtigatoriſtructoriq; ſolertiſs. munere egregie perfuncto electores Syndici ac Philoſoph. & Medic. Conſiliarii grati animi ergo P.C.C.

Gloria virtuti merces ac fama perennis
Partaq; pro meritis proemia iuſtus honos.
Hæc Rota iure tibi dclata fatentur alumni
Doctrinæ hic teſtis tempus in omne lapis.
Tu Cui monumenta ſenis, tu ſcripta Galeni
Sic aperis ſenſuſq; eruis anatomes.
Vt cedat tibi Phyllyrides doctuſq; Machaon
Vt cedat medica quis quis in arte valet.
Anno ſal. hum. MDXC. XIV. cal. Martii.

Eidem Flaminio Rotæ.

Viro doctiſſimo ſolertiſſimo eloquentiſſimo, quo anatomen publicè adminiſtrante quod iam diu quotanis ſumma cum ſui laude deſcintiumque vtilitate docendo diſſerendo incidendo peʳfecit ipſam de ſe loqui naturam naturæque miniſtram artem medicam facile exiſtimes auſpice Illuſt. D. Io. Dom. Spinula Rectore Generali lapis poſitus.

H. M. M. Æ.

Clariſs. Philoſopho ac Medico Flaminio Rotæ.

Quod in ſumma die culte de decretantium onus anotomes explicandæ interpretandi negotium ſuſceperit reſcindendi laborem non defugerit.

Quod

Quodobeundi muneri ſummum ac ſingulare interpretandi diligentia ingenii perſpicatiam reſicandi ſolertiam eximiam exiph. erit.

Quod pronunciatis hicinde propoſitis non minori acumine quam eloquentia tum vt philoſ. proſpicaciſs. cum vt Med. prudentiſs. cumulate ſatisfecerit.

Quod abdita naturę inuoluerat diſcentium commodo euoluerit, ac munere ſuſcepto egregie perfunctus fuerit.

Vniuerſ. Philoſoph. ac Medic. electores, & ſindici de ſuo ordine viro opt. merit. P. C. C. anno ſal. hum. MDXC. XIII. *cal. Martii.*

D. O. M.

Flaminio Rotæ in hoc Florentiſſimo Gymnaſio Theoricæ profeſſori celeberrimo in omnibns tamque ad philoſophiam, quamque ad Chirurgiam pertinent aditis elucidandis admirabili nuperque (veluti, & alias non ſemel) anatomiæ adminiſtrationem egregie quidem enucleatam felicisſimo ingenii acumine doctrina ac eruditione non vulgari maximo cum Medicorum fructu palam profeſso, in perpetuam grati animi, & amoris teſtificationem exiguum hoc monumentum libens volenſque ſtudioſa iuuentus fieri curauit. Annuentibus D. Franciſco Baſſo Vrbinati à Saxoferato Priore D. Scipione Braſco Vicentino D. Gentile Melzio Ariminenſe Præſidibus D. Roberto Cittadino Fauentino, D. Co. Paulo Camillo de Iuſtis Veronenſe Elect.

MD XCVIII.

Flaminio Rotæ Bonon. viro ſingulari in hac omnium auguſtiſſimo Academia artium ac Medic. Profeſſori clariſſimo quiras ingenii ſui vires, diuinas eruditionis, & eloquentiæ opes à nemine vnquam ſatis commendatas in publica corporum diſſectione frequentiſſimo Medic. candidatorũ conuentu ſatis ſuperq; oſtendit, quinque difficillima inſignium

virorum obiecta ex tempore prompte adeo soluit omniaque ad anatomicam inspectionem spectantia problemata ingeniose adeo, ac sapienter enodauit, vt inde non minimum gloriæ dignitatisque sibi comparauerit, musis debita iuuentus in tanti meriti memoriam exiguum hoc mausolæum fieri constituit. Annuentibus D. Gentile Melzio Arimin. Priore, ac D. D. Cas. Rosetto Foroliuien. Rocho Iordano Tridentino Elect. M D X C I X.

Flaminio Rota Philosopho ac Medico Bonon. qui cum plures annos humani corporis disectiones cum publicè tum priuatim diligentissime obeundo, elegantissime omnia enarrando, ex temporalibusque in disputationibus dubia, atque obscura eximie Illustrando præstantissimi cuiusque in hoc genere gloriam adæquauit electores, & anat. synd. hoc grati in eum monumentum P. C. sub. fœlicibus auspicijs. Illust. & generosi D. D. Io. Ferrarini Saxolēsis Prioris dignissimi. Annuentibus Illust. D. D. Nestore Cantuto Mutinensi Dom. Petro Paulo Galliardo Vitelianensi elect & Anot. synd. An. sal. M DC II. idib. Martijs.

Fabiano di Lorēzo Capellani dell' ordine Heremitano a' 7. Settembre 1581.
Era nel Collegio di Teologia.
Morì in Calabria.

Francesco d'Odofredo Odofredi a' 16. d'Aprile 1585. essendo Dottore di Legge, nel Libro de' quali hò fatto mentione delle sue dignità.
Era nel Collegio di Teologia.

Floriano Ghirardelli dell'ordine de' Crucif. a' 17. Ottobre 1587.
Era nel Collegio di Teologia. Morì.

D. O. M.

laminio Papazzonio Bonon. eximio Philoſoph. ac Medic. Doct. qui multis ab hinc annis Ticini, & in hac omnium celeberrima Academia diuinam Philoſoph. ſcientiam immortali ſua cum laude innumerabiliq; auditorum vndiq; ad eum confluentium conuentu ſupra hominum captum profitetur ſtudioſi adoleſcentes perpetuæ tanti viri famæ conſulentes hoc monimentum vnanimi conſenſu poſuerũt Anno Domini M. D. IC. Ianuarij.

Annuente Perilluſtri D. D. Camillo Brixia Triuiſano Priore digniſs. præſidibus D. D. Gentili Meltio Ariminenſi, & D. Dominico Mario Meltio Regenſi.

Franceſco Oraboni a' 9. Luglio 1573.

Morì l'anno 1594. a' 21. d'Agoſto, e fù ſepolto in S. Franceſco.

Franceſco Zeccarelli da Foligno.

L'anno 1574. cominciò à leggere Medicina dopò terza, e poi Teorica Medicina ſopra ordinaria fin'all'anno 1587. che morì alli 24. di Nouembre, e fù ſepolto in S. Domenico dou'è queſta memoria.

D. O. M.

Franc. Cicarello Fulginat. viro frugi moribus, & vita integerrimo medendi arte exercenda docendaq; Venetiis ac Peruſii egregie perfuncto eiuſdem interpretandæ ad primarium gradum Bonon. accito vita ſupreſtiti Ciuitatis, & muneris obeundi dignitate Donato. Mauritius fil. Philoſ. & Medicus patri opt. moeſtiſs. poni curauit vixit Annos. LXXXIII. M. *duos* D. XXII. *obiit* XIII. *cal. Decemb. An.* M.D LXXXVII.

Flaminio del Dottore Gio. Franceſco Rota à 8. Marzo 1577.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe

Lesse Chirurgia fin'al 1611. a' 16. di Genaro, che morì, e fù sepolto in S. Giacomo Maggiore.

Nelle Scuole publiche vi sono di lui le seguenti Memorie.

H. M. M. Æ.

Praclariss. Flaminio Rotæ Philosoph. & Medic. Doct. ingeniosiss. ordinariæ anatomes perspicaciss. inuestigatori structoriq́ solertiss. munere egregie perfuncto electores Syndici ac Philosoph. & Medic. Consiliarii grati animi ergo P.C.C.

Gloria virtuti merces ac fama perennis
Partaq́ pro meritis pro emia iustus honos.
Hæc Rota iure tibi dclata fatentur alumni
Doctrinæ hic testis tempus in omne lapis.
Tu Cui monumenta senis, tu scripta Galeni
Sic aperis sensusq́ eruis anatomes.
Vt cedat tibi Phyllyrides doctusq́ Machaon
Vt cedat medica quis quis in arte valet.

Anno sal. hum. MDXC. XIV. cal. Martii.

Eidem Flaminio Rotæ.

Viro doctissimo solertissimo eloquentissimo, quo anatomen publicè administrante quod iam diu quotanis summa cum sui laude descintiumque vtilitate docendo disserendo incidendo perfecit ipsam de se loqui naturam naturæque ministram artem medicam facile existimes auspice Illust. D. Io. Dom. Spinula Rectore Generali lapis positus.

H. M. M. Æ.

Clariss. Philosopho ac Medico Flaminio Rotæ.

Quod in summa die culte de decretantium onus anotomes explicandæ interpratandi negotium susceperit rescindendi laborem non defugerit.

virorum obiecta ex tempore prompte adeo soluit omniaque ad anatomicam inspectionem spectantia problemata ingeniose adeo, ac sapienter enodauit, vt inde non minimum gloriæ dignitatisque sibi comparauerit, musis debita iuuentus in tanti meriti memoriam exiguum hoc mausolæum fieri constituit. Annuentibus D. Gentile Melzio Arimin. Priore, ac D. D. Cas. Rosetto Foroliuien. Rocho Iordano Tridentino Elect. M D X C I X.

Flaminio Rota Philosopho ac Medico Bonon. qui cum plures annos humani corporis dissectiones cum publicè tum priuatim diligentissime obeundo, elegantissime omnia enarrando, ex temporalibusque in disputationibus dubia, atque obscura eximie Illustrando præstantissimi cuiusque in hoc genere gloriam adæquauit electores, & anat. synd. hoc grati in eum monumentum P. C. sub. fælicibus auspicijs. Illust. & generosi D. D. Io. Ferrarini Saxolēsis Prioris, dignissimi. Annuentibus Illust. D. D. Nestore Cantuto Mutinensi Dom. Petro Paulo Galliardo Vitelianensi elect & Anot. synd. An. sal. M DC II. idib. Martijs.

Fabiano di Lorēzo Capellani dell' ordine Heremitano a' 7. Settembre 1581.
Era nel Collegio di Teologia.
Morì in Calabria.

Francesco d'Odofredo Odofredi a' 16. d'Aprile 1585. essendo Dottore di Legge, nel Libro de' quali hò fatto mentione delle sue dignità.
Era nel Collegio di Teologia.

Floriano Ghirardelli dell'ordine de' Crucif. a' 17. Ottobre 1587.
Era nel Collegio di Teologia. Morì.

Fabio del Dottore Giouanni Pellini a' 7. Decembre 1589. Lesse Logica, Filosofia al straordinario, e Teorica Medicina, & la Prattica, tutte al straordinario fin'all'anno 1619. & hora all'ordinario.

Francesco Galli a' 7. Decembre 1600. Prete Capellano dell'Arciuescouo. Era nel Collegio di Teologia.

Filippo di Filippo Castagnoli dell'ordine Carmelitano a' 3. Marzo 1601. E nel Collegio di Teologia. Fù Priore del Monasterio della sua patria, e Procuratore Generale in Roma, & Vicario Generale.

Francesco di Marc'Antonio Muratori a' 20. Giugno 1602. Hà letto Chirurgia fin hora.

E nella sapienza ui sono queste sue memorie.

D. O. M.

Francisco Muratorio anatomico ordinario Dÿ vitam date cui ob anathomen publicam summa cum sui laude auditorumq; vtilitate doctè accuratè, fœliciterq; nunc primum absolutam electores, & syndici hunc diuturnæ memoriæ lapidem

P. P. M DC V I.

Exc. D. Franc. Muratorio chirurgo præstantiss.
Anotomico celeberimo.
Iam sexies publicè administratæ anatomis
Monumentum sempiternum
Amplius Anatomis per te Francisce decorem
Subductum fato vinida fama canet
Grata Cohors posuit diuturno vt tempore viuat
Anatomes per te tuq; per anatomen
Electores præsidentes, & syndici D.O.M.P.C.A.1617.

Hà in Stampa vna Apologia.

Fede-

Federico di Gio. Paolo Pianella a' 22. di Decembre 1604. Addottorato in Medicina.

Fabritio di Donino Bertoletti a' 26. Marzo 1613. Addottorato in Filosofia, & Medicina.
Lesse Logica, e poi Chirurgia, & al presente Prattica di Medicina all'ordinario, fù chiamato à far l'Anotomia à Pisa l'anno 1618. e poi à Mantoua del 1623.
Hà in Stampa *l'Encyclopedia Medic. Conclusione anotomiche*, & il suo principio dell'Anotomia, & Anotomia magna.

Francesco dell'Eccellentissimo Giulio Cesare Claudini à 6. Marzo 1614.
E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, Teorica, & hora Prattica di Medicina al straordinario.

Francesco di Giouanni Lama a' 17. Maggio 1614. Addottorato in Teologia.

Floriano Vitali dell'ordine Minore a' 26. Giugno 1614. Addottorato in Teologia.

Francesco del Senatore Galeazzo Palcotti a' 23. Decembre 1614. Addottorato, essendo coadiutore dell'Archidiacono di Bologna, con futura successione.
E nel Collegio di Filosofia.
Fù poi Addottorato in Legge alli 10. di Febraro 1618.
Hebbe la tenuta dell'Arcidiaconato a' 3. Settemb. 1619.

Floriano di Tadeo Domenichini a' 22. Decembre 1616.
Addottorato in Filoſofia.
Leſſe Logica, e poi Theorica.
Morì l'anno 1621. a' 19. d'Ottobre, e fù ſepolto in S. Benedetto.

Florio di Filippo Paſquali, detto di Geſſi a' 30. d'Ottobre 1617. Addottorato in Filoſof. & Medicina.
Leſſe Logica, & hora Filoſofia al ſtraordinario.

Franceſco di Domenico Ciamenghi a' 26. di Settembre 1618. Addottorato in Filoſofia.
Hà letto Logica, e Theorica Medicina al ſtraordinario fin'al 1622. che Morì alli 23. di Genaro del 1623. è ſepolto nella Chieſa di S. Paolo del Monte, de' Frati oſſeruāti.

GRillo del 1110. Fù famoſo Medico; Et è ſepolto in S. Stefano, oue ſi vedono i ſeguenti verſi.

A. M. MC LXIV. Ind. XII. II. id. ſept.
Hic Nonacrina iacet medicantis filia Grilli
Cœleſtis Medicus det quod pater haud dedit illi
Quam ſanare minus potuit medicina paterna
Cœleſtis Medicus ſaluet dans regna ſuperna.
Sit Petrus de Albericus me fecit.

Guglielmo d'Ottobon Picardo Anno 1124.
Aſtrologo famoſo, dice il Ghirardazzi.
Giouanni Tencarari 1234.

Era Teologo Parigino, e Arciprete di Bologna.
Di lui, e mentione in S. Pietro, come quì sotto.

Ioanni Tencarario Archipresbitero Bonon. ac Theologo insigni qui ius Pontif. in Panon. Vrbe Collegium summo cum honorario publicè professus mox Domini Ob.
An. sal. MCC XXXIX.

Giouanni dell'ordine de' Predicatori 1244.
Era Teologo Parigino. E fù Predicatore famoso, di tal modo, che indusse à pacificarsi molte fameglie principali, ch'erano stato più di 40. anni in nemicitia.

Giacomo 1250.
Era Teologo Parigino. Tessò del 1276.

Guglielmo Prodenzano da Castel S. Pietro.
Era Medico, staua in strada Castiglione.

Guglielmo d'Enrico Prandi da S. Giouanni, detto di strada Maggiore 1260.

Giacobino d'Araldino, ò M. Rolandino Medico 1266.
Era Medico.

Giouanni di M. Guglielmo Medico 1265.

Grosso di Nicolò Medico 1266.

Giouanni Figliuolo d'Arpino 1267.

Giouanni di Martino 1269. Era Canonico Palatino.

Guidolino d'Vberto da Castel Franco.

Giacomo di M. Tomaso Clauata Medico.

Gigliolo di M. Guglielmo Medico di Prandi da S. Gio. Imperficetto 1271. Fù sepolto nella Chiesa di detto Santo, doue si vedono queste lettere.

Dominus Magister Giliolus de Prandis MCCC XX.

Giouanni da Varignana 1273. Medico.
Fù sepolto in S. Francesco.

Guido Lugini 1265. Medico già da Pisa.

Guinicello de Prencipi 1275. Medico.

Fù sepolto in S. Francesco.

Giouanni di Diodato della Capella di SS. Geruasio, e Protasio 1277. Medico. Testò del 1300.

Gerardo di Benciuenne da Castel S. Pietro 1275. Medico fin'al 1278. ò

Gerardo di Gerardi da Castel S. Pietro.

Giouanni Pauanesi 1278. Medico.
Fù sepolto in S. Francesco.

Giacomo di M. Tomaso Medico d'Honestano Valuasori detto dal Guazaduro 1290. era Medico del Campo, e fù mandato à curare Zaccaria Spina a' 17. di Nouembre 1299. e del 1312. di Marzo fù degl' Antiani, e Consoli. Testò del 1330.

Gentile Cingoli figliuolo di Benuenuto 1295. Dottore in Logica, fù sepolto in S. Francesco.

Giouanni di M. Gio. Medico di Diodato 1291. era Medico.

Gerardo dell'ordine del Carmine 1295.
Fù Generale di detto ordine.
Morì l'anno 1317. a' 17. d'Aprile in Auignone.
Scrisse super *sententias, Quolibeta varia, & multa, Quæstiones quoq; & sermones varios.*

Gerardo di Bartolomeo Placetti 1297. era Medico.

Guglielmo di Giouanni 1293. era Medico.

Guglielmo di Martino da Medicina 1290.
Testò del 1317.

Giouanni detto Zoanello d'Alberto di Malorichli da Zola 1298. fù de gl'Antiani di Genaro.

Giacomo di M. Gerardo Medico di Benciuenne da Castel S. Pietro 1300. d'Ottob. fù degl'Antiani, e d'Aprile 1301. & Ambasciatore due volte alla Corte Romana.
Morì, & è sepolto in S. Francesco.

Giacomo di M. Ridolfo Medico di Giacomo Burnetto

1290. Era Medico.

Giacomo di Zaccaria Gibilino 1302. Medico.

Giacomo di M. Bonazunta, ò Zuntura de Chriſtiani 1302.
Fù degl'Antiani, e Conſoli di Decembre 1299.
E di Giugno 1313.
Teſtò del 1329.

Guglielmo di M. Bartolomeo di M. Giouan. da Varignana, Dottore Fiſico.
Fù degl'Antiani, e Conſoli di Decembre 1304.

Giouanni di Bonandrea 1292. Era Dottore di Filoſofia, e Lettore di Rettorica.
Gl'era dato del famoſo, e inclito Dottore in arte di Rettorica.

Gerardo di Giacomo Roſſo. Era Medico.

Giacomo di Mantighello Mantighelli del 1304. di Genaro, fù degl'Antiani, e Conſoli.

Giacomo di Gandolfino da Medicina.
fù ſepolto in S. Franceſco.

Giacomo di M. Andrea Barbiero di Petrizolo, Dottore Fiſico, della Capella di S. Catherina di Saragozza.

Graciadio di Giacomo Clauata 1307. Era Medico, e fù poi ſepolto in S. Franceſco.

Galuano d'Alberto Zancaro della Capella di ſan Donato 1306.

Gerino di M. Nerio medico di Liuzzi.
del 1332. habitaua in Ancona.

Galuano di M. Riniero 1307. Dottore in Grammatica.

Giouanni di Guglielmo della Luna, della Capella di S. Martino di Caccianemici 1308.

Giacomo di Benuenuto Beccadelli 1308. medico.

Giouanni di M. Bartolomeo da Granarolo 1307.

Guido di M. Danielle Medico 1307.
Guido di M. Giacomo 1307. era Medico.
Giouanni di Matteo Griffoni.
Morì l'anno 1315. a' primo d'Agosto, e fù sepolto in S. Domenico, doue si vede vna pietra con queste lettere intorno.
Io. Matth. Griffonibus ol. Doct. in Medic. qui obÿt die primo Mensis Augusti Anno Domini MCCC. XV.
Giacomo di M. Rolando d'Amoretto Medico, della Parochia di S. Maria della Baroncella, Dottore in Medicina.
Giacomo di Bombarone detto di Barone, di Rolando Butrigari, della Parochia di S. Nicolò de gl'Alberi 1307.
Fù degl'Antiani, e Consoli di Febraro 1325.
Guicciardo di Bondi, Dottore in Grammatica 1309.
Guinicello Placetti del 1312. fù degl'Antiani, e Consoli di Marzo.
Gerardo di Gandolfino da Medicina 1310. era Medico.
Giacomo di Martino della Remorsella l'anno 1312. di Marzo fù degl'Antiani, e Consoli.
Guido di Magalotto.
Giouanni d'Antonio detto Vergilio.
Giacomo di Bolognino Bombologni Zambeccari.
Giacomo di Giacomo Zancari già da Modena 1309. Dottore in Grammatica, & Medico 1334.
Guido di M. Guido Medico 1316.
Giuliano di Cambio 1316. Medico.
Gaudentio di Barufaldino 1315.
Giouanni di Bene da Predalbino, Dottore Fisico 1312.
Fù de gli Antiani, e Consoli di Decembre 1316. di Maggio 1322. Testò del 1326.
Giuliano di Giacomo di Bombologno di Preonti.
Fù Let. di Medicina, di Fisica, e d'Astrolog. fin'al 1342.

Gieremia Lanzi, detto de Peloſi, Medico. 1320.
Giacomo di M. Amoreto Dottore Fiſico 1327.
Giouanni di Tebaldo, era Dottore in Grammatica.
Giouanni di M. Bonconſiglio detto M. Conſiglio.
Giouanni Figliuolo di Breſſano.
Giacomo di M. Andrea de Chiſtiani, detto di Saragozza 1324. Fù degl'Antiani, e Conſoli di Nouembre 1323. e di Decembre 1326. Teſtò del 1362.
Guglielmo di Pietro.
Giouanni di Gerardo.
Gerardo Medico da Caſtel S. Pietro.
Guido d'Azzolino di Vezzi.
Fù degl'Antiani, e Conſoli di Marzo 1326.
Giouanni d'Honeſtano di Tamarazzi ò di Mõranari 1327.
Giacomo di M. Tomaſo del 1328. della Parochia di S. Maria Maggiore.
Guerino di Giordano da S. Gio. Imperſicetto 1330.
Giacomo di M. Nerino di Luzzi 1330.
Gherardo di M. Giacomo Medico di Bolognino, ò Bombolognino Zambeccari.
Giouanni dalla Lãa dell'ordine Heremitano 1330. Era Dottore Parigino.
Fù Priore molt'anni del Monaſterio di S. Giacomo di Bologna morì l'anno 1398. con nome di Beato, e fù ſepolto in detta Chieſa.
Scriſſe *Commentaria ad quattuor libr. mag. ſententiarum Quolibet. Duo Quæſtiones ad lib. phiſicorum Ariſt. Quæſtiones de anima humana, Quæſtiones extraordin.*
Giouanni di M. Vgolino 1354.
Giouanni Rizzolo di M. Giouan. Barbiero da S. Domenico della Parochia di S. And. 1330. fù degl'Antiani, e Conſoli d'Ottobre 1331.

Era nel Collegio di Medicina.
Fù Lettore di Chirurgia all'ordinario fin'al 1379.
Giacomo di Gandaleone Gozadini.
Graciadio di M. Giacomo Valuaſſori, ò Aluaſori 1338.

Nella Capella delli Beluiſi in S. Franceſco è queſta Memoria.

MCCCLXII. ind. XV. die XVIII. Menſ. Auguſti Venerabilis vir mag. Gratiadeus Medicus fil. quõd. mag. Iacobi Medici de Capella S. Mariæ Maioris, pro anima ſua, & ſuorum reliquit fructus, & obuenientes de vna poſſeſſione quadraginta duarum tornaturarum cum dimidia poſita in terra Roncoris comit. Bonon. Capella Virginis Conuentus Fratrum minorum de Bonon. pro vno Sacerdote ibidem celebratur miſſa omni die pro dictis animabus, & duo. Anniuerſar. fieri ordin.

Et nella Chieſa di S. Maria Maggiore è queſt'altra.

MCCCLXII. die XXVIII. Septemb. Mag. Graciadeus Medicus reliquit duobus Capellanis curatis huius Eccel. vnam poſſeſſion. S. Ioan. in Terra Roncoris pro manutenenda vna lampade continua accẽſa ad Corpus Chriſti, & pro anniuerſario annuatim fiendo.

Guido di Giacomo di Villani.
Guglielmo di M. Zunta Zaccarello.
Giacomo di M. Mercadante Dottore Fiſico di Venantio.
Fù Lettore di Medicina, poi di Prattica, e di Fiſica fin'al 1345.
Giouanni di Tadeo da Bagno Marino della Parochia di S. Arcangelo, viſſe fin'al 1401.
Guido di Lando 1347 Dottore Fiſico era di Conſeglio.
Guiduzzo di Bonauoglia da Pino.
Era Dottore in arte di Grammatica.

Graciadio di M. Giacomo Medico di Bolognino Zancari 1336. Era di Conſeglio.

Giacomo di M. Paolo di M. Bonſignore.

Giouanni di Bone da Soncino 1344. Cittadino Bologneſe Dottore in Grammatica.

Guido di Lando de Prato, Dottore Fiſico, Cittadino Bologneſe 1345.

Guido di M. Giuliano Medico de Preonti 1350.
Era nel Collegio di Medicina.
Fù Lettore di detta Scienza fin'all'anno 1379.

Giouanni detto Vanni di Giordano Ghislabella 1353.

Giacomo di Tomaſo da Montecaluo Dottore Fiſico 1350
Era nel Collegio di Medicina.
Fù Eccellentiſſimo Dottore, e Lettore di Medicina, e di Filoſofia, la mattina all'ordinario fin'al 1361.
Scriſſe ſopra Auicena, come referiſſe Giacomo da Forlì.

Giuliano di Bartolomeo de Fagnano 1357. Dottore in Grammatica, & in Medicina.

Gieremia detto Trauaglia di Giouanni Lenzi, detto anco di Lanzi Medico.

Giouanni del Poggio dell'ordine de' Predicatori 1354. Addottorato in Parigi in Teologia.
Fù Inquiſitore.

Guglielmo di M. Martino Medico de Chriſtiani 1354.
Era nel Collegio di Medicina.
Fù Lettore di Medicina, e poi di Prattica fin'al 1365.
Teſtò l'anno 1373. & è ſepolto in S. Franceſco.

Giacomo Ramaldino 1358. Medico.

Giouanni Riua dell'ordine minore 1362.
Dottore in Teologia.
Fù vno de gl' Ambaſciatori, ch'andorono alla Corte di Roma.

Geminiano di M. Antonio Medico, habitante à Caſtel S. Piero.

Giouanni di Ruſtighino di Paolo Sulimani dell'ordine de' Predicatori. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore del Monaſterio di Bologna, & Inquiſitore.

Guido Guezzi dell'ordine de' Predicatori 1363.
Era nel Collegio di Teologia.

Guido di M. Antonio Medico da Bologna habitante à Caſtel S. Pietro 1364.

Gualtiero di Bernardo detto Berardo Medico.

Guglielmo di M. Alberto Bongiacomo Medico.
Teſtò del 1373.

Giacomo di Tederici dell'ordine minore 1370.
Era nel Collegio di Teologia.
Hà in Stampa ſopra l'Epiſtole alli Romani.

Giouanni di M. Veltro Medico di Franceſco della Capella di S Barbaciano.
Fù del Conſeglio Generale del 1381. & 1387.
Teſtò l'anno 1399.

Giouanni di Martino Rizzoli.
Leſſe Chirurgia fin'al 1382.

Giouanni di M. Vgolino Medico da Cazzano 1365.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina, & nel Conſeglio delli quattrocento del 1381.
Teſtò l'anno 1413.

Guido di Lando Medico.

Giacomo di M. Gerardo di M. Giacomo Bombologno di Zambeccari.
Teſtò l'anno 1403.

Giacomo Abelli dell'ordine de' Predicatori 1374.
Era nel Collegio di Teologia.

Giacomo de Caſtello del detto ordine, credo ſia

il ſudetto.

Guidotto Rozzetti.

Leſſe Medicina all'ordinario fin'al 1379.

Guidotto di Gio. di Nobili da Vado.

Fù Lettore di Prattica di Medicina la ſera fin'al 1390.

Guidotto di Enrigetti detto anco di Righetti 1377.

Leſſe Medicina, e poi Prattica fin'al 1385.

Giouanni di Bartol. di Terio, ò di Tiſio, da Bagno, Med. del 1381.

Era del Conſeglio di quattrocento.

Teſtò l'anno 1400.

Giouanni di Georgio de' Cortellini dal Poggiale dell'ordine Minore.

Era nel Collegio di Teologia.

Viueua del 1414.

Giouanni di Zaccaria dell'ordine Heremitano 1376

Dottore in Teologia.

Giacomo di M. Antonio Medico di F. Geminiano.

Giouanni di M. Andrea di Bino di Tamarazzi, Medico del 1381. era del Conſeglio de i quattrocento.

Fù ſepolto in S. Margherita, Oue ſi vedono le ſeguenti lettere.

Sepulcrum Magiſtri Ioannis quond. And. de Tamaracÿs, & ſuorum haredum MCCC LXXX. . . . .

Guido Preonti da Vado 1377.

Fù Lettore di Prattica di Medicina, e poi di Medicina fin'al 1392.

Giacomo di Fabri 1378.

Leſſe in arte di Notaria, e di Grammatica fin'al 1389.

Guglielmo detto

Ghilino di Franceſco di Argeli 1377.

Fù Lettore di Log. di Filosof. naturale, e morale, di Medicina à nona, di Pratrica, & d'Astrologia fin'al 1394.

Geraldo dell'ordine Carmelitano 1380.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore Generale di tutto l'ordine.
Scrisse quattro Libri sopra le sentenze, vno di Questioni ordinarie, e vno di *Quolibeti*, & vn'altro di Sermoni del tẽpo, & le Vite dei SS. Padri, e quella di S. Petron io.

Giacomo del Famoso humanista, Marco Zanetti, ò Zanettini. Lesse anco nello Studio di Padoua.
Morì l'anno 1388.

Giouanni di Mino.
Fù Lettore di . . . e di Medicina fin'al 1383.

Giacomo Panzoni.

Giouanni d'Argelata 1380.
Lesse Logica fin'al 1384.

Giouanni di Francesco di Michele de Muglio 1378.
Era nel Collegio di Medicina.
Fù Lettore di . . . . di Medicina all'ordinario, e al straordinario, & di Pratt. fin'al 1412. fù dei Collegi del 1384. Testò del 1418.

Gieronimo dell'ordine Heremitano.
Dottore in Teologia.
Leggeua nella Catedra in S. Pietro.

Guglielmo di Muglio.
Fù Lettore di Medicina fin'al 1388.

Giacomo di Francesco della Capella di S. Martino Maggiore 1381. era medico.

Giacomo di Porta noua.

Giacomo da Bagno Marino 1386. fù del Consiglio Generale.

Giacomo di Mirante da Muglio 1385.

Leggeua medicina. Testò l'anno 1406.
Giouanni de Pasi.
Giouanni della Stuffa.
Giouanni di M. Francesco Gallo.
Giacomo di M. Francesco Gallo.
Giouanni de Borgo Riccho.
Guicciardo di Misino, detto Mino di Guicciardino de Prencipi detto del medico di Portanoua 1385.
Lesse Chirurgia fin'all'anno 1429.
Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Giouanni de Buchi.
Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Lesse Filosofia Morale, Medicina à nona, e Prattica, & ritornò alla Medicina, e continuò fin'al 1433.
Giacomo di M. Filippo di Christiani detto da Castagnolo 1384. Fù Lettore di Grammatica, e di Rettorica fin'al 1401.
Giouanni Panzani, ò Panzanini 1386.
Leggeua Grammatica, e continuò fin'al 1393.
Giacomo di Nanno d'Vghetto dall'Arme detto anco dalla Maglia del 1389. di Nouembre, la Città gli donò Lire cinquanta per aiuto nel suo Addottorarsi in arte.
Lesse Logica, Filosofia naturale, Astrologia, & poi Prattica di medicina fin'al 1398.
Giouanni di M. Scottolo medico, Cittadino Bolognese della Capella di S. Maria degl' Alemani.
Giacomo da Budrio 1390.
Fù Letrore di Chirurgia.
Era nominato per scientifico, & esperto huomo.
Giouanni Ferri da S. Gio. Imperficetto 1390.
Lesse Medicina fin'al 1396.
Giouanni di Pariano 1390.

Era Lettore di Grammatica.

Giouanni di Saragozza dell'ordine di S. Maria de' Serui 1396. era Dottore in Teologia.

Fù Generale del suo ordine. Il Papa concesse à lui, e à suoi successori il poter creare nei Capitoli Generali, vn Teologo.

Giouanni di M. Guidotto medico de' Nobili da Badalo, ò Vado 1395.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, Filosofia naturale, e morale, Medicina la mattina, Prattica, il terzo d'Auicena, & poi Medicina la mattina fin'al 1424. che morì alli 19. di Luglio, e fù sepolto in S. Giacomo maggiore. Fù Confaloniero di Giustitia di Marzo 1419.

Scrisse de *Directorum Chori*.

Gaspar di Giouanni dell'ordine Carmelitano 1400.

Era nel Collegio di Teologia.

Fù Priore del suo Monasterio di Bologna l'anno 1437.

Galeotto d'Vsberto Vsberti 1406.

Fù Lettore d'Aritmetica, e di Geometria fin'al 1422.

Giouanni de Castagnoli 1406.

Lesse Grammatica, e Rettorica.

Gio. Galeazzo di Gio. Dondo 1406.

Giacomo di Francesco di Millani da Borgo S. Donino, e nella matricola de' Speciali per Dottore di Filosofia, & di Medicina, come Bolognese.

Giacomo di M. Landuzzo medico da S. Benedetto di Valle di Sambra 1407. Testò l'anno 1421.

Gio. Georgio, . . . dell'ordine minore.

Era nel Collegio di Teologia.

Gabrielle di Giouanni Dondo dell'ordine Heremitano.

Era nel Collegio di Teologia.

Giacomo di Mercadante.
Giacomo di Zenano dalla Cenere detto della Fratta 1412.
Fù Canonico di S. Pietro, & ſcrittore Apoſtolico.
Morì l'anno 1448.
Giacomo dell'ordine di S. Maria de' Serui 1415.
Era nel Collegio di Teologia.
Gio. Franceſco d'Antonio Curialti da Toſſignano 1415.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leſſe Logica, Filoſofia morale, & Medicina fin'al 1444.
Fù ſepolto in S. Domenico, dou'è queſta memoria.
Io. Franc. patruo B. M. & Io. Franc. fil. amantiſſimo Artium & Medicinæ Doctoribus.
Gaſparo di Pietro di S. Giouanni dell'ordine de' Predicatori 1424.
Era nel Colleg. di Filoſofia, e di Medicina, e di Teolog.
Leſſe Filoſofia naturale, e Prattica la ſera, & vltimamente Filoſofia morale fin'al 1447.
Fù Inquiſitore di Bologna, & prima di Barzelona.
Morì Veſcouo d'Imola.
Giacomo Albiroli da S. Giouanni 1424.
Leſſe Arſinetria fin'al 1428.
Giouanni detto Zanino da Loiano.
Giouanni di Pellegrino Albertuzzi detto de Seta 1426.
Era Lettore d'Aritmetica.
Giouanni di M. Lorenzo Medico di Pietro Speciale alla Scala 1427.
Leſſe Logica, e Prattica di Medicina fin'al 1432.
Giacomo Ferrari 1432. medico.
Gerardo di Michele . . . . 1433. era medico.
Guglielmo detto dal Pellegrino 1432.
Leſſe . . . . . fin'al 1434.
Giacomo da Cazzano 1436. medico.

Giouanni di Nicolò Fondi 1428.
Fù Lettore d'Astronomia fin'al 1470.
E Rettore del Collegio Gregoriano di Bolog. del 1437.
Habitaua à Cresspelano dell'anno 1473.
Gio. d'Antonio Gozzadini da Nouarra 1438.
Lesse Chirurgia, e Prattica di Medicina, & Medicina all'ordinario della sera fin'al 1453.
Galeotto di M. Domenico di Rolandi da Raigosa 1438
Lesse Logica, e Filosofia naturale, e morale al straordinario fin'all'anno 1452.
Gieronimo di Castello 1438.
Fù Lettore di Filosofia naturale all'ordinario.
Giouanni dalle Fornaci 1438.
Giouanni de Lamola 1439.
Lesse Logica, Poesia, e Rettorica fin'al 1449. del qual anno morì.
Giouanni di Bernardino Gozzadini 1439.
Fù Lettore di Chirurgia, di Medicina le feste, di Prattica, e di Medicina all'ordinario fin'anno 1474.
Giacomo di Saragozza dell'ordine Minore a' 27. di Genaro 1440.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Guardiano del Conuento di S. Francesco di Bolog.
Gio. Battista di Pellegrino Albertuzzi 1440.
È stato Lettore d'Arsimetria, e d'Aritmetica fin'al 1480.
Giouanni detto Zenano di Ranuzzi 1444.
Lesse Logica all'ordinario fin'al 1447.
Giacomo Picinini 1447.
Lesse Grammatica, Rettorica, e Poesia, e continuò sino al 1455.
Gio. Battista di M. Giacomo Amorini 1447.
Lesse Aritmetica, e Geomet. fin'al 1461. Testò del 1499.

Giouanni di Gerardo Fabri dalla Rocca, dell'ordine Heremitano 1448. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore Prouinciale di detto ordine del 1460.

Giacomo di Bolognino Baſciacomari 1450.

Gieronimo Raiſi dell'ordine Heremitano a' 2. Genaro 1455. Era nel Collegio di Teologia.

Gio. Battiſta Guarini 1455.
Leſſe Teorica, e Poeſia in fin'al 1457.

Georgio Anſelmi detto da S. Arcangelo 1452.
Hà letto Aſtronomia, & Mattematica fin'all'an. 1460.

Gieronimo d'Antonio Manfredi 1455.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Leſſe Logica, Filoſofia al ſtraordinario, e all'ordinario Medicina le feſte, & à nona, & vltimamente Aſtronomia fin'all'anno 1492. Li ſuoi ſucceſſori furono ancora detti del Strologo.
Fù ſepolto in S. Margher. doue ſi vedono queſte lettere.

Hieron. Manfredo Bonon. Philoſopho ac Medico ſuæ ætatis nemini ſecundo Aſtronomorumque citra inuidiam facilè primario poſuit ſuperſtes Ioan filius ſuiſq; posteris, vale atq; illum vàlere opta.

E Lodato dal Caualier Caſi, nel ſuo Libro degl'Epitafi.

Il Felſineo Hieronimo Manfredo
Fù tanto Eccelſo in Prattica, e Dottrina
Di Aſtrologia profeſſo, & Medicina
Che non humano, anzi D. . . il credo.

Hà ſcritto de *Medic. & Infirmis.*

Gieronimo d'Antonio Medico di Ranuzzi 1455.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Hà Letto Logica, Filoſofia morale le feſte, Medicina la mattina, & all'ordinario, e ſopra al terzo d'Auicenna fin' all'anno 1496. che morì alli 20. di Nouemb. eſſendo del

li sedeci Reformatori à vita. E sepolto in S. Maria Maggiore.
Fù Conte del Cast.de' Bagni della Poretta.
Et Ambasciatore in alcuni negoci della Città.
Il Caualier Casi ponne di lui questo Epitafio.

Gieronimo Ranuzzo vn di Regenti
Fisico Eccelso, Conte, & Caualliero
D'animo humano, e di virtute altiero
Senza premio curò le mortal genti.

Giacomo de'Pellegrini dell'ordine Carmelitano 1455.
Fù Lettore di Filosofia morale le feste.
Gieronimo di Saluino Brancaleoni dell'ordine di S. Maria de' Serui a' 14. Marzo 1467.
Era nel Collegio di Teologia.
Giouanni di Bernardo Medico de Garzoni 1466.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Prattica di Medicina, e Medicina all'ordinario, e poi la Prattica all'hora di terza fin'al 1506.
E alli 28. di Genaro morì, e fù sepolto in S. Martino Maggiore.
Dal Caualier Casio è posto questo suo Epitafio.

Mastro Giouan di Garzon Fisico degno,
E Humanista trà gl'altri singulare
Non valse con la lingua, pe'l parlare
Scopria la penna il suo D. . ingegno.

Giacomo Zenzanini dell'ordine Heremitano delli Humiliati a' 15. Maggio 1470.
Era nel Collegio di Teologia.
Gio. Francesco d'Antonio Dottore de Curialti da Tossignano 1477.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Logica, alcuni anni.

Morì,

Morì, & è sepolto in S. Domenico.

Giacomo di Pietro Tirroni, detto poi di Torroni da Borgo nouo di Piacenza del 1477. a' 14. di Maggio, Addottorato in Filosofia, e del 1480. al primo d'Aprile in Medicina.

Lesse Logica, e Filosofia morale, & Medicina all'hora di nona fin'all'anno 1485.

Fù sepolto in S. Martino Mag. doue sono questi versi.

Iacobus Turronus Medica qui fuit in arte magnus
Heu paruo clauditur tumulo.

Gieronimo di Bartolomeo Freddi, ouero di Righi 1479.

Era Medico.

Gio. Battista da Budrio dell'ordine di S. Maria de' Serui a' di 4. Giugno 1482.

Era nel Collegio di Teologia.

Gio. Euangelista dell'ordine Heremitano a' 28. Genaro 1484. Era nel Collegio di Teologia.

Giacomo di Leonardo dalla Croce 1480.

Fù Lettore di Grammatica, di Rettorica, e di Poesia fino all'anno 1525.

Hà in Stampa cento annotationi di varij Autori sotto l'anno 1503. *Et Annotationes, in Ouidium* del 1543.

Il Caualier Casio fà mentione di lui così.

Pianse già Roma il primo suo Oratore
Il Volsco Tullio, e il Censorin Catone,
Mantoa pianse il suo D . . . Marone
De tutti altri Poeti luce, è honore.
Felsina hor piange, e non con men dolore
Altro Caton Vergilio, e Cicerone,
Redotti in vno queste tre persone
Vero di lor Dottrine successore.

Iacobo queſto fù, che il bel Cognome
Hebbe di Croce, & dal Parnaſo Monte
Con ſudor traſſe di virtù le ſome.
Queſto, e quel Croce à cui già Apol la fronte
Ornoli, e diede di Poeta il nome
Per opre ſparſe, e le lettere conte.

Gaſparo Mazzoli da Argile 1485.
Leſſe Rettorica, e Poeſia fin'all'anno 1505.

Giouanni Figliuolo di Clariſſimo 1485.
Gli era dato titolo di preclaro Dottore.

Giacomo di Lodouico di Saui da Cento 1486.
Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Morì l'anno 1505.

Giouanni della Chieſa a' di 6. d'Aprile 1487.

Gieronimo di Franceſco Toſtini da Fiorenzola 1487.
Hà letto Logica, Filoſofia al ſtraordinario della ſera, Medicina all'hora di nona, la Prattica, e la Teorica Medicina la ſera, & poi Medicina all'ordinario, fin'all'anno 1528. che morì, e fù ſepolto in S. Giouanni in Monte, oue ſe gli conſerua vn belliſſimo depoſito con queſte lettere.

Hieron. Teſtino Fiorenzolæ Ciui Bonon. Philoſopho, & Medico præclaro qui vix. An. M D XXVIII.

Il Caualier Caſio, nel lib. de gl'Epitafi, dice così di lui.

Quel c'hebbe dal Ginnaſio alma Dottrina
Et che poi più gli in reſe in ogni Schola
Queſto, e cognominato il Fiorenzola,
Altro Eſculapio nella Medicina.
D'Apol fù la ſcientia ſua Diuina,
Che non mai diſſe, e non notò parola
Vana, ſi come ogn'hor pel Mondo vola
Sua fama, à cui la fama ogn'hor s'inchina.

Qui solo hà il Vel, l'Alma nel Ciel riposa
(Fruti cogliendo del suo sparso seme)
Come ben nata, e ben fiorita rosa.
Il morir suo à tutto il secol preme,
Che troppo hora gli fia morte noiosa
Perche non più di Hieronimo teme.

Gieronimo di Pietro Medico de Sacchi a' 23. d'Ottobre 1487. Era nel Collegio di Medicina.
Lesse Logica, e Filosofia al straordinario della sera, & all'ordinario, pure della sera fin'all'anno 1498.

Gio. Maria Auoli a' di 27. Maggio 1490.
Fù Lettore di Medicina all'hora di nona del 1515. fino al 1517.

Galeotto di Bartolomeo Beccadelli 1491.
Era nel Collegio di Medicina.
Lesse Logica, Filosofia al straordinario, & all'ordinario della sera, e Medicina all'ordinario, & i giorni festiui fin al 1527. Morì alli 20. di Maggio di quell'anno.

Gio. Battista Sforzani 1495.

Gio. Battista Pio 1494.
Hà letto Rettorica, e Poesia fin'al 1532. in Bologna, & anco in Lucca, Milano, & in Roma doue morì.
Fù discepolo di Filippo Beroaldi.
Hà in Stampa sopra l'Epistole di Marco Tulio Cicerone, *ad Pomp. Atticum Lib. XVI.* sotto l'anno 1527.
Et Vita Pomponij Marco Tulio Cicer. Epist. ad Marc. Brutum Comment. & Annotationes in Lucretium.
Il Penicolo, Comedia di Plauto.
Nelli Elogi del Giouio, e fatto mentione di lui così.

Veggendo il Pio, che co'l suo Eccelso ingegno
Tentato il tutto haueà; disse à la Terra,
Resta in pace, ch'io torno al Diuin Regno.

E poi ſogionge queſti verſi.

Quel Pio Poeta dell'humane membra
Da Bologna veſtito: E che trà noi
Fù vn ampia libraria, c'haueua loquela
Conſumato dagl'anni, e Studi ſuoi,
Hà quì del viuer ſuo chiuſa la vela.
Ne'l Mondo ſi rimembra
Più l'gratioſo ſtile antico, morti
Sendo con lui di Plauto i motti acorti.

Leonardo Marſi.

Ingenio tentaſſe Pius ſeſe omnia cernens,
Nunc repeto, dixit, ſidera: Terra Vale.

Antonij Vaccæ.

Felſina quem genuit, ſtudijs conſumatus, & annis
Ille Poeta Pius bibliothecæ loquens,
Hic ſitus eſt, qui cum priſcæ omnis grātia linguę.
Et Plauti veteres interiere ſales.

Latomi.

Qui nunc verborum botulos, & rancida ferta
Menſę infers, ſtructor non adeo bonus es
Ignoraſſe tui ſeculi Baptiſta palatum
Argueris, doctæ lautitiaſq; gulę;
Qui velit has Oſcas tecum deglutiat eſcas:
Dulcibus aſſuetos mellea liba iuuant.

Gieronimo di Pietro dell'ordine Heremitano di S. Agoſtino, Addottorato a' 3. di Giugno 1495.
Era nel Collegio di Teologia.
Morì l'an. 1531. a' 5. di Febr. e fù ſepolto in S. Giacomo.

Gierommo d'Antonio Malchiauelli 1496.
Leſſe Aritmet. e Geometria fin'all'an. 1505. che morì.

Giacomo di Tomaſo da Pietramellara 1496.
Fù fatto Cittadino del 1508.

Leſſe

Lesse Aritmetica in fino all'anno 1536. che morì a' 13. di Marzo, e fù sepolto in S. Domenico, doue erano queste lettere.

D. O. M.

Iacobo Petramelario Ciui Bonon. vitæ integerrimo Philosopho ac Medico celeberrimo insignique mathematicarum interpreti nec non Astrologarum prædictionum peritiss. vix. an. LXII. obijt III. id. Martij MD XXXVI. paternæ pietatis non immemores filij P. P. An. sal. MD LXXV.

Gieronimo di Bartolomeo Bombaci, Addottorato a' 7. di Febraro 1497. Era nel Collegio di Medicina. Hà letto Logica, Filosofia al straordinario, & all'ordinario, Medicina la mattina, & la sera fin'all'anno 1528. che morì a' 26. di Giugno, & è sepolto in S. Giacomo Maggiore.

Il Caualier Casio, dice di lui così.

Caton fù in consigliar, Cato in Dottrina
Demosthen Greco, & Latin Cicerone,
Paolo Bombace, e nel suo stil Marone,
Che portol Giouein la Gloria Diuina.
Roma che fù del Mondo alma Regina
Rouinata hor ghiace, & la maggior cagione
Fù di quest' huom la morte, e di Borbone
Danno ch'eguar non può tanta ruina.
Se Franza die suspir, Felsina pianto
Et hor lo accresce pel morto cugino
Sacro di nome, e d'opre, e bontà Santo
Buona prattica haue a letre, e destino
Talche in Collegio se gli daua il vanto
Ch'era trà lor qual frà gl'Abeti il Pino.

Giulio di Pietro Grassi, ouero di Calcina, Addottorato à di 8. Febraro 1498. Leggeua Logica.

Georgio Casali dell'ordine de' Predicatori a' 9. d'Aprile 1499. Era nel Collegio di Teologia.

Gio. Antonio d'Agostino Medico de Fantuzzi da Imola, e Cittadino Bolognese, della Capella di SS. Vitale, & Agricola. Testò l'anno 1513.

Giacomo di Lorenzo Benacci 1500.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore d'Astronomia, i giorni festiui, di Prattica di Medicina all'hora di terza, & di Medicina le feste fin'all'anno 1528. a' 14. di Settembre, che morì, e fù sepolto in S. Martino Maggiore.

Giouanni Spinelli 1501.
Lesse Aritmetica, e Geometria fin'all'anno 1539.

Giustiniano di Francesco Fantini 1503.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, Filosofia al straordinario della sera, e Medicina all'hora di nona, e Teorica Medicina, & Prattica fin'al 1524. a' 15. di Maggio, che morì, e fù sepolto in S. Domenico, oue sono queste lettere.

Iustinianus Fantinus Philosoph. clariss. hoc sepulch. Sibi, & suis heredibus curauit.

Giouanni d'Andrea Laffi dell'Ordine Heremitano a' 9. d'Aprile 1505. Era nel Collegio di Teologia.

Guglielmo dell'ordine Heremitano a' 11. d'Ottobre 1505. Era nel Collegio di Teologia.

Giulio Valleriani 1507. Era nel Collegio di Teologia.
Lesse Rettorica, e Poesia, Filosofia, & Logica fin'all'anno 1528.

Gieronimo Capazzelli da Gaggio dell'ordine Minore di S. Francesco a' 27. Febraro 1506.
Era nel Collegio di Teologia, la quale Scienza lesse, e poi Filosofia morale, & Metafisica fin'all'anno 1529.

Il Caualier Casio, nel Libro de gli Epitafi, dice di lui così.

Hebbe l'esser Hieronimo in Strigonia,
Et il ben esser dal Ginnasio Hebreo,
Dal Greco, dal Latino, e dal Caldeo,
Per cui il suo nome in noi si Stampa, e conia.
A tè lo diede, ò Gazzo, una Bononia
One l'oracol se, e il S. . .
Tù il desti poi à Hieronimo, e Pompeo,
Tal che in quei si può dir bona sunt omnia.
L'uno hà il Cognome suo dal Pellegrino
L'altro del Buono, & con gl'effetti insieme
Gli Corpi han sani, e il lor spirito D. . .
Nel Cielo, & nel saper posto han la speme
Tal che Dominio han già sopra il Destino
Questi duo frutti del tuo Eccelso seme.

Morì, e fù sepolto in S. Francesco, e dietro la Tauola di S. Bonauentura vi è la sua Memoria.

Hà in Stampa *Luculenter in Quolibet Scoti*, sotto l'anno 1527.

Giacomo del Bò Addottorato a' 17. Giugno 1506.

Galeotto d'Aldrouando Malchiauelli a' 15. Febraro 1507. Lesse Medicina i giorni festiui fin'all'an. 1522. che morì.

Gio. Battista de Milani, Nepote di M. Andromaco a' 19. Ottobre 1507. Hà Letto Logica, e Filosofia morale i giorni festiui fin'al 1516.

Gio. Maria Cambi 1510.

Fù Lettore d'Aritmetica, e di Geometria fin'al 1552.

Gio. Battista Gualtieri.

Lesse Filosofia al straordinario l'anno 1515.

Giacomo Spada. Chirugico.

Gio. Battista di Gio. Antonio Medico di Fantuzzi, ouero di Scandelari 1513.

Fù Lettore di Filosofia al straordinario, & all'ordinario della sera, di Teorica Medicina all'ordinario, & di Medicina all'hora di nona, fin'all'anno 1528.

Hà in Stampa alcuni quesiti sopra la demonstratione, & vn altro quesito *Si eadem essentia sit in anima, & extra anima apud perypateticam doct. necnon eiusdem super Cathegorijs Arist. interpretatio.* Stampata del 1526. con Priuilegio di P. Clemente VII.

Gieronimo Fantuzzi del ordine di S. Maria de' Serui à di 3. Giugno 1515. Addottorato in Teologia, nel qual Collegio fù aggregato, essendo prima Dott. di Legge. Et bonissimo Oratore, & Predicatore.

Giouanni da Castel Bolognese dell'ordine Minore à di 11. d'Agosto 1515. Addottorato in Filosofia.

Gio. Cristoforo Casali dell'ordine de' Predicatori adì 28. Febraro 1516. Era nel Collegio di Teologia.

Giacomo Benacci Medico.

Giacomo di Gieronimo Medico di Freddi, detto di Righi 1517 Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina. Lesse Logica, Filosofia al straordinario, Chirurgia, Medicina all'ordinario della sera, Prattica di Medicina all'ordinario, & Medicina Teorica fin'al 1552. alli 7. di Genaro, che morì, & fù sepolto in S. Domenico, doue sono queste lettere.

D. O. M.

Eximii Artium, & Medic. Doct. Comitis, & Equitis Bonon. D. Iacobi de Righis, & suorum hæredum. M D LII.

Gio. Giacomo di M. Nicolò Medico de Saui 1518.

Era nel Collegio di Medicina.

Fù Lettore di Medicina à nona, di Teorica Medicina, di Prattica, e di Medicina all'ordinario, & poi i giorni festiui fin'all'anno 1538.

Morì a' 28. Luglio del 1539.

Gieronimo di Biagio del Bon a' 13. d'Ottobre 1519.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, Filosofia al straordinario, & all'ordinario della sera fin'al 1528.

Morì l'anno 1532. al primo di Giugno, e fù sepolto in S. Giacomo Maggiore, oue si conseruano queste lettere.

Hieron. Bono Vtriusq; Philosoph. ac Medicinæ artis professori eruditissimo qui XXXVII. ætatis anno morte præuentus incredibile desiderium sui mortalibus reliquit, Helena Bonfilia coniux. mœrens posf. Anno salutis M D XXXIII.

Funde Bono lacrymas orbata Bononia tanto,
Quando vllam bonitas ipsa parem inueniet?

Gieronimo di Vincislao Lazari a' 24. d'Aprile 1522.

Fù Lettore di Logica, di Prattica, di Medicina, e di Prattica Teorica, & al straordinario di Prattica all'hora di terza fin'al 1543.

Morì l'anno 1551. alli 27. di Settembre è fù sepolto in S. Domenico doue di lui è questa memoria.

D. O. M.

Hieron. de Lazaris Vincislai F. Philosopho Medicoq; præstantiss. qui cum ad exactissimam artis medicæ facultatem Philosophandi scientiam adiunxisset non minorem probitatis ac fidei laudem, quam doctrinæ promeruit. Antonia Casapia coniux. in consolabilis filij multis cum lacrimis P. P. obiit V. cal. Oct. M D L I.

Giacomo di Gio. Pazzini Milanese a' 19. d'Ottobre 1522.

Addottorato in Filosofia, come Bolognese.

Lesse Logica, Filosofia al straordinario, Prattica di Medicina all'ordinario, Medicina, & Prattica à terza, & al straordinario fin'al 1543.

Fù condotto per Medico à Ragusa l'an. 1545. è vi stette

fin'al 1559. & per curarsi del mal d'occhi, andò alla Pieue di Sacco, doue l'anno seguente morì alli 23. d'Agosto. Hà in Stampa vn Libro de *Tenuibus humoribus febrem facientibus quomodo incrassari debeant, nec non de causa continente Græcorũ, & Arabũ conciliatio.*

Hieronimo dell'ordine Minore a' 24. d'Aprile 1525. aggregato nel Collegio di Teologia.

Hieronimo Bertalotti, detto da Parma a' 22. di Giugno 1525. Addottorato in Filosofia.
Lesse Chirurgia le feste fin'all'anno 1573. che morì a' 7. di Febraro all'improuiso.

Giulio Valeri Prete adì 2. Maggio 1526. Era nel Collegio di Teologia.

Gio. Galeazzo di M. Giacomo Medico di Torroni a' 23. di Febraro 1529. Addottorato in Filosofia, & Medicina.
Morì, e fù sepolto in S. Martino Maggiore.

Gio. Francesco Vincitori 1529.
Fù Lettore d'Aritmetica, e di Geometria fin'al 1532.

Gio. Battista Palauicini dell'Ordine Carmelitano a' 27. d'Aprile 1530. Era nel Collegio di Teologia.

Gio. Battista Ghini dalla Crouara d'Imola, fù fatto Cittadino Bolognese, & fù il primo Lettore della Scientia de Semplici l'anno 1539.
Hà in Stampa.

Giulio Torelli 1531.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Morì l'anno 1561.

Giulio Cesare di Gio. Battista del Pozzo 1536.
Lesse Chirurgia, e poi Medicina i giorni festiui fin'all'anno 1566.

Giouanni Gandolfi 1535.
Fù Lettore di Rettorica, e di Poesia fin'all'anno 1541.

Gio. Battista di Pellegrino Zaniboni da Budrio dì Giugno 1540. Addottorato in Medicina, morì in detto luoco alli 25. di Nouembre 1591. sepolto in S. Lorenzo.

Gio. Battista d'Alberto Pellegrini detto di Lanzi a' 28. Settembre 1542.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, e Filosofia all'straordinario, Medicina, Prattica di Medicina, e Teorica all'ordinario fin'all'anno 1564. Morì del 1566. a' 9. di Settembre, e fù sepolto in S. Francesco, doue sono queste lettere.

Hic Ioan. Bapt. Peregrini Philos. & Medici ossa iacent obiit Anno M D L X V I. Sforza filius pietatis ergo C. An. M D C V I.

Hà in Stampa *Aduersus Philosophiæ, & Medicinæ, calumniatores, & de causa continente, & de ratione cognoscendi signa, & causas morborum.* Sotto l'anno 1561.

Giouanni d'Antonio Grandi a' 20. di Marzo 1544. Addottorato in Filosofia.

Gio. Battista Ferri, figliuolo di Lodouico dalla Mirandola a' 11. di Settembre 1544. Addottorato in Filosofia. Fù detto poi de Ramponi per causa d'heredità.

Gio. Antonio di Fabricio Locatelli a' 17. Settembre 1545. Addottorato in Filosofia.

Lesse Logica, e Filosofia al straordinario, & all'ordinario fin'all'anno 1553.

Fù Canonico di S. Pietro. Morì Vescouo di Venosa.

Giulio dalla Volpe dell'ordine Heremitano a' 21. Marzo 1546. Era nel Collegio di Teologia, morì.

Gio. Francesco di Christoforo Rota a' 30. di Decembre 1546. Addottorato in Filosofia. Lesse Chirurgia dal 1551. al 1556. morì l'anno 1558. a' 7. di Maggio.

Hà in Stampa de *Introducendis græcorum medicamen-*

tis, De vulneribus sclopetorum, & de sanguinis missione,
Et il modo di cauar sangue.

io. Carlo d'Andrea Boui, al vltimo d'Aprile 1552. essendo Coadiutore del Vescouo d'Ostuno.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Teologia.
Morì Vescouo d'Ostuno.

abrielle d'Agostino Beati a' 26. di Settembre 1553.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, Filosofia al straordinario, Medicina, Teorica, Prattica, e Teorica Medicina fino 1584. Morì l'anno 1587. a' 23. d'Ottobre, e fù sepolto in S. Francesco.

io. Francesco d'Andrea Cauazza a' 27. di Nouemb. 1553.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Medicina al straordinario, e poi di Teorica fin'al 1558.
Morì l'anno 1582. a' 2. d'Aprile.

Gio. Battista Librenti da Budrio dell'Ordine di S. Maria de' Serui a' 6. d'Ottobre 1554. essendo Regente del Conuento di S. Maria de' Serui di Bologna.
Fù Lettore di Logica, e poi di Metafisica fin'all'anno 1559. in Bologna, e poi in Pisa, morì in Roma, essendo Generale dell'ordine, e nella Chiesa di S. Marcello vi è questa memoria.

D. O. M.

Fratri Ioanni Bapt. Librantio Butriensi Philos. & Theol. celeberrimo ob vitæ integritatem, & miram omnium scientiarum peritiam ordinis sui splendori posti. Diuinam Aristot. Philos per quinque annos Bonon. per viginti, & octo Pisis publicè explicauit seruitarum General. vnanimi patrum assensu adepto secundo huius magisterii, & ætatis suæ Anno LXIV. XI. cal. Aprilis MDXC. Pij Fratres Butriensis benemerito posuere.

E vna ſimile memoria nella Chieſa di S. Lorenzo di Budrio.

Gio. Battiſta di Giacomo Teggia, detto de Medici a' 28. d'Aprile 1556. Morì l'iſteſſo anno è fù ſepolto in S. Franceſco, doue ſi vedono le ſeguenti lettere.

D. O. M.

Io. Bapt. Tegiatæ omnium Philoſophorum, & Medic. ter maximo vix. An. XX. Men. VI. die VI. obijt MD LVI.

Giulio Ceſare di Gio. Giacomo Aranzo detto di Maggi per eſſer ſtato Nepote, e Diſcepolo di Bartolomeo Maggi Filoſofo famoſo a' 4. Maggio 1556.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Chirurgia, e di Prattica fin'al 1588.

Hà in Stampa de *Humano fœtu; De Obſeruationibus Anotomicis. De Tumoribus præter naturam, & de Vulneribus capitis.*

E lodato per huomo facõdiſſimo, diligẽtiſſimo e più che humano artefice da Scipione Mercuri Filoſofo, & Medico Romano, nel Libro detto la Comare nel primo à C. 4.

Mentre leggeua, nella ſapienza gli furono fatte le infraſcritte memorie.

D. O. M.

Iul. Caſ. Arantio Bonon. Philoſopho, & Medico eruditi. qui humani corporis anatomen maximo ſtudioſorum concurſu, & plauſu primus poſt ex ædificata acad. publ. eſt profeſſus ad P. R. M. F. lector vna cum anatomiæ præfec. B. M. D. cal. Febr. M D LXIV. Eidem ob auctam ſibi gloriam quod in viri, & prægnantis mulieris ipſius ſ. fœtus diſectione noua, at q. admirabilia explicuerit anno proximo anot. præfec. monumentum hoc Bona Mem. auxerunt.

D. O. M.

Iul. Caſ. Arantio Bonon. Philoſ. & Medico præſtantiſs. ob continuatam in anatom. hum. corp. adminiſtranda explicandáq; laudem Theodorus Battafocus Placēt. Elector ac præt. Anatom. Iulius Luchinus Mantuanus, Sebaſt. Moronus Parmenſis Gulielmus Kitepher Germanus, Franc. Lopes Hiſpan. Parigianus de Parigianis Euxebius Barthel. Fanen. Paris Rampianenſius Reg. Iacobus Pellinus lucen. Achilles Benalius, Angelus Michael Saccus Bonon. merito tertia hac honoris inſignia P. P. An. Domini M D LXVII.

D. O. M.

Iul. Caſ. Arantio accuratiſſime anatomen executo
Dum ſecat in partes humanum corpus, & ipſa
Munera membrorum ſingulariter notat:
Vnde meos nouit ſenſus Arantius (inquit
Natura) & prudens abdita quæque videt?
Ah ſenſi mentis ſolers exercet acumen.
Abſtruſaſáq; artes ſedulus vſáq; colit.
Hac ratione ſagax inſpectat condita rerum:
Sic facienda docet, ſicq; docenda facit.
Anotom. Syndic. Doctori opt. mer. P. P. oct. cal.
Febr. M D LXXVI.

D. O. M. Aurantio.

Naturæ in paruo ſpectacula mira theatro
Clarius haud vllo viſa fuere loco.
Diuinas oſtendit opes Aurantius ille,
Quem ſibi dignatur Phœbus habere parem,
Fœminei ſexus partes parteſq; virilis
Eloquio explicuit, diſſecuitq; manu
Obſtupuit tantum artificem natura ſecantem,
Ac ſecum hic meus eſt verus alumnus ait.

Ob-

Obſtupuit ſtudioſa cohors mirata docentem,
Dum videt, atq; audit, qua latuere prius;
Electores, atq; Anat. ſynd. Doctori optimo M. P. P.
Anno MD LXXXI. non. cal. Martij.

Clariſſimo eidem Arantio Phiſico, & Chirurgo praſtantiſs. huius ætatis Anatomicorum facile principi ob vniuerſam humani corporis fabricam admirabili eloquentia planiſſime explicatam Anatomiæ Electores, ac ſyndici Doctori de Repub. optime merito P. P. Anno Domini MD LXXXII. IX. cal. Martij.

Hæc tibi noſtrum animum noſtrum hæc teſtentur amorem
A tineis tutantur odore medentur & ipſo

Item Arantius Anatomen profeſſus eſt An. MD LXXXII. 1583. 1584. 1585. 1586. 1587. & MD LXXXVIII.

Hæc gratos flores Aurantia mala perennem
Frondem habet hæc tineas arbor odore fugat,
Ingenio floret, fœtus Aurantius Aureos
Fundit, & æterno clarus honore viret.
Quod ſi etiam morſus blattarum temnit inertes,
Quis neget hoc tantum ſtemma decere virum?
Si volucrum princeps Aquila eſt, & fulmina temnit,
Aetherea ſque volans tendit ad vſque plagas.
Sic alijs Medica Princeps Aurantius arte
Eminet, inuidiæ ſpicula nulla timet,
Quod ſi etiam ingenij volitat ſuper æthera pennis
Iure Aquilam merito vindicat ille ſibi;
Aurea quę pendere vides ſuper arbore poma
Cæſaris hæc laudes, claraque facta docent
At volucrum regina petens cœli arduaeundem
Præſtantem ingenij dotibus eſſe probat.

D. O. M.

Iul. Cæſ. Arantio Bonon. Philoſoph. ac Medic. præclariſs. ad

mirabili eloquentia prædito, huius ætatis anatomicor. longe principi, quod annis iam XXVII. ordinariam anatomen omnibus numeris absolutam, & hoc ipso præsertim anno summa cũ laude professus fuerit, Flam. Evolus, Leo Mauritius, Anat. Elect. & F. Sanuictores, A. Magnus, B. Hyacinthius, C. Falolus, T. Albicius, E. Elcaneus, A. Besutius A.G.V Zzonius, I.F. Costeus, F. Beltramius, F. Erghelius, I. Rosena, P. B. Tegius, M.A. Porta, Syndici ad perpet. rei memoriam hoc grati animi monumentum Doct. meritiss. D.D. Sept. cal. Febr. Anno Domini M D LXXXIII.

Et nella Chiesa della Madonna del Borgo di S. Pietro è la seguente memoria.

D. O. M.

Sacellum hoc à Io. Iacobo Arantio conditũ an. MD XXVII. Iul. Cæs. Arantius Nep. Artium, & Medic. Doct. instaurauit, atque insigniter exornauit, Diuoque Petro pietatis ergo dicauit. Anno Domini M D LXXXIV.

Morì l'anno 1589. a' 7. d'Aprile, e fù sepolto nella Chiesa delle Monache del Corpo di Christo, cõ gran pompa. Scipione Mercuri Romano nelle additioni alli Commentari dice *Iul. Cæs. Arantius Philosophus, & Medicus vir omnium suæ ætatis eloquentissimus Anotomicorum omnium Princeps.*

Giacomo Sgargi da Budrio 1556.

Fù Rettore della Chiesa Parochiale di S. Sigismondo, e poi Vicario della Pieue di Budrio.

Gelasio del Capit. Gieronimo Ronchi, era Teologo.

Fù Vescouo di Sarsina.

Gieronimo di Domenico Bertolieri 1557. Lesse Logica fin'al 1560. morì à Genoua.

Gio. Lodouico d'Alessandro Cartari a' 18. Maggio 1557.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Fù

Fù Lettore nel Studio publico, della sua patria, e in quello di Perugia, poi ritornò à Bologna, fù Lettore di Logica e di Filosofia al straordinario, & all'ordin. fin'al 1593.
Hà in Stampa *Super lib. posteriorum, & super proemio prim. Physicorum, & de Generatione, De primis principijs vniuersam Logicam constituentibus, Quæstiones, Conciliationes controuersiarum, Et de immortalitate animæ.*

Nella Chiesa di Frati di S. Giacomo, si vede questa memoria. D. O. M.

Diuis Petro ac Paulo Ludouicoque dicatum, Io. Lud. Cartarius Philos. ac Medic. Doct. pietate in parentes suos Alex. Cartarius ac Franc. Montecal. Iacob. que Frat. commot. sacellum hoc ære ac motu proprio construendum exornandumque curauit, ac honesto reditu dotauit, ea lege prater duo annua funeralia quotidie salutaris Hostia Omnipot. Deo supliciter pro eorum, & succ ac Messinę Ferrardæ vxoris suæ pijs manibus offeratur tabulas conscripsit Tiberius Castellanus tabelio publicus 3. id. Febr. M D LXXXVII.

Morì l'anno 1593. a' 29. di Giugno, e fù sepolto in detta Chiesa.

Giouanni d'Andromaco Zecca a' 17. di Decembre 1558.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Teorica Medicina al straordinario, e all'ordinario, Medicina le feste all'ord. & Prat. sopra l'ord. fin'al 1599.
Fù condotto per Protomedico di Roma, della quale ne fù fatto Cittadino, e poi Medico di Papa Sisto V. e di Clemente VIII.
Hà in Stampa Trattati de *Acquarum Porrectarum vsu atque præst. De Purgatione, De Sanguinis missione, De Criticis diebus, De morbo gallico, De ratione curandi, Consulationũ medicinaliũ lib. primus. De febrib. De pulsib. De vrina, & super p. Aphorismorũ Hyppocratis sectionem.*

Morì l'anno 1601. alli 2. di Decembre in Roma d'età di 68. anni.

Gio. Battista di Baldassare Maltacheti a' 23. di Decembre 1558. Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina. Lesse Logica, Teorica Medicina al straordinario, e Filosofia morale all'ordinario fin'al 1572. Morì l'anno 1573. a' 15. di Febraro, e fù sepolto in S. Domenico.

Gio. Paolo di Luca Muzzoli a' 14. d'Ottobre 1566. Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Logica, di Filosofia al straordinario, e all'ordinario, & di Prattica fin'al 1590.
Nella sapienza è di lui vna memoria ch'è tale.

D. O. M.

In eximium Doct. ord. Philosoph. professorem Io. Paulum Muzzolum.

Non te mœonii musa immortalis Homeri
Dulciloquusque Maro culti non lingua tibulli
Laudibus accumulet meritis, clarissime Doctor,
Seu nobis sophiæ pandis penetralia sanctæ,
Et solers cupidis naturæ arcana revelas,
Seu morum præcepta doces legisse videris
Solus Aristotelem solus voluisse Platonem,
Dignus es argento precioso, dignus & auro,
Nos hoc præclarum celebramus marmore nomen,
Et tibi fœlices annos longosque precamur.

Annuente Mag. ac gen. viro Marco Antonio Bartolomæo patricio lucensi Pri. dignissimo. Anno ab origine Mundi.

M D L X V I.

Fù condotto per Lettore Primario nel Studio di Pauia. Morì l'an. 1594. alli 4. di Nouem. e fù sepolto in S. Pietro.

Giulio di Santo del Giglio a' 13. di Nouembre 1568. Lesse Logica, Teorica Medicina all'ordinario, e Pratti-

ca di Medicina al ſtraordinario fin'all'anno 1613. morì a' 29. di Settembre 1614.

Gaſparo di Giacomo Filippo Pietramellara, detto anco di Mellara adì 19. Decembre 1568.

Fù Lettore di Logica, e di Filoſofia morale all'ordinario fin'all'anno 1574. morì alli 2. di Genaro del 1576. d'età di trentadue anni, e fù ſepolto in S. Domenico.

Giulio Patarazzi 1569. morì alli 19. Marzo 1609.

Et è ſepolto in S. Gio. in Monte, dou'è queſta memoria.

D. O. M.

Sacellum hoc Diuo Antonio dicatum Iulius de Pattaratijs Art. Med. Doct. fieri iuſſit Proſper illius filius inchoauit. Heliſab. Bolognetta Iulii vx. & Proſperi mater filii voluntatem ſeculo perfecit.

Gaſparo di Gio. Andrea Tagliacozzi a' 12. Settemb. 1570.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe Chirurgia, e Teorica Medicina all'ordinario, ſino all'anno 1599. che morì alli 7. di Nouembre, d'età di cinquātatre anni, e fù ſepolto nella Chieſa delle Monache di S. Gio. Battiſta.

Con rara, & inuſitata induſtria reſarciua i Naſi, & altre parti, e Gio. Tomaſo Minadoi, primo Lettore nel Studio di Padoua, nel primo de *Humani corporis turpitudinibus*, di lui ſcriue. *His noſtris temporibus noua, & hactenus haud inuſitata induſtria hoc totum argumentum illuſtrauit, & adauxit, magni ingenii vir Gaſp. Taliacotius Bonon. qui nunquam interitura laude, & antiquorum gloria, & ſuis viribus ſuperatis vnus germaniſſimam reficiendorum curtorum, atq; adeo infauſtę turpitudinis portentum ab humana facie (ſi quando infelix ita cogat neceſſitas) exturbandi rationem, & methodum integro volumine diſertiſſime explicauit.*

Et Scipione Mercuri Romano nel Libro primo detto la Comare à C. 4. dice, ch'era di Dottrina profonda, & di Prattica incomparabile.

Hà in Stampa de *Chirurgia curtorum insitione.*

Nella sapienza si conseruano le seguenti memorie.

D. O. M.

Gaspari Taliacotio Ciui Bonon. Philos. ac Medico ętatis nostrę celebr. cum vniuersam humani corporis anatomen in doctissimorum virorum frequentiss. cōuentu publice administratam, facienda methodo, ac doctrina admirab. explicarit, eiusdemque in compertas adhuc partes in lucem prodiderit Animi grati, ac perpetuę memorię ergo electi syndicique P. P.

Eidem clarissimo atque Excellent. viro D. Gaspari Taliacotio.

Ingenium mores que tuos celebramus, & artem
Gaspare tum docta corpora secta manu;
At magis inuisis quod nos cumulaueris author
Muneribus, summos que latuere viros;
Ergo pro meritis ęternum hoc marmore viues
Clare vir ingenio, moribus, arte, manu.

Ordinarię anatomes abillo administratę monumētum Anno à partu Virginis M D LXXXII. XVI. cal. Ian.

D. O. M.

Gaspari Taliacotio Bonon. Theorico ord. ob humani corporis anatomen omnibus partibus absolutissimam admirabili methodo, perspicuitate summa, acumine ingenii, doctrinę soliditate, eloquentię splendore incredibili reclusis philosophię fontibus, medicinę oraculis illustratis naturę ipsius arcanis patefactis, plenissime, & planissime explicatam. Pompilio Taliaferro Parmensi ob eandem singulari industria, & solertia peritissime administratam benegnitate, & diligentia maxima pulcherrime demonstratam, ęternę

me-

memoria hoc grati animi monimen. ell. & synd.
M. L. L. Q. P. P.
Iacobo Archidiacono Cremonensi
Annuent. { *Ant. Tonello ex Cartoceto Fanensi* } *Prioribus.*
Ioanne Fiamberto Genuensi

Giouanni Gardi, ò Sonardi a' 17. d'Ottobre 1570. Addottorato in Filosofia, morì l'anno seguẽte a' 24. di Nouem.

Giulio di Vicenzo Amorini dell'ordine Heremitano a' 9. di Nouembre 1570. Era nel Collegio di Teologia. Fù Prouinciale del suo ordine. Morì l'anno 1602. E fù sepolto in S. Giacomo Maggiore.

Gieronimo Gambarini, ò Ferrari detto il Cigognara del l'ordine de' Predicatori a' 15. Marzo 1572. Era nel Collegio di Teologia. Fù Reggente 1589. Morì. E sepolto in S. Domenico.

Gieronimo Figliuolo addottiuo di Matteo Belintani a' 15. Luglio 1572. Addottorato in Medicina. Morì, & è sepolto in S. Tomaso del Mercato.

Giulio Cesare d'Annibale Gessi a' 23. Giugno 1573. Era nel Collegio di Medicina. Morì.

Gio. Pietro di Gasparo Sementi a' 23. Giugno 1573. Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina. Lesse Chirurgia, Teorica, Medicina al straordinario, Prattica di Medicina all'ordinario, e al straordinario, e Medicina, Prat. sopra ordinaria, fino che morì del 1618. a' 11. di Decembre, e fù sepolto in S. Giacomo Maggiore. Nelle Scuole publiche è questa sua memoria.

D. O. M. A.
Ioan. Petro Sementio Ciui Bonon. Philos. ac Med. praclariss. Equiti ac Com. pal. Praxim Medic. supra ord. in pub. Bonon. Gym. summa cum laude explic. viro omnium scientiarum, ac virtutum gen. ornatiss. qui in Chirurg. & Pharmac. ceu

ambidexter æque pollens, Spagyricæ artis vsum primus in patriam felicissime inuexit, vtraq́ Philos. ac Medic. Vniuersitas Perspecte diu multumq́ virtutis monum. mandauit Illust. D. Com. Paulo Coccapanio Mutinense Priore & D. Carolo Sigonio Mutinense, D. Io. Franc. Bosco Ferrar. Præs.

Quid ferrum, & Ignis atq́ graminum virtus.
Quid terra, & vnda, & quid quid ambitu astra
Quod possit hominum ęgrota membra sanare
Sementius scit. & per optime exponit
Anno Domini M D C X.

Giulio Cesare di Bernardo Cauazza a' 10. di Marzo 1574. Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina. Morì l'anno 1580. di Decembre.

Gieronimo di Melchiore Zoppi a' 27. di Luglio 1574. Era nel Collegio di Filosofia.

Fù cōdotto à Macerata per publico Lettore di Filosofia morale, e d'humanità, doue stette fin'al 1585. è vi institui l'Academia de' Catenati.

Ritornato alla Patria vi lesse Humanità fin'all'anno 1591. che morì alli 5. di Giugno, & è sepolto in S. Stefano. Hà in Stampa le Lodi di D. Giouanni d'Austria per la vittoria di Pio V. E li primi quattro Libri dell'Eneide di Vergilio, Rime, e Prose, la Poetica sopra Dante. Il nascimento di Christo in 3. Libri. Ragionamenti in Dialogo sopra Dante, Particelle preciose, & molte Orationi Latine Stampate, e da Stampare.

Giulio Cesare del Dottore Tomaso Claudini a' 4. di Settembre 1574. Lesse Logica, Filosofia al straordinario, Prattica all'ordinario fin'all'anno 1618 che morì alli 2. di Febraro, & fù portato alla Chiesa de Frati Capucini, sul Monte Caluario in habito da Capucino.

Hà in Stampa de *Ingressu ad infirmos, Consultationes, & Responsiones, De Catarrho, De Diebus Criticis.*

Nelle Scuole è questa sua memoria.

D. O. M.

In Excel. D. Iul. Cæsarem Claudinum Ciuem Bonon. Philosophum ac Medicum præclaris.

Exiguum Claudine tibi studiosa Iuuentus
Hoc statuit gratæ ponere mentis opus,
Scilicet æterni signum splendoris vt essent,
Conscia virtutis posteraq; sæcla tuæ;
Sic quondam ornabat veluti mercede perenni
Non nisi honoratos Gratia docta viros,
Præmia virtutum sapientia poscit honores:
Si maiora petat, præmia nulla feret;
Sub felicib. auspitijs D. Horatij sanctinelli Vrbinatis
Ac D. Ludouici Manēti Mantuani Priorum dignis.
Annoq; partu Virginis M D X C. tertio id. Ianuarij.

Gieronimo Marsilio di Nicolò Stella a' 10. di Settembre 1575. Addottorato in Ferrara, in Filosofia, & Medicina, & poi approuato dal Collegio di Bologna.

Morì è fù sepolto in SS. Geruasio, e Protasio.

Guido di Bernardino Monticelli a' 22. di Luglio 1576. Addottorato in Medicina.

Giulio Cesare di Francesco Brandi da Budrio a' 22. di Decembre 1576. Addottorato in Filosofia.

Morì à Castel Bolognese, dou'era Medico l'anno 1590.

Gio. Battista di Benedetto Fabbi a' 9. Maggio 1578.

Lesse Logica, e Teorica di Medicina al straordinario fin'al 1616. Fù condotto per Medico à . . & poi à Este del 1617.

Gio. Paolo Palantieri da Castel Bolognese dell'ordine Minore, Addottorato in Teologia.

Scrisse *Tomos in totum psalterium, e Lecturam in 4. lib. mag. senten.*

Gio. Battista di Filippo Tamburini, detto dall'Orto a' 13. Marzo 1582.

E nel Collegio di Teologia, la qual scienza hà letto al straordinario, e Teologia Scolastica, e la Sacra Scrittura fin'ad hora. E Rettore di S. Maria di Porta Rauennata, detta del Carobio.

Et Canonico di S. Petronio con la Prebenda Teologale.

Nella sapienza, vi sono di lui queste lettere.

Exc.& admodum R. D. Io. Bapt. ab Horto Theologus.

Galeazzo d'Aldrouandino Leoni, detto di Testagrossa a' 30. di Marzo 1582. Lesse Teorica Medicina al straordinario, e poi la Prattica all'ordin. fin'all'anno 1599. Morì l'anno 1607. a' 9. d'Ottobre, e fù sepolto in S. Maria della Mascarella.

Nelle Scuole publiche di lui sono queste lettere.

Exc. Dominus Galeatius Leonius Theorica extraordinarię lector. M D X C V I I I.

Gio. Battista d'Elia Cortesi a' 23 d'Aprile 1583.

E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Chirurgia fin'all'anno 1598.

Poi condotto per Primario Lettore nel Studio di Messina, doue tuttauia è

Mentre legeua, nella sapienza gli furono fatte le presente memorie.

D. O. M.

o. Bapt. Cortesio Anotomico ordinario rerum phisicarum Medicarumq; scrutatori eximio mira in secandis corp. peritia

ani-

animi facilitate, erga studiosos omnes pollenti, ob anatomen administratam dotte non minus, quàm luculenter benemerito electores, & syndici PP. M D XC I. Mens. Febr.

D. O. M.

Io. Bapt. Cortesio Bonon. Medico Chirurgiæ profess. Clariss. qui dum in administranda publ. anatome miras ingenij iuditij eloquentiæ opes explicaret summa dexteritate, ac peritia partes humani corporis disecaret, latine omnes Grece Arabice incredibili memoria vi indigitando proposita etiam in frequentissima auditorum corona à Celeberrimis viris problemata, obiectaque argumenta ex tempore ita solueret, vt eius responsa tanquam oracula ab ipso microcosmi opifice edita exciperentur, medicinæ etiam candidatos priuatis ostensionibus humanissime obeundis mirifice deuinxit. hoc grati in eum animi mnemosynon el. & synd. M. L. L. Q. PP. Annuentib. Illust. D. D. M. Ant. Aureliano Vicentino Priore, & Franc. Brusco Mantuano, & Alex. Vosio Parmense præsidib. M D XCV II. Febr.

Hà in Stampa *Chirurgiam, ac Anatomen.*

Et hora Stampa vn Libro, detto *Miscelanea Medicinalia* diuiso in sei deche, nella prima tratta dell'*Anotomia actiua*, nella seconda della *Contemplatiua*, nella terza de *Reformandis naribus*, con molte figure di ramo, nella quarta de *Rebus naturalibus*, nella quinta de *Rebus non naturalibus, & præter naturã*, & nella sesta de *Vrinis, & Pulsu*.

Et l'anno 1622. fù fatto Conte Palatino.

Co. Giulio Cesare del Co. Sebastiano Bentiuogli a' 24. di Marzo 1584. Addottorato in Filosofia. Morì l'anno 1594. a' 13. d'Agosto, e fù sepolto in S. Benedetto.

Gio. Battista Bossi a' 9. Genaro 1586. Addottorato in Filosofia.

Gio. Francesco di Marc'Antonio Calui a' 22. Febr. 1588.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Canonico di S. Petronio. Morì Monaco Certosino.

Giouanni di Benardino Ragneschi a' 22. di Marzo 1588.
Era nel Collegio di Teologia, la quale scienza hà letto.
Era Rettore della Chiesa Parochiale di S. Martino dalla Croce de Santi. Fù Canonico di Santa Maria Maggiore, e poi di S. Petronio, & Consultore del S. Vffitio.
Morì a' 5. di Luglio 1622. è sepolto nella sudetta Chiesa di S. Petronio.
Nelle Scuole publiche gl'è di lui la presente memoria.

D. O. M.

Ioanni Ramnusio sacr. Theol. interpreti eximio S. M. Maioris Canon. meritiss. ob summam ipsius humanitatem, ac singularem in Diuinis misteriis aperiundis mentis aciem maximis honorib. dignis. monumentum hoc vtraq. artiss. Vniuersitas sponte, applausq. incredibili P. Illust. D. Franc. Catto, D. Franc. Arserio Vtris assumpt.

Anno Domini M D C I.

Annuente Perillust. ac gener. D. Io. Bapt. Metello Iustino Priore dignis. D. Ascanio Bulgarino Senens. D. Cas. Monaldino Rauenat. Praesid. Illust. D. Sertorio Thiene Com. Vicent. D. Nicolao Cadoppo Tergestino procurant.

Gio. Battista di Biagio del Bon à primo di Febraro 1589.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù lettore di Logica, e di Teorica Medicina al straordinario fin'al 1599. che morì à primo di Luglio, & è sepolto in S. Giacomo Maggiore.
Nelle Scuole publiche è la seguente memoria.

D. O. M.

Ioan. Bapt. Bonum Philosoph. & Medic. egregiam animi maturitatem in Florenti adhuc atate referentem Doctorem vs

que quaque optimum vtraque vniuersitas miro animorum consensu posito lapide cum carmine honorat

Es Bonus ingenio, Bonus es probitate, Bonusque
Doctrina: an non qui ter Bonus optimus est?

Sub fœlicibus auspicijs Perillust. D. D. Com. Ant. Valmarana Vicentini Prioris. Annuentibus Perillust. D. Com. Ioan. Porto Vicent. & Gentile Melzio Arimin. præsidibus ac D. D. Marchione Hieron. Pallauicino Parmensi, Camillo Brixia Triuisino, Bonsignoro Finetto Senensi, Roberto Citadino Fauentino assumptis. Anno Domini M.DXCVII.

Giacomo di Flaminio Leoni a' 10. di Maizo 1589.

Addottorato come Bolognese.

Lesse Logica, e Filosofia all'ordinario fin'al 1608. che morì a' 27. di Maggio, e fù sepolto in S. Maria Maggiore Nella sapienza gli fù fatto vna simile memoria.

D. O. M.

Iacobo Leonio Bonon. viro præclaro integritate morum, virtute, eruditione, & doctrina ornatissimo, atq; ea expectatione vt à Logica ad Philosophiam ordinariam ab Illust. Senatu raro exemplo euectus sit: Artistarum alma vtriusq; vniuersitas hoc quod potuit minimum pro meritis monumentum dedicauit sub fœlicibus auspicijs Illust. D. D. Octauii Mansii Lucensis Prioris, ac Annuentibus Illust. D. D. Franc. Basso Vrbinati à saxofer. Præsid. D. Aegidio Brocchio Foroliuiensi Præsid. D. Pompeio de Caraffinis Parmen. Assumpto, D. Hippolito Masetto Mirandul. assumpto, D. Iacobo Montilio Casalensi Monferat. assumpto, D. Franc. Gatto Vicentino assumpto M.D.XCV. Mens. Decemb.

Giouanni Bordoni Prete al primo di Settembre 1589

Fù Lettore di Logica al'a seconda hora, e poi di Filosofia al straordinario fin'all'anno 1604.

Gio. Domenico Albertazzi a' 4. di Genaro 1590.
Leſſe Logica, fin'al 1594.
Hà in Stampa vn trattato per li Confrati della Santiſſima Trinità, nella translatione della lor Chieſa vecchia, alla nuoua dell'anno 1599.

Gieronimo Palantieri dell'ordine di S. Franceſco 1590,
Addottorato in Filoſofia, & in Teologia.
Hà in Stampa *Eſpoſitio ſuper Hymnos, & ſuper Mag. ſentent. ſuper primum lib. Poſteriorum*, & molt'opere di Poeſia.

Gaſparo di Filippo Paſtarini, Canonico di S. Gio. in Mõte. a' 11. di Marzo 1591. eſſendo Abbate del Monaſterio di detto Santo. Era nel Collegio di Teologia.
Fù altre volte Abbate, Arciprete, & Viſitatore.
Morì l'anno 1603. a' 19. di Marzo, e fù ſepolto in detto Monaſterio.

Gabrielle di Giouanni Rauaſini dell'ordine Carmelitano a' 2. d'Ottobre 1596. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Procuratore Generale dell'ordine in Roma per cinque anni & Vicario Generale due volte, e poi Priore del Monaſterio, della ſua Patria.

Giacomo di Gieronimo Magni, detto il Mercoaldo a' 15. di Decembre 1598. Leſſe Logica, e poi Teorica, Medicina al ſtraordinario fin'al 1609.

Gaſparo di Giuliano Ferri a' 7. d'Aprile 1599.
E nel Collegio di Medicina, e di Filoſofia.
Nella Chieſa di S. Nicolò di S. Felice vi ſono queſte lettere.

Caro mea requieſcit in ſpe. M DC XVII.
Gaſpar Ferrus Philoſophiæ ac Medicinæ Doctor coll. ſibi ſuiſq; poſteris poſuit.

Gio. Battista di Giacomo Poli a' 24. d'Aprile 1600.
Addottorato come Cittadino. Morì.

Giouanni di Giouanni Bertalotti a' 6. di Febraro 1601.
Era Prete. E nel Collegio di Teologia.
Hà letto Metafisica al straordinario, & all'ordin. fino al 1607. E stato Predicatore famoso, e per ciò fù creato Capellano della Religione di Malta.
E poi dal Papa fatto Protonotario Apostolico.

Gio. Pietro di Michele Bertolini a' 6. di Marzo 1601.
Addottorato in Filosofia. Hà in Stampa.

Gabrielle di Gio. Antonio Balzani a' 12. d'Aprile 1601.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica. Morì l'anno 1612. a' 7. di Marzo, e fù sepolto in SS. Vitale, & Agricola.

Gio. Andrea dell'Eccellētissimo Gasparo Tagliacozzi a' 5. di Giugno 1601. Addottorato in Filosofia. Morì.

Giulio Cesare di Giulio Panzachi Canonico Regolare di S. Saluatore a' 10. di Maggio 1604. E nel Collegio di Teologia. E stato Lettore nel Monasterio di Bologna, & hora è di quello di Roma.

Giacomo Maria di Filippo Arnoaldi Canonico Regolare di S. Saluatore a' 12. di Maggio 1604. E nel Collegio di Teologia, e Rettore della Chiesa Parochiale del Commune di Meldola.

Giouanni di Scipione Fantuzzi a' 20. di Decembre 1604.
E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
E stato Lettore di Logica, e di Teorica Medicina al stra-

ordinario, e di Filosofia pure al straordinario, & hora all'ordinario.

Gioseffo di Gio. Battista Biancani Giesuita del 1605. di Nouembre cominciò à leggere Matemattica nel Studio di Parma, e perciò fù aggregato nel Collegio di Filosofia di quella Città. Hà in Stampa l'Eccho, le Propositioni Matemattiche d'Aristotele, & la Sferra.

Gabrielle di Lazaro Dardi a' 7. di Marzo 1606. morì a' 29. d'Agosto 1617. e fù sepolto à S. Paolo del Monte de Frati Osseruanti.

Guarino dalla Valle a' 16. de Marzo 1606.
Addottorato in Teologia.

Gio. Francesco di Parisio di Marchi a' 4. d'Aprile 1606.
Addottorato in Teologia.

Cieronimo di Gio. Andrea Hermani a' 12. di Settembre 1606.
E nel Collegio di Medicina. Hà letto de Semplici.
Et Teorica Medicina al straordinario, & hora all'ordinario.

Gieronimo di Pellegrino Serraualli Giesuita del 1606. di Nouembre cominciò à leggere Filosofia, e poi Teologia in Parma, nelli quali Collegij fù aggregato.
E stato Rettore de' Giesuiti di Bologna.

Gioseffo del Dottore Antonio Cucchi a' 27. di Settembre 1607. E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
E stato Lettore di Logica, e di Filosofia al straordinario

e di Teorica di Medicina al ſtraordinario, & hora di Filoſofia all'ordinario.

Gio. Agoſtino del Dottore Antonio Cucchi a' 27. Settembre 1607. Addottorato in Medicina, & Filoſofia, leſſe Teorica Medicina al ſtraordinario, & hora Chirurgia. E ſtato per Medico à Comacchio, & à Lugo.

Giacomo Panzachi dell'ordine di S. Maria de' Serui à 26. di Febraro 1607. Era nel Collegio di Teologia. Morì l'anno 1612. a' 17. d'Agoſto, eſſendo Prouinciale, e fù ſepolto cõ Põpa nella Chieſa di S. Maria de' Serui.

Giacomo Antonio Albini Canonico Regolare di S. Saluatore a' 18. d'Aprile 1607. E nel Collegio di Teologia. Hora è Priore di S. Maria di Fornò fuori di Forlì.

Gio. Antonio di Giacomo Roffeni a' 10. di Maggio 1607. E nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
Hà in Stampa molti Diſcorſi degl'anni correnti.
Fece fare in S. Domenico la memoria dell'Eccellentiſſimo Maggini ſuo Precettore, ſotto alla quale ſono queſte lettere.

Io. Ant. Roffenus Phyloſ. publ. prof. & Matematicarum ſcientiarum ſtudioſus ne tanti viri famam tempus edax abſumeret, hoc Praceptori ſuo grati animi monumẽtum are proprio P.C. Anno Domini M DC XVIII.

Gieronimo Maria di Gieronimo Allè, della Congregatione Fieſolana, detta delle Gratie a' 3. di Decemb. 1607. E nel Collegio di Teologia.
Et Diffinitore della ſua Congregatione.
Hà in Stampa vna Predica fatta ad'honore di S. Carlo

Borromei,& vna in lode di S. Venantio, & altre.
Et vn'opera contro gli Hebrei.

Gio. Filippo di Pietro Pancotti a' 13. di Febraro 1608. Addottorato, essendo Mansion. di S. Petronio, & Rettore di S. Tomaso della Braina di strada Maggiore.
E nel Collegio di Teologia.

Giacomo di Matteo Pistorini a' 27. Febraro 1609.
E nel Collegio di Teologia.
Et Rettore della Chiesa Parochiale di S. Isaia.

Giouanni di Lodouico Fauari a' 11. di Giugno 1610.
Addottorato in Filosofia, & Medicina.
E stato Lettore di Logica, e di Teorica Medicina al straordinario, & hora di Prattica pure al straordinario.

Galeazzo di Petronio Bonasoni a' 5. di Settembre 1611.
Addottorato in Filosofia, & Medicina.

Gio. Luigi di Giacomo Gessi a' 25. di Giugno 1612.
Addottorato in Filosofia, & in Medicina.

Gio. Battista di Bartolomeo Alicorni, detto Montalbani a' 22. di Genaro 1613. Addottorato in Filosofia, & Medicina, essendo di età di 18. anni.

Gio. Battista d'Emillio Vaccari da S. Giouanni, di Febraro 1613. Addottorato in Filosofia.

Gio. Battista d'Antonio Malisardi a' 3. Genaro 1614.
Addottorato in Filosofia, & Medicina.

Lesse Logica, & hora Filosofia al straordinario.

Giouanni di Lodouico Comelli a' 4. Genaro 1614. Addottorato in Medicina, morì l'anno 1618. a' 19. d'Agosto, e fù sepolto in SS. Vitale, & Agricola sua Parochia.

Giulio di Marsilio Leoni dell'ordine Carmelitano a' 21. di Maggio 1614. E nel Collegio di Teologia.
E stato Priore del suo Monasterio di Viterbo.
E Regente in quello di Bologna, & hora è Priore.

Giouanni di Bernardino Albani a' 10. di Giugno 1614. Addottorato in Filosofia, & Medicina. E nel Collegio di Medicina. Hà letto Logica, Teorica Medicina al straordinario, & hora legge Medicina Prattica pur'al straordinario. Hà in Stampa Componimenti Poetici, si Latini come Volgari. Auiso sopra il Pompoſo vestire, & vano abbellirsi, opera Spirituale.
Et vna Opera di Logica, con figure intagliate, intitolata *Apparatus Syllogistici ad Aristot. mentem Synopsis.*

Giacomo Maria d'Alessandro Giachini a' 12. di Luglio 1614. Addottorato in Filosofia, & Medicina.
E nel Collegio di Medicina.
Lesse Logica, & hora legge Teorica Medicina al straordinario.

Giacomo del Dottore Antonio Cucchi a' 3. d'Ottobre 1614. Addottorato in Filosofia in Ferrara.

Giacomo di Paolo Barbieri a' 27. di Nouembre 1614. Addottorato in Filosofia, & in Medicina.

E nel Collegio di Medicina.
Hà letto Logica, & hora legge medicina.

Gabrielle di Michele Lanzoni a' 17. di Marzo 1616.
Addottorato in Filosofia, & in Medicina.
Lesse Logica, & hora legge Teorica medicina al straordinario.

Gieronimo di Galeazzo Mangi Giesuita del 1616. di Nouembre, cominciò à leggere li Casi in Parma, e perciò fù aggregato nel Collegio di Teologia di quella Città, E Rettore di Giesuiti di Reggio.

Giacinto del Dottore Lodouico Lodi 1618. Addottorato in Filosofia, & Medicina. Hà letto Logica, & hora legge Teorica medicina al straordinario.

Gio. Antonio di Gio. Pietro Godi a' 14. d'Ottobre 1619.
Addottorato in Filosofia, & in Medicina,
Hà letto, & legge Logica.

Gieronimo Leoni dell'ordine di S. Maria de' Serui a' 16. di Luglio 1621. Addottorato in Teologia.
E Reggente nel Monasterio di Sabioneda.

Gio. Domenico di Giacomo del Chierico a' 24. d'Ottobre 1622. Addottorato in Filosofia, & in Medicina.

ISepe,ò Gioseffo 1266. era medico.
Innocentio Toschi 1438.
Lesse Logica all'ordinario, Filosofia al straordinario, & all'ordinario i giorni festiui fin'all'anno 1475.
Innocentio d'Aliprando Baldi dell'ordine Carmelitano a'27. Settembre 1582. Era nel Collegio di Teologia, Fù Regente in S. Martino. Procuratore, & Vicario Generale del suo ordine, e Priore del Monasterio di Bologna, e poi di quello di Genoua, doue morì.
Hà in Stampa *Oratio habita in Ciuitate Parmæ* del 1587.
Ippolito del Dottore Antonio Maria Alberghini a' 31. di Marzo 1583. Addottorato in Medicina.

Ippolito di Bartolomeo Poggioli adì 7. d'Ottobre 1622. Addottorato in Filosofia, & medicina.
Hà in Stampa vn Ragionamento Spirituale del Diuino Amore.

LAppo di Pandolfi 1300. medico, era morto del 1319.
Lanzelotto di Tomaso 1306.
Leuzzo da Vezzo d'Albizo Liuzzi 1306. era Lettore Fisico. Andò con altri Ambasciatori al Rè Giouanni Figliuolo del Rè di Sicilia, e di Hierusalē di Settembre 1316.
Lorenzo detto Negro di M. Gio. medico della Capella di S. Maria Maggiore 1336.
Lanfranco di Gerardo Lanfranchi 1358. medico.
Lorenzo Oppima dell'ordine di S. Maria de' Serui 1362. Addottorato in Parigi, doue fù publico Lettore, e poi

aggre-

aggregato nel Collegio di Teologia di Bologna, fù anco Filosofo,& Astrologo,& dotto in ogni Scienza,come dice il Soldio Fiorentino nel suo Libro de Peste.
Hà in Stampa sopro li quattro Libri delle Sentenze.
Morì Vescouo di Trento.

Lambertino dell'ordine di S. Maria de'Serui 1370.
Era nel Collegio di Teologia.

Lodouico de' Presbiteri dell'ordine Minore 1373.
Era nel Collegio di Teologia.

Luca di M. Gerardo de Zambeccari 1382. Dottore in Medicina. Era nel Conseglio Generale del 1387.

Lorenzo di M. Pietro Speciale alla Scala 1400.
Lesse Chirurgia, e Prattica di Medicina fin'al 1450.

Leonardo Roselli medico 1406.

Luca di Procolo Zambeccari 1413.

Lorenzo di Giouanni Frigeri, ò Refrigeri dalla Pieue del Vescouo 1433.
Era nel Collegio di Filosofia,e di Medicina.
Fù lettore di Chirurgia, medicina all'ordinario, e Prattica di medicina la mattina, e poi la sera fin'al 1451.

Lorenzo del Borgo.

Lorenzo di Giuliano Cirioli medico. Fù lettore di Chirurgia,e di Prattica di medicina fin'al 1451.

Lodouico di Giacomo da Sanpiero dell'ordine Heremitano 1440. Era nel Collegio di Teologia.

Lippo Dardi, vedi Filippo 1443.

Leonorio Leonori 1455.
Fù lettore di Filosofia morale le feste, di lettere Greche, e di Teorica, & di Poesia fin'all'anno 1459.

Lodouico Carboni 1465. Leggeua Retorica,e Poesia.

Lodouico Albiroli 1475.
Lesse Aritmetica, e Geometria fin'al 1494.

Lorenzo Pagliarizzi dell'ordine Heremitano a' 9. Settembre 1473.

Era nel Collegio di Teologia.

Leonello Vittori già da Faenza 1473.

Era nel Collegio di medicina. Fù lettore di Logica, di Filosofia al straordinario della sera, e di medicina all'hora di nona, & all'ordinario della sera fin'al 1519.

E longo tempo tenne il primato de' Medici in Bologna.

Hà in Stampa de *Morbis Puerorum*, & vna Prattica.

Morì alli 5. di Genaro 1520. e fù sepolto in S. Domenico doue sono queste lettere.

Reliq. mag. Leonelli Victorij M D X X. die V. Ianuarij.

Di lui è quest'Epitafio nel Libro del Caualier Casio.

Il Fauentino Fisico Lionello
Diuino Apollo à questa nostra etade,
Ben visse, & ben morì in senil etade
L'Alma die al Ciel, e il Corpo à questo Anello.

Lorenzo di M. Francesco Medico de Gozadini 1473.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, Chirurgia, Prattica, e Medicina i giorni festiui fin'al 1505. che morì.

Lodouico di Gio. Andrea Leoni 1485.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, Filosofia all'ordinario della sera, Medicina all'ordin. della mattina, e poi della sera fin'al 1527.

Fù Precettore di Lodouico Augeni da Montesanto, che fù Padre d'Oratio medico Primario nel Studio di Torrino, il quale nel sesto Libro dell'Epistole medicinali, scriue di quest'huomo così, *Fuit Medicus Bonon. suæ ætate clarissimus nomine Ludouicus de Leonibus illius præceptor adeo officiosus ac diligens, vt quæcunq; didicerit, & in artis operibus rara pellegrinaq; remedia nouerit ad eum auctorem publice referat.*

Morì alli 6. di Genaro del 1528. e fù sepolto nella Chiesa di S. Maria de' Serui, doue si conserua vna memoria con queste lettere.

D. O. M.

Ludouico Leonio Philosopho ac Medico insigni qui vixit An. LXIII. Men. IV. die VIII. obyt Anno salutis MDXXVIII. Octauo Id. Ianuarij. Et Ascanio ac Leoni eius fil. hared. PP. Anno MD LXXI.

Il Caualier Casio fà mentione di lui nel Libro del Supplemento della sua Cronica.

De l'Eccelso auocato Andrea Leone
Figliuol fù Lodouico, altro Auicena,
Che nel polso sentir, purgar la vena
Non hebbe à questa età mai paragone.
Nuouo Aristotel fù vecchio Platone
E Thoma, e Scoto con sua larga vena
Vgual hebbe la voce à la Serena,
Che gente trasse d'ogni regione.
Hebbe al Cognome anchor gl'effetti vguali,
Dormia con gl'occhi aperti à nostra cura,
Et era il primo Apollo in frà mortali.
Maggior tenea Virtù, che non Natura
Esser facendo gl'huomini immortali
Ch'hauea de l'Alme, e de li Corpi cura.

Lodouico di Gio. Renghiera 1503.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Logica, di Filosofia al straordinario, e al l'ordinario di Chirurgia, di Medicina all'ordinario, & di Medicina Teorica fin'al 1543.

Lodouico di Filippo Vitali a' 4. di Giugno 1505.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Fù Lettore d'Astronomia i giorni festiui fin'al 1554.

Che morì alli 8. di Marzo, e fù sepolto nella Chiesa di

S. Gia-

S. Giacomo Maggiore.

Lodouico di Gio. del Ferro dalla Mirandola, detto poi di Ramponi per adottione 1510.

Leſſe Chirurgia le feſte fin'al 1529.

Lodouico di Gieronimo Boccadiferri a' 15. di Marzo 1516. Era nel Collegio di Filoſofia, e di medicina, fù lettore di Logica, di Filoſofia al ſtraordinario, e poi all'ordin. della ſera fin'al 1523. che andò à leggere nello Studio di Roma, e perciò il Caualier Caſio fà queſti verſi à Bologna.

Tolto ci hà Roma il gran Boccadiferro
Anzi Pirro Gonzaga, onde ſi attriſta
Felſina ſua, che nol ponendo in liſta
L' Aurea ſua età ritornarà di Ferro.

Ritornò alla ſua Patria l'anno 1530. doue continuò à leggere Filoſofia all'ordinario della ſera fin'al 1545. che morì alli 3. di Maggio, e fù con Pompa portato alla Chieſa di S. Franceſco, doue ſi vede vna memoria con queſte lettere.

D. O. M.

Ludouico Buccaferreo Philoſ. qui vix. An. LXII. obÿt vero Anno M D XLV. V. non. Maÿ Hæred. B. M. F. F.

Fù riputato il maggior huomo de i ſuoi tempi, come teſtifica il ſupplemento delle Croniche tradotto dal Sanſouino, e fù commendato dal Garzoni nella Piazza vniuerſale, nel diſcorſo della Filoſofia, e da Benedetto Varcone i Sonetti. Da Fra Leandro Alberti nella Deſcrittione d'Italia. Da Bernardino Tumitano, nel terzo della Lingua Toſcana. Da Celſo Mancini nel ſecondo capo de *Sinaugia Platonica*. Dal Vizano nello 11. Libro dell'Hiſtoria di Bologna. Et ſi vede vn'Oratione in Stampa di Bartolomeo Camocio recitata nel ſuo Funerale alla preſenza de i Filoſofi, fù cariſſimo à gran

Prencipi, & in particolare alla Casa Gonzaga, con la quale haueua antichissima seruitù, e di Sommi Pontefici Leone, e Clemente.

Hà in Stampa Commentari sopra il primo Libro della Fisica, sopra i due libri de *Generatione, & corruptione*, e sopra il 1. 2. 3. & 4. lib. de *Meteori*, & sopra i tre libri dell'Anima, & sopra i *Parui naturali*.

Et manoscritto si trouano appresso l'Eccellentiss. Boccadiferri le lettioni sopra il primo libro del Cielo, & sopra il duodecimo della Metafisica, & altre opere nella Libraria de' Frati di S. Maria delle Gratie, e de gl'Eccellentissimi Baldi, Pendasi, & Fantuzzi.

Lodouico di Gio. Francesco Fontani da Volterra 1520.

E dal 1528. fin'al 1539. fù lettore di Chirurgia i giorni festiui, morì, e fù sepolto in SS. Vitale, & Agricola.

Lorenzo Bonetti da S. Gio. Imperficetto dell'ordine Minore di S. Francesco del 1523.

Fù Addottorato in Teologia.

Lorenzo Spada dell'ordine Minore a' 2. Maggio 1526.

Era nel Collegio di Teologia, la qual Scienza lesse, e poi Metafisica fin'all'anno 1536.

Fù Generale di detto ordine dal 1537. fin'al 1543.

Hà in Stampa sopra al *Quolibet* di Scotto.

Morì Vescouo Caluense.

Luca Ghini dalla Crouara 1527.

Lesse Prattica, e Medicina, & Semplice Medicina fin'al 1555.

Hebbe cura del Giardino de Semplici in Pisa primo in Italia eretto. Fù Precettore del famosissimo, & Eccellentissimo Vlisse Aldrouandi, e di Luigi Anguillara il quale hauea cura del Giardino di Padoua secondo in Italia.

Hà in Stampa vn Trattato de *Morbo Gallico*.

Lattantio di Vicenzo Benacci adì 8. Genaro 1538.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Fù Lettore d'Astronomia i giorni festiui fin'al 1572.

Morì al primo d'Ottobre dell'istesso anno, e sepolto in S. Tomaso del Mercato, oue si conseruano le seguenti lettere.

D. O. M.

Pietati, & Memoriæ Lactantij Benacij Eq. & Com. Artium que & Medic. Doct. qui Cœlestium orbiumque cœlestium scientiam Publicè tanta cum laude interpretatus est, vt in eo studio antiquitatis industriam adæquarit vix. An. LXXIII. obijt cal. Oct. M D LXXII.

Cæs. fratri optime de se merit. multis cum lacrymis. P P.

Hà in stampa *Conuentiones, & oppositiones, & Quadraturæ duorum luminarium.*

Lorenzo di M. Giacomo da Pietramellara a' 12. di Settembre 1541.

Morì l'anno 1586. a' 17. di Luglio d'età di settantasette anni, e fù sepolto in S. Domenico.

Lodouico Muzzoli

Morì l'anno 1590. a' 21. di Settembre.

Lattantio di Gieronimo del Ferro a' 8. d'Ottobre 1558.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, Teorica medicina al straord. e poi Prattica di medicina pur al straord. fin'al 1589.

E l'anno seguẽte alli 20. di Nouembre morì in Venetia.

Leonardo Fiorauanti. Hà in Stampa il Capricio Medicinale, Il Spechio di Scienza vniuersale, li secreti, ò discorsi di Chirurgia, e della Fisica, Il Compendio delli secreti rationali, Il Regimento della Peste, & il Tesoro della Vita Humana.

Morì l'anno 1588. a' 4. di Settembre.

Lodouico Ferrari a' 14. Luglio 1565.

Fù Lettore di Matematica, & Eccellentissimo in detta Scienza, e discepolo del Cardani è citato dal Tartaglia. Lasciò alcune opere mano scritte Eccellentissime.

Luca Mal hiauelli dell'ordine di S. Maria de' Serui 1565.

Era Dottore in Teologia. Fù Oratore singularissimo. Hà in Stampa molt'Orationi, & altre opere, & vn Dialogo de *Homine*.

Lodouico di Georgio Ori dell'ordine Heremitano a' 18. d'Agosto 1572. Era nel Collegio di Teologia.

Fù Priore del Monasterio di S. Giacomo di Bologna.

E Vicario Generale del Vescouo Gio. Antonio Viperani da Vtesina, morì del 1621. a' 3. d'Aprile, e fù sepolto in detto S. Giacomo.

Lucio di Marsilio Zanetti a' 15. di Decembre 1572.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Log. e di Filosofia, e di Teorica Medicina all'ordinario, & al straordinario fin'all'anno 1590. che morì alli 3. d'Agosto, e fù sepolto in S. Maria Maggiore.

Lucio Rossi a' 5. di Maggio 1574.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, e Filosofia morale al straordinario fin'al 1588. morì l'anno 1592. a' 15. di Genaro.

Lodouico di Pietro Lodi adì 20. di Decembre 1576.

Lesse Logica, Teorica Medicina al straordinario, e Prattica di Medicina al straordinario, & all'ordinario, e sopra ordinario, finche morì l'anno 1619. a' 8. di Maggio, e fù sepolto in S. Domenico.

Lanspergo di Luca Beluisi a' 4. di Decembre 1578.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Logica, di Filosofia al straordinario, &

all'or-

all'ordinario, Prattica di Medicina al ſtraordinario, e Teorica di Medicina all'ordinario fin'all'anno 1614. che morì a'2.di Luglio,e fù ſepolto in S. Franceſco. Di lui ſono nella ſapienza le ſeguenti memorie.

D. O. M.

Lanſpergio Beluiſio cum antiqua familiæ tum propria ingenÿ & ſapientiæ laude, ac publ. Logices Philoſoph. Medicinæ multorum annorum profeſſione celeberrimo ob eius ſingularia erga diſcentes humanitatis diligentiæ beneuolentiæq; officia Philoſoph. ac Medic. vniuerſitas hoc poſuit gratianimi monumentum. Annuentibus D. Iulio Magrandio Vicentino Priore dignißimo Præſid. D. Matthia Timino Germano, D. Io. Coppio Germano, Aſſumpt. D. Marc. Ant. Aureliano Vicentino, D. Alex. Voſio Parmen. D. Co. Hieron. Tieno Vicent. D. Franc. Baſſo Vrbin.

D. O. M.

Lanſpergi Sophiæ noua lux Beluiſia proles
Clara atauum meritis pæonis arte potens
Quas tibi perſoluat grates ſtudioſa iuuentus
Præceptis dignas offitÿſq; tuis
Aut referat nullas aut hæc monumenta relinquens
Omnia perſoluit cui ſatis vnus honos
A partu Virg. Anno M D XCVI. Menſ. Nouemb.

Lorenzo di Pietro Pirazzi a' 19. di Nouembre 1586. Addottorato in Filoſofia,& Medicina.
Fù Lettore di Logica, di Teorica Medicina al ſtraordinario,di Prattica di Medicina pur al ſtraordinario, & all'ordinario,& hora di Prattica ſopra ordinario.

Lucio del Capit. Emillio Fantuzzi dell'ordine Minore di S. Franceſco. Fù Lettore di Metafiſica dal 1592. al 1609. E Predicatore Celebre. Morì

Lorenzo di Gregorio de' Vecchi a'18. Febraro 1593. essendo Mãsionario di S.Pietro. E nel Collegio di Teologia.

Lucio d'Orso Caccianemici dell'ordine de' Predicatori à 21.di Marzo 1603. Era nel Collegio di Teologia. Fù Inquisitore di Vicenza. morì.
Hà in Stampa il supplemento delli 4.Libri della Deca 2. di Fra Leãdro Alberti, e il supplemẽto del 5.lib.di dette, la Tauola delle principali fameglie, e delle nobile cose raccolte in tutti i lib. di Fra Leandro sudetto.
Il Libro secondo, & il terzo della Deca seconda di esso Fra Leandro.

Lazaro del Dottore Gio.Pietro Sementi a'11. di Settemb. 1606. E nel Collegio di Filosofia.

Luigi di Francesco Griffoni Canonico Regolare di S. Saluatore. Addottorato nel Studio di Padoua.
Fù Rettore della Chiesa Parochiale di Rastignano.
Morì è fù sepolto in S.Saluatore.

Lorenzo di Leonello Folchi dell'ordine Minore di S.Francesco a'24. di Settembre 1618.
Era nel Collegio di Teologia.
Morì adì 22. Febraro 1622. e sepolto in detta Chiesa di S. Francesco.

MAnfredo 1219. era medico.
Marano,ò Marino 1260. medico.
Mongolino d'Aigone 1266. medico.
Mercatello di Gerardino da Budrio 1267. era medico.

Michele da Cento 1266. medico.
Era degl'Antiani di Genaro del 1272.
Marco de Londano 1274. medico.
Marchesino medico di m. Vbertino medico da Castel Franco 1266.
Martino di m. Primirano di Christiani 1280.
Mantighello di Mano 1283.
Michele del Priore, Fù sepolto in S. Francesco.
Mondino di m. Nerino Francoli di Luzzi de Vezo 1290.
Dottore in Log. 1322. e in medicina del 1324. leggeua Prattica. Andò del 1316. Ambasciatore al Rè Giouanni Figliuolo del Rè di Gierusalem, e di Sicilia.
Scrisse alcune opere citate da Guido Gauliecho.
E Niteforo Blemida & Canones de Vrinis extant Bonon. in bibliot. S. Saluat.
Morì del . . à 30. d'Agosto, e fù sepolto in SS. Vitale, & Agricola, doue se gli conseruano li sotto scritti versi.

Gloria natura medica virtute Leuci
Cuius erant curæ morientes reddere luci
Inuidia fati recubas iam nomen adeptus
Compar Hyppocrati sublimi marmore sceptus
Annis Millenis trecentum bis sq; nouenis
Dum sol terdenis Augustum torquet habenis.

Milano del 1290. era medico. Fù sepolto in S. Franc.
Michele di Riniero de' Bertalia 1294. morì l'anno 1328. à 6. di Febraro, e fù sepolto in S. Francesco, oue sono queste lettere.
Sepulcr. Domini Magistri Michaelis de Bertalia Doctoris in scientia Medicinæ, & suorum descendentium qui obyt. Anno Domini MCCC XXVIII. die VI. Febr.
Meglio detto anco Mamo di Giouanni Solimani 1300.

Fù sepolto in S. Domenico, doue si leggono le seguenti lettere.

S. Magistri Maÿ de Silimanis Doctoris scientiæ medicinalis, & Filiorum eiusque fuit facta An. Domini MCCCIII. Die prim. Augusti.

Michele di M. Gerardo de' Benciuenne da Cast. San Piero 1307. era Medico.

Mercadante di m. Michele de Bertalia 1309.

Monte di Nicolò Riccadona 1311.

Michele di Petrizolo 1317. fù degl'Antiani, e Consoli di Luglio 1318.

Michele di m. Manfredino 1317.

Michele di m. Nicolò de' Benciuenne della Braina 1368. Dottore in arte di Grammatica. Era de i Priuilegiati.

Matteo di m. Maglio Solimani 1321.

Michele di Donato 1323.

Mercadante di Venantio 1327. medico, morì del 1364.

Michele di Filippo Fedrizzoni da Cento 1335.

Matteo di m. Gerardo medico da Castel S. Piero Cittadino 1340.

Michele de Castello 1340. medico.

Mondino del già m. Mondino di Liuzzi 1350. Lesse Filosofia.

Maino, ò Marino di Cambio 1358. era medico.

Mantuano di m. Egidio medico 1354.

Michele di Stefano Aiquani dell'ordine di Santa Maria del monte Carmel. 1360. Lesse il Salterio, fino all'anno 1397. era Dottore Parigino.

Fù Generale dell'ordine, morì l'anno 1400. a' 16. di Nouembre è sepolto in Martino, doue sono questi versi.

Michael Doctor hic est Aiguana Bononias illum
Stirps dat Carmeli quem tulit ordo caput

In Dauit eius ouat calamus stupor est q́ latinis;
Et Gallis virtus, ingeniumq́ senis.
Bis septingentos annos patet esse Nouembrem
Atq́ bis octenos explicuisse dies.

E anco nominato in certi versi, che sono sotto à Bernardo suo Fratello.

Hà in Stampa de *Purissima Concept. Beatæ Mariæ Virginis lib. 1. Sermones varij lib. super toto psalterio lib. 5. Multos etiam libros Aristotelis commentatus est, In Euangel. Lucæ lib. 1. Tabula moralium Gregorij, In Valerium quoq́ maximum lib. 1. super sententias lib. 4. Quæstiones sententiarum lib. 1. In Euangelium Matthæi lib. 1. In Eranta ambo, & C. Isidorus, Pap. in Iob. lib. 1. Dictionarium incepit lib. 3. In Ethicam Aristotelis lib. 1. Tabula sententiarum lib. 1. Tabula super decreto, & Quadragesimale notabile lib. 1.* & sopra li Salmi.

Et questo è chiamato l'Incognito.

Manuelle di Candaleone della Lobia 1362.

E sepolto à S. Michele in Bosco.

Michele di Pasquale dell'ordine Heremitano 1364.

Era nel Collegio di Teologia.

Matteo dell'ordine di S. Maria de' Serui.

Era nel Collegio di Teologia.

Fù Generale dell'ordine l'anno 1370.

Dal Papa fù destinato à reformare li Fratri Cruciferri.

Martino di Fra Giouanni da Lerro, ò di Herri della Capella di S. Bartolo 1353. Era nel Collegio di medicina.

Testò l'anno 1388.

Michele di Gandolfo Scadinari dell'ordine Heremitano 1371. Era nel Collegio di Teologia.

Andò Ambasciatore al Cardinale Gebnem del 1376. e poi al Conte di Romagna del 1382.

Matteo da Varignana 1370. era nel Collegio di medicina.
Leſſe Filoſofia fin'all'anno 1379.
Matteo dell'ordine Carmelitano 1371.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore Generale di detto ordine.
Miſino di m. Bonfantino dalle Pecore 1372.
Matteo di Pietro de Maſſumattico 1380.
Leſſe medicina all'hora di nona, e poi Filoſofia naturale fin'al 1388.
Martino de Barbieri 1381. medico.
Michele dell'ordine di Santa Maria de' Serui 1390.
Era nel Collegio di Teologia.
Matteo Ferranti medico.
Maffeo d'Andrea Fauari da Lodi 1392. Fù Lettore di Prattica di medicina, e di Chirurgia fin'al 1417.
Martino di Giouanni, detto Nanno di Riccardi Borgognoni da Cento 1392. Era nel Collegio di medicina.
E nella matricola delli Speciali ſotto l'anno 1425.
Melchiore di Franceſco Giglio 1405.
Fù Lettore d'Aſtrologia, e di medicina, & di Prattica fin'all'anno 1424.
Martino dell'ord. Minore. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Lettore nel Conuento di Bologna.
Matteo di Gio. Zoanetti 1428. Leſſe Logica.
Matteo di Chriſtoforo da Geſſo 1438.
Fù Lettore di Grammatica, di Retorica, e di Poeſia fino all'anno 1485.
Maghinardo di Michele 1439.
Marſilio di m Pietro Zoanetti 1447.
Leſſe Logica, Filoſofia morale i giorni feſtiui, & medicina l: feſte fin'al 1465.
Maſo vedi Tomaſo.

Mercadante Budriolo Presbitero 1452.
Fù Lettore di Retorica, e Poesia fin'al 1461.
Manfredo Albi dell'ordine Minore 1453.
Melchiore Venerani 1458. fù Lettore di Gram. fin'al 1468.
Michele dell'ordine Heremitano 1505.
Era nel Collegio di Teologia.
Marco d'Angelino 1514. medico.
Marco di Giacomo Scribanari 1513. Fù Eccellentissimo Dottore, & Lettore d'Astronomia le feste fin'all'anno 1530.
Matteo Curci 1538. Lesse medicina Teorica fin'al 1540.
Maineto di Pizolo Maineti a'11. di Giugno 1539.
Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Lesse Logica, Filosofia al straordinario, e poi all'ordinario fin'all'anno 1556.
Fù poi condotto à leggere nel Studio di Pisa, doue morì l'anno 1572. di Nouembre, & alli 26. fù portato il suo cadauero à Bologna, e sepolto in S. Domenico, oue si leggono le seguenti lettere.
Mainetus Maineti Philosophus Anno Domini M D LXXII.
Hà in Stampa vn Libro de *Cœlo, & super parua naturalia in lib. Auerrois de substantia orbis.*
Marc'antonio di Paolo Violi da Brescia 1558.
Testò del 1560.
Mauritio dell'Eccellentissimo Francesco Zeccarelli da Foligno Cittadino Bolognese a'3. di Settembre 1566.
Fù Lettore di Teorica medicina, e poi di Prattica al straordinario fin'al 1590. che morì è fù sepolto in S. Domenico è nominato nella mem. ch'è sotto à suo Padre.
Marc'antonio di Giouanni Fontana à 2. di Genaro 1567.
Nella Chiesa delle Monache di S. Matthia è questa sua memoria.

D. O. M.

Marc. Ant. Philoſoph. & Medic Hercul. & Ludouic. Fratrum de Fontanis, & ſucceſſorum ſuorum M D LXXXVII.

Marc'antonio di Domenico Rinaldini dell'ordine de' Celeſtini à 16. Luglio 1569. Era nel Collegio di Teologia. morì l'anno 1594. di Febraro eſſendo Viſitatore, e Priore del Monaſterio di S. Stefano.

Melchiore dell'Eccellentiſſimo Gieronimo Zoppi a' 22. di Settembre 1579. E nel Collegio di Filoſofia, e di medicina. Andò à leggere Logica nel Studio di Macerata gl'anni 1579. è 1580. e poi ritornò alla ſua patria, doue leſſe ſimilmente Logica, e Filoſofia morale.

L'Anno 1588. inſtituì l'Academia de' Gelati in caſa ſua, doue tuttauia ſi mantiene.

Nella ſapienza ſi conſerua la ſeguente ſua memoria.

D. O. M.

Melchiori Zoppio Doctrina eloquio mentis acie conſpicuo de Philoſoph. vniuerſa de liberalibus diſciplinis, & de Logica potiſſimum quam, & loquendo, & ſcribendo coluit iunit Illuſtrauit optime merito Doctori fideli benemerito ingenio verſatili vtraq; vniuerſitas Philoſoph. & Medic ſtatuit. D. Franc. Claudino Mondainenſi, ac D. D. Cæſare de Vigintimilijs Panorm. Priorib. M D XC. Decemb. curantibus D. Conſaluo Cadmuſto laudenſi D. Iulio Cæſ. Tartaleonio Mantuano, D. Franc. Ferrario Cremonenſi, D. Alex. Taſſonio Mutinenſi, D. Nello Nobilio Lucenſi, D. Ant. Tonello Fanenſi.

Hà in Stampa *Introductio ſilogiſmi, Sermones Anatalitici eſt, & non Diſſidium logicum*, e Pſafone trattato d'Amore e la Medea Tragedia, & Conſolatione in morte d'Olim

pia

pia Luna sua moglie, tre Ragionamenti Spirituali, & *de Sensu, & Sens.*

Marc'antonio di Migliore Molli all'vltimo di Settembre 1586. Addottorato in medicina. Lesse Logica, Teorica medicina al straordinario, & all'ordinario, & Prattica fin'all'anno 1617.
E stato medico à Argenta, à Creualcore, & à Castel Franco, morì l'anno 1618. à 5. d'Agosto.

Marco di Gabrielle Lanzoni dell'ordine Heremitano a' 19. di Maggio 1590. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Lettore publico di Metafisica nel Studio di Fermo, e poi in quello della sua Patria di Teologia, finche morì l'anno 1614. a' 21. di Genaro, e fù sepolto in S. Giacomo maggiore.

Marc'antonio di Giulio Malatendi, ò Attendoli a' 21. d'Ottobre 1593. lesse Logica, e poi Teorica medicina al straordinario fin'al 1602. morì

Michele Lanzoni dalla Pieue a' 8. di Marzo 1602.
E nel Collegio di Teologia.
Hora è Arciprete della Pieue da Cento.

Mario di Petronio Dolcini dell'ordine Carmelitano à 30. di Maggio 1608. Addottorato, essendo Regente in S. Martino, E nel Collegio di Teologia.
E stato Priore del Monasterio di Bologna.
Poi Procuratore Generale della Congregatione.

Michele di Michelagnolo Miserotti dell'ordine Minore Conuentuale 1611. Addot. dalla sua Religione in Roma. Nel Studio Publico lesse la Sacra Scrittura, e Metafisica fin'all'anno 1617. e stato Prouinciale di Oriente, & poi dell'Austria, & Guardiano del Monasterio di Bologna.

E del 1621. e d'Ottobre fù fatto Inquisitore di Fiorẽza, e Generale in luogo di m. Gio. Paolo Panzarasi di detto ordine. Portò d'Austria, e d'altri luoghi quasi tutte le notabile Reliquie, che sono in S. Francesco, le quale con l'altre che sono in Bologna si vedranno in un Libro.

Matteo di Lorenzo Gondi a' 13. di Genaro 1613. Addottorato in Filosofia, & medicina.

Hà letto Logica, e Filosofia al straordinario, & all'ordinario della mattina, & hora legge all'ordinario della sera.

Nella sapienza è questa sua memoria.

D. O. M.

Matthæo Gondo Bonon. Insigni Philosopho, & Medico, Quem liberali studio in florida ætate fœlicis. dixeris Musarum alumnum facundissimo Veritatis interpreti. E cuius ore frequentiss. auditorum consessus mira iucunditate, & vtilitate pendet. Viuacis ac solidæ Doctrinæ Viro. Cui sapientiorum consensus illustri fauet applausu Doctori integerrimo, & humanissimo.

Quem ob egregias animi, ingenijq; dotes cuncti mirantur, & obseruant.

Vtraq; Artistarum Vniuersitas plausibili voto.

P. Anno M D C X X.

Perillust. D. Epaminonda Cuelfo Brixien. Priore. Perillust. D. Ioseph. Folleata Brix. Vicepriore.

Marc'antonio di Lorenzo Biondi adì 15. Luglio 1614.

Addottorato in Filosofia & medicina.

Hà letto Logica fin'all'anno 1621. che morì alli 27. d'Ottobre, e fù sepolto in S. Lucia sua Parochia.

Mario di Marc'antonio Bettini Giesuita del 1619. di Nouembre cominciò à leggere la morale nel Studio di Parma, e fù aggregato nel Collegio di Filosofia di quella Città, hà in Stampa la Tragicomedia.

Matteo di Gio.de'Pellegrini Prete adì 3.d'Ottobre 1620. Addottorato in Filosofia a'17.Settembre 1622.in Teologia,nel qual Collegio fù aggregato.
Hà letto, & legge Logica.

NErino Francoli de' Liuzzi da Vezo dell'anno 1250. era medico.
Nicolò della Piazza maggiore 1265.medico.
Nicolò Chierico di Fra Pietro Saracino 1270.
Nicolò di Tomasino 1274.
Nicolò di M.Angelo 1278.
Nicolò d'Ostesano.
Nassimbene da Nugaretto 1281.
Fù degl'Antiani,e Consoli d'Ottobre 1286.
Nicolò d'Vgolino della Braina 1266. Dottore Fisico, morì l'anno 1302.
Nicolò di M.Bonioanne,ò Bonioannino Medico 1307.
Nicolò di Pietro Azzi 1308. Dottore in Grammatica.
Nicolò di M.Orso del Poggiale 1320.
Era nel Collegio di Teologia. Morì Arciuescouo.
Nicolò da Cento 1321.
Nicolò di Gerardino 1321.
Nicolò di Filippo della Via noua 1320. Fù degl'Antiani,e Consoli d'Agosto 1327.e di Marzo 1332.

Nicolò di Dondidio della Capella di S. Arcangelo.
Testò l'anno 1331.
Niulfo di Giacomo Mareſcalco 1323.
Nicolò di Ghislabella Medico.
Nicolò di Gabrielle di Domenico anco detto
Nicolò di M. 'onna Bologna della Parochia di S. Maria del Turlione 1333.
Fù ſepolto in S. Maria de' Serui, oue ſi legge
D. O. M.
In hoc ſacello quod à Nicolao Gabriello Philoſ clariſſimo erectum fuit Anno MCCC XLVII. & inſtauratum à Io. Bapt. Gabriel. MD XXXVI. RR. PP. Seruitas ad ſacra in perpetuum quotidia perag. Conſtant, & Nicol. Gabr. legati iure adegerunt MD XCIII. Demum aperta in ſacrarium porta ad eorum dem RR. PP. commodiorem ſe adſimil. quoq; remo diuinam ſingula hebdomada faciendam vltro obſtrinxerunt tabulapenes laud. & Io. Bapt. Chiochis aſſeruantur.
Nicolò da Bertalia 1339.
Nicolò di Matteo de' Fanti della Capella di S. Procolo 1352. era Medico.
Nicolò di Bonauentura de' Caſtelli 1351.
Testò l'anno 1389. à 31. d'Ottobre.
Nicolò di Pietro Bino de' Tamarazzi.
Testò l'anno 1364.
Nicolò di M. Melle di M. Gemignano habitaua à Caſtel S. Pietro 1369.
Nicolò del Ferro dell'ordine de' Predicatori 1382.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore del Monaſterio di S. Domenico della ſua Patria del 1385.
Nicolò di M. Armano. Era lettore di Logica.

Nicolò del Quartirolo.

Nicolò della Bagazana 1404.

Nicolò di Pietro dalla Romegia, detto anco dalla Faua 1404. Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.

Lesse Logica, Filosofia natutale, e morale, medicina all'ordinario della mattina, & Filosofia morale al straordinario per la quale lettura haueua Lire mille l'anno.

Fù delli sedeci Reformatori à tempo.

Andò Ambasciatore al Papa del 1430. & 1435. per la Città, e poi ad altri Potentati.

Era tenuto il maggior Filosofo d'Italia.

Morì l'anno 1439. a' 14. d'Agosto, e fù sepolto in S. Giacomo maggiore, doue sono le seguenti lettere.

Sepulc. Eximÿ Artium, & Medic. Doct. Mag. Nicolai de Fabis
Qui obÿt anno Domini MCCCC XXXIX. die XIV. Augusti
Hic Nicolæ Cubas Fabia noua gloria gentis
Principe quo erexit Philosophia caput
Compar Aristoteli fueras comparq; Platoni
Doctrina studio vel grauitate prior
Heu qualis cecidit tibi docta Bononia natus?
Ausonia heu cecidit gloria quanta tibi?

Nicolò di Giacomo Zoanetti 1425.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, Filosofia morale, e naturale, e Prattica di medicina fin'al 1440.

Nicolò Perotti 1441.

Nicolò di Rolando d'Alberto Castellani.

Nanno di Riccardo Borgognone 1443.

Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina. Lesse Logica, e Prattica, & medicina all'hora di terza fin'al 1456.

Nicolò di Giacomo Saui 1442.

Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.

Fù lettore di Prattica di medicina all'ordinario, di Logica, e di Filosofia al straordin. & all'ordinario, di medicina la mattina, & la sera, & vltimamente il terzo d'Auicena fin'al 1499.

Di lui è il seguente Epitafio nel lib. del Caualier Casio.

Felice marmo, che sculpita serui
In te di Nicolò la Effigie viua,
Felice sasso, oue sepolto auiua
Il sangue, e l'ossa, e la sua carne, e nerui.
Felice Ciel, che in te chiudi, e conserui
Sua Alma, che fù sempre, & serà Diua,
Felice foglio in cui conuien si scriua
Sua fama da' discepoli, e da' serui.
Felice Morte, che con gloria, e fasto
Occiso hai quel, & occider puoi il resto
Poi che'l sauio non hai più al tuo contrasto.
Se alcun qui lieto vien, partasi mesto
Ch'el morir di quest'huom hà il secol guasto,
E hauer dolor d'vn commun danno, e honesto.

Nicolò dall'Aglio del 1445. era medico.

Nicolò di Giacomo Grassi del 1460. Fù lettore di Logica, e di Filosofia al straordinario, & all'ordinario, & di medicina all'ordinario della sera fin'all'anno 1484.

Il Caualier Casio lo nomina Fisico Eccellente, & pone di lui quest'Epitafio.

Morte vedendo ch'ogni sua percossa
Era dal Grasso Nicolò sanata:
In Ira volta, quasi disperata
Fè che Natura il chiuse in questa fossa.

Nicolò d'Antonio della Romegia, ouero di Faua 1460.

Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Lesse Logica, Filosofia all'ordinario, e al straordinario, & medicina all'ordinario fin'all'anno 1481.
E del 1483. à 8. d'Ottobre, morì è fù sepolto in S. Giacomo maggiore, oue si conseruano i seguenti versi.

Hac ego sum lutea Nicolaus conditus Vrna
Altera qui fueram gloria summa fabis
Artis eram Medicæ Doctor Podaliricus alter
Aeger quisque mea tutus habebat ope
Obÿt Anno Domini MCCCC LXXXIII. die VIII. Oct. vix. Anno XLIV.

Nel Libro del Caualier Casio, è questo suo Epitafio.

Il fama Nicolò Fisico magno,
Magno in lettura, & massimo in Consiglio,
Tratto hà homini morti di periglio
L'honor tolendo per premio, e guadagno.

Nestore vedi Astore.

Nicolò di M. Bauiera di Bonetti del 1468. Lesse Logica, e poi medicina all'hora di nona fin'al 1481.

Nicolò Fauari già da Ferrara, ò da Lodi 1477. Leggeua Logica la sera, Medicina all'hora di nona, Chirurgia, & vltimamente Prattica di Medicina all'hora di terza fino all'anno 1505.

Nicolò Amorini del 1490.
Lesse Aritmetica, e Geometria fin'all'anno 1501.

Nicolò di M. Leonello Vittori à 22. Maggio 1521.
Lesse Logica, e poi Medicina all'hora di nona fin'all'anno 1532. morì l'anno 1562. à 5. di Genaro, e fù sepolto in S. Domenico.

Nicolò di Gieronimo de' Auanzi dell'ordine Heremitano a' 13. di Settembre 1529.
Era nel Collegio di Teologia.

Nicolò di Paolo Simi à 6. d'Aprile 1548.

Fù lettore d'Astronomia i giorni festiui fin'al 1563. al primo d'Ottobre dell'anno seguente morì, e fù sepolto in S. Giouanni in Monte, doue sono le seguenti lettere.

Nicolao Simo Artium Doctori, & Mathematicarum in almo Bonon. Gymnasio professori celeberrimo qui obyt an. Domini M D LXIV. cal. Oct. Iason Pom. & Cam. Vizanij filij amico, & præceptori H. M. M. PP.

Hà in Stampa la Teorica de i Pianeti.

Nicolò del Dottor Floriano de' Turchi a' 11. di Luglio del 1554. Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, e Filosofia al straordinario, e poi all'ordinario, & Fisica fin'al 1587. & il seguent'anno morì alli 14. di Maggio d'età di 57. anni, & è sepolto in S. Gio. in Monte.

Nicolò di Giacomo Bruini detto dalli Miracoli del 1563.

Fù Addottorato in Roma.

Morì l'anno 1605. a' 22. d'Aprile, e fù sepolto in S. Francesco doue sono queste lettere.

Regi seculorum honor, & gloria.

Nicolao Brouino Ciui Bonon. Equiti aurato, & Comiti Medicinæ, & Chirurgiæ artium Doctori, ita mirabili vt cum multos in morbis desperatos ope medicamentorum summa cum laude sanitati mirabiliter restitueret Medicus Miraculorum ab omnibus vociferetur vix. *An. LXX. obyt X. cal. Maij M D C V.*

Natale Mattioli à 16. di Decembre 1572.

Era nel Collegio di Medicina.

Fù lettore di Prattica di medicina al straordinario, & Teorica Medicina fin'al 1593.

Morì à Palma nuoua, doue era medico principale.

Nicolò dell'Eccellente Mauritio Zeccarelli a' 2. di Giugno

1603. Addottorato in Filosofia.
Lesse Logica, e Prattica di medicina al straordinario.
Morì l'anno 1611. a 22. di Nouembre, e fù sepolto in S. Domenico.

O Stefano di Manfreddo 1250. medico.
Oddone medico del 1265.
Orso del 1267. era medico.
Oliuiero d'Alberto del 1291. era medico.
Odofredo di M. Vgo, era Medico del 1311.
Ospinello.
Odoardo di Giouanni Duranti del 1305.
Orsello dell'anno 1322. era Medico.
Ondesanto di M. Bertolazzo de' Ventura Orsati del 1330.
Odoardo Christiani del 1362.
Odoardo Fanti del 1500.
Ottauiano dell'ordine de' Celest. à 29. di Decembre 1504.
Era nel Collegio di Teologia.
Ouidio di Cesare Gibetti à 31. di Luglio 1554.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù lettore di Logica, di Medicina Teor. al straordinario & all'ordinario fin'all'anno 1564. morì l'anno 1577. à 18. di Marzo, e fù sepolto in S. Biagio sua Parochia.
Oratio di M. Gieronimo di Damiano de' Bertalotti, ouero della Testa a' 13. di Nouembre del 1567.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù lettore di Chirurgia fin'al 1591. che morì à 22. d'Aprile, e fù sepolto in S. Martino Maggiore.

Nelle Scuole publiche vi ſono di lui queſte lettere.

D. Horatius Bertolotus Chirurg. ord. Philoſoph. & Medic. Doct.

Oliſſe vedi Vliſſe.

Oratio dell'Eccellente Felice de' Caſtelli a' 27. di Nouembre 1578. Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina. Leſſe Logica, Filoſofia al ſtraordinario, & all'ordinario fin'al 1605. Studiò poi in legge, e andò in vffitio in varij luoghi, morì.

Oratio dell'Eccellente Maineto Maineti a' 19. Febr. 1579. Era nel Collegio di Filoſofia, leſſe nel Studio di Piſa, & in quello della ſua Patria Logica, e Filoſofia al ſtraordinario fin'all'anno 1591. che morì à 2. di Settembre.

Onorio dell'Eccellente Gabrielle Beati à 26. d'Ottobre 1592. E nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina. Leſſe Logica, e Teorica Medicina all'ordinario fin'al 1613. fù condotto per Medico à Eſte. Ritornò l'anno 1617. e continuò à leggere la detta Teorica, & poi la Prattica di Medicina ſopraordinaria.

Oratio di Giacomo Sabadini a' 11. d'Aprile 1611. Hora è Arciprete di Rubiera, & Vicario Foraneo del Veſcouo di Reggio, & per la S. Inquiſitione.

Oratio d'Annibal Dolci a' 21. di Marzo del 1613. E nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina. Leſſe Logica, e Teorica Medicina al ſtraordinario, & hora legge Prattica all'ordinario.

Ou idio di Bartolomeo Alicorni detto Montalbani adì 21. di Marzo 1622. Addottorato in Filosofia, e in Medicina. E nel Collegio di Medicina.

Pietro d'Alberico del 1164. era Medico.
Palmerio del 1219. era Medico.
Pietro d'Ospinello del 1270.
Era degl'Antiani di Genaro del 1272.
Pellegrino di Martino de' Christiani 1265.
Fù sepolto in S. Francesco.
Paolo dell'anno 1266. era medico.
Pietro di Diotesalvo del 1275. era medico.
Pietro de Medicina del 1298. era medico.
Primirano di m. Pellegrino de' Christiani del 1286. fù degl'Antiani di Settembre 1291. e del 1295. d'Ottobre. Testò del 1308.
Pasquale di Felice Pasquali del 1287.
Pace di M. Angelo di Segna 1302.
Fù sepolto in S. Francesco.
Paolo di m. Parisio d'Altè.
Pietro di Bonauentura del 1313. di Nouemb. era degl'Antiani, e Consoli.
Pasquale di M. Vgolino Pasquali Medico della Parochia di S. Tomaso del Mercato 1312. e nominato nel Testamento di Domenico d'Orabone del 1341.
Pellegrino di M. Primirano de' Christiani 1317. Fù lettore di Medicina, e degl'Antiani, e Consoli d'Ottobre 1321. & d'Agosto 1325.
Pietro di Bino de' Tamarazzi.

Pietro d'Enrigetto dell'anno 1320. era Medico.
Pietro di Bartolomeo da Gessodella Capella di S.Giouanni in Monte del 1319.
Pietro d'Alberto dell'anno 1323.
Pellegrino di M. Francesco de' Christiani 1323.
Primirano di M. Antolino della Braina, era Medico. Fù sepolto in S.Domenico.
Pietro d'Arpinello della Folca della Capella di S. Tomaso del Mercato 1334.
Pietro detto Marchiano di Rolandino di Bonauentura da Sauignano del 1340.
Perone di Rinaldo del 1343. lesse Prattica di Medicina fin'all'anno 1347.
Pietro di Mino de' Lana del 1357.
Pietro di Zaccaria Crulli del 1348.
Paolo di M. Giouanni d'Alberto Malorichli da Zola dell'anno 1352. era Medico.
Paolo di M. Bonfantino di Barone del 1348. era Medico.
Paolo de' Crepati l'anno 1356. era Medico.
Paolo di M.Giouanni Medico della Capella di S. Giouanni in Monte del 1353.
Paolo Riceuuti del 1356.
Paolo d'Vgolino dell'anno 1352.era Medico della Capella di S. Iori del Pogiale, e del 1381. era del Conseglio de' quattrocento.
Pietro di Bernardo de' Muglio 1356.
Fù Lettore di Retorica fin'al 1381.& era del Conseglio de' quattrocento.
Il Petrarca gli scrisse due Epistole, morì l'anno 1383. con fama del maggior Grammatico d'Italia.
Petrocino da Casalecchio. Fù vno dei primi Fondatori del Collegio di Teologia l'anno 1363.à 2. di Giugno.

Morì

Morì Arciuescouo di Rauenna.

Paolo de' Argile 1364.

Pietro Malauolti dell'ordine de' Predicatori del 1365.
Era nel Collegio di Teologia.

Pietro di Lenzo detto Benzo di Pietro Pellacani, Medico.

Pietro del Dottore Giouanni Aristoteli 1366.
Era nel Collegio di Medicina.
Lesse Prattica la sera dal 1381. fin'al 1386.

Paolo d'Enrico Bualini, ò Bualelli 1366.
Era nel Collegio di Filosofia, e di medicina.
Fù Lettore di Medicina, e di Prattica la sera fin'al 1391.

Pace d'Andrea del 1369.

Paolo Sulimani dell'ordine de' Predicatori 1370.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Inquisitore nella sua Patria del 1381.

Pietro de' Riguzzi del 1371.

Pietro di Gieremia de' Lanzi detto de' Peloli 1368.
Era di Conseglio Generale del 1387. & Vfitiale delle Condotte del 1390.

Pietro d'Albergetto detto Ghetto de' Curialti da Tossignano 1377. Fù Lettore di Medicina à nona, e la sera fino all'anno 1390.
Lesse anco nello Studio di Ferrara, & credo in quello di Padoua perche l'hò ritrouato habitare in essa Città.
Morì è fù sepolto in S. Domenico.
Hà in Stampa la Tauola sopra li problemi d'Aristotele, *& Excepta super nonum almonsoris*.

Pietro di M. Giouanni da Varignana 1377.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Fù Lettore di Logica, di Filosofia naturale, di Medicina al straordinario, & all'ordinario, & di Prattica fino all'anno 1407. Che morì alli 8. d'Aprile, e fù sepolto in

S. Giacomo maggiore in vn depoſito, che d'intorno vi ſono queſti verſi.

Condita marmoreo tenet hic ſua membra ſepulcro
Artibus in ſacris Medicinæ, & lumine Petrus,
Doctor, & ipſa virum medicorum ſemper alumna
Varignana dedit cuius nunc oſſa Magiſtri
Mille quadrigentis deno tribus arduus annis
Hic habuit locus octo dies tenebat Aprilis.

Hà in Stampa vn lib. de' Secreti Medicinali.

Pietro Trania, ò Trauaglia del 1380. Medico.

Era nel Conſeglio de' quattrocento del 1381.

Paolo di Giouanni Curuatore.

Pietro di Giouanni Zoanetti, ò Zanettini 1383.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Fù lettore di Filoſofia, e di Medicina all'ordinario della mattina, & d'Aſtrologia fin'all'anno 1443.

E ſtato delli ſedeci Reformatori à Tempo.

Morì l'anno 1443. alli 20. di Settembre.

Nella Chieſa di S. Martino Maggiore ſi conſerua vna memoria ch'è tale.

Hic eſt ſepulcrum Egregij Artium, & Medic. Doct. Mag. Petri, & Franc. & And. filij Ioannis de Ioannetis, & ſuorum hæredum. M CCC LXXXIII.

Pietro di Paolo 1388. fù lettore di Logica fin'al 1389.

Pietro d'Azzolino d'Argelata del 1391.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe Logica, & Aſtrologia, e di Medicina à nona, e dopò nona fin'all'anno 1423. che morì alli 20. di Genaro, & fù ſepolto in S. Giacomo maggiore.

Hà in Stampa ſei lib. di Chirurgia.

Pellegrino di M. Bartolomeo del 1397. era medico.

Paolo d'Enrico Buallino Formaglini 1396.

Pietro di Bergamino, era Medico.
Pietro di M. Martino Ricardi Borgognoni da Cento del Vescouo 1416. fù lettore d'Astrologia, e di Metafisica, & di Medicina la mattina fin'al 1424.
Pietro di M. Lorenzo di M. Pietro Speciale alla Scala 1438
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Logica, e poi Medicina à nona fin'al 1449.
Piermaria di Lorenzo del 1440.
Pietro dell'Eccellentissimo M. Vgo Benzi del 1440.
Pietro di M. Francesco de' Sacchi da Verona del 1437.
Fù lettore fin'al 1466. com'è nel mio Libro de' Dottori Forestieri.
Pellegrino Aimerici detto di Albertuzzi 1440.
Hà letto Aritmetica, e Geometria fin'all'anno 1481.
Pietro di Giouanni detto Zenano Ranuzzi 1447.
Paolo Matugliani dell'ordine de' Predicatori 1457.
Era nel Collegio di Teologia. E stato Regente nel Monasterio della sua patria.
Hà in Stampa sopra tutte l'Epistole di S. Paolo.
Pellegrino di M. Giacomo Amorini del 1447.
Fù lettore d'Aritmetica, e di Geometria fin'all'an. 1490.
Pellegrino della Lobia del 1454.
Lesse Grammatica, Retorica, & Poesia fin'all'anno 1474.
Pietro Azzoguidi 1457. Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina. Lesse Logica la sera, e Filosofia morale i giorni festiui, e Medicina fin'all'anno 1477.
Pietro de Castello dalla Pieue dell'ordine di S. Maria de' Serui 1460. à 25. di Febraro Addottorato in Teologia.
Pietro Ruggieri 1472. Morì l'anno 1505.
Pietr'antonio di Gnudo Gnudi del 1479. era Medico.
Testò l'anno 1483.
Piermaria di Giouanni Sassoni del 1492.

Leſſe Logica, Filoſofia morale le feſte, e Medicina, & Prattica fin'all'anno 1510.

Pirro Albiroli del 1491.

Fù lettore d'Aritmetica, e di Geometria fin'al 1541.

Pietro Bernardino di Pizani 1494.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe Logica Filoſofia, Medicina all'ordinario della mattina fin'all'anno 1505.

Pietro Panzaraſi 1501. leſſe Aritmetica, e Geometria.

Paolo d'Antonio Bombaci 1505.

Era lettore di Retorica, di Poeſia, & di lettere Greche, e continuò fin'al 1512.

Il Caualier Caſio fà mentione di lui così

Mentre che il Duca di Borbon il muro
Scalaua, oue reſtò per morte eſangue
Della cui ſorte anchor forſi ne langue
Roma per men ſuo mal, ò caſo duro.
Nel ritirarſi in Caſtel al ſicuro
Puci, che già ſmarito haueua il ſangue,
Fù da Tedeſchi calcato come Angue,
Et quaſi fatto dalla Morte oſcuro.
Il Secretario ſuo Paulo Bombace
Felſineo, & Cathedrante, un Tullio, e Eſchine
Ratto d'Apollo fu, qual Ganimede.
Le Gratie, le Virtù, l'Alme Dottrine
Fatto hanno il corpo ſuo del Ciel herede
Perche p'ù goda la Celeſte pace.

E nominato nelli verſi, che ſono ſotto à Gieronimo Bombaci.

Pamfilo di Carlo Monti adì 20. di Marzo l'anno 1509.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Leſſe Medicina, Teorica, & Prattica nel Studio di Padoua,

ua, & in quello di Bologna, Logica, Filosofia al straordinario,& all'ordinario,e Medicina la mattina, & Prattica fin'al 1553.che morì alli 19.di Nouembre.

Hà in Stampa *Commentaria in Galeni libros de Febribus de Differentijs Febrium Methodo medendi, Et annotationes super Commentaria Luonienſis in lib.poſt.*

Fù Discepolo dell'Eccellentissimo Alessandro Achillino come nella prefatione, alle sue Opere, che così dice, *Vt preceptori meo Alex. Achilino viro tum ingenio tum virtute cum primis cõferendo beneficij aliquid rependerem quando pro immenſis laborib. quos ille ſub cuius diſciplina e vcul tus ſum in meum commodum exauſit par feddere nequeam.*

Pompeo di Sebastiano Pellegrini del 1519.

Era nel Collegio di Filosofia,e di Medicina.

Lesse Logica, e Filosofia al straordinario, & all'ordinario fin'all'anno 1542. che morì à 28. di Febraro è sù sepolto in S.Francesco,oue si conseruano queste lettere.

D. O. M.

Pompeio Pellegrino Artium,& Medic.Doct.& Equiti
Qualis erat bello Pompeius corpore,& aſtu,
Talis erat ſtudio,viribus ingenij:
Intima naturæ merito ſeruatus,at illa
Huius cognomen par dedit ingenio.
Vix.An.XLIX.Men.III.obyt Anno MDXLII.
prid. cal. Martij.

Hà in Stampa vn Libro de *Nobilitate Medicinæ.*

Il Caualier Casio lo loda come si vede nelli versi, che sono sotto à Fra Gieronimo Capazelli.

Paolo di Galeazzo de' Sarti da Budrio adì 26. di Giugno 1538.fù lettore di Logica,e di Medicina,& di Prattica, e continuò fin'all'anno 1590.che morì a'17.d'Aprile,& è sepolto in S. Maria de' Serui.

Pompilio Amasei del 1540. Fù Lettore d'Humanità, e di lettere Greche fin'all'anno 1584.

Pirro d'Achile Buchi 1543. Lesse lettere Greche i giorni festiui fin'al 1551.

Piermaria di Giouanni Baldi à 8. di Febraro 1542. Lesse Logica, Filosofia al straordinario, & all'ordinario fin'all'anno 1568. che morì alli 2 di Settembre.

Pompilio di M. Antonio Sacchi adì 4. di Genaro 1546. Addottorato in Medicina. Morì l'anno 1569. à primo d'Ottobre.

E nominato nella memoria ch'è sotto à suo Padre.

Pompeo Bolognetti Caualliero 1555.

Lesse *Praxim matem.* fin'al 1567.

Pompilio Rossi dell'ordine di S. Maria de' Serui a' 15. di Maggio 1564. era nel Collegio di Teologia.

Pompeo di Daniello detto Donello de' Dondini, ouero di Saui 1567. era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina, Lesse Prattica, e Teorica, Medicina al straordinario fino che fù condotto per Medico à Sassolo del 1577. poi andò à Roma doue morì l'anno 1580. à d'Agosto.

Pietro di Pietro Fini, ò Finis dell'ordine Heremitano a' 14. di Nouembre 1570.

Era nel Collegio di Teologia.

E fù Priore del Monasterio di S. Giacomo di Bologna, morì l'anno. . . . .

Petronio di Pomponio Bonamici dell'ordine Heremitano a' 12. di Decembre 1570.

Era nel Collegio di Teologia.

Morì l'anno 1590. à primo d'Aprile.

Paolo di Christoforo Crasso detto de' Grassi Canonico Regolare di S. Giouanni in Monte 1572. Era nel Collegio di Teologia, morì Vescouo del Zante, e di Cefalonia.

Pellegrino Capponi dalli Bagni della Poreta a' 12. d'Ottobre 1575.

Pietro Battista di Giacomo Medico Teggia a' 20. di Giugno 1580. Addottorato in Filosofia.

Pietr'antonio di Paolo Cataldi à 7. di Marzo 1584.

Hà letto Matematica, e tutta via la legge, è stato anco lettore nel Studio di Perugia.

Hà in Stampa la Aritmetica vniuersale, doue si mostrano le Operationi delli numeri rationali (ò vogliamo dire esplicabili,) & le Regole, & inuentioni loro, in foglio.

Trattato del modo breuissimo di trouare la radice quadra delli numeri, & Regole facilissime di approssimarsi di continuo al vero nelle Radici delli numeri non quadrati, con le cause, & inuentioni loro. Et il modo di pigliare la radice Cuba, applicando il tutto alle Operationi militari, & altre, in foglio.

Trattato della Quadratura del Cerchio, doue si esamina vn nuouo modo di quadrarlo per numeri, & come dato vn Rettilineo si formi vn Curuilineo eguale ad esso dato, & alcune Trasformationi di curuilinei misti frà loro, in foglio.

Algebra proportionale doue si mostrano le inuentioni delli primi Capitoli, ò Equationi d'esse, in foglio.

Nuoua Algebra proportionale doue si mostra la inuentione della Radice cuba di molti binomij, quali gl'Illustri Scrittori teneuano non potere essere cubi, & anco delli Trinomij cõ molte considerationi intorno à simili quantità, in foglio.

Regola della Quantità, ò Cosa di cosa, in foglio.

Algebra Discorsiua numerale, & lineale, doue discorrendo con il giudicio naturale, si inuẽtano le regole alle Equationi Algebratiche, con il modo da esequire le operatio-

ni loro in numeri,& in linee, in foglio.

Diffesa d'Archimede dalle Oppositioni del Sig. Gioseffo Scaligero intorno alla Quadratura del Cerchio, con l'esamine del *Diuinum inuentum*, scritto da Nicolò Raymarro, in foglio.

Trattato Geometrico, doue si esamina il modo di formare il Pentagono sopra ad vna linea retta, descritto da Alberto Durero, concludendosi, che egli non è Equiangolo & si mostra come si formino molte figure equilatere, & equiangole sopra ad vna proposta linea retta, in foglio.

Elementi delle quantità irrationali, ò inesplicabili, doue si mostrano tutte le Operationi loro, in foglio.

Trattato delli Elementi delle quantità Algebratiche, doue si mostrano tutte le Operationi loro, in foglio.

Transformatione Geometrica, doue si mostra come dato vn rettilineo egli stesso si riduca alla forma di qual si vogli rettilineo proposto, in foglio reale.

Transformatione Geometrica.

Opusculum de lineis rectis æquidistantibus, & non æquidistantibus, in quarto.

Operetta delle linee rette equidistanti, & non equidistanti, doue si dimostra il quinto postulato del primo Libro d'Euclide, & Aggionta ad essa Operetta, doue anco si dimostra ostensiuamente la settima propositione del primo libro d'Euclide, chiamata Fuga *miserorum*, & facilissimamente, in quarto.

Trattato delli numeri perfetti, in quarto.

Prima lettione nel principio del leggere Euclide nello Studio di Perugia alli 12. di Maggio 1572. Et due lettioni fatteui nella Academia del Disegno, in quarto.

Operetta di Ordinanze quadre di Terreno, & di gente, &

altre con alcuni quesiti intorno alle Ordinanze diuerse, in quarto.
Due Lettioni fatte nella Academia erigenda del trouare la grandezza delle figure rettilinee, & Aggionta del trouare la grandezza, & superficie delle Sfere, & parti loro. Et delle cinque zone terrestri, & parti loro, in quarto.
I primi sei Libri degl'Elementi d'Euclide ridotti alla Prattica, in foglio.
Et il sesto, settimo, ottauo, & nono, pur d'Euclide, in foglio.
Et il decimo si continua à Stampare.
Algebra Triangolare, in foglio.
Et altre Opere và Stampando.
E tenuto il maggior Huomo di questa professione.

Pietro di Pompeo Mazzolani da Castel Bolognese.
Paolo Cauallieri, Mansionario di S. Pietro alli 10. di Febraro 1592.
Era nel Collegio di Teologia.
Morì l'anno 1614. à primo di Febraro.
Petronio di Gio. Antonio Guastamiglià 9. Febraro 1599.
E stato Medico al Castello della Pieue, doue morì l'anno 1618. adì 19. di Febraro, & è sepolto nella Chiesa Parochiale di detto Castello, d'età di 39. anni è 10. Mesi, & 24. giorni.
Paolo dell'Eccel. Vincislao Lazari alli 12. d'Aprile 1601.
E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Hà letto Logica, e Filosofia al straordinario, & all'ordinario, e Teorica Medicina all'ordinario.

Paolo Emilio di Geminiano Luchini à 8. Febraro 1602. Fù condotto à leggere à Imola, doue ſtette fin'al 1619. ritornò alla Patria è vi morì l'anno ſeguente à 25. di Giugno è fù ſepolto in Santa Maria Annonciata, e pochi giorni prima haueua ottenuto vna lettura d'Humanità. Hà in Stampa Oratio in *Repetitione Studiorum* del 1593. *In ſolenne parentatione Cabr. Paleotti S. R. E. Card. prim. Archiep. Bonon.* 1600. Vn'Orationè nel Funerale di Camillo Paleotti 1597. & la Vita di S. Caſſiano.

Pietro Toma di Nicolò Maria Saraſini dell'ordine Carmel. a' 18. di Febraro 1602. E nel Collegio di Teologia. Fù Regente del Monaſterio di Ferrara, e poi di quello di Bologna, hà letto nel Studio d'eſſa Città di Ferrara. Et è ſtato Priore del Monaſterio della ſua Patria. Hà in Stampa l'vſo d'incoronare l'Imagine della B. M. V. G. & dell'Oratione mentale.

Piermartire di Stefano Loccatelli dell'ordine de' Predicatori a' 19. d'Aprile 1602. E nel Collegio di Teologia. Fù Regente, & poi Priore del Monaſterio di Bologna, e lettore nel Studio di Meſſina. Per il detto Collegio andò à Roma à rallegrarſi con Papa Gregorio XV. della ſua aſſontione d'Aprile 1621.

Prudentio di Matteo Manzoni Canonico Regolare di S. Saluatore a' 18. d'Aprile 1607. E ſtato Abbate di S. Cecilia della Crouara, & è hora Priore di S. Maria del Vado in Ferrara.

Pompeo del Capit. Carlo Bolognetti a' 14. d'Ottobre 1611. Addottorato in Filoſofia.

Lesse Logica, e poi Teorica Medicina al straordinario, & hora legge Prattica all'ordinario.

Pompeo dell'Eccellentissimo Giulio Cesare Claudini à 6. di Marzo 1614. Addottorato in Filosofia, & alli 16. d'Ottobre in Teologia, & in questo Collegio fù aggregato alli 23. di detto Mese.
Entrò Coadiutore nel Canonicato di S. Pietro del Sig. Fabio Giraldini à 20. di Luglio 1618.

Paolo di Pietro Frassinelli dell'ord Heremitano di S. Agostino, fù Addottorato dalla sua Religione à 20. di Settembre 1608. del 1613. cominciò à leggere, si come legge ancora publicamente Teologia Scolastica.
E stato Regente in Verona, in Genoua, & in Pisa, e Consultore del S. Vfficio, & Prouinciale del suo ordine.
Hà in Stampa la vita del Beato Giouanni da S. Facondo, e l'oratione fatta nel suo principio di leggere.
De Obligatione Sacerdotum ad Missam.
E del Beato Tomaso de'Villanoua.

Parisio di Pellegrino Crudeli da Budrio à 27. di Maggio 1614. morì l'anno 1622. in detto luoco.

Paolo Antonio Zani dell'ordine di S. Maria de'Serui a' 12. di Luglio 1621. Addottorato in Teologia.
E lettore nel Monasterio di S. Gioseffo.

Petronio di Georgio Vberti vno dei Capellani di S. Pietro alli 4. di Settembre 1621. Addottorato in Teologia, & aggregato in quel Collegio.

Pellegrino di Flaminio Riuiera a' 14. di Febraro 1622. Addottorato in Filosofia, e Medicina, & hora legge Logica, e nel Collegio di Medicina.

Pietro di Giacomo Bettini a' 16. di Settembre 1622. Addottorato in Filosofia, e Medicina, & hora legge Logica.

RIdolfo di Giacomo Burnetto 1264. era Medico.
Riniero da S. Giouanni in Triaca.
Riniero di Bonafede.
Rolandino di Bernardino.
Rizardo d'Albertino di Raimondo Pizolo.
Rizardo d'Vbertino dalla Calcina 1271. Era Medico. Testò l'anno 1300.
Ridolfo di Catelano.
Rubino dell'anno 1290.
Rolando di M. Giouanni Medico di Deodato del 1290. Era Fisico, e della Capella di S. Geruasio.
Raulo fù professore in Dialetica. E sepolto in S. Francesco.
Riguzzo di Sperindio dalle Candele, già da Camerino 1300. della Capella di S. Saluatore 1335.
Riniero di Gerardo 1300. Era Dottore in Grammatica.
Riccardino d'Amato 1303. era Dottore in Grammatica.
Riniero di M. Michele da Bertalia 1306. Dottore Fisico.
Rinaldo di Leonardi del 1328.
Riguzzo vedi Enrico di Sperindio dalle Candele del 1340.
Ridolfo Ripoli dell'anno 1362.
Recupro vedi Bonrecupro di Giacomo 1364.

Ridolfo da S. Martino del 1434.

Raffaelle Franco del 1506. Lesse Logica la sera.

Romolo di Gregorio Dottore di Amalfi 1512. era lettore di Retorica, di Poesia, di lettere Greche, & di Humanità 1543. Hà in Stampa vn libro d'Oratione recitate in diuersi luoghi. Fù Secretario del Reggimento di Bologna, e poi dei Breui di P. Giulio III. morì in Roma, vien lodato dal Vizani nella sua Historia.

Ridolfo Silvestri à 24. di Luglio 1571. Addottorato in Medicina, morì in Roma, & è sepolto nella Nauicella, doue sono queste lettere.

Rodulphi Siluestri Bonon. Artium, & Med. Doct. Sepulcrum.

Ridolfo d'Enea Paleotti à 21. di Genaro 1588. Addottorato mentre era Canonico di S. Pietro.

Era nel Collegio di Teologia. Protonotario Apostolico. Arcidiacono di Bologna. Fù Cameriero d'honore di Papa Clemente VIII. E Priore di S. Giuliano di Bologna, & vnite. Morì Vescouo d'Imola.

Riniero di Vergilio Bauosi Canonico Regolare di S. Saluatore à 30. d'Aprile 1607. E nel Collegio di Teologia. E stato Priore di S. Lorenzo fuori delle mura di Roma, & di S. Saluatore di Bologna, & Abbate di S. Cecilia della Crouara, e Priore di S. Maria di Reno, & hora è Abbate di S. Agnese di Roma.

Hà in Stampa l'Osseruatione intorno à varij modi con i quali si può sodisfare à Dio in questa vita. Et per le pene meritate da peccati. Vn'altra Opera de *Orationum Spiritualium exercitio*. Et vn trattato della preparatione alla Messa, & altre Opere

Rafaelle di Melchiore Gherlinzoni dell'ordine de' Predicatori a'10. di Giugno 1619. E nel Collegio di Teologia. E stato Inquisitore di Crema.
Hà in Stampa la Vita, e Miracoli di S. Raimondo Confessore del detto suo ordine.

S Alatiello l'anno 1249. era Medico.
Spinello di Giacomo del Cantone detto da S. Tecla del 1259. era Medico.
Sulimano di Bonazunta Sulimani del 1259. era Medico. Testò l'anno 1271. essendo della Parochia di S. Maria del Borgo di S. Petronio.
Sinigardo dell'anno 1264. fù Arciprete della Chiesa di Bologna.
Sinibaldo di Gentile, già da Luca del 1265. Medico era lettore di Grammatica.
Spinello di Francesco.
Spinello di Gandolfo 1280. Testò del 1325.
Santo di Domenico Donighi Dottore in Medicina 1298.
Simone di Francesco Barbieri.
Fù degl'Antiani, e Consoli di Genaro 1322.
Sacco, ò Sacholo detto Bussolo d'Honestano de' Tamarazzi del 1326.
Saraceno di M. Don de' Santi Medico di M. Bertolazzo Malorichli del 1333.
Morì l'anno 1348. à 13. di Luglio, e fù sepolto fuori di S. Martino di Porta noua, oue si vedono queste lettere.
Sepulc. Magist. Saracino Doct. in Medic. qui obijt Anno Domini MCCCXLVIII. die XIII. Mens. Iulij cuius

ani.

anima requiescat in pace fil. Mag. Don de Santis.

Stefano di Giacomo di Bettino Tempesta 1347. Medico. Era del Conseglio Generale.

Stefano di M. Bonauentura del 1350.

Saluatore del 1385.

Soccino, ò Soncino dell'Eccellentissimo Vgo de' Benzi, già da Siena del 1443. era lettore di Medicina all'hora di nona fin'al 1445.

Stefano dell'ordine de' Celest. del 1448. Lesse Logica fin'all'anno 1450.

Simpliciano di Domenico dell'ordine Heremitano 1456. Era nel Collegio di Teologia. Lesse Filosofia al straordinario fin'al 1462.

Scipione di Guglielmo Malpigli del 1474.

Scipione del Ferro del 1496. lesse Aritmetica, e Geometria fin'all'anno 1526.

Sebastiano Scarpa del 1506. Fù lettore di Retorica, e di Poesia, e d'Humanità fin'al 1543.

Seraffino dell'ordine Minore à 20. di Maggio del 1538. Era nel Collegio di Teologia.

Sebastiano di Matteo Regoli da Brisighella del 1545. Fù lettore di Grammatica, e poi di lettere Humane dal 1549. fin'al 1570. che morì d'età di 56. anni è fù sepolto in S. Giouanni in Monte, oue si cõseruano queste lettere.

Sebastiano Regulo Brasichellensi viro latine, græcéq; eruditissimo qui cum per annos XXV. iuuentutem in Academia Bonon. publicè docuisset, egregiam laudem summæ diligentiæ ac singularis vitæ innocentiæ tulit. Io. an. Calegarius Iuriscons. . . . præceptori, & amico opt. P. obÿt An. ætatis suæ LVI. MDLXX.

Fù fatto Cittadino, con Rafaelle suo Fratello, huomo letterato in Filosofia, e Medicina del 1547. Scrisse vna

Opera sopra il primo dell'Eneide di Vergilio diuisa in due parti. E sopra la prima Oratione di Cicerone in *Verrem.* & vn'Oratione sopra la Fabrica delle Scuole.

Scipione d'Annibal Faua à 2. di Settembre 1550.

Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.

Lesse Logica, e Filosofia al straordinario, & all'ordinario fin'al 1563. morì l'anno 1577. à 2. di Genaro, & è sepolto in S. Giacomo Maggiore, doue nella memoria di questa Fameglia si vedono di lui queste lettere.

Scipioni Fabio, Ant. Franc. agnati, & laudis amulo in eiusdem studij publ. versato sacr. litt. & Eloquen. Studiosissimo ad Greg. XIII. Pont. Max. Philos. nomine oratori innocentia ingenio prudentia singulari vix. An. LII. Men. IV. dies IX. obijt. M D L X X V I.

Seraffino di Gio. Francesco Bolognini dell'ordine Heremitano à 9. d'Agosto 1560. Era nel Collegio di Teologia.

Fù Prouinciale dell'ordine, nella Romagna.

Morì l'anno 1569. in Roma dou'era Priore.

Seraffino di Gieronimo Capponi dalli Bagni della Poretta dell'ordine de' Predicatori.

Morì l'anno 1614. à 3. di Genaro à tre hore con nome di Santo, & il giorno seguente gli concorse molto Popolo ad adorarlo, e per deuotione gli fù leuato l'habito d'intorno à pezzi, fù sepolto nel lor Cimiterio, e ad instanza del Popolo fù posto in Chiesa dou'è stato sempre, & tuttauia è adorato, hà fatto di molte gracie è adornato da gran numero di voti.

Hà in Stampa sopra à tutta la somma di S. Tomaso, & la Teologia di detto Santo abreuiata.

Et annotationes supra compendium Theolog. Alberti Magni. Et mano scritte si trouano molte sue opere.

Stefano Benacci Prete à primo d'Aprile 1574.

Era nel Collegio di Teologia.

Santo di Giacomo Mauritij di Maggio 1574. Addottorato in Ferrara in Filosofia. Morì l'istesso anno in Bologna à 25. d'Agosto è fù sepolto in S. Margherita.

Santo Maiata à 21. di Marzo 1578. Addottorato in Filosofia, morì.

Stefano di Santo Mucia Prete à 27. di Marzo 1589. Era nel Collegio di Teologia, del 1622. à 4. di Giugno morì, & fù sepolto nella Chiesa di Santa Maria della Carità.

Sabastiano di Matteo Regoli a' 15. di Luglio 1599. Addottorato in Filosofia. Hà letto Logica, e Filosofia al straordinario, & all'ordinario.

Stefano d'Antonio Saffi à 7. di Marzo 1603. E nel Collegio di Teologia. E stato visitatore Generale della Città, e diocesi di Bologna per gl'Arciuescoui Paleotti, e Borghesi. Hora è Arciprerè delli Suburbi, e Chiesa Parochiale di S. Maria degl'Alemani.

Santo di Gio. Guicciardi da S. Agata dell'ordine Heremitano à 12. di Febraro 1606. Era nel Collegio di Teologia, fù Teologo del secondo Arciuescouo Paleotti. Morì l'anno 1615. à 7. di Nouembre è fù sepolto in S. Giacomo Maggiore.

Simone di Giacomo de' Barbieri a' 18. di Marzo 1606. Era nel Collegio di Teologia. Morì l'anno 1621. à 7. d'Ottobre essendo Rettore della Chiesa Parochiale di SS. Fabiano, e Sebastiano di porta de Castello, e fù sepolto nella Chiesa di S. Maria noua, per essere Confessore di quelle Monache.

Stefano di Gasparo Caualli Prete à 21. di Febraro 1619.

Addottorato in Filosofia. Hà letto Logica,& hora legge Filosofia al straordinario.

Simone di Gio. Battista Cingari Addottorato in Ferrara a' 10. di Maggio 1619. morì à 2. Nouembre del 1621. & è sepolto in S. Francesco.

Sebastiano di Leonardo Sighizzelli Canonico Regolare di S. Saluatore Addottorato in Teologia à 3. d'Ottobre 1622.& aggregato in quel Collegio.
E Lettore nel Monasterio di Mantoua.

TOmaso d'Hostesano de' Manfredi 1215. era Medico.
Tomaso di Bonalberto del 1260. era Medico.
Tomaso di M. Vberto da Castel Franco 1266. era Medico.
Tomaso d'Amico Spilli dell'anno 1272. era Medico.
Tadeo d'Alderotto 1280. Dottore Fisico,& Filosofo.
Tomaso d'Alberto Grinci 1290. Medico, fù degl'Antiani, e Consoli di Febraro 1291. e di Genaro 1316. e di Maggio 1318. Testò l'anno 1325.
Tura di M. Giacomo 1307. era Medico vedi Bonauentura.
Tomaso di M. Lanzalotto di Tomaso 1313. era Medico.
Tebaldo del 1330. era Dottore in Grammatica.
Fù sepolto in S. Francesco.
Tomaso di Francesco di M. Primirano de' Christiani 1340.
Tomaso di Benuenuto de Pizano del 1343.
Fù Lettore d'Astrologia fin'all'anno 1356.
Tomaso di M. Bonfantino di Barone del 1348.
Tomaso di M. Mondino da Forlì Cittadino Bolognese habitante in Venetia del 1357.

Trauaglia di Gieremia di Giouanni.
Terrino degl'Orci del 1360. era Medico.
Tomaso dell'ordine di S. Maria de' Serui del 1366. Dottore in Teologia.
Tura vedi Bonauentura.
Tomaso Ariguzzi del 1380.
Lesse Prattica la sera sin'al 1388.
Tomaso d'Orio degl'Arienti 1380.
Fù lettore di Medicina la mattina, di Chirurgia, & di Prattica di Medicina fin'all'anno 1390. che fù amazzato à 23. di Genaro con sua moglie, e vn figliuolo Addottiuo, da vn suo Seruitore.
Tomaso d'Vgolino Dottore de' Scappi dell'ordine di Santa Maria del Morello 1422.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Generale del detto ordine.
Tomaso detto Maso dall'Aglio del 1430.
Fù Dottore Eccellentissimo.
Tomaso da Pizano del 1447. Leggeua Astrologia.
Tadeo, ò Tomaso detto da altri de' Garganelli dell'ordine di S. Maria de' Serui.
Era nel Collegio di Teologia del 1455.
Fù Lettore di Filosofia al straordinario, e di morale le feste fin'al 1461. ch'era Generale dell'ordine de' Crucif. detto di S. Maria del Morello, & Vicario Generale, e Procuratore dell'ordine de' Serui.
Tadeo Tancredi dell'ordine di S. Maria de' Serui 1456.
Era nel Collegio di Teologia. Lesse Filosofia al straordinario, fù Vicario Generale, & Generale del detto ordine.
Nella Chiesa de' Frati di S. Gioseffo, si vede di lui questa memoria.

Sepulc. Clementiſs. & magni patris Mag. Tadei Tancredi Bonon. ol. Gener. Prioris totius ord. S. Mariæ Seruorũ cuius Ecc. benef. maximè inſtaurat. à ſuis diſciplinis amantiſs. gratiſs. quæ pro ſe poſteriſque eorum An. ſal. MDXIV. die XIII. Maÿ ſuſcipe lector F. Thadeum Tranchredium cœnobi huius filium. & patrem recogìt anſg. diu vixit An. LXXXIV. M. VII. D. XIII. viuido ſenio ſuperauit quam qui bene antiquiſſime famil. nobilit. proprÿs ipſe moríb. felicitate benignitate virtutibus eximÿs liberalitate ſapientia, eloquentiag. ac doctrina religioſiſſimus Illuſtrauit, vt pote qui poſt adiutam religionẽ & dicendo, & docendo poſt adauctam ædificiÿs Ecc. S. Ioſeph ol. intra mœnia ornamentiſg. locuplatiſſimis decorata poſt munera per gradus ſibi delata prudentiſſime geſta ſeptuagenarius ab Alex. VI. in Vicar. Apoſt. electus An. Domini MCCCCXCIX. exinde in Gener. adſcriptus quinquenio rexit demum Iul. II. permittente cum ceſſiſſet offitio nomine tantum Gener. retento obÿt Anno Domini M D X I V. hoc vt ſcias preceriſque vtinam tam diu tanq bene viuant boni, & patres venerandam effigiem (Alphon. Ferrarien. Opus) lapidemque.

Anno M D C.

Tomaſo de' Soprani dell'ordine Heremitano à 9. di Nouembre 1472. Era nel Collegio di Teologia.

Tomaſo di Giacomo Monti Sgarcianti dell'ordine di Santa Maria de' Serui all'vltimo di Nouembre 1474. Era nel Collegio di Teologia.

Triſtano era Medico da Piaghe, morì l'anno 1505.

Tomaſo di M. Matteo di Tintori, era Dottore in Medicina.

Tomaſo di Matteo Sclarici, detto dal Gambaro Dottore di Filoſofia, & ancora di Legge.

Fù Canonico di S. Petronio.

Nella Chieſa di S. Franc. ſe gli legge queſta memoria.

Thomæ Claricino Gambaro Canonico S. Petronij summa virtute plurimis bonis artibus prædito nam ad Philoſoph. & Iuris diſciplinas quibus in omnibus excellebat pingendi ſculpendi excudendi atq; ex omni materia fingendi, & præter hos cognoſcendi ex inſpectione vultus hominum mores vitaſq; incredibilem peritiam adiunxerat qui vix. Anno LXXI. Menſ. VIII. Dies I. Et Diamanti vxori quæ cum annis XLV. amantiſs. concordiſſimeq; vixit. Petrus Claricinus dupliciter mœrens Frat. & coniugi B. M. P. An. Sal. M D X X V I.

Viximus vnanimes vnanimeſq; ſumus.

Hà in Stampa il Siluano dedicato à Antonio Galeazzo Bentiuogli l'anno 1492.

Il Caualier Caſio gli fece queſt'Epitafio.

L'humano, & Ciuil Gambaro Tomaſo
Di Petronio Canonico, e di Legge
Si Eccelſo fù tra il Poetico gregge
Che Vrnagli diede il bel Monte Parnaſo.

Tiberio Bacilieri fù Addottorato di Decembre 1490.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Hà letto Logica, Filoſofia al ſtraordinario, & all'ordinario fin'all'anno 1503. E ſtato anco Lettore nelli Studij di Ferrara, di Padoua, di Treuigi, e di Pauia. Fù Eccellentiſſimo Filoſofo, & anco verſato nella Teologia, onde ſcriſſe à Papa Giulio II. voler ſcriuere con facilità in materia di Teologia. E chiamato Prencipe dei primi Filoſofi da Franceſco Stupa Medico, in vna Epiſtola con queſte parole. *Sed hæc eſt gloria Tiberi noſtri Philoſophorum prim. & primorum Principis.*

Morì l'anno 1511. d'Ottobre in Roma. E per la morte ſua Franceſco Berti Filoſofo, e Medico compoſe queſti verſi alli Scolari del Studio di Pauia.

Fons ſophiæ fluxit: quem magnus Auerrois olim
Radit: & in magno luſtrat Ariſtotele
Amplificatq; ſophos docta ſuper arte ſerendi
Nil manet intactum: cultius omne docet
Clarius hoc etiam Tiberius explicat autor
Inter ſubtiles gloria prima viros
Solus, & hic omnes ſuperauit mente magiſtros
Cui ſoli primus ſic reſeratur honos
Vberius nemo penetralia dogmata pandit
Si legis, & tanto des tua corda viro.
Tiberÿ toto monumenta legentur in æuo
Iluſtri ſignes quæ nituiſſe nota
Baſia fer libris: Quos tantus prompſerit auctor
Egregio huic ſemper fama ſuperſtes erit.
Rancidulum nihil eſt: quod peſſima turba latratum
Inuidia poſſit corripuiſſe ſua.
Cum ibus vt radÿs toto dimittit olympo
Titan ſic libris hic dat Ariſtotelis
Flete omnes latÿ doctores flete diſerti:
Aſſiduas ticinum fundito tù lachrymas
Et ſtudioſa Cohors logices ſuſpiria abimo
Pectore deducens maxima damna vide.
Doctorum Doctor ſuperis ſeceſſit aboris
Eliſÿſq; locis fatur Ariſtoteli.
Corpore diſperÿt meliori parte per Orbem
Euolat & toto ſplendidus orbe micat.
Fama perennis erit totum celebranda per æuum
Tiberi cui par nullus in orbe ſedet.
Ergo omnes tantum calamis æquate magiſtrum
Atq; animo inuicto tollite ad aſtra ducem.

E Fra Leandro Alberti nella deſcrittione d'Italia ſcriue di lui le ſeguenti parole. *Tiberius Bacilerius memoria*

nostra tum se tum patriam eruditissime docendo disputandoq; in Ticinēsi, ac Patauino Gymnasio mirifici nobilitauit. Hà in Stampa sopra la Fisica, Cielo, Generatione, Anima, Senso, & Sensibile, Parui naturali, e de *Substantia orbis.*

Tiberio Bruini del 1499.

Tomaso Campeggia' 17. di Giugno del 1506.
Era nel Collegio di Filosofia. Fù Lettore di quella Scienza al straordinario. Morì Vescouo di Feltro.

Tadeo Roti, ò Rozzi dell'ordine di S. Maria de' Serui à 2. di Maggio 1531. Era nel Collegio di Teologia.

Tomaso Maria Beccadelli dell'ordine de' Predicatori a'19. di Giugno del 1532. era nel Collegio di Teologia.

Tomaso di Francesco Maria Claudini da Mondaino a' 17. di Maggio 1541. Addottorato in Filosofia, & Medicina. L'Anno auanti haueua letto Retorica per l'Vniuersità, esso fù fatto Cittadino, & i suoi descendenti à 26. di Febraro 1554. Morì del 1592. à 27. di Marzo è fù sepolto in S. Domenico.

Tomaso di Grandi dell'ordine di S. Maria de' Serui à 9. di Nouembre 1559. era nel Collegio di Teologia. Fù Vicario Generale del detto ordine, nella Romagna, e poi Priore in Faenza.

Teofilo dalla Croce dell'ordine di S. Pietro Celest. à 26. di Giugno 1566. era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore in Bologna, & in Rimini, doue morì.

Tomaso Bruini dell'ordine Heremitano à 23. d'Aprile 1579. era nel Collegio di Teologia.
Morì in Calabria, essendo Vicario Generale dell'ordine.

Tiberio d'Odoardo Fialeti à 4. di Genaro 1583. Addottorato in Filosofia. Morì sul Territorio de' Venetiani.

Teofilo Masini dell'ordine di S. Pietro Celest. à 3. d'Ago-

ſto 1589. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Priore, e Diffenſore in Como, doue morì l'an. 1611.

Tomaſo Vandini dell'ordine Minore Conuentuale.
Hà in Stampa vn Trattato dell'Anime del Purgatorio.
Vna Predica dell'anno Santo, e dell'Indulgenze, & Origine del detto Anno Santo, & delli viandanti à Roma, fatta in S. Petronio del 1599. Et cinquanta cinque Sermoni Funerali, e dodici Nozziali.

Tomaſo Mengotteli di Roda Prete à 26. di Febraro 1598.
Era nel Collegio di Teologia. Fù Canonico di S. Petronio, & Arciprete della Pieue di Budrio, morì.

Tomaſo di Gio. Battiſta Buldrini Prete a' 18. di Febraro 1602. E nel Collegio di Teologia.
Et Arciprete della Chieſa di Minerbio.
Hà in Stampa l'Oratione fatta nel Funerale di M. Danielle Maloni Vicario Generale dell'ordine delle Gratie l'anno 1605.

Teofilo di Pietro Bertalotti dell'ordine di S. Maria de' Serui a' 16. di Luglio 1609. E nel Collegio di Teologia.
Hà letto, & legge la ſacra Scrittura. E ſtato Regẽte, e poi Prouinciale del ſuo ordine, & Vicario Generale nei Capitoli, hora è Priore del Monaſterio di S. Maria de' Serui.

Tomaſo di Pietro Ciani à 7. di Genaro 1614.
Addottorato in Filoſofia, & Medicina.
Hà letto, & legge Logica.
E ſtato Medico al Caſtello della Pieue.

VGo d'Alberico Dottore di Porta Rauenata 1156.
Vberto da Caſtel Franco del 1260. era Medico.
Ventura di Bondì del 1266.
Era Canonico di S. Maria Maggiore.
Verrano, ò Venerano di Martino Piantauigni del 1266.
Teſtò l'anno 1282. à 30. di Giugno.
Vitale de' Coſpi del 1271.
Vittorio detto Aitura Inghleri del 1284. era delli SS. Antiani, e Conſoli di Giugno.
Vgolino d'Vgolino Sauio del 1292.
Vgolino di Pietro Bon da Cazzano del 1299.
Venetico di M. Giouanni di Guglielmo de' Bigniffa. Era Medico dell'anno 1292.
Venturino di Bonuicino l'anno 1297. era Medico.
Vgo di M. Franceſco d'Vgone da Luca del 1280. era Medico, e Cittadino Bologneſe.
Vinciguerra di Gio. Paolo Calanchi.
Ventura di Riniero del 1306. era Dottore in Grammatica.
Vrbano di M. Zunta Malorichli del 1320.
Ventura di M. Bertolazzo di Ventura Orſati di Malorichli Dottore Fiſico.
Vberto dell'ordine de . . . 1323. Fù Dottore Eccellent.
Vitale dell'ordine di S. Maria de' Serui. Addottorato in Teologia in Parigi del 1350. Fù fatto Generale dell'ordine nel Capitolo, che ſi fece in Bologna. Andò Nuntio al Soldano del 1359. e poi per deuotione andò in Terra Santa, doue hebbe l'Idria, che ſi conſerua nella Chieſa di S. Maria de' Serui della ſua Patria.
Morì Veſcouo d'Aſcoli.
Vgucio di Sperindio.
Vgolino di Pace Spagnoli dell'anno 1350. era degl'Antiani di Maggio del 1355.

Vgolino di Mainardo da Cazzano.

Vgo dell'ordine de' Predicatori del 1364.
Era nel Collegio di Teologia.

Venantio di M. Enrico di Sperindio del 1371.

Vrbano dell'ordine di S. Maria de' Serui. Fù Addottorato in Parigi. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Lettore in Parigi, in Padoua, & in Bologna.
E Priore del Monasterio della sua Patria.
Hà in Stampa sopra gl'otto Libri della Fisica, del Cielo, e dell'Anima, era così profondo nella Filosofia, che fù communemente nominato Auerroe, e Prencipe *Auerroistarum*.

Vrbano da Galisano. Fù Lettore di Filosofia morale fino all'anno 1395.

Vicenzo di M. Antonio Architettore di Vicenzi del 1395.
Era nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Lesse Filosofia morale, Logica, Filosofia naturale, & Medicina la mattina fin'all'anno 1406.

Vicenzo dell'anno 1464. era Medico.
E fù Lettore di Lingua Hebraica, & Greca fin'al 1490.

Vincislao di Zechino de' Lazzari del 1480.
Lesse Grammatica, Retorica fin'all'anno 1501.

Vergilio del Porto da Modena l'anno 1501. Lesse Logica per l'Vniuersità, & Addottorato che fù del 1505. lesse Medicina i giorni festiui, & Prattica di Medicina fino all'anno 1526.
Il Caualier Cafio nel suplemento della sua Cronicha, dice di lui così

Per patria fù Vergilio Mantoano
Per stile, e inuention diuin Poeta
Tal che al suo posto segno, e eccelsa Meta
Non mai gionger potete alcun humano

Fù dall' Anciſe il Petrarca Toſcano
Che col ſonoro verſo, & rima lieta
Il primo loco à ciaſcun' altro vieta
Pel ſuo compoſto libro almo, e ſourano.
Panar produſſe queſto altro Vergilio
Raphilo il Rheno, oue in purgar la vena
Fratel fù di Eſculapio, e d' Apol figlio.
Ambi Poeti nell'idioma, e vena
Imitò ſempre, & coſi nell' eſilio
Et ſe Cigni lor furno, ei Philomena.

Vergilio di Battiſta Ghirardi à 29. d'Aprile del 1517.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Logica, e di Filoſofia al ſtraordinario. Di Teorica Medicina all'ordinario della mattina fin'all'anno 1541. che morì a' 18. di Luglio.

Vliſſe di Teſeo Aldrouandi a' 13. di Nouembre del 1553.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Logica, e di Filoſofia al ſtraordinario, & all'ordinario, & de' Semplici i giorni feſtiui, e foſſ. Piãte, & Animali fin'all'anno 1598. Il ſuo Precettore fù l'Eccellentiſſimo **Luca Ghini**. Et dopò l'Eccellentiſſimo Ceſare Oddoni dall'Aquila, hebbe cura del Giardino de' Semplici di Bologna. Morì l'anno 1605. alli 4. di Maggio, e fù con Pompa portato à Sepelire nella Chieſa di S. Stefano.

Il ſuo Studio l'hà hauuto il Reggimento, & l'hà poſto in ſei Stanze nel Palazzo Publico, del quale ne hò trattato nel Libro dell'Inſtruttione delle coſe publiche della Città.

Scipione Mercuri Romano, nelle aditioni alli Commentari del Zecca ſopra gl'Aforiſmi ponne l'infraſcritte Lodi.

Clarissimus vero Vlysses Aldrouandus Philosof. ac Medicus qui teatrum rerum admirandarũ naturæ, & artis, & dilucidarium rerum naturalium in Ippocratis omnem doctrinam secundum ordinem alphabeticum digestum opera quidem facultati medicæ aprime necessaria quam primum typis committet sed minima ea sunt si ad inumera Aldrouandi monumenta referrantur hic enim est ille qui velut alter Picus Mirandulanus mortales in admirationem sui facilè trahat admirati sunt prisca ætatis homines vnum Origenem qui sexmillia volumina scripsit, sed Aldrouandus longe certe plura composuit adeo exorsus adentia vsque minima progressus vt in eius museo videre licet in quod si quis ingressus non obstupescat vel intelligentia est, vel lapis.

Le Opere sue sono le seguenti, & quelle che sono in Stampa hanno inanzi questa Croce †

† *Ornithologiæ siue de historia auium tomus primus, editus, Et Clementi Octauo Pontifici Maximo dicatus.*

† *Eiusdem Ornithologiæ tomus secundus ad Illustrissimum, ac Reuerendissimum Cardinalem Montaltum Sanctæ Romanæ Ecclesiæ Vicecancellarium.*

† *Eiusdem Ornithologiæ tomus tertius manu scriptus, in quo agitur de Auibus aquaticis, & quæ prope aquas degunt, item de ignotis, & peregrinis.*

Specimen generale omnium rerum animatarum, & inanimatarum, quæ in nostro Musæo ad viuum ab oculos ponuntur, pro maiori parte à nullo descriptæ, nec in lucem editæ.

De Meteoris, seu impressionibus in aere genitis, de fossilibus, Et alijs inanimatis omnis generis tam naturalibus, quàm artificialibus, & quæ habent figuram determinatam, vel luxu naturæ, vel casu, volumen vnum.

De Animalibus exanguibus historia in varios libros digesta. Et primo.

† *De Insectis apodibus, & pedatis, quæ posteriora in alata, & alis carentia diuiduntur. Alata rursus in alas detectas habentia, analitra dicta; & in cooperta labentia, quæ culeoptera vocantur, seu vaginipenna.*

† *Item de Crustaceis siue malacostracis, vt astacis, seu gammaris, de cancrorum differentijs de locustis, Et squillis.*

† *Item de Malachijs seu mollibus, vt polypo, sepia, sepiola; & huiusmodi.*

† *Item de Zoophytis siue plantaminalibus, vt lepadibus, patellis dictis, & pyro marino.*

De animalibus sanguineis volumina quinque, quorum primum est.

† *De Quadrupedibus viuiparis in plures libros diuisum, vbi agitur de Eizitatis, vt sunt Leones, Canes, Et huiusmodi, & de Bisulcis, cuiusmodi sunt Boues, Capræ, & cætera id genus, & de Solipedibus, vt sunt equi, asini, & similia.*

Secundum de Quadrupedibus ouiparis, vt sunt Lacertorum genera, Salamandræ, Crocodili, & Testudines.

Tertium de Serpentibus.

Quartum de aquatilibus sanguineis, nempe de piscibus squamosis, leui cute contectis, Cartilagineis, id est aspera cute tectis, vt sunt pastinacæ marinæ & raiæ, vel passerinæ speciei, qui psitodes appellantur, Item de cetaceis, de Cetis, vti de balenis, pistricibus, & Orcis. Item de beluis marinis.

Quintum de Hominis natura, & de monstris, quorum liber primus est de ijs, quæ fiunt ex excessu, & defectu materiæ. Secundus, quæ ex coitu diuersæ speciei. Tertius de ijs, quæ ex imaginatione. Quartus & vltimus de iis, quorum ratio reddi non potest, sed à causa cælesti fiunt.

De Plantis volumen vnum in sex libros destinctum quorum.

Primus est de arborum generibus.

Secundus de fruticibus. Tertius de Subfruticibus.

Quartus de Herbis communi nomine dictis.
Quintus de frugibus, nempe de leguminibus, & triticeis.
Sextus de Herbis imperfectis.

Opera varia sine iconibus.

DE Admirandis volumen in plures libros distinctum.
Obseruationes omnium rerum naturalium, nempe fossilium, plantarum, & animalium, prout in diuersis locis nascuntur, opus Principibus doctisque, ac iis præsertim, qui Musæa sua amplificare student, vtilissimum, distinctum in quatuor libros, quorum primus de iis agit, quæ in Asia, secundus quæ in Europa, tertius quæ in Africa, quartus, & vltimus, quæ in nouo orbe nascuntur.
Dictionarium omnium rerum naturalium, quarum mentio fit in omnibus Hippocratis Coi libris, nempe plantarum, animalium tam exanguium, quàm sanguineorum, & fossilium, quo in opere sparsæ illius authoris sententiæ ordine alphabetico rediguntur, & scholiis quibusdam illustrantur.
Sylua allegoriarum mysticos totius sacræ scripturæ sensus complectens, præsertim fossilium, plantarum, ac animalium.
Antidotarium omnium medicamentorum, quæ sunt in quotidiano vsu.
Elucidarium Theologicum de fossilibus, plantis, & animalibus tam exanguibus, quàm sanguineis, quorum mentio fit in sacris Bibliis.
Index omnium rerum, quæ in Musæo suo collecta spectantur.
Lectiones in epitomen redactæ in libros quinque Dioscoridis Anazarbæi publice quadraginta annis continuis in Gymnasio Bononiensi prælectæ, & in multos libros distributæ.
Epistolæ variæ, partim ipsius, partim aliorum de variis rebus naturalibus.

De lucentibus noctu tractatus ad eximium, & Illustrem virum D. Camillum Paleottum Senatorem.

Pandechij Epistemonici multa volumina in omni genere scientiarum vtilissima, cùm sint tanquam loci communes omnium rerum ad historias texendas, ex assiduis nostris studijs obseruata, & in ordinem alphabeticum redacta.

Schedarum numerus infinitus assiduis studijs collectus, & in ordinem alphabeticum redactus, in quibus quam plurima variorum authorum loca aduertuntur, & dilucidantur.

Scholia varia in Aristotelem Theophrastum, Vitruuium, & Plinium.

Petrus Bellonius Cenomanus de historia auium ex Gallico Latinus factus.

Ornithologiæ siue de auibus in genere tomi quatuor.

Commentaria in Dioscor. librum primum.

Indices plantarum omnium, quas in sexdecim voluminibus diuersis temporibus ex siccatas agglutinauit.

De Acetarijs, quæ veniunt in vsum ciborum.

De Plantis odoratis, & viroſi odoris historia.

Theophrasti sententiæ hinc inde sparsæ in ordinem alphabeticum redactæ, & annotationibus illustratæ.

De Abrotoni veriloquio aquinocatione, & synonymis, & de onobrichi, seu ruta capraria, quæ maximis viribus pollet aduersus pestem, ad Illustrissimũ Cardinalem Paleottum Bononiæ Archiepiscopum vigilantissimum.

De vinorum varietate, & natura annotationes, & scholia in decimum quartum librum Plinij.

De fermento ad Illustrissimum Cardinalem Paleottum.

De Monocerote siue vnicorni liber ad Excellentissimum Iacobum Boncompagnum Ducem Soræ.

Dracologia siue de Draconibus historia ad Illustrissimum, & Reuerendiss. Cardinalem S. Sixti Boncompagnum Nepo

tem Gregorij XIII. Summi Pontificis.

Echidnologia siue historia de viperis fœminis, quæ sunt basis totius theriacæ Andromachi, ad Fabium Myrtium Archiepiscopum, & Gubernatorem Bononiæ.

De Sturione liber ad Illustrem virum Camillum Bolognium Senatorem, tunc Oratorem ad Gregorium XIII.

Syntaxis siue methodus vniuersalis, & particularis omnium rerum naturalium, tam animatarũ, quàm inanimatarum ex innumeris auctoribus collecta ac in multos libros digesta, opus ad scribendũ in omni scientiarũ genere vtilissimũ.

De Differentijs, & figuris partium præcipuarum plantarum, nempe foliorum, florum, cum eorundem coloribus, seminum fructuum, atq; radicũ, opus valde vtile plãtarum studiosis.

Synonimia fossilium, plãtarum, & animaliũ in varijs linguis.

Index plantarum, & animalium depictorum, Item fossilium, quæ habent figurã determinatã, vel casu, vel naturæ luxu.

De scientiarum, & artium origine.

Bibliotheca rum selectarum thesaurus penes titulos in duodecim tomos distinctus ordine alphabetico, opus vtilissimum varia opera componere cupientibus.

De Cruce eiusque miraculis, & in quibus rebus naturalibus, vt fossilibus, plantis, & earum partibus, vt floribus, folijs, fructibus, radicibus, pariter, & animalibus naturaliter insculpta reperiatur, libri duo conscripti idiomate Italico.

Moschologia, siue de moscho historia Illustriss. & Reuerendissimo Card. Octauio Bandino dicata, dum Bononiæ esset Vicelegatus.

Moschologia eadem translata ex lingua vulgari in Latinam.

Stephanologiæ seu de coronis historiæ libri duo, vbi nõ tantum de earum diuersitate, & materia agitur, verùm etiam de earundem vsu, vtilitate, & origine, opus iucundum, & vtilissimum omnibus naturæ scrutatoribus, in quo multa poe-

tarũ loca, tàm Græcorũ, quàm Latinorũ clarè enucleant ur.
De Exanthematibus seu petechijs libellus ad Collegium Bononiense Philosophorum, & Medicorum.
Annotationes in opera Aristotelis, vt in primum posteriorum.
In Prædicabilia Porphyrij commentarius.
Prælectiones in eadem Prædicabilia.
Paraphrasis in librum posteriorum Aristotelis.
Prælectiones publicè habitæ in primum librum Physicorum.
Prælectiones in prædicamenta Aristotelis.
Prælectiones in librum de sensu, & sensato.
Prælectiones in primum librum meteororum eiusdem.
Prælectiones in decem libros Ethicorum.
Prælectiones in primum librum de cælo.
In Logicam Aristotelis Paraphrasis.
Methodi variæ de fossilibus, plantis, & animalibus.
Orationem variarum volumen in laudem eorum, qui in Collegio nostro Philosophorum, & Medicorum, dum ipse fungerer munere Vicearchidiaconi, promoti sunt.
Discorsi varij di diuerse cose naturali mandate in diuersi tempi al Sereniss. Gran Duca Francesco Medici.
Discorso del Museo, ouer Theatro di natura, & del modo di conoscere i medicamenti incerti, all'Eccellentissimo, & Illustrissimo Signor Giacomo Boncompagno Duca di Sora.
Miscellanea varia, & epistolæ de diuersis rebus ad diuersos conscriptæ, quæ simul in duo volumina redigi possunt, vt
De Causa finali plantarum libellus.
De Hortorum origine atque diuersitate, & vtilitate, adiecta descriptione horti pulcherrimi perillustris olim D. Panli Poetæ Senatoris Bononiensis.
De Mensarum differentijs, & triclinio libellus.
De Sycomoro ad Illustriss. Card. Paleottũ Archiepisc. Bonon.

Quod ſpõgia ſint plãta imperfecta, nõ aũt animalia Zoophyta.
De Papyro, & linguarũ, & academiarũ diuerſitate libri duo.
Plantas inutiles an natura producat ad eximium virũ Franciſcum Bolognettum Senatorem Bononienſem.
De Farre. De Nicotiana. De Sandice.
De Lolio, & eius remedijs.
De Vrſi natura, & facultate ad eximium, & Illuſtrem virum D. Ioannem Aldrouandnm.
De Lamia Cetacea ad Laurentium Sorgum Epidaurienſem.
De Sepa ſerpente ad perilluſtrem virum Dom. Camillum Paleottum Senatorem Bononienſem.
De Lacerta Chalcidica ad Fabritium Paduanum Foroliuienſem, Philoſophnm, & Medicum eximium.
De Capriaſino ad Illuſtriſſimum, & Reuerendiſs. Cardinalem Paleòtzum Bononienſem Archiepiſcopum.
Anemologia ſiue hiſtoria de ventis ad Illuſtr. Card. Paleottũ.
De Aere corrigendo tempore peſtis ad Illuſtriſſimum Senatum Bononienſem.
De Cancris ad Franciſcum Calceolarium Pharmacopaum ad inſigne Campanæ Veronæ.
Pectinum volantium hiſtoria ad Illuſtriſſimum virum Iacobum Sorgum Epidaurienſem.
De coloribus tractatus cum ſuis proprijs picturis à plantarum floribus deſumptis ad viuum.
De Gemmis nouem libellus ad Illuſtriſs. Card. Paleottum.
De Sulphuris locis, vbi naſcitur in varijs terrarum partibus, hiſtoria, ad ampliſſimum Card. Bandinũ Piceni Legatum.
De Numiſmatibus hiſtoria.
De Talentorum differentijs libellus.
Animaduerſiones ſupra picturas moſtrificas, & prodigioſas ad Illuſtriſs. Cardinalem Paleottum.
De eculeo, ſiue equuleo antiquorum, quod erat torméti genus,

quo torquebantur viri ſancti, & alii carceribus incluſi.

De Magnete albo ad Reuer. P. Io. Antonium Mariam Spadinum Inquiſitorem Bononiæ ordinis Prædicatorum.

Adagiorum vulgarium liber explicatus.

Quæſtiones Logicæ, & Phyſicæ variæ.

De locis topicis publicè, & methodicè declaratis.

Proconeſſi lapidis hiſtoria. De Lapide Bezaar.

De Ceruſa. De Tabulis ceratis.

De Taurobolio, & criobolio.

Plauti bina loca in Captiuis, & Aululariæ emendata ad Illuſtrem virum D. Vincentium Pinellum.

De Vertigine libellus.

I ſette peccati mortali ꝑ quali animali ſi poſſino eſprimere.

Obſeruationes in Theriacam Andromachi.

Elogia virorũ, qui viſitarũ Muſæũ, & ſcripſerunt in libro eius.

Cataiogus omnium virorum, qui varijs temporibus miſerunt varias res naturales, nempe foſſilia, plantas, & animalia, noſtrumq; Muſæum ditarunt: de quibus omnibus in variis hiſtoriis, prout occaſio offert, mentionem facio, exhortans alios, vt ſi quid rari ad manus ſuas peruenerit, mihi communicare non dedignentur, vtilitatis publicæ ſtudioſorum cauſa.

Oratio habita in Gymnaſio Bononienſi coram Illuſtriſs. Gubernatore Caſio Epiſcopo Narnienſi, & aliis præclaris viris, & ſtudioſis.

Methodus breuiſſima de materia medica, quam perfectè callere debent medici, & pharmacopæi.

De Regulis mathematicis, littera Dominicali, aureo circulo, & in quo ſigno ſit luna, & quot horis luceat, & de epacta, & indictione.

Regulæ ad inueniendum, in quo gradu ſit Sol.

De Rotulo ſtudii Bononienſis, & ordine lecturarũ & claſſium.

De Statutis marmoreis, & aereis, quæ diuersis in locis Romæ conspiciuntur cum earundem breui descriptione, & historia, edita Romæ anno 1556. Idiomate Italico, dum essem adhuc studiosus.

Morì l'anno 1905. à 4. di Maggio.

Vinciſlao di Gieronimo Dottore de' Lazari à 22. di Decemb. 1563. Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina. Leſſe Teorica Medicina al ſtraordinario, & all'ordinario, e Medicina, e Prattica ſopra ordinaria, & ſtraordinaria ſin'all'anno 1615. che morì alli 21. di Luglio, e fù ſepolto in S. Domenico.

Nella ſapienza ſi troua di lui queſta memoria.

D. O. M.

Vincislao Lazaro Philoſoph. & Medico noſtræ ætatis clariſſimo in hac Bonon. Academia triginta iam annos ipſos Medicinam ordin. & extraordinariam practicam, & Teoricam glorioſiſſime profitenti, Senatus Bonon. quinq; ab hinc annis eminentem ſupra ordin. interpretis perſonam decreuit vtraq; vniuerſitas eximijs tanti viri meritis ac laboribus in perpetuum deuincta licet leue perenne tamen, hoc grati in eum animi monum. P. Anno M D C I. curante Perilluſt. ac generoſo D. Petro Paulo Galiardo Vitelianenſi Priore digniſs. D. Hercule Plateſio Mutinenſi, D. Alex. Stephano Veneto Præſ. D. Nicolao Codopo Vngaro, & D. Hieron. Ripa Veronenſi aſſumpt.

Vergilio di Nicolò Accarisi Prete à 31. di Decemb. 1570. Addottorato in Filoſofia à Ferrara.

Valerio Fiorauanti à 31. di Marzo del 1571.

Era nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.

Fù Lettore di Logica, e di Filoſofia al ſtraordinario, e poi all'ordinario fin'all'anno 1588. che morì à 5. di Settembre.

Nelle Scuole Publiche vi sono di lui queste lettere.

D. O. M.

Excellentissimo Valerio Feruanctio Philosoph. professori ord.
An quod habes Valeri longos valitura per annos
Munera conueniens hinc tibi nomen habes.
An fera quod valeas animi candore malorum
Vincere corda decens hinc quoq; nomen habes
Has ob virtutes iuuenum tibi turba dicauit
Hoc opus vt vigeat viuida fama tui.
Sub fœlicibus auspicijs mag. Dom. Iulij Rossij Fauentini vtriusq; vniuersitatis tum philos. tum Medicorum prioris dignissimi die XXXI. Mensis Decemb.
M D L X X X I I I.

Hà in Stampa.

Vicenzo Maria d'Angelo de' Sandri à 30. d'Agosto 1575. Fù Lettore di Logica, e di Filosofia al straordinario dal 1585. fin'al 1594. Morì essendo Frate de' Cruciferi.

Vicenzo di Gio. Battista Galli à 6. di Decembre 1576. Era nel Collegio di Filosofia.
Morì l'anno 1585. d'Aprile.

Vlisse di Gio. Francesco del Lino à 24. di Maggio 1578. Addottorato in Filosofia, & Medicina.
Fù Lettore di Logica, e di Teorica Medicina al straordinario dall'1583. fin'al 1593. E stato Medico à Argenta, à Lugo, à Comacchio, & à Ceruia, doue morì l'anno 1615. à 22. di Settembre.

Vicenzo d'Achille Mondini à 24. di Genaro del 1583. Addottorato in Filosofia. Lesse Logica alla seconda hora, & Filosofia al straordinario fin'all'anno 1598.
Si fece poi Monaco Certosino.

Vicenzo del Dottore Giulio Patarazzi à 30. Genaro 1584. Addottorato in Filosofia, & in Medicina.
Fù Lettore di Logica, e poi di Prattica di Medicina straordinaria fin'all'anno 1600 che morì

Verginio di Giacomo Aldrouandi detto di Bentiuogli dell'ordine del Carmine à 13. di Febraro 1584.
Era nel Collegio di Teologia.
Fù Procuratore Generale dell'ordine in Roma, & Vicario Generale della Congregatione, e poi Priore del Monasterio di S. Martino di Bologna.
Morì l'anno 1622. alli 22. di Luglio è sepolto in esso Monasterio. Hà in Stampa de *Laudibus* B. M. V. & de' Vita S. Alberti.

Vicenzo di Cosmo Montecalui a' 14. di Nouembre 1597. E nel Collegio di Filosofia, e di Medicina.
Hà letto Logica, Filosofia straordinaria, & ordinaria della mattina, e Teorica di Medicina straordinario, hora legge Filosofia ordinaria la sera.

Vittorio di Giouanni Dottore de' Pellini à 24. di Marzo 1606. Addottorato. Lesse Logica, e Chirurgia, si come anco hà fatto fin'al 1621. che morì à 9. di Giugno è fù sepolto in S. Georgio.

Vitale di Simone Palazzi dell'ordine Carmelitano à 7. di Decembre 1601. E nel Collegio di Teologia.
Fù Procuratore Generale dell'ordine in Roma, e poi Vicario Generale, & vltimamente Priore del Monasterio di Bologna.

Vicenzo di Pasotto Fantuzzi dell'ordine de' Predicatori à 8. di Marzo del 1604. Era nel Collegio di Teologia.
Fù Inquisitore, e poi Piouinciale.

Morì l'an. 1617. à 5. di Settēb. è ſepolto in S. Domenico.

Valerio dell'Eccellentiſſimo Antonio Geſſi Gieſuita 1607. di Nouembre cominciò à leggere li Caſi di Conſienza in Parma, e nel Collegio di Teologia di quella Città fù aggregato eſſendo già Dottore di Legge.

Vergilio di Gio. Battiſta Bianchi à 26. di Giugno 1612. È nel Collegio di Filoſofia, e di Medicina.
E ſtato Lettore di Logica, & hora è di Chirurgia.
Nella ſapienza è queſta ſua memoria.

D. O. M.

Vergilio Blanco Nob. Bonon. Doctori Colleg. Eq. & Com. Qui admirandam totius humani corporis anatomen in celeberrimo hoc Muſarum Domicilio Vergilius eloquio, & grauitate Blancus, puritate, & facilitate Doctrinæ cum ſummo ſtudioſorum applauſu frequentia, & commodo Docliſſimè, feliciſſimeq; adminiſtrauit Viro clariſſimo de omnibus opt. merito Nomine totius Vniuerſ. Sebaſtianus Henricus Cribellus nob. Helu. or. Mediolanis Prior ſpōte ſumptuq; proprio poſuit Aſſiſt. Perill. D. D. Paulo Zanelleto Reg. & Bonauētura Zoccha Veron. electi. An. MDCXIX. Die XXIV. Men. Ianuarij.

Vicenzo di Giacomo Dugliolia' 15. d'Ottobre del 1618. Addottorato in Filoſofia, & in Medicina.
E nel Collegio di Medicina.
E ſtato Lettore di Logica, & hora è di Chirurgia.

ZAccaria di Gerardo del 1250. era Medico. Li ſuoi Deſcendenti ſi ſono chiamati de' Maltacheti.

Zino dell'anno 1290. era Medico.

Zagnibone di Domenico da Cento del 1307. era Medico.

Zontolino di M. Bertolazzo del 1307. era Medico detto anco Zunta, & Zuntura di Malorichli.

Teſtò l'anno 1332. è ſù ſepolto in S. Martino Maggiore.

Zaccaria di Bonauentura di Gerardo de Monzuno dell'anno 1310. Medico.

Era della Capella di S. Chriſtina di Predalata.

Zannino da Vizano del 1539.

NOMI, E COGNOMI DE' DOTTORI VIVENTI,

PER ORDINE DI TEMPO DEL LORO DOTTORATO.

CORNELIO Sarti. à 14. di Nouemb. 1566
Vergilio Accarisi. à 31. di Decemb. 1570
Camillo Baldi. à 4. di Febraro 1572
Antonio Cucchi. à 27. di Maggio 1574
Pellegrino Capponi. à 12. d'Ottob. 1575
Guido Monticelli. à 22. di Luglio 1576
Gio. Battista Fabi. à 9. di Maggio 1578
Melchiore Zoppi. à 22. di Settemb. 1579
Pier Battista Teggia. à 20. di Giugno 1580
Gio. Bat. Tāburini, dall'Orto, Teol. à 13. di Marzo 1582
Vicenzo Mondini. à 24. di Genaro 1583
Ippolito Alberghini. à 31. di Marzo 1583
Gio. Battista Cortesi. à 23. d'Aprile 1583
Pietr'Antonio Cataldi. à 7. di Marzo 1584
Francesco Odofredi Prete Teologo. à 16. d'Aprile 1585
Baldas. Bolognetti Seruita Teol. à 28. di Settemb. 1585
Lorenzo Pirazzi. à 19. di Nouemb. 1586
Antonio Gandolfi. à 7. di Marzo 1589
Giouanni Bordoni. à 1. di Settemb. 1589

Fabio Pellini.	à 27. di Nouemb.	1589
Gieronimo Pallantieri Franciſcano Teol.	à . . .	1590
Honorio Beati.	à 26. d'Ottob.	1592
Bernardino Benſignati Prete Teol.	à 18. di Febraro	1593
Lorenzo Vecchi Prete Teologo.	à 18. di Febraro	1593
Domenico Lanzoni.	à 14. d'Ottob.	1593
Gabrielle Rauaſini Carmel. Teol.	à 2. d'Ottob.	1596
Bartolomeo Galeſi.	à 7. di Maggio	1597
Vicenzo Montecalui.	à 14. di Nouemb.	1597
Adriano Farina Seruita Teol.	à 23. di Febraro	1599
Gaſparo Ferri.	à 7. d'Aprile	1599
Sebaſtiano Regoli.	à 15. di Luglio	1599
Ceſare Pendaſi.	à 30. di Genaro	1601
Giouanni Bertalotti Prete Teol.	à 6. di Febraro	1601
Filippo Caſtagnoli Carmel. Teol.	à 3. di Marzo	1601
Gio. Pietro Bertolini.	à 6. di Marzo	1601
Paolo Lazzari.	à 12. d'Aprile	1601
Vitale Palazzi Carmel. Teol.	à 7. di Decemb.	1601
Tomaſo Buldrini Prete Teol.	à 18. di Febraro	1602
Pietro Toma Saracini Carmel. Teol.	à 18. di Febr.	1602
Michele Lanzoni Prete Teol.	à 8. di Marzo	1602
Pietro Martire Locatelli de' Predic. Teol.	à 19. d'Apr.	1602
Franceſco Muratori.	à 20. di Giugno	1602
Stefano Saſſi Prete Teologo	à 7. di Marzo	1603
Domenico Oddofredi Prete Teol.	à 5. di Marzo	1604
Giulio Ceſ. Panzachi Can. Regol. Teol.	à 10. di Mag.	1604
Gio. Maria Arnoaldi Can. Regol. Teol.	à 12. di Mag.	1604
Giouanni Fantuzzi.	à 20. di Decemb.	1604
Federico Pianella.	à 22. di Decemb.	1604
Gioſeffo Biancani Gieſuita	à . . Nouemb.	1605
Guarino dalla Valle Prete Teol.	à 16. di Marzo	1606
Gio. Franceſco Marchi Prete Teol.	à 4. d'Aprile	1606

Angelmichele Sacchi. à 18. di Luglio 1606
Lazaro Sementi. à 11. di Settemb. 1606
Gieronimo Hermani. à 12. di Settemb. 1606
Gioseffo Cucchi. Gio. agust. Cucchi à 27. di Settemb. 1606
Antonio Maria Franchi. à .. d'Ottobre 1606
Gieronimo Serraualli Giesuita à .. di Nouemb. 1606
Domenico Nobili. à 16. di Marzo 1607
Giac. Ant. Albini Can. Regol. Teol. à 18. d'Aprile 1607
Prudencio Manzoni Can. Regol. Teol. à 18. d'Aprile 1607
Riniero Bauosi Can. Regol. Teol. à 30. d'Aprile 1607
Gio. Antonio Roffeni. à 10. di Maggio 1607
Valerio Gessi Giesuita. à .. Nouemb. 1607
Gieronimo Allè Fiesolani Teol. à 3. di Decemb. 1607
Gio. Filippo Pancotti Prete Teol. à 13. Febraro 1608
Andrea Zamboni Prete Teol. à 18. di Marzo 1608
Mario Dulzini Carmel. Teol. à 30. di Maggio 1608
Agostino Oddofredi. à 17. di Giugno 1608
Giacomo Pistorini Prete Teol. à 26. di Febraro 1609
Teofilo Bertalotti Prete Teol. à 16. di Luglio 1609
Bartolomeo Ambrosini. à 21. di Maggio 1610
Giouanni Eauari. à 11. di Giugno 1610
Ant. Maria Mezzouilani Carmel. Teol. à 28. di Gen. 1611
Oratio Sabadini. à 11. d'Aprile 1611
Galeazzo Bonasoni. à 5. di Settemb. 1611
Pompeo Bolognetti. à 14. d'Ottobre 1611
Michele Miserotti dell'ord. Min. Addot. in Roma dal Colegio di S. Bonauentura del 1606. è cominciò à leggere nel Studio Publico di Bologna del 1611
Angelmichele Castellari Prete Teol. à 14. di Decemb. 1611
Domenico Rota Carmel. Teol. à 10. Febraro 1612
Gio. Luigi Gessi. à 25. di Giugno 1612
Vergilio Bianchi. à 26. di Giugno 1612

Bar-

Bartolomeo Gasparini Teol. à 15. di Decemb. 1612
Matteo Gondi. à 15. di Genaro 1613
Gio. Battista Alicorni Montalbano. à 22. di Genaro 1613
Gio. Battista Vaccari. à .. di Febraro 1613
Oratio Dolzi. à 21. di Marzo 1613
Fabricio Bertoletti. à 26. di Marzo 1613
Euangelista Geloni Prete Teol. à 1. d'Aprile 1613
Paolo Fraffinelli Heremitano Teologo della sua Religione fino del 1608. cominciò à leggere publicamente del 1613
Gio. Battista Malisardi. à 3. di Genaro 1614
Tomaso Ciani. à 7. di Genaro 1614
Francesco Claudini. à 27. di Febraro 1614
Pompeo Claudini in Filosofia a 6. di Marzo 1614
Francesco Lama Prete Teol. à 17. di Maggio 1614
Giulio Leoni, Carmel. Teol. à 21. di Maggio 1614
Floriano Vitali, Minore, Teol. à 26. di Giugno 1614
Giouanni Albani. à 30. di Giugno 1614
Giacomo Maria Giachini, à 12. di Luglio 1614
Giacomo Cucchi. à 3. d'Ottobre 1614
Pompeo Claudini sopra nomin. Teol. à 16. d'Ottobre 1614
Giacomo Barbieri. à 27. di Nouemb. 1614
Francesco Paleotti. à 23. di Decemb. 1614
Basilio Farina Seruita Teol. à 8. d'Ottobre 1615
Domenico Zanetti. à 27. d'Ottobre 1615
Baldassare Sighizzelli. à 19. di Nouemb. 1615
Agostino Fabri. à 15. di Marzo 1616
Gabrielle Lanzoni. à 17. di Marzo 1616
Ang. Maria Bonesi del terzo ord. Teol. à 29. d'Ottob. 1616
Gieronimo Mangi Giesuita. à .. di Nouemb. 1616
Antonio Manzoni Prete Teol. à 16. di Febraro 1617
Florio Pasquali Gessi Addottorato solamente in Filosofia à 30. d'Ottobre 1617

Antonio Beltrami Prete Teol.	à 4. di Nouemb.	1617
Bartolomeo Bonacursi.	à 26. di Genaro	1618
Giacinto Lodi.		1618
Vincenzo Duglioli.	à 15. d'Ottobre	1618
Andrea Mariani.	à 15. d'Ottobre	1618
Stefano Caualli Prete.	à 21. di Febraro	1619
Rafaelle Gherlinzoni de' Predic. Teol.	à 10. di Giug.	1619
Gio. Antonio Godi.	à 14. d'Ottobre	1619
Mario Bettini Giesuita.	à . di Nouemb.	1619
Matteo Pellegrini Prete in Filosofia.	à 3. d'Ottobre	1620
Danielle Carmegni.	à 11. di Febraro	1621
Angelico Isapini Seruita Teol.	à 12. di Luglio	1621
Paol'Antonio Zani Seruita Teol.	à 12. di Luglio	1621
Gieronimo Leoni Seruita Teol.	à 16. di Luglio	1621
Petronio Vberti Prete Teol.	à 4. di Settemb.	1621

Carl'Antonio di Vespesiano Vignati dell'ordine Minore Conuentuale Addottorato à 28. di Maggio del 1620 dal Collegio di S. Bonauentura di Roma è l'anno 1621 cominciò à leggere Metafisica nel Studio Publico della sua Patria.

Aurelio Angelo Silimani, Herem. Teol.	à 4. di Gen.	1622
Pellegrino Riuiera.	à 15. di Febraro	1622
Ouidio Alicorni Montalbani.	à 21. di Marzo	1622
Pietro Bettini.	à 17. di Settemb.	1622
Matteo Pellegrini di sop. nomin. Teol.	à 18. di Settēb.	1622
Domenico Maria Lama.	à 23. di Settemb.	1622
Sebast. Sighizzelli Can. Regol. Teol.	à 3. d'Ottobre	1622
Ippolito Poggioli.	à 7. d'Ottobre	1622
Gio. Domenico del Chierico.	à 24. d'Ottobre	1622

TAVOLA
DELLE DIGNITA', E HONORI ET ALTRE COSE CVRIOSE.

Abbate
- di S. Agnese di Roma 167.
- di S. Bartolomeo di Musiano.
- de' Canonici Regolari di S. Saluatore di Mantoua 17.
- di S. Cecilia della Cremara 164. 167.
- di S. Giouanni in Monte 130.
- di Mantoua 17.
- di SS. Nabor, e Felice 40.
- di S. Procolo 26.

Addottorati
- Ciechi 44.
- in Ferrara 171.
- in Legge 5. 18. 21. 26. 49. 50. 54. 56. 66. 73. 75. 174. 193.
- in Padoua 10. 136.
- in Parigi 55. 77. 77. 77. 83. 127. 179. 180.
- in Roma 143.

Ambasciatori
- al Card. Gebnen 139.
- Per la Città 92.
- al Conte di Romagna 139.
- à Fiorenza 56.
- à Nicolò Picinini 4.
- à Padoua 27.
- al Rè di Hierus. e di Scicilia 39. 127. 137.
- à Sommi Pontefici 4. 10. 19. 37. 50. 78. 83. 147. 164.

Annotomie { in Mantoua 75.
in Pisa 21. 75.

Arcidiaconi di Bologna 18. 75. 167.

Arcipreti { di S. Agata 21.
di Alemani 171.
di Bologna 76. 168.
de' Canonici Regolari 120.
della Chiesa di Minerbio 178.
della Pieue di Budrio 178.
della Pieue da Cento 143.
di . . . . . 45.
di Rubiera 152.

Arcinesconi { di . . . . . 145.
di Bologna 18.
di Corinto 18.
di Naxiuano 25.
di Rauena 155.

Camerieri d'honore 167.

Canonici { di S. Colombano 55.
di Faenza 38.
di S. Giouanni in Monte 120. 160.
di S. Maria Maggiore 118.
Palatini 77.
di S. Petronio 40. 54. 57. 116. 118. 118. 174. 178.
di S. Pietro 16. 18. 50. 89. 103. 167.
di S. Saluatore 17. 121. 121. 123. 136. 160. 164 167.

Capellani { d'Honorio Papa Terzo 39.
della Religione di Malta 121.

Coadiutori { de' Canonici di S. Pietro 165.
del Vescouo d'Ossuno 101.

Collegi di Parma { *in Filosofia* 122. 122.
in Teologia 122. 126.

Comendatori { *di S. Prospero di Faenza* 38.
di S. Spirito di Roma 37.

Comissari delle Spoglie 54.
Concilio di Pisa 3.
Consultori del S. Vffitio 16. 20. 37. 38. 43. 118. 165.

Conti { *de Bagni della Poretta* 92.
di S. Secondo 45.

Diffensori de' Monaci de Celestini 14. 178.
Deffinitore della Congregattone Fiesolana 123.
Epitaffi del Caualier Casio 5. 6. 7. 8. 9. 11. 29. 31. 32. 34. 40. 41. 48. 59. 66. 91. 92. 92. 93. 94. 97. 99. 129. 130. 131. 148. 148. 149. 158. 175. 180.
Epitaffi del Giouio 8. 32. 33. 60. 60. 60. 60. 95. 96.
Fondatori del Collegio di Teologia 56.

Generali degl' ordini { *de' Carmelitani* 27. 78. 85. 140.
de' Crucifirri 173. 173
de' Canonici Regolari 17.
de' Minori.
de' Predicatori 31.
de' Serui 3. 6. 15 37. 138. 173. 179.

Giesuiti 122. 122. 126. 145. 193.
Guardiani dell' ordine Minore 90. 143.
Honorea i Dottori nel Sepelirgli 8. 58.
Idria nelli Serui 179.
L'Incognito 139.

Inquisitori { *di Barzellona* 89.
di Bologna 3. 84. 89. 155.
di Crema 168. 192.
di Fiorenza 144.
di Vicenza 130.

Institutori d'Academie { *de' Catenati* 114.
de' Gelati 142.

Inuentori di diuerse cose 8. 43.

Lettori
- *à Cesena* 38.
- *à Fermo* 143.
- *à Ferrara* 155. 164. 175.
- *à Imola* 164.
- *à Luca* 95.
- *à Macerata* 114. 142.
- *à Mantoua* 172.
- *à Messina* 116. 164.
- *à Milano* 43. 58. 95.
- *à Padoua* 7. 33. 48. 86. 155. 158. 175. 180.
- *à Parma* 17. 58. 122. 122. 126. 145. 193.
- *à Parigi* 127. 180.
- *à Pauia* 36. 69. 110. 175.
- *à Perugia* 15. 41. 58. 70. 109. 161.
- *à Pisa* 15. 69. 104. 141. 152.
- *à Ragusa* 49.
- *à Roma* 43. 95. 121. 131.
- *à Treuigi* 175.
- *à Viena* 10.

Maestri del Sacro Palazzo 1. 28. 52.

Maggiore
- *Filosofo d'Italia* 147.
- *Grammatico d'Italia* 154.
- *Aritmetico, ò Mattematico* 161.

Mansionari
- *di S. Petronio* 124.
- *di S. Pietro* 37. 136. 163.

Medici
- *à Argenta* 19. 143. 191.
- *à Bozolo* 23.
- *à Budrio* 44.

à Campo Santo di Reggio 46.
à Castel Bolognese 42. 115.
à Castel Franco 143.
à Castel della Pieue 163. 178.
à Ceruia 191.
à Comacchio 123. 191.
a Crenalcore 143.
à Este 115. 152.
à S. Giouanni Imperficete 42.
Medici di Legati 47.
à Lugo 123. 191.
à Palma nuoua 150.
alla Pieue presso à Cento.
alla Pieue di Sacco.
à Prat'albiolo 22.
à Ragusa 101.
à Rocca Bianca 17.
de' Sommi Pontefici 29. 43. 109. 109.
à Spilimberto 22.
in S. Benedetto 17.
in S. Colombano 34.
in S. Damaso di Roma 52.
in S. Domenico 40. 41. 53. 70. 80. 89. 97. 98. 100. 101. 123. 129. 138. 141.
in S. Francesco 35. 82. 103. 105. 137. 150. 159. 175.
Memorie in S. Giacomo Maggiore 6. 12. 13. 55. 101. 109. 147. 149. 156. 170.
in S. Gio. Battista de' Celestini 35.
in S. Giouanni in Monte 23. 94. 111. 150. 169.

à S. Giouanni Imperficeto 42. 77.
in S. Gioseffo 9. 174.
in S. Lorenzo di Budrio 105.
in S. Maria del Borgo di S. Pietro 108.
in S. Marcello di Roma 43. 104.
in S. Margherita 4. 85. 91.
in S. Maria de' Serui 146.
in S. Maria Maddalena di Galiera 9.
in S. Maria Maggiore 13. 82.
in S. Martino Maggiore 10. 58. 93. 138. 156.
in S. Martino di Porta noua 168.
in S. Mathia 142.
nella Minerua di Roma 67.
in S. Nicolò di S. Felice 120.
Memorie — *nell'Ospitale della Morte* 11.
in S. Petronio 57.
in S. Pietro 16. 24. 77.
in S. Saluatore.
nelle Scuole Publiche, ò Sapienza 15. 15. 16. 18. 19. 37. 38. 44. 45. 49. 53. 68. 69. 70. 71. 71. 71. 72. 72. 72. 73. 74. 74. 105. 106. 106. 106. 107. 107. 107. 108. 110. 112. 112. 112. 113. 114. 115. 116. 116. 116. 117. 118. 118. 119. 119. 135. 135. 142. 144. 152. 190. 191. 193.
in S. Stefano 106.
in S. Tomaso del Mercato 133.
in SS. Vitale, & Agricola 44. 137.
Morti con opinione di Santità 25. 39. 56. 81. 170.
Nuncij — *Apostolici* 3.
al Soldano 179.

Ordini
- di S. Domenico, ò Predicatori 1. 5. 24. 28. 30. 30. 33. 39. 51. 52. 52. 55. 77. 83. 84. 84. 84. 84. 89. 98. 100. 113. 136. 146. 155. 155. 157. 164. 168. 170. 177. 180. 192.
- di Fiesolani 123.
- di S. Francesco Minori 6. 27. 27. 30. 40. 40. 55. 56. 57. 57. 66. 75. 83. 84. 85. 88. 90. 98. 100. 102. 116. 120. 128. 131. 132. 132. 135. 136. 143. 169. 178.
- di S. Giacomo di S. Agostino, & Heremitano 3. 13. 16. 28. 40. 56. 73. 81. 85. 86. 88. 91. 91. 92. 93. 98. 98. 103. 113. 128. 129. 134. 138. 139. 143. 149. 160. 160. 165. 169. 170. 171. 174. 177.
- di S. Gieronimo della Certosa 46. 118. 191.
- di S. Gio. Battista de' Celestini 14. 36.
- de' Humiliati 92.
- di S. Maria del Morello, ò Cruciferri 73. 173. 191.
- di S. Maria de' Serui 3. 6. 6. 14. 15. 19. 20. 22. 36. 38. 41. 43. 45. 57. 68. 88. 89. 92. 93. 100. 104. 123. 126. 127. 128. 130. 134. 138. 140. 157. 160. 173. 173. 173. 174. 177. 177. 178. 179. 180.
- di S. Martino de' Carmelitani 20. 22. 27. 40. 50. 53. 74. 78. 86. 88. 92. 120. 125. 127. 138. 140. 143. 164. 192. 192.
- della Penitenza 39. 46.
- di S. Pietro Celest. 142. 151. 169. 177. 177.

Penitencieri
- di Papa Honorio Terzo 39.
- di S. Pietro 16.

Prebenda Teologale in S. Petronio 40. 116.

Predicatori famosi 14.15.28.37.40.56.77.121.135.
Prencipe Aueroista 180.
Primi Fondatori del Collegio di Teologia 154.
Primicerio di S. Petronio 40.
Priori
- *di S. Domenico* 84.146.164.
- *di S. Giacomo* 81.91.134.160.170.
- *di S. Gio. Battista de' Celestini* 14.36.
- *di S. Giuliano di Bologna* 167.
- *di S. Lorenzo di Roma* 167.
- *di S. Maria di Fornò fuori di Forlì* 123.
- *di S. Maria de' Serui* 19.20.38.178.180.
- *di S. Maria di Reno* 167.
- *di S. Maria di Vado di Ferrara* 164.
- *di S. Martino Carmelitani* 50.74.86.88. 120.125.127.127.140.143.164.192. 192.
- *di S. Pietro Celestini* 177.178.
- *di S. Saluatore* 167.
- *di S. Stefano* 142.

Procuratore Generale.
- *de' Carmelitani* 20.50.53.74.120.127. 143.192.192.
- *de' Predicatori.* 52.
- *de' Seruiti* 15.173.

Protomedico di Roma 109.
Protonotari Apostolici 16.54.121.167.
Prouinciali
- *di S. Domenico, ò de' Predicatori* 39.192.
- *di S. Fracesco, ò de' Minori* 143. *in Oriente, e in Austria.*
- *di S. Giacomo, ò Heremitani* 13.28.91.113. 165.170.
- *de' Serui* 19.20.45.123.178.

Reformatori della Città à Tempo 4.92.147.156.

Regenti
- di S. Domenico 113.164.
- di S. Gioseffo 23.
- de' Heremitani 165.
- di S. Martino del Carmine 20. 22. 125. 127. 143. 157. 164.
- di S. Maria de' Serui 15. 20. 43. 126. 178.

Rettori
- di S. Bartolomeo di Pistoia 25.
- della Chiesa di Ceretolo 45.
- della Chiesa di Meldola 121.
- del Collegio Gregoriano 90.
- di SS. Fabiano, e Sebostiano 171.
- de' Giesuiti 122.
- di S. Isaia 124.
- di S. Lucia 30.
- di S. Mamolo 21.
- di S. Maria Porta Rauennata 116.
- di S. Maria dell'Assontione 46.
- di S. Martino de' Santi 118.
- di S. Prospero 37.
- de' Scolari del Studio 31. 35. 41.
- di S. Sigismondo 108.
- di S. Tomaso di Strada Maggiore 124.

Scrittori Apostolici 89.

Secretari
- de' Breui di Giulio Terzo 167.
- d'Imperatori 10.
- del Regimento 167.

Senatori di Bologna 4. 10.
Seniore de' Celestini 14.
Teologo dell'Arciuescouo 171.
Tesoriero Secreto del Papa 37.
Titoli, ò Epiteti 94.
Versi di Francesco Berti 176.

Vescoui
- d'Ascoli 179.
- d'Asti 28.
- Caluense 132.
- di Ceneda 54.
- di Cefalonia 160.
- di Conuento 54.
- Dragonense 30.
- di Feltro 177.
- di Foligno 43.
- di Fondi 3.
- d'Imola 89. 167.
- di Modena 52.
- d'Ostuno 104.
- di Reggio 52.
- di Riete 43.
- di Sarsina 108.
- di Trento 128.
- di Venosa 103.
- Valghem 5.
- del Zante 160.

Vicario
- dell'Arciuescouo di Bologna.
- dell'Inquisitore 152.
- de' Monache 16.
- della Pieue di Budrio 108.

Vicari Generali
- de' Carmelitani 20.74.120.127.192.192.
- de' Heremitani 16. 177.
- de' Predicatori 52. 55.
- de' Serui 20. 37. 173.173.177.178.
- de' Vescoui 134.

Vicari de' Vescoui
- di Parma 54.
- di Reggio 152.

Vice Rettori di Scolari. 29.

Visitatori
- dell'Ordine de' Celestini 14.142.
- delle Città, e Diocesi. 171.

TAVOLA
DELLI COGNOMI DE' FORESTIERI, CHE SONO NELLE MEMORIE.

Albicio 108.
Archidiaconi 45. 53. 69. 113.
Arnaldi 18.
Arseni } 118.
Arseri }
Aureliani 117. 135.
Baranzoni 15.
Bartoli 106.
Bartolomei 110.
Bassi 15. 72. 119. 135.
Batafuoco 106.
Befuti 108.
Beltrami 108.
Benali 106.
Bonatti 45.
Bosco 114.
Bottelli 69.
Brasco 72.
Brisia 70. 119.
Brochi 119.
Brusati 18.
Brusco 117.
Bulgarini 118.
Cadamusti 142.
Cadopo 118.
Campioni 38.
Cantuti 15. 73.
Carrafini 45. 119.
Cartocetto 113.
Casarmata 18.
Cato 118.
Cirroni 49.
Cittadini 72. 119.
Claudini 142.
Coccapani 114.
Codopo 190.
Collona 55.
Coppio 135.
Costeo 108.
Criuelli 193.
Donati 69
Elcani 108.
Enrico 193.
Erghelli 108.
Euoli 108.
Faloli 108.
Ferrari 142.
Ferrarini 18. 73.
Fiamberti 113.

Finetti 119.
Folietta 144.
Foresti 13. 34.
Fossati 20.
Gagliardi 18. 73. 190.
Gallinto 49.
Gatti 119.
Giacinti 108.
Giordani 73.
Giusti 72.
Guelfi 144.
Kiteler 106.
Lopes 106.
Luchini 106.
Magni 108.
Magrandi 135.
Manenti 115.
Manfi 45. 53. 119.
Masselli 45.
Masetti 45. 119.
Mauriti 108.
Metelli 118.
Melzi 70. 70. 72. 73. 119.
Monaldini 118.
Montilli 119.
Morro 69.
Morroni 106.
Nobili 142.
Oscasali 45.
Palauicini 119.
Parigiani 106.
Pellini 106.
Pellizelli 69.
Piatesi 190.
Pomponazzi 7.
Porta 108. Porto 119.
Raditio 53.
Rampianesi 106.
Rauicio 45. 53.
Ripa 190. Rosani 69.
Rosena 108. Rosetto 73.
Rossi 191. Saltini 49.
Santinelli 115.
Sanuitori 108.
Seraffini 20.
Sigoni 114.
Sorboli 15.
Spina 78.
Spinola 71.
Stefani 190.
Tartaleoni 142.
Tassoni 142.
Teggia 108.
Temini 135.
Tieni 118. 135.
Tonelli 113. 142.
Valmarana 119.
Vescouini 18.
Vintimilla 142.
Viteliani 18.
Vitelienfi 20. Vosio 117. 135.
Vzzoni 108.
Zanelletto 193.
Zocca 193.

TA-

TAVOLA DE' COGNOMI DELLI DOTTORI

Abelli 84.
Abracciati 7.
Accarisi 190.
Achilini 7.
Aglio 148. 173.
Aigone 136.
Aimerici 157.
Aiquani 138.
Albani 125.
Albari 26.
Alberg ti 55.
Alberghini 6. 12. 127.
Alberigo 153.
Alberizi 1.
Albertazzi 120.
Albertozzo 3.
Albertuzzi 89. 90. 157.
Albi 141.
Albini 123.
Albiroli 89. 123. 158.
Alderotto 173.
Aldrouandi 181. 192. & l'vltima rega ch'è in fine delle sue Opere, non li và.
Alicorni 40. 124. 153.
Allè 123.
Altè 153.
Aluassori 82.
Amasei 160. 167.
Amato 166.
Ambrosini 37.
Amoretto 80.
Amorini 90. 113. 149. 157.
Amorotto 81.
Angelello 23.
Angelino 141.
Anselmo 54. 91.
Antaldi 51.
Aranzi 105.
Argelati 51. 86. 156.
Argeli 85. 94. 155.
Arienti 58. 173.
Ariguzzi 173.
Aristoteli 56. 155.
Armano 146.
Armi 12. 87.
Arnoaldi 121.
Arnusi 2.

Attendoli 143.
Auanzi 20. 149.
Auoleo 33. 95.
Azzi 145.
Azzoguidi 157.
Azzoni 46.
Bacilieri 175.
Badalo 85. 88.
Bagazana 147.
Bagno 85.
Bagnomarino 82. 86.
Baldi 44. 127. 160.
Balduini 51.
Balottini 19.
Balzani 121.
Barbarini 46.
Barbieri. 25. 56. 81. 125. 140. 168 171.
Bargellini 42.
Baroncella. 54.
Barone. 26. 154. 172.
Barufaldino. 80.
Basciacomari. 91.
Bauieri. 11. 29. 67. 149.
Bauosi. 167
Beati. 104. 152.
Beccadelli. 36. 95. 177.
Belintani. 113.
Bellotti. 3.
Beltrami. 22.
Beluisi. 1. 23. 25. 134.
Benacci 26. 98. 133. 170.
Bene 80.
Benedetti 14.
Benintensi 55.
Bensignati 37.
Bentiuogli 11. 117. 192.
Benzi 57. 157. 169.
Benziuene 26. 78. 138. 138.
Berardo 84.
Berò 41.
Beroaldi 58.
Bergamino 157.
Bertalia 137. 138. 146. 166.
Bertalotti 42. 48. 66. 102. 121. Giouanni hà letto Teologia è non Metafisica 151. 178.
Bertolazzo 57.
Bertoletti 75.
Bertolieri 108.
Bertolini 121.
Betti 10. 12. 41.
Bettini 145. 166.
Biancani 122.
Bianchi 7. 193.
Bianchini 66.
Biasetti 36.
Bigniffa 179.
Bino 28. 85. 146. 153.
Biondi 144.
Biscie 28.

Bò, ò Boui 99. 104.
Boccaditerri 7. 131.
Bolguidi 55.
Bolognetti 36.160.164.
Bolognini 170.
Bolognino 10.45. vedi Bom. bologno. 55.80.81.
Bombaci 97.158.
Bombarone 25.
Bon 55.101.118.
Bonacosa 52.
Bonacursi 39.
Bonafedi 166.
Bonalberti 172.
Bonamici 160.
Bonandrea 79.
Bonasoni 13.124.
Bonauoglia 82.
Bonauentura 153.154.
Bonazunti 2.26.55.
Bonconsiglio 81.
Bondi 25.80.179.
Bone 24.83.
Bonesi 22.
Bonetti 29.132.149.
Bonfantino 140.172.
Bonfioli 48.
Bongiacomo 84.
Bonioannino 145.
Bonrecupro 27.27.
Bonsignore 2. 2. 3.25.83.
Bonuicino 23.179.
Bordoni 119.
Borgo 128.
Borgo san Donino 88.
Borgognoni 42. 144. 147.
Borgoricco 87. (157.
Bosco 19.
Bossi 117.
Boui 99.104.
Braina 23 138.145.154.
Brancalconi 42. 92.
Brandi 115.
Bressano 81.
Brini 16.
Bruini 150.177.177.
Brusco lo 57.
Bualelli 26.155.
Bualini 51.155.156.
Bucchi Achile hà in Stampa vn Libro d'Emblema 11. 87. 160.
Budrio 87.93.136.
Budrio lo 141.
Buldrini 178.
Burnetto 24.78.166.
Bussolo 168.
Butrigari 80.
Caccianemici 136.
Calanchi 179.
Calci 2.
Calcina 35.52.66. 97. 166.

Calui 118.
Cambio 80. 99. 138.
Campeggi 34. 177.
Cancellieri 41.
Candele 2. 51. 166.
Canetoli 39.
Canelo 26.
Cantello 30.
Cantoni 168.
Capacelli 98.
Capellani 73.
Capponi 161. 170.
Capricino 3.
Carboni 128.
Carmegni 50.
Carrari 51.
Cartari 108.
Casalecchio 154.
Casali 98. 100.
Castagnoli 87. 88.
Castel Bolognese 100.
Castel Franco 77. 137. 172. 179.
Castellani 147.
Castellari 22.
Castello 26. 68. 84. 90. 138. 146. 152. 157.
Castel Sampiero 4. 27. 55. 77. 78 78. 81 138. 138.
Cataldi 161.
Cattani da Imola 10.
Catellano 166.
Caualcaselle 7.
Caualli 171.
Cauallieri 163.
Cauazza 104. 114.
Cazzano 3. 84. 89. 179. 180.
Cenni 1. 66.
Cenere 89.
Cento 40. 94. 137. 138. 145. 194.
Ceretolo 24.
Chiari 7.
Chierico 21. 126.
Chiesa 94.
Christiani 2. 5. 23. 25. 26. 39. 55. 56. 79. 81. 83. 87. 137. 151. 153. 153. 153. 154. 172.
Ciamenghi 76.
Ciani 178.
Cigognari 113.
Cingari 172.
Cirioli Fù Precettore è non concorente del Beroaldi 57. 128.
Ciupeti 26.
Clarissimo 94.
Clauata 77. 79.
Claudini 75. 114. 165. 177.
Cocle 31.
Cola 5.
Comelli 125.
Conforti 27.

Conti 45.
Coracina 36.
Cortellini 85.
Cortesi 116.
Cuspi 10. 179.
Crasso 160.
Crepati 154.
Crescimbeni 6.
Crcualcore 25.
Croce 9. 11. 51. 93. 177.
Crouara 6.
Crudeli 165.
Ciuli 154.
Cucchi 17. 122. 123. 125.
Cultri 56.
Curci 141.
Curialti 4. 9. 89. 92. 155.
Curti 1.
Curuatori 156.
Dardi 57. 122. 128.
Diodado 78. 78. 166.
Diotesaluo 153.
Diola 14.
Diolaiti 20.
Dolci 152.
Dolcini 143.
Dolfi 66.
Domenichini 76.
Donato 138.
Don de' Santi 168.
Dondo 88. 88.
Dondidio 146.
Dondini 160.
Donelli 5.
Donighi 168.
Duglioli 14. 193.
Duranti 2. 2. 151.
Enrighetti 85. 154.
Ercolani 35.
Fabbi 115.
Fabri 22. 25. 57. 85. 91.
Facci 58.
Fagnani 83.
Fanti 146. 151.
Fantini 10. 98.
Fantuzzi 36. 44. 51. 98. 99. 100. 121. Giouanni hà letto anco la Filosofia morale 135. 192.
Farina 20. 38.
Fasanini 67.
Faua 12. 147. 148. 170.
Fauari 124. 140. 149.
Federici 47.
Fedrizoni 138.
Felina 49.
Ferranti 140.
Ferrari 89. 113. 134.
Ferro, ò 2. 3.
Ferri 41. 87. 103. 120. 131. 133. 146. 169.
Fialetti 177.
Filometta 35.
Fini, ò Finis 160.

Fiorani 57.
Fiorauanti 133.190.
Fiorenzola 94.
Fiume 11.12.
Fogli 3.
Fogliani 20.
Folca 154.
Folchi 136.
Fondi 90.
Fontana 41.47.132.141.
Formaglini 156.
Fornaci 90.
Forti 3.
Foscarari 52.
Frabetti 49.
Franchi 21.43.167.
Francoli 137.145.
Fraffetti 35.
Fraffinelli 165.
Fratta 29.89.
Freddi 93.100.
Frigeri 47.128.
Gabioli 20.
Gabrielli 146.
Gaggi 14.
Galesi 15.37.
Galisano 180.
Galli 28.74.87.87.191.
Galluzzi 4.
Gambaldi 58.
Gambalonghi 66.
Gambarelli 35.
Gambarini 36.113.
Gambaro 174.
Gandolfi 14.19.102.168.
Gandoni 11.
Garati 5.
Gardi 113.
Gardini 27.
Garfagnini 3.
Garganelli 28.173.
Garzoni 29.68.92.
Gasparini 38.
Gazuoli 21.
Gelati 46.
Geloni 54.
Genoli 41.
Gentili 46.
Gerardi 78.
Gerardino 145.
Gessi 4.76.113.124.140.
154.193.
Gherlinzoni 168.
Ghini 102.132.
Ghirardelli 73.
Ghirardi 181.
Ghisiabella 56.83.146.
Giachini 125.
Gianasi 13.48.67.
Gibetti 151.
Gibilino 79.
Giglio 3.110.140.
Giusti 14.
Gnudi 157.

Godi 126.
Gondi 144.
Gottarelli 18.
Gottolli 28.
Gozadini 31. 58. 82. 90. 90. 129.
Granarolo 24. 79.
Grandi 103. 177.
Graffi 97. 148. 160.
Griffoni 80. 136.
Grinci 172.
Gualandi 54.
Gualtieri 99.
Guantari 2.
Guardini 21. 91.
Guarini 2.
Guaſtameſtieri 10. 12.
Guaſtamigli 163.
Guazzaduro 78.
Guezzi 84.
Guicciardi 171.
Guidalotti 48.
Hermanni 122.
Herro 139.
Iachilini 7.
Imola 11.
Inghleri 1. 51. 179.
Iſapini 22.
Labante 3. 6.
Laffi 98.
Lama 50. 75.
Lamola 90.
Lana 47. 81. 154.
Lando 84.
Landuzzi 88.
Lanfranchi 127.
Lanzi 81. 83. 103. 155.
Lanzoni 49. 126. 143. 143.
Lazari 101. 163. 180. 190.
Lenzi 51. 83.
Leonardi 166.
Leoni 116. 119. 125. 126.
Leonori 128. (129.
Lerro 139.
Librenti 104.
Limidi 18.
Lini 191.
Lobia 139. 157.
Loccatelli 52. 103. 164.
Lodi 126. 134. Lodouico fu Medico del Cardinale Gaetano Legato in Franza, e poi di Giuſtiniano, e di Barberino Legati di Bologna 140. 149.
Lodola 67.
Loiani 89.
Londani 137.
Luca 179.
Luchini 164.
Lugini 77.
Luna 79.
Luzzi 79. 81. 127. 137. 138. 145.

Madonna Bologna 146.
Maestri 49.
Magalotto 80.
Maggi 35. 105.
Maglia 87.
Magni 120.
Maineti 141. 152.
Malamini 48.
Malatendi 143.
Malauolti 155.
Malchiauelli 14. 96. 99. 134.
Malifardi 124.
Malorichli 2. 5. 23. 23. 25. 46. 78. 154. 168. 179. 179. 194.
Malpigli 169.
Maltachetti 9. 110. 194.
Maluezzi 16.
Manfreddo 1. 9 1. 151. 172.
Manfredino 138.
Mangi 126.
Mano 137.
Mantighelli 79. 137.
Manzolo 28.
Manzoni 22. 164.
Marano 47.
Maranzi 30.
Mareſcalcho 146.
Marchi 122.
Mariani 22.
Marcelli 2.
Marſili 13. 115.
Maſino 56. 177.
Maſſumatico 140.
Mattarazzi, ò Tamarazzi.
Mattioli 150.
Mattaſſellani 9.
Matugliani 157.
Maurici 43. 171.
Mazza 48.
Mazolani 19. 163.
Mazzoli 94.
Medici 105.
Medicina 153.
Medicina 78. 79. 80.
Melle 146.
Mengotelli 178.
Menochi 15.
Mercadanti 89.
Mercoaldi 120.
Mercuri 31.
Mezzouillani 22.
Milani 5. 88. 99.
Miracoli 150.
Miſerotti 143.
Molli 143.
Mondino 138. 172. 191.
Montalbani 124. 153.
Montanari 81.
Montano 40.
Monti 3. 7. 48. 158. 174.
Montebello 27.
Montecaluo 83. 192.
Montechiaro 25.

Monte Pasturo 2.
Monte Santo 19.48.
Monticelli 115.
Monzuno 194.
Morandi 6.17.
Morelli 24.56.
Moretti 30.
Mucia 171.
Muglio 28. 28. 55. 86. 86. 86. 154.
Mullina 13.
Morandini 25.
Muratori 74.
Muzzoli 9. 110. 133.
Naſſimbene 145.
Naue 12.
Nobili 50.
Nobili da Vado, ò Bado 85.
Nordelli 66. (88.
Nugaretto 145.
Odofredi 21.49 73.
Olivero 56.
Oneſtano 78.
Oneſti 39.
Oppima 127.
Oraboni 70.
Orci, ò Codro Orci, hà in Stampa. 173.
Orſatta 46. 151. 179.
Orſello 151.
Orto 116.
Ori 134.
Oro 6.
Orſo 145. 151.
Oſpinello 153.
Oſtesano 145. 151. 172.
Padouani 13.
Pagani 2. 54.
Pagliarizzi 129.
Paladini 23.
Palantieri 116. 120.
Palauicini 102.
Palazzi 192.
Palcotti 18. 41. 75. 167.
Palmieri 153.
Pancotti 124.
Pandolfi 127.
Panolini 53.
Panzachi 121. 123.
Panzani 87.
Panzanini 87.
Panzarasi 33. 66. 158.
Panzoni 86.
Pappazzoni 69.
Pariani 87.
Parisio 153.
Parma 102.
Paruo 24.
Palquali 76. 139. 153. 153.
Pasi 87.
Passaduro 3.
Pastarini 120.
Patarazzi 111. 192.
Pazzini 101.

Peccore 140.
Pecudibus 27.
Pellegrini 7.89.92.103.145. 159.
Peloſi 81.155.
Pellacani 47. 155.
Pellini 74. 192.
Pellizzari 55.
Pendaſi 45. 69.
Peracini 40.
Perotti 147.
Peſce 26.
Petorali 19. 48.
Petrizolo 138.
Peuerelli 10.
Pianella 75.
Pianoro 1.
Piantauigni 179.
Piateſi 51.
Piazza 57.
Picardi 76.
Picinini 90.
Picciolpaſſi 56.
Pieue 47.
Pino 82.
Pietra Mellara 96.111.133.
Pio 95.
Piò 36.
Piazza Maggiore 145.
Pirazzi 135.
Piſanelli 36.
Piſtorini 124.
Pizzani 35. 40. 55. 158. 172. 173.
Pizzoli 24. 166.
Placetti 78. 80.
Poggiale 85. 145.
Poggio 83.
Poggioli 127.
Poggio Rognattico.
Poli 121.
Pomelli 14.
Portanoua 54. 86. 87.
Porta Rauennata 179.
Porto 180.
Pozzo 102.
Prandi 77. 77.
Prati 30. 83.
Pratouecchio 30.
Predalbino 80.
Prencipi 77. 87.
Preonti 80. 83. 85.
Presbiteri 128.
Preti 5. 9.
Priore 137.
Prodenzani 77.
Quartirolo 147.
Ragneſchi 118.
Raigoſa 47. 90.
Raiſi 91.
Rambaldi 58.
Rambertini 56.
Ramponi 54. 66. 103. 131.
Ranuzzi 4. 30. 90. 91. 157.

Rauasini 120.
Recamatori 9.
Recordati 17.
Refrigeri 47. 128.
Regoli 169. 171.
Remorsella 26. 80.
Renghieri 130.
Reno 27. 47.
Riccadonna 138.
Riccardi 28. 140. 157.
Riceputi 25. 154.
Riccoboni 14.
Righetti 85.
Righi 93. 100.
Righuzzi 155.
Rinaldini 142.
Ripoli 166.
Riua 83.
Riuiera 166.
Rizoli 28. 81. 84.
Rocca 91.
Rocca di Pidigliano 5.
Rode, ò Rote 30. 50. 68. vol dire Gio. Franc. 70. 103.
Roffeni 123.
Rolandi 26. 47. 90.
Romanzi 30.
Romeggia 147. 148.
Ronchi 108.
Rosselli 128.
Rossi 9. 41. 79. 134. 160.
Roti 177.
Rozetti 85.
Rozzi 177.
Ruggiero 47. 157.
Rustigani 4.
Rustighelli 68.
Rustici 2.
Sabadini 152.
Sacchi 11. 15. 20. 95. 106. 157. 160.
Salamoni 2.
Sandri 191.
Sangiouanni 3. 4. 87. 89. 89.
Sanmarino 33.
Sanmartino 167.
Sanpieri 25. 128.
Sant'Agata 14.
Sant'Alberto 5.
Sant'Arcangelo 58. 91.
Santa Sofia 47.
Santi 46. 168.
Santolini 16.
Sarasino 145. 164.
Saragozza 81. 88. 90.
Sarti 44. 158.
Sassi 171.
Sassoni 157.
Saui 57. 94. 100. 148. 160.
Sauignani 154. (179.
Scadinari 139.
Scala 89. 128. 157.
Scanabechi 2.

Scandellari 99.
Scappi 173.
Scarpa 169.
Scarperia 3.
Sclarici 174.
Scottoli 87.
Scribanari 14'.
Segna 153.
Sementi 113.136.
Serraualle 122.
Sesti 39.
Seta 89.
Sforzani 95.
Sgarciati 174.
Sgargi 108.
Sighizelli 38.172.
Silimani 137.39. 84. 138. 155. 168.
Silueſtri 167.
Simi 150.
Sonardi 11.
Soncino 83.
Soprano 26. 174.
Sorbedi 16.
Spada 99.132.
Spagnolo 179.
Sperindio 51. 166. 179. 180.
Spilli 172.
Spinelli 98.
Stella 115.
Strada Maggiore 23.28.28
Strologo 91. (77.
Stuffa 87.
Surghi 36.
Tagliacozzi 111. 121.
Tamarazzi 4.26.28.81.85. 146. 153. 168.
Tamburini 116.
Tancredi 173.
Taſſeri } 30.
Taſcheri }
Tebaldo 81.
Tederici 84.
Teggia 105.161.
Tello 47.
Tempeſta 169.
Tencarari 76.
Teſta 151.
Teſta groſſa 116
Tintori 174.
Tironi 93.
Tomaſino 145.
Torrelli 102.
Torre 1.
Torroni 12.93.102.
Toſchi 23.127.
Toſſignani 4. 9.89.92.155.
Toſtini 94.
Tranchedi 47.
Trania 156.
Traſaſſo 2.
Trauaglia 156. 172.
Turchi 68.150.
Vaccari 124

Vado 85.85.88.
Valle 122.
Vale di Sambra 88.
Valeri 102.
Valeriani 98.
Valuaſſori 78. 82.
Varignana 24. 47. 77. 79. 140. 155.
Varoli 43.
Vberti 49. 165.
Vecchi 136.
Veli 4.
Venancio 82. 138.
Veltri 84.
Venerani 141.
Vergilio 80.
Vernacia 24.
Vezza 81.
Vezzo 145.
Vianoua 145.
Vicenzi 180.
Villani 82.
Vincitori 102.
Violi 141.
Vitali 75. 130.
Vittori 33. 129. 149.
Vizani 53. 194.
Volpi 69. 103.
Vsberti 88.
Zaccarelli 82.
Zagni 25.
Zaccaria 54. 85.
Zambeccari 27. 40. 55. 80. 81. 84. 128. 128.
Zamboni 21.
Zancari 29. 51. 55. 79. 80. 83.
Zanchini 66.
Zanelli 55.
Zanetti 50. 86. 134.
Zanettini 86. 156.
Zani 165.
Zaniboni 103.
Zecca 54. 109.
Zeccarelli 70. 141. 150.
Zena 3. 26.
Zenzanini 92.
Zeola 78.
Zoannetti 30. 140. 140. 147. 156.
Zola 78.
Zoppi 114. 142.

IL FINE.

). Homob. Pœnit. pro Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Card. Archiepiſc. Bonon.

Imprimatur

r. Hier. Onuphr. pro Reuerendiſs. P. Inquiſit.

IN BOLOGNA,

Preſſo Nicolò Tebaldini. M DC XXIII.

Con Licenza de' Superiori.